IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro «Informatica facile - Internet» € 3,90; dizionari inglese-tedesco: un volume € 9,90

9 771592 169468 50925

ANNO 124 - NUMERO 227
DOMENICA 25 SETTEMBRE 2005
€ 0,90

USA, L'URAGANO

Rita spazza il Texas ma fa meno paura

IL SERVIZIO A PAGINA 5

IL 6, 7 e 8 OTTOBRE

Tre notti di musica per la Barcolana

IL SERVIZIO A PAGINA 28

PATTINAGGIO

Due ori europei per Tanja Romano

IL SERVIZIO A PAGINA 39

EDITORIALE

UNA LEADERSHIP PER IL FUTURO

di **Sergio Baraldi**

Durante la discussione pubblica che Romano Prodi ha tenuto a Trieste, ad un certo punto ha spiegato: «Il problema vero è che il futuro governo rischia di trovarsi con un bilancio dissestato». Sono parole che vanno meditate, perché tutto può succedere da qui alle prossime elezioni del 2006 tra Polo e Unione, tuttavia Prodi potrebbe diventare il prossimo capo del governo. Le sue dichiarazioni ormai vanno lette come gli orientamenti che sta maturando il leader che potrebbe essere chiamato a governare una fase strategica e delicata per il Paese. E purtroppo per gli italiani, Prodi ha ragione. L'Italia si trova alle prese con la difficoltà di far quadrare i conti. Le dimissioni del professor Siniscalco da ministro dell'Economia sembrano legate più a questa impossibilità che al caso Fazio, che, per quanto infligga una grave perdita di credibilità internazionale al Paese, non incide direttamente sull'andamento della spesa. Il ministro Tremonti deve scrivere la finanziaria in una settimana. Siniscalco si era reso conto di non farcela a varare una manovra che tenesse fede agli impegni presi con l'Ue, perché i partiti avevano cominciato ad affondarla prima ancora di riuscire a superare la fase della bozza. Era il ministro dell'Economia di un governo indebolito dalle sconfitte elettorali, prigioniero di un preoccupante indecisionismo, con un leader che non riesce a fornire al Paese una guida politica autorevole. Resterà da vedere se Tremonti, politicamente meglio spalleggiato, avrà successo nell'impresa. I conti, intanto, ballano.

Secondo gli ultimi aggiornamenti, il debito pubblico ha ripreso ad aumentare in rapporto al Pil: il disavanzo, come ha osservato Prodi l'altra sera, tende a superare la soglia del 5%, qualche esperto parla di un tendenziale 6%. La Banca d'Italia, che in altri tempi avrebbe dovuto essere il guardiano della stabilità del Paese, è muta. Fazio non risponde alle intimazioni di sfratto, ma non può parlare. Non ne ha più il prestigio riconosciuto. E le cose non aiutano. L'economia dovrebbe evitare di chiudere l'anno in recessione, ma la cosiddetta crescita si aggirerebbe su un misero 0,2 - 0,3%. Mancano all'appello 11 miliardi di euro per rispettare gli impegni con l'Ue; sembra che ne servano almeno altri 11-13 per coprire le ultime spese elettorali della maggioranza, il contratto dei dipendenti pubblici siglato senza avere le risorse, una riduzione dell'Irap che servirà a poco, la distribuzione di sussidi. Il debito punta a superare nuovamente la soglia del 110% del Pil. Nello schema di Siniscalco, le coperture previste erano incerte se non infondate. Come spiegano autorevoli economisti, il bilancio pubblico appare fuori controllo. Basti pensare che le spese per il personale delle pubbliche amministrazioni viaggiano a ritmi del 7%, quelle della sanità e delle pensioni a poco meno. Senza contare che Regioni e Comuni stanno accumulando debiti. Di fronte a questo quadro pesante, cosa potrà inventare Tremonti in pochi giorni? Un nuovo condono? Nuove operazioni una tantum? Il sistema tributario infiacchito proprio dai condoni non potrà essere spremuto di più. Non ci sono soldi da distribuire, questo è il punto.

Se i mercati finanziari dovessero convincersi che il governo ha perso il controllo del bilancio, rischiamo che ci vengano chiesti tassi di interesse più alti dagli investitori per tutelarsi. I quali ci costerebbero 2 miliardi e mezzo di euro per ogni punto, aggravando la nostra già compromessa condizione finanziaria. Quello che spesso si dimentica è che il nostro debito, sotto forma di Btp, Cct o Bot, oggi è sottoscritto non tanto dai risparmiatori italiani, come una volta, quanto da investitori stranieri privati e pubblici. Gli acquisti vengono dalle banche centrali o da grandi investitori privati, uno dei nostri migliori clienti è la Cina. È questa domanda internazionale che ha contribuito a tenere bassi i nostri tassi. Se la spirale riparte verso l'alto, a pagare il conto sarebbero gli italiani o con maggiori tasse o con maggiori tagli. Quando si parla di perdita di credibilità dell'Italia non stiamo parlando di immagine, stiamo parlando di quattrini.

Che fare? Avere il coraggio di una manovra rigorosa, che rimetta sotto controllo la spesa. Gli oneri fiscali e contributivi sulle imprese, che rappresentano un onere non sopportabile nel confronto competitivo con il mondo globalizzato, si possono ridurre se si reperiscono fonti alternative di entrata.

Segue a pagina 2

Il Cavaliere: «Il segretario dell'Udc si fa male da solo». Il leader centrista replica: «Non parlo con lingua biforcuta»

Berlusconi e Follini, è scontro aperto

Primarie nella Cdl, Fini: «Non mi candido contro il premier, restiamo uniti»

Ancora gelo tra Fazio e Tremonti. Illy a Prodi: «Al momento giusto ci sarò»

Godeas segna il secondo gol. (Foto Lasorte)

ROMA Il tema delle primarie nel centrodestra acuisce lo scontro tra Berlusconi e Follini. «Follini? Si fa male da solo» dice Berlusconi. Il leader dell'Udc, rivendicando l'onestà senza secondi fini della sua richiesta di primarie, replica seccamente: «Non parlo con lingua biforcuta». Fini fa appello all'unità affermando che non intende candidarsi alle eventuali primarie della Cdl contro il premier. A Washington intanto Fazio e Tremonti continuano a ignorarsi. E a Trieste, dopo l'incontro mancato l'altra sera tra Prodi e Illy, il governatore rassicura il Professore: «Al momento giusto ci sarò».

A pagina 3

AUTONOMIA MINATA DA FAZIO

di **Angelo Bolaffi**

Fino a ieri si diceva che in Italia ci fossero solo due istituzioni al di sopra di ogni sospetto: l'Arma dei carabinieri e la Banca d'Italia.

Oggi, dopo il caso Fazio, tutto questo non vale più.

Segue a pagina 5

BANKITALIA: COMMEDIA ALL'ITALIANA

di **Roberto Bertinetti**

Titoli in prima pagina, lunghi editoriali e molte domande sul futuro del nostro sistema economico.

La grande stampa internazionale ha dato ampio rilievo alle dimissioni di Domenico Siniscalco.

Segue a pagina 6

Un bel regalo di nozze per Flaviano e signora

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE C'è chi per il suo matrimonio si fa regalare un frigorifero o un'aspirapolvere e chi invece come Flaviano Tonellotto aveva messo in fondo alla lista di nozze un dono originale come i tre punti contro il Catanzaro che nessun invitato avrebbe potuto comprare. Poteva riceverli, dopo averli anche chiesti, solo dalla sua squadra. Il sospirato regalo alla fine è arrivato e il presidente alabardato e la sua signora hanno potuto scartarlo con avidità. Non finirà accanto al servizio di piatti in porcellana ma farà la sua bella figura nella classifica della serie B.

Segue con altri servizi nello Sport

La risposta dell'assessore regionale al patto Confcommercio-sindacati

Orari dei negozi, Bertossi resiste: «Non si cambia». L'ok dei sindaci

TRIESTE Sulla riforma del commercio l'assessore Bertossi tira diritto. Incassa l'annuncio del fronte contrario saldatosi tra commercianti e sindacati e tira dritto senza scomporsi. Forte anche del fatto che sulla strada che porta alla liberalizzazione di aperture e orari delle attività commerciali, l'assessore trova l'approvazione del presidente dei Comuni Gianfranco Pizzolitto, e di quello dell'Assemblea delle autonomie Giorgio Brandolin. Bertossi poi rassicura sull'outlet: ce ne saranno al massimo due - dice - «con tipologie merceologiche a basso impatto», nei settori dell'arredamento, della nautica, dei prodotti per l'agricoltura.

A pagina 10

Marco Ballico

FALSE CROCIATE

LE UNIONI DI FATTO E I DIRITTI

di **Luigi Gaudino***

Il recente intervento del cardinale Camillo Ruini, in materia di convivenze e di interventi legislativi dello Stato italiano volti a disciplinare i cosiddetti Pacs (*Pacte civil de solidarité*), suscita alcune riflessioni.

La prima riflessione riguarda il rapporto fra la Chiesa cattolica e lo Stato italiano.

Segue a pagina 9

Il centrosinistra dà il via alle primarie: ecco i 3 programmi

TRIESTE Se tutta la documentazione presentata l'altra sera dai candidati sarà risultata in ordine, e se non vi saranno stati (improbabili) reclami o contestazioni, stasera il comitato tecnico costituito all'interno del centrosinistra notificherà ufficialmente ai segretari della coalizione i nomi dei «candidati alla Primaria 2005 del centrosinistra per il Comune di Trieste». La campagna elettorale entra nel vivo. Così sta scritto nel regolamento che la coalizione si è data in vista di domenica 16 ottobre, data in cui si voterà nei 35 seggi allestiti in altrettante zone della provincia.

E i nomi restano tre: Claudio Boniciolli, ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia, sostenuto da Ds, Repubblicani europei e Sdi; Ettore Rosato, deputato di Intesa democratica, sostenuto in prima fila da Margherita e Cittadini; e il consigliere regionale Verde Alessandro Metz.

A pagina 16

Posteggiatore di 34 anni perde il controllo del mezzo. Un muggesano ventenne si schianta su una Punto e resta ferito

Scooterista contro il muro, rischia la vita

I due incidenti stradali si sono verificati a poche ore di distanza

TRIESTE Uno scooterista triestino, Davide Fegic di 34 anni è ricoverato in coma farmacologico a Cattinara in seguito a un incidente verificatosi la scorsa notte. Poche ore dopo un altro motociclista, un ventenne, è stato coinvolto in un altro incidente ma se l'è cavata con conseguenze più lievi. Per una singolare coincidenza viaggiavano in sella allo stesso tipo di moto. Il primo sinistro poco dopo l'una di notte in via Risano, all'altezza del numero civico 30. Fegic si trova tutt'ora in rianimazione, ma se la caverà. L'altro incidente in via Flavia.

A pagina 17

Alessandra Ressa

BONIFICHE EX AQUILA

Antonini in campo

Paola Bolis a pagina 15

LA VISITA A TRIESTE

Una raffica di commenti dopo l'intervento in piazza dell'Unità sui costi troppo alti della politica. Malattia rilancia l'Authority di controllo sulle nomine

Prodi e il caso sprechi: scambio di accuse

Il centrodestra: in Friuli Venezia Giulia i casi peggiori. Il centrosinistra: spese allegre in passato

VADEMECUM ULIVISTA

La maggioranza elaborerà un documento entro ottobre

Porto e trasporti le priorità

TRIESTE «Il programma nazionale dell'Unione deve innanzitutto riconoscere la centralità di Trieste e del Friuli Venezia Giulia». Carlo Pegorer, il segretario della Quercia, non ha dubbi. E Flavio Pertoldi, il collega della Margherita, nemmeno: «Quello che chiediamo è la valorizzazione in chiave nazionale del Friuli Venezia Giulia». Romano Prodi, il candidato leader dell'Unione, se n'è andato. Dopo aver incitato, a gran voce, Trieste e il suo porto. Ma, prima di riprendere il giro d'Italia sul tir giallo, il Professore ha ascoltato i suoi sostenitori «autoctoni» e ha assegnato un compito: quello di presentare, entro novembre, un promemoria «speciale» che elenchi le priorità del Friuli Venezia Giulia, in modo che il Professore possa esaminarle e, al caso, inserirle nel futuro programma dell'Unione che vale la guida del Paese. Non un libro dei sogni, dunque. Ma, come sintetizza Pertoldi, «un breve documento che contenga i punti fondamentali del ruolo che il Friuli Venezia Giulia può giocare in un ottica nazionale». Nessuno vuole perdere l'occasione - i partiti della Fed non nascondono anzi la soddisfazione per il fatto che il leader emiliano chieda a loro, e non ai Brandolin, ai Bolzonello o ai Cecotti, un contributo sul programma - e quindi un approfondimento si rende necessario. Lo ribadisce il segretario della Margherita: «Troveremo una sintesi entro ottobre». Ma, nonostante il documento «ufficiale» vada ancora redatto, le idee sono già molto chiare: «Il Friuli Venezia Giulia può svolgere un ruolo decisivo nelle future politiche del governo dell'Unione che attengono alle infrastrutture, ai trasporti, all'innovazione, al ruolo dell'Adriatico, all'integrazione. È questo che il programma nazionale deve evidenziare e riconoscere» afferma, con Pegorer, la Quercia. E, con il capogruppo Bruno Zvech, aggiunge: «Abbiamo già concepito il Friuli Venezia Giulia come piattaforma logistica: portualità e infrastrutture sono volano irrinunciabile dello sviluppo economico. Crediamo che questa sia l'unica strada possibile, non velleitaria. E ci rammarichiamo che le istituzioni locali, governate dal centrodestra, e le Autorità portuali non la perseguano». La Margherita, con Pertoldi, dà man forte: «Ci sono quattro punti decisivi da sottoporre a Prodi. Il primo porta, appunto, alle infrastrutture, dal Corridoio 5 alla messa in rete dei porti di Trieste, San Giorgio di Nogaro e Monfacone. Il secondo alle fonti alternative di energia. Il terzo a un aumento della compartecipazione al gettito tributario per consentire al Friuli Venezia Giulia di favorire concretamente l'armonica integrazione con l'Europa dell'est. E il quarto all'innovazione». Ben vengano, ovviamente, nuovi contributi: «Ne parleremo con gli alleati. E poi consegneremo gli appunti a Prodi».

TRIESTE Visto dal centrodestra: «Pover'uomo, il Professore. Invoca l'etica in politica, e lo fa proprio a Trieste, dove nessuno lo informa che il Friuli Venezia Giulia sta facendo scuola in materia di sprechi e consulenze». Visto dal centrosinistra: «Siamo d'accordo. E stiamo già riducendo, da quando governiamo la Regione, le spese allegre del passato». Romano Prodi, dal suo tir giallo, denuncia i costi troppo alti della politica italiana. Nessuno obietta. Ma centrodestra e centrosinistra, all'indomani, si scaricano la responsabilità.

Il Professore, sulle Rive, denuncia i tanti eccessi: le consulenze, le commissioni, gli stipendi, le nomine. Bacchetta il Parlamento e, ancor più, le Regioni. Invoca un'inversione. Sollecita l'etica della responsabilità. Suggerisce il taglio delle buste paga.

Chi può opporsi? È in effetti, a poche ore dalla sua «arringa» sulle Rive, il bolognese raccoglie consensi unanimi. Scontati quelli del centrosinistra: «Siamo stati i primi, con Piero Fassino, a porre la questione dell'etica e della responsabilità» ricorda il diessino Carlo Pegorer. Un po' meno scontati quelli del centrodestra: «Ma devo dire che è una delle poche volte in cui sono in sintonia con Prodi» afferma Angelo Compagnon, il segretario dell'Udc. E Roberto Menia, il segretario di An che non lesina stoccate a un Professore «bolso e bollito», che fa «affermazioni scontate su Trieste, limitandosi a slogan, mentre servono politiche chiare» e che «gufa» sulla situazione del Paese, sottoscrive: «Ma il taglio del 10% degli stipendi dei parlamentari è una proposta di An. E quindi Prodi ci copia».

Tutti d'accordo, allora, sul punto: la politica costa troppo. Tutti in disaccordo, però, sui colpevoli. Il centrodestra legge, nelle parole dell'avversario, una conferma alle sue tesi: «Apprezzo i richiami contro gli sprechi della pubblica amministrazione. Ma qualcuno doveva dire a Prodi che il Friuli Venezia Giulia, in materia di consulenze e sperperi, sta diventando un riferimento nazionale» attacca il forzista Ettore Romoli. Il centrosinistra, viceversa, trova un incoraggiamento alla sua azione: «Prodi parlava in un'ottica nazionale. In Friuli Venezia Giulia stiamo già riducendo i costi della politica» replica il diessino Bruno Zvech. E il cittadino Bruno Malattia: «Bando alla demagogia. Questa giunta fa un uso delle consulenze assai più limitato e attento di quelle precedenti. E il divario di spesa si misura nell'ordine di decine di milioni».

Ma tant'è. Lo scambio d'accuse non si placa. «Prodi dice cose giuste. Ma dimentica che i suoi alleati, quelli che governano la Regione, stanno facendo esattamente quello che a suo avviso non va fatto» insiste Compagnon. E Menia: «Quando denuncia gli sprechi e gli eccessi delle Regioni, ha perfettamente ragione. Sposa una posizione che la destra, da sempre, sostiene. Peccato, però, che tali sprechi e tali eccessi siano strettamente legati al neocentralismo regionale favorito, e non di poco, dalla riforma costituzionale del centrosinistra. Quella che noi avversiamo e che vogliamo modificare attribuendo più poteri a Comuni e Province».

Carlo Pegorer (Ds)

Roberto Menia (An)

«Suvvia. Prodi non si riferiva affatto al Friuli Venezia Giulia quando richiamava all'etica in politica, è del tutto evidente» ribatte Pertoldi. Invitando, peraltro, a non demonizzare tutte le consulenze. Pegorer ricorda intanto le tante riunioni e i tanti confronti nazionali sui costi della politica: «La sobrietà del Friuli Venezia Giulia, al di là di qualche singolo episodio, ci viene unanimamente ricosciuta» afferma il diessino. Pur lamentando un'attrazione talvolta eccessiva dell'amministrazione pubblica verso la managerialità privata.

Un po' di pepe, ancora una volta, arriva da Malattia: «Il richiamo di Prodi è sacrosanto e apprezzabile. Forse un po' tardivo, però, visto che arriva da chi fa politica da quarant'anni...». Meglio tardi che mai, aggiunge subito dopo il libero pensatore di Intesa democratica: «Quel richiamo, da sempre, guida l'azione dei Cittadini. Un'azione coerente che ci ha portato, ad esempio, a rifiutare i mini-gruppi consiliari e a bocciare una nuova commissione. Senza contare il libro bianco sulle nomine e la proposta di legge sull'Authority che dovrà fissare regole e compensi chiari».

r.g.

LA LETTERA

Damiani assicura l'appoggio delle liste civiche

TRIESTE Gli ha consegnato una lettera. E gli ha assicurato, nero su bianco, il sostegno del coordinamento delle liste civiche alle primarie: Roberto Damiani, deputato triestino e presidente dell'associazione «Governo civico» che raccoglie i movimenti di mezza Italia, ha scritto a Romano Prodi. E l'ha fatto in occasione della tappa triestina del tir giallo.

Nella lettera a Prodi, Damiani ha denunciato lo «spettacolo penoso» offerto dalla Casa delle libertà e ha sottolineato «la conseguente responsabilità cui l'Unione sarà chiamata a dar prova dopo l'avvenuto e auspicato cambio alla guida del paese». Il deputato ha aggiunto che il progetto dell'Unione può offrire «ragioni nuove di fiducia e stimoli credibili alla partecipazione e all'impegno» a patto, però, che «abbia il coraggio di prendere l'iniziativa e di aprirsi davvero alle innumerevoli realtà sinora tenute ai margini della politica cosiddetta maggiore».

Infine, in risposta alle prudenti dichiarazioni di Prodi sul ruolo delle liste civiche alle politiche del 2006, Damiani si è detto «fiducioso che, lungi dall'essere causa di dispersione di voti, le liste civiche saranno adeguatamente riconosciute allorchè si tratterà di raccogliere tutte le forze per scalzare il governo Berlusconi».

«Discuterò di programma quando il Professore sarà leader dell'Unione»

Il governatore Riccardo Illy.

Dopo l'appuntamento mancato di venerdì il governatore assicura: «Comunicherò le esigenze della Regione al candidato premier»

Illy: «Farò la mia parte, ci parleremo a primarie avvenute»

di **Guido Barella**

CAPRIVA Venerdì sera non si sono incrociati. Riccardo Illy ha letto ieri mattina sul giornale le parole dette da Romano Prodi dal palco dal Tir giallo, sulle Rive di Trieste. «Non voglio fare commenti. Non c'ero, non posso commentare cose che non conosco» dice il governatore in serata mentre si gode, nel giorno del suo cinquantesimo compleanno, il tramonto tra i vigneti del Collio dalla terrazza della club house del nuovo Golf country club di Gorizia che è venuto a inaugurare e del quale la signora Rossana Bettini Illy è stata la madrina. Vorrebbe parlare di golf, il governatore, che peraltro golfista non è: «Non ne ho il tempo...» sorride. Poi, però, accetta di commentare brevemente la visita a Trieste di Romano Prodi: «Non dobbiamo dimenticare che questa è una campagna elettorale per le primarie, non per l'Unione. E allora, quando Prodi verrà per l'Unione, e non per una parte dell'Unione, allora discuteremo dei contenuti del programma. Dunque, dopo le primarie. In quella occasione comunicherò anche quelle che sono le esigenze di questa regione, ma oggi tutto ciò sarebbe assolutamente prematuro. Ora stiamo parlando di altro».

In ogni caso, di programma, Romano Prodi, sia pure da candidato per le primarie, ha già parlato: il futuro del porto che deve saper interagire con Fiume e Capodistria, l'autostrada per Venezia che deve poter contare su tre corsie perchè altrimenti è e resta un imbuto... «Argomenti che comunque - ragiona Riccardo Illy - non rappresentano nulla di nuovo, si tratta di cose che abbiamo detto e ridetto decine di volte. Ormai dire certe cose è come dire che il cielo è azzurro. Adesso - sottolinea ancora il governatore - siamo nella campagna per le primarie. Dopo le primarie ci metteremo attorno al tavolo e ragioneremo. Ma, lo ripeto, non adesso, dopo».

E ha parlato anche di etica nella politica, il professore, l'altra sera... «Non c'ero, non posso commentare cose che non ho sentito direttamente. E ora, se permette, parliamo di golf» aggiunge con un sorriso, mentre si gode un gran bianco del Collio. E si lascia rapire da Loreto Pali, l'imprenditore che assieme a Filippo Formentini ha creduto nel progetto del golf club qua a Spessa, all'ombra di quel castello che nel 1773 ospitò anche Giacomo Casanova, e ricorda, il governatore, ciò che ha appena detto nel corso della cerimonia di inaugurazione, alla quale è intervenuto al fianco dell'assessore Enrico Bertossi: «Gli operatori turistici che operano nella nostra regione devono sapere ampliare e migliorare la loro offerta per proporre ospitalità eccellente e di alta qualità, come eccellente è la qualità di questo progetto a Capriva». È poi via, per le foto a ricordo dell'inaugurazione. No, di politica, in questo sabato sera sul Collio, non vuole proprio parlare.

Ampia solidarietà da quasi tutte le parti politiche al cardinale contestato a Siena. Fuori del coro De Michelis, Bertinotti e Cossiga

L'Osservatore Romano: «Una viltà contro Ruini»

ROMA È ancora polemica sulla contestazione che gli studenti senesi hanno riservato al cardinal Camillo Ruini durante la cerimonia di consegna del premio Liberal. Dopo le dure parole di condanna venute dalla Cdl, ma anche da molti parlamentari della Margherita, ieri è stato il candidato premier dell'Unione Romano Prodi a dire la sua sull'accaduto, su quella pioggia di fischi e di slogan sulla laicità dello Stato, sui Pacs, sui diritti degli omosessuali, che ha interrotto il discorso di sua eminenza. «Queste contestazioni le biasimo profondamente», ha commentato il professore che, incalzato dai giornalisti, ha aggiunto di aver mandato al presidente della Cei «una lettera personale».

Sulla vicenda, sempre ieri, c'è stato da registrare anche l'intervento del leader Ds Piero Fassino. «In una società democratica e laica i fischi non sono un argomento», ha detto il segretario durante un incontro a Torino in preparazione delle primarie. È in campo è tornata anche la Margherita. Lo ha fatto con una nota ufficiale per ribadire «le espressioni di critica e di totale disapprovazione a forme di contestazione che impediscano di parlare con serenità a peronalità del mondo pubblico. Quando poi si toglie il diritto di parola a una personalità del mondo ecclesiastico i contorni di intolleranza si mostrano ancora più seri», si legge nel documento.

«Esprimo tutta la mia solidarietà al cardinale Ruini per le contestazioni subite. Lo conosco troppo bene e so che nessuno riuscirà mai a costringerlo al silenzio». Lo ha detto ieri in Giappone, dove si trova per partecipare alla conclusione dell' Expo internazionale di Aichi 2005 e per incontri con esponenti del governo giapponese, il ministro dei Beni culturali Rocco Buttiglione.

«Avevo denunciato più volte il sentimento anticattolico di una parte della sinistra e la sua pervicace volontà di ridurre la chiesa cattolica al silenzio - ha aggiunto - Ma mai mi sarei immaginato che questo atteggiamento esplodesse in maniera così clamorosa come nelle contestazioni inscenate contro Ruini».

«A sinistra comandano gli estremisti e lo show che vogliono fare lo dimostra sempre di più. I moderati dell'Unione contano come il due di coppe quando a briscola è bastoni». Lo afferma Isabella Bertolini di FI, secondo la quale «È bene che gli italiani sappiano che Prodi sarà un fantoccio nelle mani di Bertinotti». «A nulla - rileva - sono servite quindi le ipocrite parole di biasimo arrivate dal professore dopo la vergognosa gazzarra che ha dovuto subire ieri a Siena il Cardinal Ruini. La presenza dei contestatori del Presidente della Cei sul palco della kermesse delle primarie di Rifondazione comunista ci fanno ben capire che cosa potrebbe succedere al nostro Paese se il duo Bertinotti-Prodi arrivasse al governo».

Solidarietà al cardinale Ruini presidente dei vescovi italiani.

Ma a parlare, ieri pomeriggio, è stato anche Fausto Bertinotti. «Se i cardinali si mettono a fare poltica è evidente che si espongono ai rischi della politica: e fra questi ci sono i fischi e le contestazioni», ha dichiarato il segretario di Rifondazione Comunista. «Certo sarei stato inquieto se le contestazioni fossero avvenute in una Chiesa», ha aggiunto Bertinotti accolto al Palalottomatica, per la festa di Liberazione, da alcuni dei giovani militanti protagonisti dell'azione di dissenso contro il rappresentante del Vaticano.

Tra i pochissimi a giudicare l'episodio di Siena «una contestazione legittima», infine, il segretario del nuovo Psi, Gianni De Michelis e l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. «Naturalmente se il cardinal Ruini parla solo di questioni religiose è blasfemo fischiarlo, ma se legittimamente parla di altre materie c'è un corrispettivo diritto a dissentire», com-

L'ex presidente: «Siamo in democrazia e c'è un diritto a dissentire»

menta De Michelis mentre Cossiga rimarca che «siamo in un regime democratico e che se un cardinale va in luoghi pubblici, luoghi dove può essere contestato, ci va rischiando di esserlo».

«Anche San Paolo ad Atene fu contestato. Per non parlare di nostro Signore che fu contestato fino a metterlo in croce», ha dichiarato il senatore a vita.

L'Osservatore romano, intanto, pubblica un lungo articolo di commento intitolato «La viltà dell'ignoranza. Il coraggio della verità». «Si vuol togliere alla Chiesa il diritto di intervenire su questioni rilevanti per la vita della società. L'obiettivo non è nuovo e non saranno di certo manifestazioni di piazza strumentalizzate a farla tacere», a distoglierla dalla propria «missione», scrive il quotidiano della santa Sede definendo «ignobile» la contestazione al presidente dei vescovi italiani.

n.a.

Vitali (Fi): «Sono favorevole all'amnistia»

Da sempre favorevole all'amnistia, il sottosegretario alla Giustizia, Luigi Vitali (Fi), torna a riproporla con forza («a titolo personale e non di governo»), soprattutto se verrà approvata la «ex Cirielli», cioé la proposta di legge che aumenta le pene per i recidivi ma allo stesso tempo taglia i tempi della prescrizione per gli incensurati (e per questo ribattezzata dalle opposizioni «salva-Previti»). «Non è da oggi ma da diversi anni che mi dico assolutamente a favore dell'amnistia e dell'indulto. L'indultino è stato una forma di autoassoluzione della politica di fronte al Santo Padre che chiedeva un atto di clemenza per i detenuti. Ma l'indultino - dice Vitali - non è servito a nulla», non ha alleggerito il sovraffollamento delle carceri. Di fronte al fatto che «stiamo portando avanti un progetto che aumenterà le pene per i recidivi - aggiunge il sottosegretario - ritengo che debba essere messo un punto e a capo. È il momento di azzerare la situazione e di dire bisogna cambiare musica perchè chi ha commesso reati non può più sbagliare».

DALLA PRIMA PAGINA

Una leadership per il futuro

Ma c'è un governo che ha il coraggio di proporle? Esiste un ministro che riesca a impedire il rischio di elergire favori a diverse categorie e ceti sociali nella speranza di evitare una sconfitta elettorale? C'è un leader che sa resistere agli appetiti di partiti che temono di tornare all'opposizione? La questione è che il cambiamento in Italia non passa per l'allargamento dei cordoni della borsa. Al contrario, passa per una gestione rigorosa della spesa. Per una sua ristrutturazione, di conseguenza per una riorganizzazione dello Stato e della pubblica amministrazione. Questa sfida il centrodestra non l'ha veramente affrontata. La politica di Tremonti era basata su un'analisi che si è rivelata errata: galleggiare sulla zattera dei condoni e delle una tantum in attesa che una ripresa congiunturale ridesse vento alle nostre stanche vele. Ma l'economia italiana soffre di problemi strutturali, una ripresa (che ci ha solo sfiorati, gli altri corrono) avrebbe potuto farci stare meglio, non cancellare i limiti che ci fanno discutere di declino.

Prodi, quindi, aveva ragione a temere che sulle spalle del prossimo governo ricadano gli effetti di una politica sbagliata, che non ha saputo approfittare della ripresa mondiale per varare le riforme necessarie. La Germania è cresciuta poco, ma al contrario di noi ha realizzato riforme nella sanità, nella previdenza, nel mercato del lavoro. E altre si appresta a vararne con la nascente grande coalizione. E l'Italia? Questo problema interroga l'attuale maggioranza, come l'opposizione di centrosinistra che aspira a tornare al governo del Paese. L'altra sera Prodi ha indicato una serie di obiettivi: ridare slancio al Paese, rendere il futuro dei giovani meno precario, rispondere alla domanda di sicurezza dei cittadini, ridurre le ineguaglianze. Tutto condivisibile. Ma quando si è trattato di spiegare «come» avrebbe fatto, con quali risorse, le sue indicazioni si sono fatte più vaghe. E generiche le sue scelte: come si fa a conciliare una minore precarietà per i giovani senza comprimere la flessibilità di cui le imprese hanno bisogno? Come si fa a dare sicurezza, quindi servizi pubblici, senza ampliare la spesa? Il dramma è sempre il come, quasi mai il cosa.

Una serata dedicata alle primarie non è forse il luogo per fornire i dettagli di un complesso programma di governo. Eppure questa è la sfida con la quale Prodi e il centrosinistra devono misurarsi: non offrire all'Italia un leader e una coalizione, ma qualcosa di più, una leadership. In altre parole: una sintesi e una guida da politiche che rendano agli occhi dei cittadini credibili obiettivi difficili, che senza quella guida non sarebbero raggiungibili. In più il coraggio di far prendere al malato una medicina amara. Non a caso Prodi ha ricordato lo slancio unitario del Paese per conquistare l'euro. Ha però evitato di rammentare che, dopo quella battaglia vinta, il centrosinistra non ha più saputo offrire una prospettiva altrettanto convincente in grado di evitargli la sconfitta. L'Unione ha davanti un rebus non meno intricato di quello del centrodestra. Berlusconi non sa decidere di evitare, in nome dell'interesse generale del Paese, l'assalto alla diligenza nell'anno elettorale. Rimane immobile su se stesso. Il centrosinistra, se vuol parlare per l'Italia, deve trovare la forza di ristabilire il nesso tra cambiamento e spesa. Si sa, l'insofferenza per i vincoli è diffusa. Ma solo se si userà la leva della riduzione della spesa come leva per l'innovazione, la riorganizzazione delle istituzioni, il recupero dell'efficienza si potrà riattivare una fiducia duratura dei cittadini. Solo accettando il fatto che non sono il denaro pubblico facile o le protezioni a rendere forte un sistema, ma un ambiente aperto e concorrenziale nel quale sia conveniente innovare e investire. Per questa via l'Italia mobiliterà le energie per un progetto di rinascita. È mettendo in campo la qualità delle scelte e di un orizzonte che un candiato premier e la sua coalizione assumeranno l'identità di una leadership per il futuro. Prodi ha lanciato un segnale che va nella giusta direzione: occorre che la politica dia l'esempio e riduca i suoi costi. Adesso compia il passaggio dalle intenzioni all'azione.

Sergio Baraldi

Primarie, Cavaliere all'attacco contro il segretario dell'Udc assente dal «Devolution Day». Il «Professore»: «Contento che si eleggano i leader della Cdl»

Berlusconi: «Non mi fa paura nessuno»

Fini: «Mi candiderò però non contro il premier». Bossi: «Meglio votare che litigare»

REPLICA

L'esponente della maggioranza non demorde nonostante fischi e minacce

Follini insiste: «Elezioni vere»

ROMA Le minacce di Silvio Berlusconi e i fischi del palazzetto dello Sport di Reggio Calabria a lui diretti non hanno fatto cambiare idea a Marco Follini. A tre giorni di distanza dal ben servito al premier pronunciato davanti alle telecamere, il leader dell'Udc torna a chiedere le primarie degli elettori per la scelta del candidato alle elezioni del 2006 e apre un nuovo fronte polemico sulla devolution. Scatenando l'immediata reazione della Lega. «Ragioneremo tra i parlamentari dell'Udc come di solito facciamo in queste occasioni e come è giusto che sia», dice ai cronisti che gli chiedono se il suo partito ha sciolto la riserva sulla riforma dell'articolo V che la prossima settimana approderà in aula. Una stoccata al premier che al Devolution day di Reggio ha appena definito «necessaria» la riforma costituzionale. Una stoccata che manda su tutte le furie Roberto Maroni. «Non mi aspetto sorprese perchè c'è un accordo politico di tutte le forze della maggioranza che risale al 2001 e che non è mai stato messo in discussione», tuona il ministro del Welfare. «Del resto non c'è alternativa: o si rispettano i patti e gli impegni presi sulla devolution o il contrario sarebbe disastroso per la maggioranza e in primo luogo per chi i patti non ha mantenuto», aggiunge l'esponente lumbard.

Il segretario dell'Udc Marco Follini.

A Formia per una manifestazione sulla Finanziaria, Follini replica alle accuse del premier che lo ha definito «cattivo» dopo aver spiegato che il leader dell'Udc «si fa male da solo». «Io parlo un linguaggio diretto e vero non parlo con lingua biforcuta e qualche asprezza a volte fa parte della verità», dice. Poi ribadisce punto per punto le richieste dei centristi al premier. Nella Cdl serve «una consultazione vera e democratica, quello che conta è consultare il popolo del centrodestra chiamato a decidere in una consultazione vera», premette, convinto che per le primarie Cdl sarà importante avere anche solo un elettore in più dell'Unione.

Quanto alla candidatura del presidente della Camera per la premiership del centrodestra, il segretario dell'Udc la liquida come «ovvia».

Maria Berlinguer

REGGIO CALABRIA Il nuovo scontro con Follini, l'abbraccio con Fini, l'insicurezza di fronte alle primarie che non sa più come evitare. Dovrebbe essere il «devolution-day» qui a Reggio Calabria, dove i leader della Casa delle libertà son venuti a convincere il Sud della bontà della propria riforma della Costituzione. Ma anche questo si trasforma in un nuovo giorno di calvario per il Cavaliere, appena moderato dalla sponda che sapientemente gli offre Fini. Berlusconi in ogni caso vuole mostrarsi sicuro davanti allo spettro delle primarie: «Fini o Casini? Non mi fa paura nessuno».

Per una volta è stato il leader di An il mattatore di un appuntamento in cui è presente Silvio Berlusconi. E anche questo dice che qualcosa sta cambiando nella Casa delle libertà. Si parla di devolution, ma sono le primarie, e in generale il futuro della coalizione che continuano ad essere al centro delle preoccupazioni dei leader presenti. Non è potuto venire Umberto Bossi, ma l'assenza più pesante, il convitato di pietra più scomodo è di certo Marco Follini.

L'ostilità che monta, l'isolamento fisico dell'Udc è quasi palpabile. Arriva Berlusconi e una signora gli grida: «Caccia Follini!», E lui si lascia scappare: «Follini si fa male da solo». Il segretario dell'Udc replica da Formia: «Io non parlo con la lingua biforcuta. Le primarie hanno senso solo se partecipano gli elettori». Prende la parola Carlo Giovanardi, il più filo-berlusconiano dell'Udc, e viene sommerso da bordate di fischi. Smarrito, sibila fra i denti: «È questo il senso dell'unità nella Casa delle libertà? Guardate che gli avversari sono fuori di qui».

LEGA

Palazzetto dello sport di Reggio Calabria riempito a forza da esponenti della Cdl per il «devolution day». Lo spettro era quello di un confronto perdente con il «contro-devolution day» organizzato nelle stesse ore dal presidente della Regione Agazio Loiero e dal diessino Marco Minniti. È scattata così la mobilitazione da tutta Italia, a cominciare dal Nord. Voli charter organizzati da Forza Italia e Lega. Gli stessi parlamentari della Casa delle libertà invitati a mettersi in volo, nonostante il sabato, per fare numero. Operazione riuscita, anche se il Palazzetto dello sport ha consistenti settori vuoti. «Noi abbiamo organizzato cinque aerei», conferma Marco Desiderati, sindaco leghista di Lesmo, vicino Monza. Aerei sono venuti da tutte le regioni del Nord.

Fini fa invece un discorso tutto «all'attacco», un richiamo all'unità e all'orgoglio della destra che infiamma il Palazzetto dello sport di Reggio ma soprattutto riscalda il cuore a Silvio Berlusconi. Scegliamo pure il candidato migliore fra di noi, aggiunge poi sul punto chiave delle primarie, ma con una «regola morale: che non sia una competizione fra di noi. Perché - scandisce fra gli applausi della platea - chi è stato il vice di Berlusconi per quattro anni non può dire io mi metto contro Berlusconi».

Girano voci che non voglia candidarsi. Ma lui in serata taglia corto: «Se ci saranno le primarie sarò candidato e non significherà essere contro Berlusconi e Casini».

Dopo l'umiliazione in diretta subita da Follini, che lo ha bocciato come candidato premier, sono parole che per il Cavaliere equivalgono a una boccata d'ossigeno. Si alza, abbraccia Fini, si stringe al leader di An e gli mette una mano sulla spalla, nonostante la differenza di altezza, sottoscrive «parola per parola» il suo discorso e, da parte sua, si limita a poche battute. Rinuncia agli interventi fiume di altre occasioni e si tiene Fini a fianco fino all'ultimo. Più tardi dirà che non esclude un `ticket' premier-vice da presentare agli elettori.

Si guarda bene dal citare Follini o Casini. E pensando all'Udc che chiede una «discontinuità» con quanto fatto finora, esplode, quasi urlando: «L'unica discontinuità è smettere di litigare».

Sul tema più delicato, quello di come organizzare le primarie, il Cavaliere si mostra invece prudentissimo. Dice che «hanno un costo elevato». E rilancia la palla all'Udc: «Dicano loro cosa hanno in mente».

In serata arriva Bossi: «Berlusconi? Secondo me non ha la minima paura. Lui si sente sicuro». Così il segretario della Lega Nord appena giunto a Bologna alla festa nazionale della Lega Emilia, dove ha deciso all' ultimo momento di intervenire, ha risposto alla domanda dei cronisti che gli chiedevano se le candidature di Fini e Casini alle primarie della Cdl, fossero o meno da interpretare come una "trappola" per Berlusconi. «Povero Berlusconi - ha scherzato Bossi - perchè deve essere una trappola?». Non lo è?, hanno domando di nuovo i cronisti. «Il tempo lo dirà», ha detto Bossi dicendosi comunque convinto della sicurezza di Berlusconi.

Alla domanda se le primarie devono essere o meno aperte, Bossi ha poi risposto: «Non lo so, non mi esprimo perchè non si è ancora parlato di niente. Come Lega non ne abbiamo parlato e la Cdl nemmeno. Quindi, non è ancora chiaro». In generale - ha concluso - le primarie «sono un meccanismo sicuramente democratico per aprire varchi dentro la Casa delle Libertà».

Sull'altro fronte, Prodi commenta favorevolmente le primarie nel centrodestra: «Sono contento che si voti per i leader del Polo», però ricorda che un giorno viene avanzata una proposta di riforma proporzionale che va contro il bipolarismo e il giorno dopo vengono proposte le primarie «che sono il simbolo forte del bipolarismo. È segno dunque di assoluta confusione della Cdl».

Andrea Palombi

Reggio Calabria: Berlusconi sul palco accanto a Fini.

Il Governatore e il ministro Tremonti si ignorano al G7 di Washington

Fazio: «Non temo neanche Kappler»

Il 6 ottobre il verdetto della Bce sulla riforma di Bankitalia

MILANO Si sono incontrati nella hall dell'albergo e non si sono salutati. Antonio Fazio e Giulio Tremonti continuano la loro permanenza a Washington da separati in casa. L'altra sera il ministro ha partecipato alla conferenza stampa, prevista nel programma dei lavori, mentre Fazio ha partecipato al vertice del Fondo monetario ed è apparso fuori dal palazzo solo per la consueta foto ricordo.

Tremonti ha parlato di «situazione particolare» quando gli è stato chiesto se esistono situazioni paragonabili a quelle che oggi coinvolgono Bankitalia. E sul caso del governatore, il ministro non ha cambiato posizione. «Sono tre anni che dico le stesse cose, il mio punto di vista è rimasto lo stesso», ha concluso.

Fazio non parla ma affila le armi. «Non temo neanche Kappler», ha detto con grinta, riferendosi al terribile ufficiale delle SS. Chiuso nella suite del "Four Season" di Washington avrebbe contattato alcuni banchieri centrali europei per tastare il polso della Bce. E avrebbe ricevuto rassicurazioni. Comunque un parere della Bce sulla riforma della Banca d'Italia messa a punto dal governo potrebbe essere pronto per la riunione del consiglio direttivo dell'Eurotower in programma il 6 ottobre ad Atene.

Antonio Fazio

Giulio Tremonti

Fazio, inoltre starebbe preparando un dossier con tutti i precedenti di governatori sottoposti ad eventuali azioni o procedimenti. Infine si dice che sarebbe pronto a impugnare davanti alla Corte di giustizia europea un'eventuale procedura avanzata dal governo al Consiglio superiore della Banca d'Italia, il solo organo (composto di 13 membri) che potrebbe sfiduciarlo in modo formale.

Intanto è atteso per le prossime settimane il verdetto della Bce sul comportamento di Bankitalia in relazione alle Opa di Abn Amro su Antonveneta e del Banco di Bilbao su Bnl.

Sul piano politico, invece, Palazzo Chigi smentisce la notizia (riportata da un giornale) di una telefonata del sottosegretario Letta a Fazio. Prodi allarga le braccia e si domanda: «Come si può andare avanti così»?. Il giornale francese Le Monde, parla di «governo italiano senza fiato».

«Non capisco come si possa andare avanti con un ministro del Tesoro ed un governatore della Banca d'Italia che sono al fondo monetario e non si parlano. Non capisco come un paese possa andare avanti così», tuona Romano Prodi.

g.f.

Finanziaria, primo round con le forze sociali martedì

ROMA Parti sociali convocate per martedì alle sette di sera, viceministri e sottosegretari alle prese con un testo base in attesa che rientri, domenica sera, Giulio Tremonti dagli Usa. «Non partiamo da zero - dice Giuseppe Vegas, Forza Italia, viceministro all'Economia - quando ci vedremo con Tremonti ci sarà un nuovo testo base che si potrà prendere per lavorarci ancora sopra o buttare». L'altro viceministro, Baldassarri, An, invece è possibilista sulla sanatoria fiscale riaperta al 2003 con il vincolo di destinare a infrastrutture gli introiti. «Unica cosa certa è lo 0,8% di Pil per il rientro del deficit: 11 miliardi e mezzo», dice Vegas. Ma pare confermata anche l'entità totale della manovra fra i 21 e i 22 miliardi. Fra le misure certe anche il taglio dell'Irap (2 miliardi) concentrati sulla componente del lavoro. Possibile la detassazione degli aumenti salariali. E le coperture? «Lotta al sommerso, all'evasione e mobilità nel Pubblico impiego», dice Roberto Maroni, ministro del Welfare, Lega.

«In attesa che torni Giulio Tremonti, stiamo già lavorando al testo della Finanziaria. Qualche indicazione il ministro ce l'ha già data»: così il vice ministro dell'Economia, Giuseppe Vegas, che conferma quanto detto dal premier Silvio Berlusconi: non si ripartirà da zero, ma dalla bozza-Siniscalco.

«C'è tutto un lavoro che è già stato fatto - afferma Vegas - e da lì si riprende. Quando ci vedremo con Tremonti, quindi, ci sarà un nuovo testo base che si potrà prendere per lavorarci ancora sopra, o buttare. Vedremo». Per quel che riguarda l'entità della manovra (il testo Siniscalco prevedeva 21,3 miliardi di euro), Vegas spiega che «l'unica cosa certa è lo 0,8% per il rientro del deficit nel 2006, pari a 11,5 miliardi. Il resto è tutto da vedere». Il vice ministro dell'Economia tende quindi ad escludere il ricorso a qualsiasi tipo di condono e anche di riapertura dei termini della sanatoria fiscale. Non esclude del tutto, invece, l'ipotesi di introdurre in Finanziaria sgravi fiscali sui rimborsi ai risparmiatori coinvolti nei casi Cirio, Parmalat e bond argentini: «Ma per ora non ci stiamo lavorando - spiega - Siamo fermi alla proposta avanzata tempo fa da Brunetta».

Niente fantasia, per carità. È l' invito del segretario confederale della Cgil, Marigia Maulucci, che chiede una Finanziaria rigorosa, con coperture «certe ed esigibili, che rispetti gli impegni Ue e che sia oggetti di vero confronto con le parti sociali. «La priorità assoluta di questa legge Finanziaria sarà dare una calmata alla fantasia di Tremonti«, spiega Maulucci.

I primi responsi delle autopsie: i due dodicenni deceduti in sala operatoria durante una banale operazione di appendicite

Bimbo morto a Messina: lesi i polmoni

Davide sarebbe stato intubato in modo scorretto. A Miriam dato troppo ossigeno

MESSINA Due ragazzini messinesi morti a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro in sala operatoria. Ieri i risultati parziali delle autopsie dei due casi.

Ci vorrano almeno 60 giorni di tempo perchè i tre consulenti della procura di Messina completino gli accertamenti sul decesso sotto anestesia, avvenuto lunedì pomeriggio al Policlinico di Messina, del dodicenne Davide Campo. Una prima risposta è venuta ieri pomeriggio dall'autopsia eseguita nell'obitorio comunale del Policlinico dai consulenti nominati dal sostituto procuratore Giuseppe Sidoti che ha avviato l'inchiesta dopo la denuncia dei genitori.

Davide Campo, 12 anni, morto per un collasso polmonare.

Ernesto D'Aloia e Andrea Arcangeli della Cattolica di Roma, e Marco Carigato del Campus biomedico di Roma, dopo quasi 5 ore di esame autoptico hanno stabilito che l'intervento andava fatto con urgenza perchè l'appendice del ragazzino era effettivamente infiammata. Riscontrata anche una lesione all'apparato respiratorio che potrebbe avere provocato il decesso. I consulenti avranno 60 giorni per relazionare al magistrato e invidiare anche le responsabilità dei 10 medici al momento indagati. Il professor Ernesto D'Aloia e i suoi assistenti Andrea Arcangeli e Marco Carigato hanno concentrato la loro attenzione sulle lesioni riscontrate ai polmoni: in particolare è stata accertata una grave lesione al polmone destro, con una compromissione, seppure meno marcata, di quello sinistro, tale da provocare un collasso polmonare, da addebitare probabilmente a errate manovre in fase di «ventilazione-rianimazione» del paziente.

Il campo di indagine dunque si restringe. Le lesioni potrebbero essere state provocate da un'eccessiva quantità di ossigeno insufflata nei polmoni e che avrebbe provocato o la rottura delle pareti polmonari o una forte compressione toracica: lo dimostrerebbero anche il colore violaceo e il gonfiore del collo e del volto del ragazzino. Escluse invece possibili concause legate al cattivo funzionamento della ventola meccanizzata che comanda la cannula di insufflamento dell'ossigeno. I periti l'hanno infatti esaminata e trovata perfettamente funzionante.

A sua volta è stata la rottura di alcuni vasi, forse determinata da iperossigenazione, durante l'intervento di appendicectomia a provocare la vasta emorragia retroperitonale che ha portato alla morte la dodicenne di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) Miriam Bucolo, mercoledì pomeriggio, nella sala operatoria di chirurgia dell'ospedale Cutroni Zodda. A stabilirlo è stata l'autopsia durata tre ore ed eseguita lo stesso ieri pomeriggio all'obitorio comunale del Policlinico di Messina dai due consulenti nominati dal sostituto procuratore di Barcellona, Olindo Canali, il primario di Chirugia dell'Ospedale di Crema, Graziano Pisano, e il docente di Medicina legale di Milano, Igino Gaffuri. I consulenti del Pm avranno ora 50 giorni per relazionare nei dettagli su quanto accaduto in quella sala operatoria ed individuare così precise responsabilità da parte dei quattro medici indagati. I periti hanno prelevato campioni degli organi addominali per procedere ad esame istologico e valutare così anche se l'appendice era infiammata e c'era l'urgenza di intervenire.

Si sono svolti nella chiesa evangelica cristiana del rione Aldisio, di Messina, i funerali di Davide Campo, morto lunedì nella sala operatoria della chirurgia pediatrica del Policlinico. Il rito funebre è stato officiato dal pastore Daniele Gemelli. La bara bianca è stata poi accompagnata da un corteo di amici e compagni di gioco sino a casa, nel villaggio di Santa Lucia sopra Contesse.

Il ministro della Salute Francesco Storace ha avuto ieri mattina un colloquio con l'assessore alla Sanità della Regione Sicilia Giovanni Pistorio, preannunciando «di aver trasmesso ai propri uffici la relazione ricevuta sui gravi episodi accaduti recentemente». La nota del ministero sottolinea inoltre che Storace «si attende provvedimenti esemplari in presenza di responsabilità accertate».

SANITA'

Il convegno dell'Ordine dei chirurghi a Varese: dati allarmanti

Il 6% degli italiani vittime di errori

INDUNO OLONA Errare è umano. Ma i medici non ci stanno. E' per questo che si sono riuniti in provincia di Varese, chiamati a raccolta dall'Ordine dei Chirurghi e odontoiatri della provincia. Una mattinata di studio, a confronto con i colleghi delle altre province lombarde e della Svizzera ma anche con i magistrati con cui i medici devono vedersela in caso di errori.

Il dato che fa rabbrividire è che, in media, il 6 per cento dei ricoverati italiani in un anno muore per colpa dei camici bianchi. Una percentuale assolutamente relativa e calcolata per difetto.

Ma se si confrontano le tabelle degli altri Paesi, l'ansia fa perdere la testa.

L'Istituto di medicina americano non conforta. Ne muoiono più sotto i ferri che per incidenti stradali. Ecco le cifre sugli anni '90 snocciolate durante il convegno varesino: Il 3-4% dei pazienti è coinvolto in errori e di questi più del 50% poteva essere preventivamente evitato. Ogni anno muoiono da 44mila a 98mila pazienti per errori medici o infermieristici. Un numero superiore ai decessi per incidenti stradali (43 mila) o di cancro al seno (42 mila) o di Aids (16 mila); «gli errori in sanità - si legge nel rapporto - costituiscono l'ottava causa di morte negli Stati Uniti». In Europa non va meglio. La Gran Bretagna, unico Paese del Vecchio Continente dove si raccolgono dati sugli errori medici, è emerso che «il 5% dei pazienti è coinvolto in errori e l'1,5% ha riportato invalidità o è morto». In Australia, poi, dai dati di una ricerca su un campione di 14 mila pazienti, ricoverati in 8 ospedali, emerge che «eventi avversi» si verificano nel 16,6% dei ricoveri. Di questi, il 13,7% ha subito disabilità permanente, per il 4,9% non c'è stato nulla da fare. Nel dettaglio, «il 50,3% degli eventi avversi era correlato al trattamento chirurgico, il 13,3% era dovuto a errori diagnostici ed il 12% a errori terapeutici».

Un numero superiore ai decessi per incidenti stradali, per cancro al seno, o per l'Aids

«Bisogna imparare dagli errori e cercare le cause del danno non nell'errore immediato, ma nelle cause profonde e remote, ossia nell'organizzazione - spiega Piermaria Morresi che è anche vice presidente dei medici ospedalieri europei - Creare una cultura organizzativa della sicurezza, basata su un sistema di segnalazione capillare non solo dei danni, ma degli errori che non hanno causato danni e delle situazioni di quasi errore, ovvero di quelle situazioni in cui fortuitamente l'errore non si è verificato». Non tutte le circostanze sono prevedibili, è una delle conclusioni del convegno, ma la loro conoscenza agevola il compito di chi «per mandato o vocazione, deve tutelare la salute dei cittadini». I medici riuniti a Induno Olona si sono dati come missione quella di gestire l'errore. Il difficile, spiega ancora Morresi, è «vincere la prosopopea di certi colleghi». E' più facile che un luminare spieghi come è stato bravo a evitare certi errori, piuttosto che dire quelli che stava per commettere. L'errore dice «può essere considerato da due punti di vista: l'approccio personale e quello sistemico. Il primo considera l'errore come distrazione, negligenza. I sostenitori di questo approccio trattano gli errori in quanto problemi morali. L'approccio sistemico è invece fondato sull'assioma che l'uomo è fallibile e che esistono trappole nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro"».

Olga Piscitelli

IN BREVE

Aggredita da uno squilibrato

Varese, ragazzina colpita a martellate: è in fin di vita

VARESE Una ragazzina di 13 anni, Marta, è ricoverata in fin di vita all'ospedale di Niguarda di Milano. La teen-ager stava mangiando un gelato davanti a una gelateria di Gerenzano (Varese) insieme ad alcuni coetanei, quando sul gruppetto è piombato un uomo di 57 anni, Ernesto Zaffaroni, con un martello in mano. L'uomo ha dato due martellate alla ragazzina: una sulla spalla e una sulla testa, lasciandola per terra in un lago di sangue. L'aggressore è risalito poi nella sua abitazione, dove è stato arrestato e si è chiuso nel mutismo più assoluto.

Roma, sequestrato Canaletto da 8 milioni

ROMA Sequestrato dalla guardia di finanza un «Canal Grande visto da Palazzo Balbi», opera di Giovanni Antonio Canal, detto il «Canaletto», del valore di otto milioni di euro. Il dipinto, esposto in una quadreria a Milano, sarebbe stato oggetto di transazioni commerciali fittizie, avvalendosi di documentazione falsa. Lo scopo era quello di attestare la provenienza estera del dipinto per eludere i controlli della Soprintendenza competente in modo da poter esportare in qualsiasi momento l'opera d'arte. Le Fiamme gialle hanno denunciato tre persone.

Per il ritorno del Papa fitto calendario d'impegni

CITTÀ DEL VATICANO È tutto pronto per accogliere Benedetto XVI che tornerà mercoledì da Castel Gandolfo in Vaticano, da dove manca dall'11 luglio, quando partì per le vacanze in Val d'Aosta. I prossimi giorni saranno pieni di impegni per il Papa, con il sinodo dei vescovi dedicato all'Eucarestia, che lo attende dal 2 ottobre, fino a domenica 23. Prima ancora, la visita al Bambino Gesù del 30 settembre, che si inserisce in un programma di eventi pubblici già definito fino al 31 dicembre.

IL CASO

Via libera della procura all'intesa con Bpi

Antonveneta, ore cruciali Gli olandesi di Abn-Amro verso la conquista della banca

MILANO Gli olandesi di Abn Amro sarebbero a un passo dalla conquista definitiva di Banca Antonveneta. L'intesa con i rivali sconfitti di Banca popolare italiana potrebbe essere siglata già oggi. La svolta, secondo il Sole 24 Ore, è avvenuta venerdì mattina in Procura a Milano, quando i legali di Bpi, ex Popolare di Lodi, hanno offerto le assicurazioni richieste. Fra le garanzie, secondo il Sole, l'addio definitivo all'ex amministratore delegato Gianpiero Fiorani e il direttore finanziario Gianfranco Boni. Quindi il divorzio dagli alleati scomodi, i "concertisti" Ricucci, Gnutti, Lonati e Coppola. Erano queste le condizioni fondamentali poste dai magistrati per concedere il dissequestro del 29,5% di azioni Antonveneta. Dopo una dura trattativa il nuovo ad di Lodi, Giorgio Olmo e il presidente Giovanni Benevento avrebbero raggiunto la quadratura del cerchio.

Il comitato esecutivo di Bpi ha deciso così dato mandato al presidente e all'ad per sciogliere il patto con i concertisti Emilio Gnutti, Stefano Ricucci, Danilo Coppola e i fratelli Lonati e arrivare così a sbloccare la cessione delle quote Antonveneta ad Abn a 26,5 euro. Una firma dell'intesa con gli olandesi potrebbe quindi arrivare entro oggi.

La decisione della Popolare mira a tagliare il nodo, causa del ritardo di questi giorni, dei rapporti fra la Popolare e i suoi alleati, che intendono uscire con i maggiori vantaggi dalla vicenda, forti delle condizioni contenute nel patto di sindacato siglato dopo la delibera Consob sul concerto. Tali accordi concedevano loro una opzione a vendere alla stessa Bpi a un prezzo forse anche superiore ai 26,5 euro offerti da Abn in contanti. Una ipotesi respinta da Bpi, che non vuole accollarsi ulteriori oneri, data la situazione profondamente mutata rispetto al momento della firma del patto che ora intende sciogliere.

L'annuncio forse oggi Addio ai concertisti Ricucci, Gnutti Lonati e Coppola

Il grimaldello per ottenere da Bankitalia e Consob la revoca delle due offerte su Antonveneta di Bpi, passo necessario per la vendita della partecipazione ad Abn, sarebbe infatti rappresentato proprio dalla circostanza che la Popolare non ha ottemperato alle richieste di Via Nazionale di modificare l'accordo parasociale. Accordo che viene sciolto nel caso che le offerte decadano.

La resistenza di questi giorni dei concertisti, e particolarmente Emilio Gnutti che alcune fonti indicano fra i più intransigenti nella trattativa, viene dal timore da un lato di un sequestro delle plusvalenze sulle cessioni da parte della magistratura, e dall'altro una stretta dei finanziamenti concessi loro dalla Bpi. La Popolare, nel tentativo di sollecitare la vendita, e anche per dare mostra ai magistrati di una discontinuità operativa rispetto alla gestione Fiorani, avrebbe poi deciso di far rientrare i finanziamenti concessi a suo tempo agli alleati per acquistare azioni Antonveneta.

Bloccata la sperimentazione della RU-486 in corso nell'ospedale Sant'Anna di Torino

La pillola abortiva è fuori legge

È in vigore da ieri l'ordinanza del ministro Storace

TORINO È in vigore da ieri la sospensione della sperimentazione della pillola abortiva RU-486, avviata il 6 settembre scorso all'ospedale Sant'Anna di Torino, che promette di adeguarsi all'ordinanza ministeriale. Le pazienti che hanno abortito chimicamente sono salite intanto a 25, perchè ieri sono stati completati quattro trattamenti avviati nei giorni scorsi, e oggi con il termine di un ulteriore caso saranno 26.

L'ordinanza con cui il ministro della Sanità Francesco Storace impone una serie di modifiche alle procedure è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Il direttore sanitario del Sant'Anna, Vito Plastino, ribadisce subito in risposta la «piena volontà di adeguarsi scrupolosamente al provvedimento ministeriale e in tempi brevissimi. Contiamo - ha affermato - anche sulle istituzioni locali, affinchè ci aiutino a snellire le procedure burocratiche, per sveltire i tempi dell'adeguamento. Potremmo addirittura farcela in due o tre giorni».

Meno conciliante uno dei ginecologi responsabili della sperimentazione, Silvio Viale, che ha definito «infondata» l'ordinanza e «grottesca l'imposizione dell'ospedalizzazione, che per assurdo permetterà di eseguire un numero maggiore di trattamenti, anche se con maggiori costi». Il medico riferisce inoltre che le prenotazioni sono sì sospese, ma che la settimana prossima non rinuncerà a incontrare le pazienti che avevano già in programma l'aborto farmacologico «almeno per parlare, spiegare e trovare con loro una strada».

L'ordinanza prevede infatti la sospensione su tutto il territorio nazionale «ad eccezione dei trattamenti in atto in regime di ricovero ospedaliero», dove s'intende dall'assunzione della prima pillola all'espulsione del feto. È quindi imposto l'inserimento di questa procedura per tutte le pazienti, l'inserimento di «chiari dettagli informativi e test delle misure da adottare in caso di mancato aborto trascorse le 24 ore in regime di ricovero ospedaliero dopo la somministrazione del secondo farmaco», più l'integrazione del consenso informato per le donne «con le avvertenze adottate per tali farmaci dalla Fda (Food and Drug Administration)». La ripresa della sperimentazione è inoltre subordinata alla condizione che al «ministero della Salute sia preventivamente notificata l'avvenuta piena regolarizzazione delle procedure». Un invito a «una serena correzione delle procedure, anzichè ingolfare le aule di giustizia con improbabili ricorsi al Tar», è giunto sempre ieri dal ministro Storace .

Netto dissenso verso il provvedimento ministeriale è stato espresso dal presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, che ha parlato di ordinanza «indecente e insostenibile dal punto di vista politico, perchè dovrebbero essere i medici a stabilire quanti giorni una persona deve stare in ospedale». Ha poi aggiunto che «se la cosa sarà permessa» la sperimentazione verrà riorganizzata, «ma se ci saranno gli estremi ricorreremo». A sostegno della sperimentazione sono intervenute anche la storica associazione femminile Udi (Unione delle donne in Italia), le donne dei partiti dell' Unione in Provincia di Torino e l'associazione piemontese Cittadinanza attiva. Contro la replica del presidente della Regione, Mercedes Bresso, all'ordinanza di Storace si è invece espresso il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia.

Divieto di uso della RU-486.

Esprime netto dissenso il presidente della Regione Piemonte che ha parlato di imposizione «indecente» e dura reazione anche da parte dell'Udi

Dura reazione da parte dell'Udi. «Tra le anomalie italiane c'è, gravissima, la deroga alle garanzie di salute e integrità del corpo delle donne, come si è già visto con la legge 40» .

La legge 194 - ricorda l'Udi - prevede espressamente che l'interruzione di gravidanza possa essere fatta con tecniche diverse rispetto all'intervento chirurgico. «In molte nazioni europee - affermano - il farmaco, di cui il ministro parla come di una nuova diavoleria, oscura e pericolosa, è in commercio e in uso dagli anni '90, nelle strutture pubbliche e private».

Alle donne italiane o che vivono in Italia, invece - rimarca l'Udi - rimane solo la sala operatoria.

Perché questo è un «Paese dalla libertà condizionata, con il Parlamento che balbetta e la Cei che tuona».

PROCREAZIONE

Fissato a 42 anni il limite di età entro il quale è corretto trattare una donna con la fecondazione artificiale in caso di sterilità. La legge parla di accesso alle tecniche per le donne con meno di 50 anni ma gli esperti riuniti a Bologna all'81° Congresso della Sigo (Società italiana ginecologia e ostetricia) in una sessione dedicata a fertilità e sterilità in premenopausa mettono dei paletti ancora più restrittivi. «Riteniamo che trattare una donna dopo i 42 anni, ovviamente fatto salvo alcune eccezioni - dice Stefano Venturoli, direttore dell'Unità operativa di fisiopatologia della riproduzione dell'università di Bologna - vada contro l'interesse della donna stessa. Perché le probabilità che dopo tutto l'iter terapeutico, stressante e impegnativo, abbia un figlio in braccio sono davvero molto poche». E dai ginecologi viene l'invito alle donne di non rimandare la gravidanza troppo avanti negli anni perchè, alla fine, nemmeno la fecondazione artificiale può mandare indietro l'orologio. Ma le donne questo in molti casi non lo sanno. Ed ecco perché gli esperti chiedono fortemente alle istituzioni e al ministro Storace di avviare una campagna di sensibilizzazione.

In regione è già il sesto. La forte attrattiva esercitata da questo sport incrementa il turismo proveniente anche dall'estero

Capriva del Friuli, inaugurato ieri il nuovo campo di golf a 18 buche

L'intervento del presidente Illy. (Foto Bumbaca)

di **Guido Barella**

CAPRIVA È stato inaugurato ieri pomeriggio a Capriva del Friuli il nuovo campo di golf a 18 buche, realizzato ai piedi del castello di Spessa. che nel 1773 ospitò anche Giacomo Casanova. A far gli onori di casa i due imprenditori che hanno creduto nel progetto, Loreto Pali e Filippo Formentini. E a far festa con loro il presidente della Regione Riccardo Illy, l'assessore regionale Enrico Bertossi e poi tutti i nomi che contano nel mondo golfistico regionale, a iniziare da Gabriele Massarutto, che si consola sul green dall'essere stato lasciato solo dalla moglie Maria Giovanna Elmi, volata nell'Isola dei Famosi. Massarutto, già presidente regionale della Federgolf, ha sempre puntato sull'integrazione sportiva transfrontaliera e la nascita di questo club, come dire, gli ha dato ancora una volta ragione. Illy invece - così come Pali - giocatore non è. «Non ne ho il tempo» scherza. Ma sa che questo particolare settore può dare importanti soddisfazioni sotto il profilo del richiamo turistico. «I nostri campi - ha sottolineato - sono un punto di riferimento non solo per i giocatori di tutta la regione, oltre che di Slovenia e Austria, ma per tutta l'Europa. E chissà, anche per gli appassionati d'oltre Oceano». E anche il Governatore ha ricordato come già siano sei i campi a 18 buche in regione (oltre a Capriva, Trieste, Grado, Lignano, Fagagna e Tarvisio), ai quali presto si aggiungerà Castel d'Aviano, a due passi da Pordenone.

Non è dato sapere invece se l'assessore Bertossi ha mai preso un «legno» o un «ferro» in mano. Però anche lui crede nella possibilità che grazie a questo sport tanti turisti scoprano la regione. «Il Friuli Venezia Giulia - ha ricordato - è capofila di un gruppo di cinque regioni nel progetto Non solo golf. E personalmente - ha aggiunto - sono orgoglioso di essere riuscito a far dialogare tra loro i club della regione, un tempo divisi da antiche rivalità, per camminare insieme in un'unica direzione».

Alla cerimonia di inaugurazione, prima del taglio del nastro da parte della signora Rossana Bettini Illy, sono intervenuti anche il sindaco di Capriva Antonio Roversi e il presidente della Provincia, oltre che del Coni provinciale, Giorgio Brandolin, oltre ai veritci della Federazione in regione, Dario Skok ed Enrico Fonda.

Il temuto uragano si sgonfia e devia sulle cittadine di Port Arthur e Lake Charles pur non provocando vittime

Rita aggredisce il Texas ma fa pochi danni

Houston e Galveston sono state graziate. Situazione sempre critica a New Orleans

Bush ha seguito la situazione dal Colorado

WASHINGTON «Sollevato» per l'efficacia del dispositivo messo in atto in vista dell'arrivo dell'uragano Rita, George W. Bush è andato in Texas. Il Presidente ha seguito l'arrivo dell'uragano e le operazioni delle agenzie federali, statali e locali dal Comando Nord delle forze armate Usa a Colorado Springs, nelle Montagne Rocciose.

Nel mirino delle critiche per la gestione della catastrofe provocata da Katrina, questa volta Bush non ha voluto lasciare nulla al caso, ed è stato molto presente. Ora che il peggio sembra passato, si è diretto ad Austin.

WASHINGTON Potremmo dire che l'uragano si è sgonfiato. Il temibile Rita, che nella notte scorsa aveva toccato terra come uragano di forza 3, è stato progressivamente declassato e ora la perturbazione è classificata come tempesta tropicale, con venti di circa 120 km/h. Si prevede che la tempesta provocherà comunque piogge fortissime nel Texas orientale, nella Louisiana occidentale e nella parte meridionale dell'Arkansas. Difficile per il momento valutare l'impatto di Rita. Non ci sarebbero però vittime secondo le fonti ufficiali. Ci sono stati, nella notte, incendi a Galveston e uno, molto spettacolare e violento, a Pasadena. Ci sono immagini di case scoperchiate, segnali stradali divelti, alberi piegati, ma non c'è ancora un quadro d'insieme.

Houston e appunto Galveston, le città che parevano più minacciate, sono state solo sfiorate dalla tempesta, mentre Port Arthur in Texas e Lake Charles in Louisiana sono state colpite in pieno. Le due località (rispettivamente, circa 50 e circa 70 mila abitanti) erano state evacuate entrambe al 95%.

La situazione resta critica a New Orleans, che inondata dall' uragano Katrina il 29 agosto e ancora sommersa al 20%, ha visto l'altroieri cedere un argine. Nella notte, però, la temuta pioggia dell' uragano Rita non è arrivata: una buona notizia, perchè la paventata marea non c'è stata.

Rita ha comunque fatto meno danni del previsto e per il momento non ci sono notizie su eventuali vittime, ha confermato il direttore facente funzioni della Fema, l'agenzia federale per la protezione civile, David Paulison. «Tutti i sindaci che abbiamo contattato attribuiscono all'evacuazione il merito del fatto che non ci sono morti, almeno per il momento», ha detto Paulison. «So che le operazioni di evacuazioni sono state difficili, che si sono stati dei problemi, ma abbiamo sottratto la gente al pericolo», ha detto il capo della Fema, rispondendo indirettamente alle critiche per il caos della fuga, specie da Houston. «I danni - ha aggiunto - non sono così gravi come ci aspettavamo».

Se l' occhio di Rita avesse avuto un mirino, al centro ci sarebbe stata la linea geografica che segna il confine tra il Texas e la Louisiana, poco a est di Sabine Pass. Già cancellata nel 1886 da un uragano che uccise 86 persone, la cittadina di 1.500 abitanti - che stavolta si sono dati alla fuga in tempo - ha avuto il poco invidiabile onore di diventare il luogo dove l'uragano che ha fatto tremare per giorni l'America si è avventato sulla terraferma.

L'area di Lake Charles è emersa ben presto come la vittima principale di Rita.

Ecco ciò che resta di un piccolo centro commerciale a Port Arthur, nel Texas.

IN BREVE

La top model britannica

Kate Moss sniffava anche la droga usata per i cavalli

LONDRA Kate Moss era regina di festini a base di cocaina e chetamina: una vera e propria «macchina» da droga, abilissima nel preparare le strisce con la carta di credito. A dieci giorni dalla pubblicazione delle foto choc in cui Moss era ritratta mentre sniffava cocaina nello studio di registrazione del fidanzato, nuove accuse si abbattono sulla top model britannica. Una modella ha raccontato che, oltre alla cocaina, Kate faceva uso di chetamina, una sostanza utilizzata dagli anni '60 come anestetico per cavalli e ora in cima alla lista delle nuove droghe sotto lo pseudonimo di Special K.

Non ha soldi per la merenda S'impicca in India a 12 anni

NEW DELHI Una ragazzina indiana di 12 anni si è uccisa impiccandosi perché sua madre non poteva darle una rupia (due centesimi di euro) per comprarsi la merenda a scuola. La tragedia è avvenuta a Malda, un villaggio nei pressi di Calcutta. Sania Khatun con sua madre viveva sotto una tenda di iuta, una delle tante che il governo del West Bengala, lo stato che ha per capitale la città di Madre Teresa, dà ai poveri per ripararsi. Erano senza casa da sempre e vivevano da sole.

La regina madre diseredò i figli di Carlo e Diana

Il principe Harry

LONDRA Solo delle briciole: la regina madre d'Inghilterra, morta nel 2002 all'età di 101 anni, praticamente diseredò il pronipote Harry, e lo fece per paura che il giovane, con le grosse somme di denaro a sua disposizione, diventasse un playboy. Per i suoi 21 anni, compiuti appena nove giorni fa, l'irrequieto principe ha ricevuto - secondo quanto riferito dal Daily Mirror - una esigua somma di denaro in eredità da sua bisnonna. Niente a che vedere con quei due milioni e mezzo di sterline - scrive il giornale - che, secondo alcune voci, gli sarebbero aspettate dalla fortuna della regina madre. Ad essere lasciato praticamente fuori dal testamento della ex regina non è stato solo Harry ma anche il fratello William. Alla base di questa decisione c'era l'idea di evitare che i giovani potessero diventare dei spendaccioni playboy.

Entrambi i leader politici potrebbero governare il Paese per un biennio

La Germania cerca di uscire dall'impasse e prende corpo una clamorosa ipotesi

Verso una staffetta Schröder-Merkel

Gerhard Schröder

Angela Merkel

BERLINO La Germania va sempre di più verso la Grosse Koalition fra Cdu-Csu e Spd. E per una tale ipotesi la stampa configura una possibile soluzione di compromesso che metterebbe fine alla disputa fra Schröder e Angela Merkel, entrambi fermi a rivendicare la guida del nuovo governo.

Secondo i giornali tedeschi, che citano non meglio precisati «circoli governativi», Schröder si sarebbe detto d'accordo per una sorta di staffetta con la Merkel: lui farebbe il Cancelliere per i primi due anni della legislatura, lasciando successivamente ad Angela Merkel la guida del governo a partire dal 2007.

«Ci sarà ora il cancelliere Schmerkel?», si chiede la Bild che mostra in un simpatico fotomontaggio una foto ibrida, metà Schröder e metà Merkel.

Tale ipotesi di staffetta alla Cancelleria viene definita dai giornali la soluzione israeliana. In Israele infatti fra il 1984 e il 1988 i leader laburista Shimon Peres e del Likud Yitzhak Shamir - in conseguenza di una patta elettorale dei due rispettivi schieramenti - si divisero salomonicamente il potere alternandosi alla guida del governo.

Dopo il fallimento dell'incontro fra Cdu/Csu e Verdi (in vista della possibile formazione di un governo di coalizione a tre anche con i liberali Fdp, la cosiddetta variante Giamaica dai colori della bandiera dell'isola caraibica), la possibilità di Grosse Koalition si avvicina sempre più. Dopo un primo contatto giovedì fra Cdu/Csu e Spd, un secondo incontro fra socialdemocratici e cristianodemocratici è in programma per mercoledì prossimo. Secondo il quotidiano Die Welt, il negoziato vero e proprio sui punti specifici del programma di governo prenderebbe il via dopo il 2 ottobre, data in cui è in programma l'elezione suppletiva a Dresda.

A favore di una Grosse Koalition a staffetta si è detto fra gli altri Johannes Kahrs, influente esponente dell'ala conservatrice della Spd: «I primi due anni cancelliere sarebbe Schröder, con Merkel vicecancelliere e ministro. Successivamente alla guida del governo andrebbe lei», ha detto Kahrs alla Welt. A suo avviso, «la soluzione per cui ognuno dei due guidi il governo per due anni ha il consenso del gruppo parlamentare della Spd».

Elezioni di Dresda, i primi sondaggi danno la Cdu leggermente in testa

BERLINO A una settimana dalle elezioni suppletive nel collegio 160 di Dresda, la Cdu è data dai sondaggi leggermente in testa rispetto alla Spd. Stando all'inchiesta condotta dal giornale Sächsische Zeitung infatti, se si votasse già oggi il mandato diretto in palio andrebbe al candidato della Cdu con il 32%. Per gli altri due seggi a disposizione con il sistema proporzionale, la Cdu è in vantaggio sulla Spd con il 29% al 28%. Nel collegio 160 di Dresda-1 si vota due settimane più tardi a causa della morte a inizio settembre di una candidata del partito neonazista Npd.

Anche Barroso invita i politici di Berlino a fare presto nell'interesse dell'Europa

BERLINO Il presidente della commissione europea Jose Manuel Barroso ha nuovamente fatto appello ai politici tedeschi affinchè formino il più presto possibile un nuovo governo stabile. «Se in Germania le cose vanno bene, ad approfittarne siamo tutti, se invece la Germania ha difficoltà allora anche tutti noi soffriamo», ha detto Barroso. L'instabilità e l'insicurezza sono dannose - ha aggiunto il presidente della commissione Ue, secondo il quale tutta una serie di tematiche importanti - dal bilancio comunitario alla disputa nucleare con l'Iran - non potranno essere risolte senza una situazione politica chiara in Germania.

Nuove accuse di torture per gli americani in Iraq

NEW YORK Gli ordini venivano dall'intelligence militare, ma per alcuni soldati torturare i prigionieri di guerra in Iraq era diventato uno sport: lo facevano per puro divertimento. Mentre a Fort Hood in Texas si avvia alla conclusione il processo contro Lynndie England, nuovi sistematici casi di abusi da parte di militari americani su detenuti iracheni sono stati denunciati dall'organizzazine Human Rights Watch. Gli abusi risalgono al 2003 e 2004 e sono avvenuti in una base delle truppe d'elite della 82esima divisione aerotrasportata presso Fallujah. Un capitano e un sergente hanno testimoniato casi di percosse e altri trattamenti crudeli a cui le forze Usa della Forward Operating Base Mercury sottoponevano i prigionieri. In un caso, un soldato è stato accusato di aver rotto una gamba a un prigioniero con una mazza da baseball. I detenuti erano costretti talora a reggere bottiglioni di dieci litri d'acqua con le braccia tese o a fare esercizi fisici finchè non perdevano i sensi. Ad altri venivano applicate sostanze chimiche sulla pelle e sugli occhi. Le denunce parlano anche di prigionieri sottoposti alla privazione del sonno e a sbalzi di temperatura estremi. Li impilavano uno sull'altro in piramidi umane, li privavano del cibo e dell'acqua.

Blitz contro miliziani di Hamas mentre Sharon affronta oggi il Comitato centrale del Likud

Elicotteri israeliani attaccano Gaza

Le truppe di Gerusalemme dispiegano l'artiglieria al confine con la Striscia

GAZA Escalation di violenza a Gaza e nei territori da poco sgomberati dagli israeliani. Di fronte ai continui attacchi con razzi da parte dei militanti di Hamas, Isreale ha deciso di passare alla linea dura. Cinque miliziani di Hamas sono rimasti uccisi nel raid condotto nel pomeriggio nel rione al-Zaitun di Gaza. I miliziani viaggiavano a bordo di due automobili che sono state colpite nel corso di un raid aereo con elicotteri Apache. Negli attacchi alcuni palestinesi sono rimasti feriti.

L'attacco è stato confermato dagli stessi stati maggiori militari di Gerusalemme che hanno sottolineato come nel primo veicolo si trovassero i guerriglieri pronti a un attacco, mentre nella seconda auto vi erano numerose armi.

E sempre in risposta al lancio di razzi Qassam verso obiettivi israeliani, «l'esercito ha dispiegato un' unità di artiglieria a Est del confine settentrionale della Striscia di Gaza», ha detto la portavoce poco dopo che l'aviazione israeliana, per la prima volta dal ritiro agli inizi del mese dal territorio, aveva compiuto diversi passaggi aerei sulla Striscia di Gaza.

Un corrispondente dell' agenzia France Presse ha riferito di avere visto diversi carri armati e mezzi blindati prendere posizione lungo il confine con la Striscia di Gaza nei pressi di Melasim, alcuni chilometri dalla città israeliana di Sderot, bersaglio dei razzi lanciati dai palestinesi.

Intanto circa ventimila abitanti del campo profughi di Jabalya (Gaza) hanno partecipato ai funerali dei palestinesi rimasti uccisi l'altroieri in una deflagrazione ai margini di una parata militare di Hamas.

Intanto Sharon si accinge ad affrontare oggi nel Comitato centrale del Likud uno dei test più importanti della sua carriera politica.

In teoria i tremila membri di quella istituzione sono chiamati, su richiesta del portabandiera della corrente nazionalista Benyamin Netanyahu, a esprimersi su una questione noiosamente tecnica: se sia cioè opportuno anticipare dalla primavera 2006 al novembre-dicembre 2005 le elezioni primarie per la scelta del nuovo leader del Likud.

Netanyahu ritiene che la risposta sia necessariamente positiva. Con il ritiro da Gaza, con lo sgombero forzato dai loro insediamenti di novemila coloni, Sharon - a suo parere - si è staccato in maniera radicale dalla linea politica tradizionale del partito. Per cui è urgente adesso una verifica, anche perchè una acquiescenza del Likud sarebbe malintesa all'estero. Sarebbe cioè interpretata come un nulla osta a Sharon per altri ritiri parziali in Cisgiordania.

Una delle due auto colpite al centro di Gaza.

DALLA PRIMA PAGINA

Autonomia minata da Fazio

Infatti anche attorno alla istituzione alla quale è affidato il compito delicatissimo, e al tempo stesso sistemicamente strategico, di sorvegliare sul corretto funzionamento del nostro sistema bancario e quindi sul buon andamento di tutta l'economia italiana, aleggiano gravissimi sospetti . E, soprattutto, la sensazione che essa si sia trasformata in un centro di potere al di fuori di ogni controllo politico, giuridico e , peggio ancora, al di sopra della morale. Dopo il clamoroso caso del fallimento della Parmalat che pure aveva messo in luce come la Banca d'Italia avesse omesso di vigilare su azzardate speculazioni finanziarie compiute da alcune banche, quanto è nei mesi scorsi accaduto col caso dell'Antonveneta e la copertura data dal governatore Fazio al tentativo messo in atto da improbabili finanzieri d'assalto di scalare il salotto buono della finanza italiana e magari anche di arrivare a mettere le mani sul Corriere della Sera, in paese normale tutto ciò avrebbe automaticamente comportato l'uscita di scena di colui che in prima persona ne portava la responsabilità. E, invece, non soltanto il governatore Fazio è ancora la suo posto, nonostante il suo comportamento ricopra di ridicolo il nostro paese e fa strame di ogni credibilità istituzionale. Benché sia stato apertamente «sfiduciato» prima dalla stampa internazionale, poi dalla Banca Centrale europea, poi, anche se tra mille cautele e distinguo, dall'opposizione di centrosinistra e dallo stesso ministro delle Finanze, il governatore Fazio è sempre lì anche dopo che in aperta polemica con la sua sfacciata ostinazione il ministro Siniscalco si è dimesso e lo stesso Berlusconi ha ritenuto finalmente di dover prendere posizione contro di lui per tutelare, così ha detto, l'immagine dell' Italia dinnanzi all'opinione pubblica internazionale. Ovviamente l'uomo della strada fa fatica a capire come questo sia possibile e si domanda, a ragione, se è accettabile che un sistema politico democratico in cui la volontà del sovrano, sia pure in forma indiretta, è l'unica fonte della legittimità e il sistema giudiziario quello della legalità possano sopportare questo vero e proprio affronto alla Repubblica, questa farsa che si è trasformata in un'offesa al buon nome del nostro paese. Perché, ci si chiede, nessuno riesce a cacciare Fazio quando per molto, molto meno qualsiasi public servant viene allontanato dal suo incarico? Esistono, forse, istituzioni che possono godere di un privilegio alla extraterritorialità, quasi fossero enclaves al di fuori della competenza della legge italiana? Esattamente questa è la questione cruciale alla quale occorre dare una risposta. Essa, infatti, tocca un aspetto delicatissimo degli equilibri istituzionali che proprio l'arrogante comportamento di Fazio rischia di compromettere gravemente con conseguenze che potrebbero ipotecare negativamente i futuri destini della Banca d'Italia. Proviamo a vedere di che si tratta. Tutti i moderni sistemi liberal-democratici dell'Occidente dopo le esperienze totalitarie degli anni '20-'30 del secolo scorso e , soprattutto, in considerazione del crescente peso della mano pubblica nella gestione dell'economia e nella distribuzione della ricchezza, si sono dotati di istituzioni politicamente indipendenti che potessero, forti di una loro totale indipendenza e autonomia, sottrarsi al volere della politica . E in tal modo funzionassero da servo-meccanismi capaci di esercitare un controllo di legalità materiale e formale. E' il caso della Corte Costituzionale che ha un potere di ultima istanza giacché non c'è potere a cui ricorrere per opporsi alle sue decisioni. Lo stesso vale per la Banca d'Italia (ma anche per le altre banche centrali degli altri paesi e poi oggi per la banca centrale europea nata con l'introduzione dell'euro) alla quale i padri costituenti e il legislatore hanno voluto garantire una totale autonomia. C'è stato, invero, in passato uno sciagurato tentativo di piegare alla volontà politica (ricordate il caso del governatore Baffi che seppe resistere a rischio personale alle minacce di Sindona e dei suoi padrini del governo democristiano di allora?) la autonoma capacità ispettiva e ostativa della Banca Centrale ma per fortuna i galantuomini che prima di Fazio (Menichella, Guido Carli , Baffi e Carlo Azeglio Ciampi) hanno occupato la poltrona di Palazzo Koch hanno saputo tenere alto l'onore dell'istituzione e difendere la sua autonomia.

Ma autonomia e indipendenza non significa né che la Banca d'Italia sia 'al di là del bene e del male' né tanto meno che possa trasformarsi in un centro di organizzazione di interessi e di lobbies esercitando una sorta di padrinaggio di un blocco di interessi. Fazio sta sciaguratamente usando a fini privati (e molto oscuri) l'autonomia e l'indipendenza che gli garantisce la legge. Quali siano questi interessi sta lentamente venendo alla luce : basta osservare come si muove la Lega, come cautamente si esprime la Udc e, soprattutto quello che dice il cardinal Ruini. Forte di questi appoggi Fazio pensa di poter resistere, anche al rischio di trascinare con se le sorti della Banca d'Italia e il buon nome del nostro paese. E tuttavia sarebbe una medicina peggiore della malattia quella che mirasse a mettere sotto il controllo dei politici la Banca d'Italia: se non altro per una constatazione difficilmente contestabile. E cioè che Fazio passa ma la Banca d'Italia resta e sarebbe davvero una mela avvelenata quella di chi con la scusa di far fuori Fazio riuscisse a pregiudicare per sempre, mettendola al guinzaglio, il buon funzionamento di una delle istituzioni cardine della democrazia italiana.

Angelo Bolaffi

«La domanda è molto forte. Negli ultimi anni addestrati 460 giovani neoassunti»

IL MANAGER
DOVE VA L'INDUSTRIA

«Puntiamo molto sulla produzione decentrata di energia contro i rischi di black-out»

Il presidente della holding italiana, Sergio Razeto, spiega le strategie del gruppo finlandese: «Il mercato dei grandi motori in forte crescita: commesse fino al 2007»

Wartsila, Trieste cuore produttivo in Europa

«Abbiamo chiuso tre fabbriche nel Vecchio Continente e spostato tutto qui»

di Piercarlo Fiumanò

Presidente Razeto, qual è oggi il ruolo strategico di Wartsila Italia?

Ci sono stati grandi cambiamenti. Il gruppo, negli ultimi tre anni, ha chiuso le fabbriche di Mantes (una vecchia unità per i motori Sultzer) vicino a Parigi, di Zwolle in Olanda e di Turku in Filandia, trasferendo la produzione dei motori diesel e gas a Trieste. L'impatto di questo riassetto, partito nel 2002, è stato notevole: la fabbrica triestina è diventata il baricentro produttivo del gruppo Wartsila in una fase di mercato fortemente in crescita. I nostri motori oggi sono destinati alla propulsione navale, anche per le navi da crociera, oppure alla generazione di energia per centrali elettriche.

Un salto produttivo notevole. Quali sono state le ragioni di questo profondo riassetto?

Per fronteggiare un forte calo della domanda di motori in Europa, e in una situazione competitiva difficile a causa dell'euro forte, si è deciso di ridimensionare alcune unità produttive. La decisione più traumatica, avvenuta lo scorso anno, è stata la chiusura della fabbrica di Turku, troppo rigida sul piano produttivo e inadatta a fronteggiare le richieste del mercato soprattutto di fronte alla concorrenza asiatica. La Finlandia ha 4,5 milioni di abitanti: per il gruppo chiudere una fabbrica di 800 persone e portare il prodotto a Trieste è stato come togliersi una costola. Tuttavia questa chiusura, anche se triste, ha incoraggiato Wartsila a mettere ulteriormente a frutto la sua flessibilità e capacità di adattamento alle nuove circostanze.

Qual è il vantaggio competitivo per i finlandesi di «delocalizzare» la produzione a Trieste?

Quattro fattori competitivi. La dimensione: il nostro stabilimento è il più grande d'Europa. La vicinanza del gasdotto che consente ai motori di funzionare. La sinergia dei costi che ha consentito ai finlandesi di risparmiare sulla regia produttiva. E infine la flessibilità. A Trieste da sempre siamo abituati a cambiare produzione sin dagli anni Novanta quanto fornivamo al mercato italiano tutti i motori: dal motorino per imbarcazione ai motori ai due tempi. La nostra capacità di adattamento ci ha aiutato. I finlandesi, per la loro storia, non sono abituati a rischiare inutilmente.

Wartsila oggi controlla un patrimonio industriale triestino. La storia della Grandi Motori risale ai tempi delle partecipazioni statali. Ovviamente con tutte le luci e ombre.

Trieste dalle partecipazioni statali ha preso il male e il bene. Dalla seconda metà degli anni Ottanta la Grandi Motori ha subito una pesante ristrutturazione. È stato un passaggio non facile. Ci sono stati tecnici di altissimo livello che forse difettavano di visione industriale ma sono riusciti a creare un tessuto industrializzato orientato al profitto. Quel dna non è mai scomparso.

Quanto vi sentite "finlandesi" e quanto "triestini" rispetto alla cultura del lavoro e alle relazioni industriali?

Sul piano gestionale l'autonomia è notevole. Ci siamo costruiti una fiducia nel tempo. Tuttavia non esiste uno stile finlandese o italiano: l'industria è globale e punta al profitto. È chiaro che per ridurre i costi si sfruttano le sinergie a livello di gruppo ad esempio per quanto riguarda i sistemi informatici. Parte del nostro centro informatico si trova in India. Il nostro help-desk di gruppo si trova a Dublino. Abbiamo 60 società di network distribuite in tutto il mondo e una rete nel campo dello shipping e delle riparazioni navali.

Per adeguarvi alla nuova dimensione avete varato un piano di investimenti?

Durante questi anni, con investimenti che ammontano a molti milioni di euro, sono stati rinnovati impianti di sollevamento e di trasporto, sale prove, cabine di pitturazione, sono state installate macchine utensili di prima qualità e centri di lavoro di ultima generazione.

E sul fronte occupazionale?

Negli ultimi anni c'è stato un forte ricambio di personale con l'inserimento di 460 giovani che si sono affiancati, dopo un addestramento, al personale più esperto. Stiamo aumentando la qualificazione professionale della manodopera. Oggi in fabbrica tutti girano con il computer ma è il valore umano quello che conta.

Come intendete sfruttare l'onda positiva del mercato dopo il riassetto strategico di Wartsila che ha spostato la produzione a Trieste?

Il mercato è fortemente in crescita almeno per i prossimi due anni. La domanda è molto forte e combattiamo con la concorrenza. I prezzi però non sono saliti e questo è un vantaggio. D'altra parte il mercato marino è molto tradizionalista e gli armatori hanno fiducia in noi. L'ultima generazione di motori diesel "common rail" (*a bassa emissione di fumi*,ndr.) è molto avanzata. Abbiamo una tecnologia molto competitiva per l'abbattimento dei gas nocivi. In Finlandia 150 tecnici sono costantemente impegnati nella ricerca e sviluppo.

Fumi e gas nocivi. I nordici sono molto attenti all'ambiente.

Lo sono per cultura. Noi siamo stati fra i primi in Italia a ottenere la normativa di certificazione europea per quanto riguarda la protezione ambientale e il trattamento di liquidi e combustibili dannosi. A Trieste stiamo facendo prove tecniche nei nostri laboratori per diminuire l'inquinamento dei motori.

Nuove commesse?

Abbiamo commesse a sufficienza fino al 2007 soprattutto dall'Europa e dal Far East. Le previsioni di fatturato sono positive. L'incremento dei traffici navali oggi, in particolare per quanto riguarda il trasporto merci, i combustibili solidi, liquidi e a gas, è molto forte, in particolare in Cina. Gli armatori stanno investendo molto.

La Cina è una sfida temeraria?

Per noi è una grande opportunità. Il mercato dei consumi interni cinese sta crescendo e hanno bisogno di navi convenzionali con motori a due tempi. C'è molta richiesta anche di navi per il piccolo cabotaggio che distribuiscono il prodotto sul territorio. La Cina nel tempo potrà trasformarsi in un pericolo ma solo quando decideranno di orientarsi su una produzione specializzata.

Il mercato va forte?

Le stime degli analisti prevedono un incremento o una stabilità della domanda almeno fino al 2008. In particolare nel settore del trasporto gas Wartsila si trova in una posizione competitiva con i motori a doppio combustibile (gasolio e gas): è una tecnologia «made in Trieste», testata per molto tempo nei nostri laboratori, che stiamo vendendo anche ai coreani della Hunday. Le previsioni per i prossimi anni sono ottimiste. ma non dobbiamo abbassare la guardia nei confronti di concorrenti come Man in Usa e Caterpillar in Germania.

Il vostro rapporto industriale con Fincantieri, un'altra grossa realtà produttiva triestina?

Professionalmente sono nato nella Fincantieri. È stata una grande azienda pubblica dove sono stato bene e ho imparato tutto. Il gruppo triestino è "il" nostro cliente privilegiato.

Il presidente di Wartsila Italia, Sergio Razeto.

Il presidente Antonini, che è anche numero uno degli industriali, ha proposto di creare a Trieste un distretto navale tecnologico. Vi sentite coinvolti?

Certo, siamo pronti a collaborare. Lavoriamo costantemente assieme.

Come vi state muovendo nel settore delle centrali?

C'è una forte ripresa nel settore della produzione per centrali. Soprattutto i Paesi in via di sviluppo hanno bisogno di energia. La richiesta di produzione di energia decentralizzata (come quella che serve il gruppo elettrogeno di un ospedale), per attutire i rischi di black-out totale, come si è visto in Florida e in Italia, ha rivitalizzato un mercato che negli anni scorsi si era assopito. In Europa, inoltre, c'è molta attenzione al fattore ambientale.

Nel recente Open Day 2005 avete lanciato un messaggio a politica e istituzioni regionali per chiedere più attenzione. Quali sono i problemi infrastrutturali urgenti?

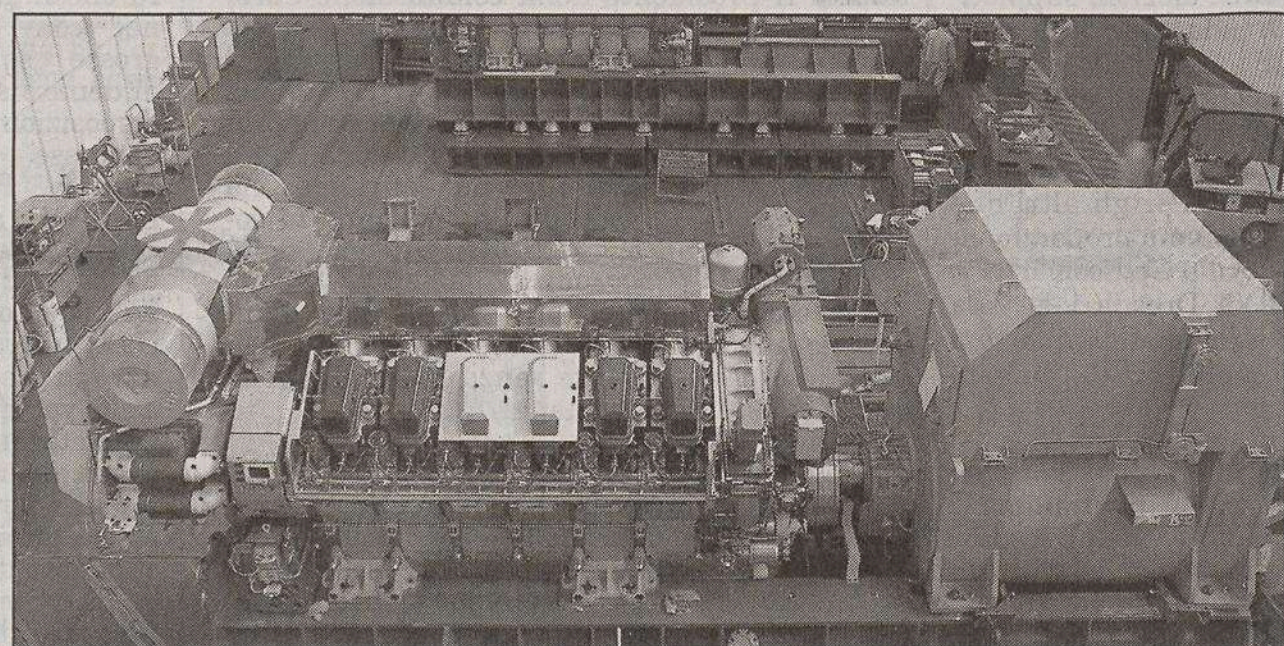
Chiediamo più attenzione ai problemi di un industria che, investendo esclusivamente i capitali dell'azionista, costituisce una realtà occupazionale e produttiva unica nella realtà triestina, fra le più grandi in Friuli Venezia Giulia. Abbiamo 1.100 dipendenti che ogni mattina affrontano con grinta e professionalità il lavoro.

Cosa chiedete?

Mi sembra che il governatore Illy abbia compreso la grave problematica del trasporto motori in darsena. Attualmente il trasferimento dei motori in darsena avviene interrompendo, di notte per non creare disagi, la superstrada. Ma fra un anno, quando questa arteria ci collegherà con la Slovenia, i disagi per il traffico potrebbero essere insostenibili. Un secondo fattore negativo sono gli scarsi collegamenti aeroportuali: per recarmi in Finlandia, e ci vado due volte alla settimana, impiego otto ore. A Trieste, per quanto riguarda i collegamenti, la vita quotidiana può essere faticosa.

Nel futuro costruirete solo e sempre motori?

La ristrutturazione compiuta e rivolta soprattutto al cliente. Non vogliamo più vendere solo motori ma il servizio completo. Anche per quanto riguarda le centrali Wartsila ci proponiamo di fornire tutto il "pacchetto". In una parola vogliamo vendere energia.

SCHEDA

Lo stabilimento triestino di Wartsila Italia occupa 900 persone.

Sergio Razeto è presidente di Wartsila Italia. Il gruppo finlandese Wartsila, che nel 1997 ha assorbito la storica Grandi Motori, è leader al mondo nella fornitura di impianti completi, sia propulsivi navali, destinati alle costruzioni marine ed offshore, che nella fornitura di impianti industriali, destinati alla produzione decentralizzata di energia. Nel 2004, il fatturato del gruppo ammontava a 2,5 miliardi di euro e il risultato operativo a 239,80 milioni. Lo stabilimento triestino è il cuore strategico dell'attività del gruppo in Europa e nel mondo. Wartsila infatti conta globalmente 11.500 dipendenti, di cui in Italia oltre 1.100: a Trieste lavorano 900 dipendenti (le altre due fabbriche si trovano a Genova e Napoli). Trieste e Vaasa sono entrambi focalizzati su specifici tipi di motori: nel 2003 sono state trasferite dall'Olanda a Trieste due linee di motori, il W38 ed il W26. All'inizio dello scorso anno lo stabilimento di Trieste ha dovuto affrontare una nuova sfida, poichè sono stati aggiunti al suo portafoglio di produzione i motori W46 e W50DF, prima prodotti nello stabilimento di Turku, in Finlandia. Tutto ciò ha portato ad un incremento sostanziale del volume di produzione totale dello stabilimento di Trieste. Lo stabilimento di Trieste produce altresì il W64 che è il più grande motore «medium speed» attualmente sul mercato.

Industria, una provincia su due soffre la crisi

ROMA Una provincia italiana su due sta vivendo una fase di forte crisi industriale, riconducibile a tre grandi mali che affliggono l'Azienda Italia: il basso sviluppo nei settori dell'high tech, la riduzione del peso della grande impresa e la specializzazione produttiva più spinta verso i settori a più basso valore aggiunto e dove la concorrenza dei nuovi competitori, in particolare la Cina, è più forte. Ad oggi, in Italia sono 40 le aziende in amministrazione straordinaria, per un totale di più di 27.000 lavoratori coinvolti. Unica nota positiva è il minor ricorso alla cassa integrazione: il numero delle aziende che ricorrono a questo strumento è sceso da 1.213 del 2003 alle 1.093 del 2004. Complessivamente i lavoratori coinvolti lo scorso anno sono stati 48.000 contro i 68.000 dell'anno precedente. A fare il chek up dell'industria italiana è l'Osservatorio per il monitoraggio delle Attività industriali del ministero delle Attività Produttive, nella Relazione semestrale sullo stato dell'industria italiana.

DALLA PRIMA PAGINA

Bankitalia: commedia all'italiana

E anche al ritorno di Giulio Tremonti all'incarico da cui fu costretto a dimettersi lo scorso anno e alle parole usate da Silvio Berlusconi per sfiduciare Antonio Fazio. Che la «commedia all'italiana», come è stata definita dal «Wall Street Journal», sia andata in scena alla vigilia di un importante vertice a Washington del Fondo monetario ha reso lo spettacolo ancor meno gradito a chi osserva dalle capitali straniere la battaglia politica in corso a Roma. Non è un semplice e banale problema di «immagine» del Paese, non si tratta solo di una «brutta figura» alla quale sarà possibile tentare di porre rimedio con qualche telefonata del premier ai colleghi europei o americani. Purtroppo in gioco, invece, c'è ben altro: la credibilità delle istituzioni, in primo luogo. E poi il giudizio degli analisti sulla Finanziaria e sui conti pubblici, che se dovesse tradursi in un voto negativo potrebbe trasformarsi in provvedimenti inevitabili destinati a pesare sulle tasche di tutti i contribuenti. «Le dimissioni di Siniscalco e il caso Fazio sono l'ennesima conferma della grave malattia di cui soffre l'Italia, costituiscono un ulteriore campanello di allarme sulle prospettive di crescita e sulla salute di un Paese che rischia di precipitare in una crisi gravissima», ha scritto il «Financial Times». Che poi Tremonti e Fazio decidano di intervenire insieme alle riunioni del Fondo monetario per dar prova di un' unità di intenti solo di facciata non basterà certo per far cambiare parere a chi, in questi mesi, ha osservato a distanza l'incremento della spesa pubblica e accumulato dati sulle preoccupanti condizioni dell'economia.

Per quali motivi lo scontro in atto a Roma tra i titolari del Tesoro e il governatore, cui si sommano le incertezze sulla Finanziaria, possano tradursi in tempi assai brevi in un costo per l'intero Paese è presto detto. Gran parte dei titoli di Stato di vecchia e nuova emissione sono infatti da tempo nelle mani di investitori stranieri: fondi di investimento e Banche centrali, tra le quali primeggia quella cinese che investe all'estero una parte delle riserve accumulate grazie all'enorme volume di esportazioni. Finita l'epoca in cui Bot, Cct e Btp venivano sottoscritti quasi per intero in Italia, ora è il mercato globale a far salire o scendere i tassi di interesse. Poiché entro pochi mesi verranno rinnovati titoli per circa duecento miliardi di euro, cui andranno a sommarsi altri cinquanta miliardi di nuove emissioni, è facile capire che un giudizio negativo delle grandi agenzie sull'azienda Italia si tradurrà in maniera automatica in un balzo verso l'alto dei tassi destinato a pesare sul precario equilibrio dei conti pubblici. Per ogni punto in più, si calcola, occorre trovare risorse per due miliardi e mezzo di euro. Grazie a quale strategia contabile non è certo difficile indovinarlo: aumentando il gettito derivante dalla fiscalità generale oppure comprimendo le uscite. E, quindi, tagli alle spese statali e ritocchi verso l'alto delle imposte. Si tratta di un'ulteriore minaccia che grava su una Finanziaria già difficile, oltre a mettere a rischio il costo dei mutui e, a caduta, l'intero mercato immobiliare.

L'esito della «commedia all'italiana» di cui parla il «Wall Street Journal» non avrà effetti solo sul futuro dei suoi protagonisti sul palcoscenico ma, soprattutto, su quello degli spettatori in platea. Se le ferite politiche non verranno sanate in fretta con la rapida uscita di scena di Antonio Fazio e il governo non sarà in grado di proporre e far approvare dal Parlamento una Finanziaria rigorosa agli occhi degli analisti internazionali le conseguenze possono essere molto pesanti visto che il declassamento del debito diventerebbe senza dubbio inevitabile, facendo così salire in maniera automatica il fabbisogno di cassa del Tesoro che sarebbe costretto a reperire risorse innalzando le imposte. Sbaglia, dunque, chi ritiene che la battaglia in corso tra Fazio e una parte della maggioranza non sia destinata a avere ricadute negative anche al di fuori dei palazzi romani della politica. La credibilità delle istituzioni, infatti, rappresenta una garanzia per gli investitori stranieri. Quando si indebolisce o viene messa in discussione i costi per un Paese possono essere alti e si traducono sempre in un prezzo che tutti i cittadini sono inevitabilmente chiamati a pagare.

Roberto Bertinetti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 adiacenze piazza Oberdan, palazzo signorile, 240 mq, autometano, adatto ufficio e abitazione, acquisto euro 450.000, affitto euro 1400. (A00)

A. ALVEARE 040638585 Viale alta, casa signorile, ristrutturato di pregio, mq 168: doppio salone, grande cucina, tre stanze, biservizi, autometano, euro 225.000, box adiacenze. (A00)

AFFITTIAMO DIVERSI alloggi vuoti ed arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040/368003.

APPARTAMENTI-LOFT di prestigio, nuova realizzazione zona parco Circolo ufficiali, varie metrature, 70-105-140 mq disposti su più livelli, vendita diretta, pronta consegna, da 178.000 euro. 3478132937.
(A00)

AURISINA vendesi splendida villa accostata di 240 mq ampio box e giardino 360.000 euro. 0402528049 agenzia.
(A6258)

BURLO appartamento luminoso soggiorno cucinino camera cameretta terrazzino parcheggio condominiale. 138.000 euro. No agenzie. 3287127480.
(A6078)

COSTALUNGA NUOVA costruzione. Villini affiancati, tre piani abitativi più pianoterra box giardino. 370.000. Studio Gortan, 040366300.
(A6230)

DOMUS Bibione villino indipendente disposto su un piano composto da soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio garage cantina magazzini al piano interrato giardino 650 mq. Euro 200.000 tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Cedassamare inizio villa con giardino vista mare soleggiata disposta su tre livelli salone quattro stanze due bagni terrazzoni cantina garage informazioni riservate tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Grignano prestigiosa villa di ampia metratura disposta su più livelli con ascensore interno suggestiva vista sul porticciolo giardino con piscina e terreno circostante informazioni riservate tel. 040366811. (A00)

DOMUS Muggia casa indipendente possibilità ampliamento 1300 mq di terreno accesso auto vista aperta appartamento di circa 100 mq ampio terrazzo pianoterra con taverna cucina bagno garage cantina trattative riservate tel. 040366811. (A00)

DOMUS Opicina villa affiancata in residence prestigioso zona tranquilla nel verde ampio salone quattro stanze cucina abitabile quattro bagni terrazzo taverna ripostigli box posto auto giardino privato tel. 040366811.
(A00)

DOMUS San Giovanni completamente ristrutturato luminoso nel verde soggiorno due matrimoniali cucinino bagno poggiolo euro 95.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS San Vito prestigioso alloggio ampia metratura in palazzo signorile salone tre stanze cucina con tinello tripli servizi ripostigli terrazzo nel verde tel. 040366811.

DOMUS Strada Nuova per Opicina suggestivo vista mare panoramica nel verde salone cucina con ampia veranda due stanze doppi servizi terrazzo panoramico 80 mq box posto auto tel. 040366811.

DOMUS Venti Settembre in palazzetto epoca due appartamenti attigui di mq 80 e 95 completamente da ristrutturare possibilità ricavo ente unico. Da euro 100.000 tel. 040366811.

DOMUS Venti Settembre pedonale palazzo epoca: ampio atrio soggiorno salotto matrimoniale cucina abitabile bagno stanza di servizio. Autometano. Euro 180.000. Tel. 040366811.

DOMUS Viale Miramare villa padronale ampia metratura due livelli più mansarda abitabile e ampio seminterrato adatto taverna o grande cantina terrazzo cortile box doppio. Trattative riservate tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Cantù condominio moderno piano alto luminoso salone due stanze stanzetta cucina abitabile doppi servizi terrazzo veranda soffitta tel. 040366811.

DOMUS Zona Fiera primoingresso accuratamente rifinito soggiorno due stanze cucina biservizi poggiolo autometano possibilità posto macchina tel. 040366811.
(A00)

DOMUS zona Rossetti villa ampia metratura con giardino 500 mq circa cantina magazzino box auto. Due appartamenti 125 mq possibilità terzo alloggio e dépendance informazioni riservate tel. 040366811.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 - Le Terrazze di Barcola - ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Burlo in palazzo recente piano alto luminoso in buone condizioni interne: saloncino con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, terrazzino, posto auto condominiale. Euro 165.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze largo Nicolini piano alto soleggiato con ascensore: salone, una/due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda. Euro 138.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Tribunale, ottavo piano in palazzo signorile: doppio salone, matrimoniale, camera, cucina, doppi servizi, stanzetta, cantina, terrazzino abitabile, vista mare. Euro 275.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Rossetti alloggio in ottime condizioni interne: salone, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 185.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Vicolo delle Rose porzione in villa bifamiliare di nuova costruzione con splendida vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 antica e storica casa carsica in pietra perfette condizioni: saloen con antico focolare, cucina, matrimoniale, grande stanza mansardata, studio, tripli servizi, tipico forno carsico esterno, giardino. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Beccaria ufficio piano ammezzato: cinque stanze, servizio in palazzo signorile locato fino al 2008. Euro 175.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in zona pedonale alloggio primingresso in palazzo ristrutturato: saloncino con angolo cottura, due stanze, due bagni, riscaldamento, aria condizionata autonomi, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fronte Politeama Rossetti locale di ampia metratura con soppalco. Euro 260.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Oriani/Madonnina appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Revoltella alta appartamento panoramico soleggiato in palazzina recente: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, due posti auto in autorimessa, 33 metri quadrati studio/cantina, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Scorcola alta panoramicissima in costruzione: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto coperti. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Nathan in posizione tranquilla con giardino condominiale: soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Euro 89.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona piazza Venezia locale ristrutturato con vetrine, soppalco, servizio interno e riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

MARIANO privato vende appartamenti 60 mq idromassaggio posto auto. 3289615461. (C00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Trieste, via Scussa n. 5, in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27 appartamento libero, piccola metratura euro 34.000. Tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati a partire da euro 39.000. Tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

OPICINA nel verde 90 mq terrazzo, soffitta, box auto, termoautonomo. Euro 230.000. Futura Immobiliare tel. 040393471. (A6261)

PADRICIANO appartamenti in bifamiliare 210 metri quadri, in avanzata fase di costruzione, ingresso totalmente indipendente, giardino proprio con parcheggio, a partire da 350.000. Cell. 3395956976, tel. 0405708843.

PRIMINGRESSI San Giusto panoramici in palazzo prestigioso soluzioni architettoniche particolari impresa vende da 390.000 euro trattative riservate inintermediari inviare fax al numero 0403476183. (A5899)

Continua in 12.a pagina

Le opere trasferite in periodo bellico: no degli esuli. Tremul dell'Ui propone una gestione comune. Mocnik: «Tele in ostaggio»

«Reato riconsegnare i quadri istriani»

Vittorio Sgarbi replica al ministro sloveno Rupel che aveva richiesto la restituzione

di **Arianna Boria**

TRIESTE «Lo Stato italiano non si può macchiare del reato di esportazione abusiva di opere d'arte». L'onorevole Vittorio Sgarbi suona tutt'altro che possibilista rispetto alla richiesta del ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel, di riportare olteconfine i capolavori istriani, riparati in Italia durante la seconda guerra mondiale per sfuggire alla furia bellica. «Il tema è molto semplice», dice Sgarbi. «Nessuno si sogna di trasferire a Urbino, dall'Italia in Italia, la pala di Piero della Francesca che sta a Brera: a Urbino c'è la chiesa e c'è l'altare, starebbe benissimo là, eppure non ci pensa nessuno. Allo stesso modo lo Stato non può mandare il proprio patrimonio all'estero, perchè commetterebbe un reato. Non possiamo certo farlo per compiacere il ministro sloveno. La proprietà italiana delle opere è acclarata, quindi, per rispetto della legge, non si può fare assolutamente niente. Proprio oggi è stato sequestrato il Canaletto di un privato, perchè, siccome lo teneva a casa, si temeva che lo portasse all'estero. Sarebbe lo stesso».

Se qualcuno volesse accogliere la richiesta di Rupel, puntualizza Sgarbi, la Finanza sequestrerebbe i dipinti. «Io penso che sia meglio vederli - prosegue l'onorevole - ma, evidentemente, il ministro preferisce che vengano sequestrati. Se vuol cambiare la legge si metta d'accordo col governo italiano, parli con Fini per un trattato... Tutto è possibile, ma non accogliere la richiesta di un reato. Abbiamo acclarato la proprietà italiana. Non capisco perchè la Slovenia continua ad avanzare questa richiesta come un diritto. Io - conclude Sgarbi - mi sono limitato a fare un atto di cui sono orgoglioso: togliere le opere dall'oblio e farle vedere. Quello che loro chiedono presuppone di tornare a nasconderle».

Vittorio Sgarbi

Paolo Sardos Albertini

Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani, è lapidario: «Le opere sono italiane e in Italia devono rimanere. Siamo d'accordo su un'eventuale mostra itinerante, ma non prima che il governo sloveno faccia una dichiarazione in cui riconosce che i quadri sono di nostra proprietà. Abbiamo esempi, in Ungheria e Ucraina, di mancate restituzioni. Se poi l'Italia volesse compiere un atto di "clemenza" - mette in guardia - violerebbe nell'intimo il sentimento di ogni esule».

«Proprietà» è la parola chiave comune che però divide senza speranza le posizioni di Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale e Peter Mocnik, segretario provinciale dell'Unione slovena. «Le opere d'arte non appartengono al territorio o alla collettività» rileva Sardos. «Qui non ci sono arzigogoli storici o politici. La questione è solo giuridica. La proprietà è italiana, questo è l'unico criterio cui bisogna rimanere ancorati». Ribatte Mocnik: «Se l'Italia ha dei titoli per dimostrare che i dipinti sono suoi, li tiri fuori, perchè finora non l'ha fatto. Sulle ricevute che hanno rilasciato i proprietari c'è scritto che vengono portati in luogo sicuro per motivi bellici, non che vengono espropriati. Non ho mai trovato alcun documento che giustifichi la trattenuta delle tele in Italia. E Menia lasci stare i beni abbandonati, che non c'entrano nulla. E' il suo governo che non paga gli indennizzi agli esuli. Adesso trattengono in ostaggio le tele per i beni abbandonati. Sono cose Ufo. Quando lo scopriranno a Bruxelles faremo l'ennesima figuraccia».

Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana, rilancia la sua proposta di mediazione, già illustrata un anno fa: «Perchè non costituire una Fondazione comune tra Unione Italiana e Federazione degli esuli per la gestione delle opere? La sede potrebbe essere a Capodistria, lo Stato italiano manterrebbe la proprietà dei beni e li darebbe in gestione alla Fondazione, che ne farebbe un museo aperto».

In questo modo, annota l'onorevole, «esuli» e «rimasti» sarebbero costretti a lavorare insieme su un progetto comune. «Purtroppo - conclude Tremul - nessuna delle due parti ne vuole sapere. Ed entrambe mi lanciano accuse. Ma io continuo a crederci. E' l'unico modo per superare i nostri problemi».

La Madonna col bambino della scuola di Giovanni Bellini.

Il presidente istriano Ivan Nino Jakovcic chiederà in affitto l'imponente palazzo al ministero della Difesa

Pola: la Regione vuole la Casa delle forze armate

POLA L'imponente palazzo della Casa delle Forze armate (ex Marine Casinò ai tempi dell'Austri-Uungheria) potrebbe diventarr la nuova sede degli uffici e istituzioni regionali, sparse in varie sedi a Pola, che si ritroverebbero a operare sotto un unico tetto. Lo propone il presidente istriano Ivan Nino Jakovcic che ha le idee molto chiare: «Sono consapevole che il ministero della Difesa non rinuncerà mai a questo gioiello architettonico, però noi potremmo prenderlo in affitto». Un affitto che, secondo Jakovcic, sarà inferiore a quello che si paga per il principale degli uffici polesi della Regione che si trova all'interno di quello che in passato era il palazzo del Komitet, di cui è proprietario il comune. Sembra che anche il ministero della Difesa guardi con interesse a questa soluzione tenuto conto che i costi di esercizio del palazzone sono molto elevati mentre la sua utilità pratica è quasi nulla.

Sarebbe interessante sapere se il trasferimento degli uffici della regionale potrebbe comportare anche quello della sede amministrativa della regione da Pisino a Pola, dov'è più logico che fosse. Il cellulare di Jakovcic ieri era staccato per cui dovremo portare un portare un po' di pazienza per la risposta. Ci sembra di capire però che sotto questo aspetto le cose rimarranno immutate poichè un passo del genere implicherebbe un ampio dibattito politico. Ricordiamo che malgrado sia Pola il centro economico, commerciale, politico e giuridico della regione, il defunto presidente croato Franjo Tudjman agli inizi degli anni '90 aveva voluto che Pisino fosse il capoluogo regionale, in virtù della sua «croaticità» in rapporto alla nazionalmente variopinta città dell'Arena. La Dieta democratica istriana nell'occasione aveva reagito duramente annunciando battaglia per Pola capitale della regione. Con il passare del tempo però il fervore si è attenuato fino a spegnersi quasi del tutto. Probabilmente il leader dietino non intende fare un torto a Pisino, dopo averla strappata con i voti all'Hdz nella seconda metà degli anni '90. Non è chiaro se nel palazzo delle forze armate potrà rimanere il centro regionale della Televisione di stato o se sarà costretto a sloggiare.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1337	Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro 8,50	=	1,14	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro 254,00	=	1,06	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 7,98	=	1,07	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro 238,90	=	0,99	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Oggi la giornata clou della tradizionale manifestazione di Grisignana

Oltre 200 pittori all'ex tempore

GRISIGNANA Con la presentazione dell'antologia di Istria Nobilissima è cominciata ieri la kermesse della tradizionale ex tempore di pittura che avrà oggi la sua giornata clou. Alla presentazione del volume è seguita, nella sede della Comunità degli italiani, l'inaugurazione della mostra degli artisti vincitori dell'ultima edizione di «Istria Nobilissima». A fare gli onori di casa il sindaco di Grisignana, Rino Dunis, assieme alla presidente della Comunità degli italiani, Giuliana Deskovic. Presenti il vicepresidente della Regione Istria Sergio Bernic, gli esponenti di vertice dell'Unione Italiana Silvano Zilli, Giacomo Scotti e Tullio Vorano, mentre, per l'Università popolare di Trieste hanno partecipato Stella Rasman del Consiglio d'amministrazione, Renzo Grigolon, del Consiglio direttivo e il direttore Alessandro Rossit. Grigolon ha puntato l'attenzione sul mondo giovanile, sottolineando l'importanza di avvicinare i giovani al mondo delle Comunità Italiane, rendendo la loro partecipazione «fattiva e sentita» e ha poi richiamato l'attenzione su tutti i Premi Promozione del Concorso che hanno portato alla realizzazione delle mostre di Toncinich a Fiume e Cividale, di Ugussi a Trieste e Pola, di Giuricin a Rovigno, Trieste e, dal 10 ottobre all'Accademia dei Georgofili a Firenze. Il testo dell'Antologia è stato illustrato da Elis Deghenghi Olujc, docente alla Facoltà di lettere di Pola e dal critico d'arte, Sergio Molesi. Come accennato oggi è la giornata clou dell'ex tempore alla quale sono iscritto 222 pittori. Alle 15 saranno esposti i vini rossi e il tartufo bianco, alle 16 concerto di Kay Foster Jason e Moke Sponza Band e alle 17.30 si terrà la premiazione dei migliori pittori.

IN BREVE

Alle urne un milione e 600 mila aventi diritto

Oggi la Slovenia decide sulla riforma appena varata della radiotelevisione

CAPODISTRIA Seggi aperti oggi in Slovenia dove oltre un milione e seicentomila aventi diritto saranno chiamati a votare al referendum abrogativo della nuova legge sulla Rtv pubblica approvata dal Parlamento il 15 luglio scorso. Le operazioni di voto si svolgono dalle 7 alle 19 in oltre 3400 seggi sparsi in tutto il Paese. Il referendum è stato voluto dall'opposizione di centrosinistra che si era vista respingere praticamente tutti gli emendamenti presentati per correggere il testo. Fra le novità più criticate della nuova legge i criteri di nomina degli organi dirigenziali dell'ente radiotelevisivo pubblico e l'introduzione di un programma speciale per seguire la cronaca e le sedute parlamentari. Lo scontro politico preelettorale è stato durissimo con il fronte del no che ha denunciato l'intenzione di politicizzare completamente l'emittenza pubblica, e, il fronte del sì, in rappresentanza della linea proposta dal governo, secondo cui la nuova normativa assicurerà più democraticità e trasparenza. Ricordiamo che trattandosi di un referendum abrogativo, secondo la legge slovena, non viene fissato nessun quorum per dare validità alla consultazione e l'esito del voto vincola il legislatore.

Entro fine mese arriva l'acqua corrente in alcune frazioni dell'alto Buiese

GRISIGNANA Finalmente l'acqua corrente arriverà a fine mese arrivare in una zona piuttosto trascurata nell'alto buiese, per la precisione nelle frazioni di Armani, Visintini, Bastici, Grzici, Ruseti e Kaligarici nelle quali vivono una ventina di famiglie, grazie al progetto dell'Acquedotto istriano che prevede la posa nella zona di 5,1 chilometri di tubature. Un progetto fortemente sostenuto dal sindaco di Grisignana, Rino Dunis per il quale l'acqua corrente è il presupposto base per mantenere in vita alcuni piccoli villaggi.

Autostrada per Zagabria: i controlli li effettuerà l'università fiumana

FIUME Nell'ambito della Fiera dell'automobile (che si chiuderà oggi) è stato firmato l'accordo di cooperazione tra Zoran Klaric, presidente della società che gestisce l'autostrada con Zagabria, e Nevenka Ožanic preside della Facoltà di ingegneria dell'ateneo fiumano. L'accordo prevede la cooperazione nell'ambito dello sviluppo e manutenzione dell'infrastruttura per tutelare l'ambiente e di contribuire alla sicurezza nel traffico, oltre a controllare il raddoppio delle corsie in un tratto di 55 chilometri e mezzo.

Domani sarà in edicola «Regional» nuovo mensile satirico istriano

POLA In Istria sta per uscire un nuovo mensile, di cui è editore l'azienda Cempres. Si chiamerà «Regional», avrà 64 pagine a colori e sarà stampato in 5.000 copie. Dei contenuti del periodico ha parlato ai giornalisti il suo ideatore e caporedattore Nenad Marjanovic Fric. «Voglio offrire ai lettori – ha spiegato – un'immagine critica e satirica dei personaggi e fatti istriani, di cui si sente la mancanza». Il «Regional» sarà in edicola in Istria, Quarnero e a Zagabria a partire da domani, al prezzo di 2 euro.

L'INTERVISTA

A maggio un trentenne muggesano entrerà a far parte della Pattuglia acrobatica nazionale

«Il nostro è un lavoro di squadra: oltre alla tecnica occorrono affidabilità, sincerità, affiatamento»

Volare alto, con i piedi a terra

Il segreto di Piercarlo Ciacchi, neo-pilota delle Frecce Tricolori

di **Fabiana Cadenaro**

Dal primo maggio 2006, con l'inizio della nuova stagione della Pattuglia dopo l'addestramento che continuerà per tutto l'inverno, il tenente Piercarlo Ciacchi, trentenne muggesano, inizierà ufficialmente la sua avventura nel team delle Frecce tricolori. Si tratta del vero e proprio coronamento di un sogno.

Tenente Ciacchi, come è arrivato alla Pan?

Bisogna andare un po' a ritroso...tutto è iniziato 11 anni fa, con il diploma di scuola superiore.

Quali studi ha fatto?

Elementari, medie e i primi due anni delle superiori a Trieste. Il biennio all'Istituto Tecnico Volta, poi ho scelto di iscrivermi al Maligani di Udine: lì potevo seguire il triennio che mi consentiva la specializzazione in costruzioni aeronautiche. Ho bellissimi ricordi di quel periodo.

E poi?

Dopo il diploma, grazie ad una borsa di studio, ho potuto seguire un corso per conseguire il brevetto di pilota privato. In quegli anni ho frequentato l'Aeroclub Friulano. Ho avuto il brevetto di pilota ancora prima di prendere la patente...poi mi sono iscritto all'università.

Lasci indovinare. Ingegneria aerospaziale?

Sì, quella era l'intenzione. Non ho ultimato gli studi universitari, avevo iniziato a lavorare un po', a guadagnare qualche soldo. Ho fatto diversi lavori, anche l'antennista. Poi sono partito per il servizio militare: 15 mesi come ufficiale di complemento nei paracadutisti, Brigata Folgore. Dopo il servizio militare e diverse selezioni sono entrato a far parte del 118° Corso allievi ufficiali piloti di complemento. Era l'ottobre del 1998. Il corso è durato 8 mesi fra l'Accademia aeronautica di Napoli e la Scuola di volo basico di Latina.

Lei ha trascorso anche dei periodi negli Usa.

Sì, un anno e mezzo a Shepard, in Texas, alla Euro-NATO Joint Jet Pilot training (ENJJPT), una delle scuole più prestigiose, dove sono diventato pilota militare di velivolo jet. Poi sono stato assegnato a Grosseto per conseguire l'abilitazione sul velivolo F-104 e diventare pilota caccia intercettore. Per me è motivo di grande orgoglio: il mio ruolo è quello di proteggere e pattugliare i cieli italiani.

Lei è stato uno dei primi a pilotare l'F 16.

Ero fra i pochi selezionati per partecipare alla transizione dall'F 104 al nuovo velivolo dell'Aeronautica militare dopo un corso di sei mesi a Tucson, in Arizona. L'F 16 è un aereo eccezionale, sofisticato, difficile. È stata una grande soddisfazione poterlo pilotare.

E adesso le Frecce Tricolori.

Di ritorno da Tucson ho trascorso altri 8 mesi a Trapani. Poi la Pattuglia mi ha convocato. Essere convocati significa trascorrere una settimana a Rivolto, sostenere le prove, le selezioni. Dopo un paio di mesi ho ricevuto il telegramma che mi comunicava che ero stato scelto.

Cosa ha provato in quel momento?

Una gioia immensa, indescrivibile. Ho chiamato Elizabeth, i miei genitori, i miei amici Alessio e Francesco. Con loro, - ogni ferragosto - andavamo a vedere le Frecce che si esibivano a Lignano.

Chi assiste alle esibizioni delle Frecce Tricolori pensa che ci vuole una buona dose di coraggio a fare questo lavoro. Cos'è per lei la paura?

La paura è qualcosa che scaturisce da ciò che non puoi controllare. Un pilota non può avere paura in senso stretto. Può trovarsi di fronte a situazioni critiche, di emergenza, ma in quel caso vanno applicate le procedure per le quali sei stato addestrato e che hai studiato accuratamente. L'adrenalina semmai può venire fuori dopo, quando sei atterrato e ripensi a quello che hai dovuto affrontare.

E di momenti critici, nella sua carriera, ce ne sono stati?

Sono capitati. Durante uno degli ultimi voli con l'F 104 si era verificata un'avaria a uno dei sistemi che regolano i comandi di volo. Ho seguito le procedure ed è andato tutto bene.

Ma allora di che cosa ha paura Piercarlo Ciacchi?

Delle cose impreviste che non possono essere evitate. Provo più paura alla guida di una macchina o in motorino. La paura può anche riguardare le persone care, paura di perderle. Ci sono cose contro le quali non si può fare nulla.

Ha mai partecipato a missioni di guerra?

Non ho mai partecipato a missioni di "guerra" all'estero. Questo è anche dovuto al fatto che essendo un pilota intercettore, il mio compito principale è quello di pattugliare i cieli italiani. Ho partecipato a missioni come ad esempio il controllo dei cieli su Roma durante grandi eventi, come i funerali di Papa Giovanni Paolo II.

Provi a descriversi...

È difficile parlare di se stessi. Però penso di essere una persona aperta, disponibile. Sto bene in mezzo alla gente.

Qual è la sua migliore qualità?

Sono una persona affidabile. Credo che si possa sempre contare su di me.

E la migliore qualità che un pilota deve avere?

In un lavoro come questo bisogna tenere conto che non si vola mai da soli. Si lavora sempre in gruppo. E nella Pattuglia lo spirito di gruppo è un valore fondamentale. È importante capirsi, fidarsi, è importante la sincerità e anche l'affidabilità. Non solo la tecnica.

E il suo peggior difetto?

Direi che purtroppo non sono molto puntuale....e i miei amici lo sanno. Non nel lavoro ma nella vita privata. Magari mi capita di dover andare a un appuntamento e poi passando davanti al mio garage vengo distratto da qualcosa...un lavoro da fare. Così arrivo tardi. Come vede c'è sempre la meccanica di mezzo.

Il numero 18 sembra tornare spesso nella sua vita. È nato il 18 di ottobre, ha fatto parte del 118° corso AUPC, a Trapani dell 18° gruppo. È superstizioso?

Non sono particolarmente scaramantico, non porto con me dei portafortuna. Ci sono delle procedure che magari uno esegue sempre nella stessa maniera prima di volare. Mi viene in mente il manuale per le emergenze: lo si ripone sempre nel medesimo posto, assieme alla sua penna. Sono dettagli a metà strada fra la scaramanzia e la praticità. Anche se ci sono cose che non vorresti davvero cambiare mai, al di fuori di ogni logica, come i guanti che si usano mentre si pilota: li butti infatti quando oramai sono logori, non te ne vorresti mai separare.

Un consiglio per chi sogna di intraprendere questa carriea...

Di crederci, di puntare sempre in alto, non scoraggiarsi perché la strada può essere lunga e difficile.

La sua carriera è stata fino ad oggi molto brillante. Si è mai sentito scoraggiato?

È capitato e la mia famiglia è stata un appoggio fondamentale nei momenti di incertezza.

A cosa pensa prima di salire sull'aereo?

Prima di salire c'è sempre una grande concentrazione. Si fanno i controlli del velivolo. Ma se per un attimo la mia mente si libera, guardo il cielo e in quel momento già mi sembra di provare la sensazione, bellissima, che mentre volo in un certo senso ne faccio parte.

Conserva un ricordo particolare della sua prima esperienza di volo?

No, ma posso dire che l'emozione più grande l'ho provata di recente, proprio alla base di Rivolto nella settimana in cui si sono svolte le selezioni. È stato incredibile volare con le Frecce in formazione, da passeggero, con il Capitano Rudy Barassi. È stato probabilmente il volo più sensazionale al quale ho partecipato.

Qual è il prossimo obiettivo?

Contribuire nel miglior modo possibile all'attività della Pattuglia, ricoprire il ruolo che mi hanno affidato con serietà ed impegno. È un sogno che si realizza, una cosa talmente bella ed importante che tutta la mia concentrazione è riposta nell'esperienza che mi aspetta.

Pilotare aerei così sofisticati significa essere allenati anche fisicamente?

Sicuramente, la salute è fondamentale, tutti i piloti sono costantemente seguiti da medici specializzati in medicina aeronautica.

Sembra che fra qualche anno le donne potranno far parte della Pattuglia, lei cosa ne pensa?

Sono molto contento di questo, direi che non c'è nessuna differenza, anzi le donne non possono che dare un positivo contributo all'aeronautca.

Come trascorre il suo tempo libero?

A parte la meccanica, mi dedico a qualche lavoro di falegnameria. Mi piace lo snowboard. Possiedo anche una barca, amo il mare. E quando posso, a casa mia, dove i miei genitori hanno un pezzo di terra mi piace salire sul trattore.

Lei nomina spesso i suoi amici. Sono persone dell'ambiente militare o quelli di sempre?

Faccio facilmente amicizia, ho molti amici nell'ambito del mio lavoro ma sono rimasto affezionato anche agli amici di sempre, quelli di Santa Barbara, quelli del Malignani.

A cosa pensa quando pensa a Muggia e a Trieste?

Sento molto forte il legame con questi luoghi. Mi sento proprio muggesano: sono una persona allegra ed esuberante. Muggia, Santa Barbara, sono sempre nel mio cuore. Sono legato profondamente a tradizioni come il carnevale, tanto che nel corso di questi anni trascorsi in giro in altre città d'Italia sono riuscito a coinvolgere amici «di fuori» nei festeggiamenti del «mio» carnevale. Io a volte, per impegni di lavoro, ho dovuto rinunciarci. Loro, invece, sono tornati anche senza di me.

Le piace tornare a casa?

Sì sempre, anche con l'aereo. Sarà banale ma Trieste, Muggia, la mia Santa Barbara sono incredibili viste dall'alto.

> *«A chi sogna di intraprendere questa carriera consiglio di crederci fino in fondo, di non scoraggiarsi mai, perché la strada può essere piena di ostacoli che possono sembrare insormontabili*

> *Prima di salire su un aereo c'è sempre una grande concentrazione. Poi, dopo il decollo, guardando il cielo provo la straordinaria, bellissima sensazione di farne parte.»*

CARTA D'IDENTITÀ

Una passione che viene da lontano

Si chiama Piercarlo Ciacchi, compirà trent'anni fra pochi giorni (è nato il 18 ottobre 1975), è un muggesano doc ed è uno dei due nuovi piloti entrati a far parte della Pan, la Pattuglia acrobatica nazionale Frecce Tricolori. Padre triestino, madre veneta, figlio unico, una fidanzata americana (Elizabeth, laureata in ingegneria aerospaziale, «una delle poche ragazze conosciute parlando di aerei»), in Piercarlo la passione per il volo è nata molto tempo fa, fin da quando da piccolo andava a Lignano a vedere le Frecce. «Allora fantasticavo sulle evoluzioni di quegli aerei in formazione. Ma anche all'inizio della mia carriera entrare a far parte della Pattuglia sembrava un' ipotesi molto lontana. E invece...».

«A dire il vero - afferma Ciacchi - tutto ciò che è meccanico mi ha sempre affascinato, aerei compresi naturalmente. I miei genitori amavano viaggiare e spesso mi portavano con loro. Ricordo che rimasi a bocca aperta quando vidi e salii per la prima volta su un aereo. Ma a parte questo ero davvero curioso di tutto quello che stava dietro a qualunque tipo di macchina. Quand'ero piccolo smontavo qualsiasi cosa mi capitasse per le mani, ricordo una volta di aver smontato persino la lavatrice. Mia madre naturalmente si arrabbiò tantissimo. Ora la capisco».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

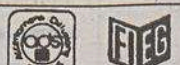
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 settembre 2005 è stata di 51.700 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La Chiesa cattolica conosce e regola nel proprio ordinamento il matrimonio quale sacramento. Dal canto suo lo Stato, nel codice civile e nelle leggi speciali, detta le regole del matrimonio civile. Il Concordato consente il riconoscimento delle nozze celebrate da un sacerdote, purché vengano rispettate alcune formalità. I due sistemi, autonomi fra loro, convivono. Non v'è ragione - se non la volontà di imporre all'intera società la propria visione del mondo e del rapporto fra gli essi umani - che giustifichi le spinte a legiferare secondo i precetti di una delle possibili religioni, fosse anche quella della maggioranza.

Passando poi al piano tecnico giuridico, l'affermazione riportata da tutti i mezzi di informazione riguarda la presunta incostituzionalità dei Pacs all'italiana. Viene chiamato in causa l'art. 29 della Costituzione, che parla di «famiglia come società naturale fondata sul matrimonio». Ebbene, se stessimo discutendo di una riforma del codice civile e del matrimonio «alla Zapatero», la questione della legittimità costituzionale potrebbe dover essere affrontata, e ci sarebbe molto da dire. Ma non è questo il caso.

I Pacs riguardano uno schema di convivenza che non intacca minimamente il matrimonio «classico», ma offre un'alternativa che tiene conto delle molteplici sfaccettature che, non da oggi, hanno presentano i rapporti di convivenza fra le persone.

Emerge qui un vizio tipico di molti discorsi a carattere ideologico; ed è quello di «fare a pezzi» la Costituzione, impugnandone quei passi che si ritengono favorevoli alla propria tesi, occultando quelli che non fanno comodo. Basti qui l'esempio del trattamento riservato dai paladini delle scuole private (soprattutto confessionali) all'art. 33, 3° comma, che - riconoscendo a enti e privati il diritto di istituire scuole e istituti di educazione - precisa inequivocabilmente, «senza oneri per lo Stato».

Chi cita l'art. 29, Cost. trascura l'art. 2 della Carta, che parla dei «diritti inviolabili dell'uomo», ed è da tutti riconosciuto come l'architrave che sorregge nel nostro ordinamento i diritti della personalità. Da tempo i giuristi hanno riconosciuto che quello dei diritti che sgorgano da questa disposizione è un elenco aperto, suscettibile di ampliarsi in sintonia con i rinnovamenti e le esigenze che emergono nella società; il diritto alla riservatezza è - ben prima che il legislatore se ne facesse carico - uno dei frutti di questa interpretazione evolutiva.

Lo stesso articolo ricorda che tali diritti sono garantiti all'uomo «sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità». Non v'è spazio in questa sede per argomentare più in profondità, ma almeno un dubbio dovrebbe sorgere in chiunque affronti la questione: e cioè che una convivenza stabile e duratura, che un rapporto affettivo nel quale si condivide le vita e si affrontano quotidianamente problemi esistenziali ed economici possa configurare una «formazione sociale» nella quale i soggetti svolgono la propria personalità. Stiamo dunque discutendo di diritti della personalità; e ciò non è poco.

Infine, un'ultima notazione. Alternativa ai Pacs sarebbe - si sostiene - lo strumento contrattuale. Il contratto è un giocattolo bellissimo, con il quale si possono fare molte cose, ma non tutte. Il contratto non può incidere sui terzi estranei all'accordo (art. 1372, c.c.): niente reversibilità della pensione; niente successione nel contratto di locazione; niente risarcimento del danno ai superstiti, e così via (per fortuna, su alcuni versanti, ci ha pensato la giurisprudenza a riconoscere alcuni diritti). Il contratto non può incidere sui diritti indisponibili: ad esempio, non può modificare le regole in materia di successione ereditaria e, in particolare, quelle relative alla successione necessaria.

In definitiva, l'impressione è che lo spauracchio del matrimonio fra gay e dell' esperienza spagnola, insieme all'avvicinarsi delle elezioni, stiano corrompendo un dibattito che riguarda i diritti e la vita di milioni di persone, trasformandolo in una crociata nella quale il confronto corretto fra le varie convinzioni e posizioni cede il passo a trucchi dialettici, ad amnesie, a ricatti e rese dei conti di sapore bassamente elettoralistico.

Luigi Gaudino

*professore associato di Diritto privato comparato presso la facoltà di Economia dell'università di Udine

Il patto tra Confcommercio e sindacati non fa cambiare idea all'assessore: «Le leggi si fanno per i cittadini e non per pochi»

Orari dei negozi, Bertossi non cede

«La riforma del commercio non si tocca: ascoltare non vuol dire prendere ordini»

TRIESTE Il giorno dopo l'annuncio del patto Confcommercio-sindacati, Enrico Bertossi non si scompone nemmeno un pò. Né, soprattutto, sembra concedere alcunché. Sulla strada che porta alla liberalizzazione di aperture e orari delle attività commerciali, l'assessore udinese trova anche l'approvazione del presidente dei Comuni, Gianfranco Pizzolitto, e di quello dell'Assemblea delle Autonomie, Giorgio Brandolin.

«Questa è una buona legge» concordano Pizzolitto e Brandolin alla vigilia della presentazione del testo agli enti locali, domani a Udine.

NON SI CAMBIA A Udine, inaugurando la 52a edizione della fiera Casa Moderna, Bertossi non si preoccupa dell'altolà alla riforma da parte di Confcommercio e sindacati, che firmeranno, martedì a Trieste, un patto biennale per il mantenimento delle regole della legge Bersani. L'assessore si dice pronto ad ascoltare «con la massima modestia» i pareri contrari, ma fa capire che l'articolato non verrà cambiato. «Acoltare non vuol dire prendere ordini - spiega - e le leggi si fanno per i cittadini e non per pochi. Dopo un anno di approfondimenti, la giunta ha approvato all'unanimità un testo che nasce su indicazioni precise del presidente Illy – spiega –. È un provvedimento per i cittadini e per gli acquirenti che possono venire anche da fuori regione».

DUE OUTLET A Udine Fiere, Bertossi rassicura sull'outlet (ce ne saranno al massimo due, «con tipologie merceologiche a basso impatto», nei settori dell'arredamento, della nautica, dei prodotti per l'agricoltura) e precisa che, per lo sviluppo della rete di commercializzazione delle pmi, la dotazione finanziaria della legge 4/2005 è arrivata a 15 milioni di euro. Quindi, sottolinea come la riforma del commercio raggiunga il traguardo di «creare omogeneità e certezza per gli utenti e regole uguali per tutti». Un'uniformità che riguarda soprattutto le aperture domenicali: «A Trieste e provincia, in montagna, nei comuni capoluogo, nella fascia costiera, considerate zone turistiche, era possibile aprire e chiudere quando si voleva».

REGOLE CERTE A farne le spese, i comuni della cintura accanto ai capoluoghi, quelli con il più alto tasso di centri commerciali. «Abbiamo così ritenuto di puntare sull'omogeneità – sottolinea ancora Bertossi – e introdotto un sistema di responsabilizzazione e concertazione dei sindaci, che potranno riunirsi in assemblea per determinare il numero delle domeniche aperte e, eventualmente, per ridurne il numero».

> Gli enti locali applaudono: è una riforma che può funzionare

AUTONOMIE Le autonomie applaudono.

«So che anche l'arcivescovo di Gorizia frena – dice Brandolin –, ma sono convinto che le novità non debbano far paura. Invito i contrari a ragionare sulla necessità di non restare fermi mentre gli altri corrono». Via libera al ddl Bertossi anche da Pizzolitto. «È una legge che può funzionare – commenta il presidente dell'Anci –. Il solo dubbio riguarda la Conferenza dei sindaci. Di solito ci chiedono di allargare le possibilità offerte da una normativa, non di restringerle. È una stranezza che va approfondita».

Marco Ballico

LA RIFORMA FEDERALISTA

LE CITTÀ METROPOLITANE

- Devono avere almeno **200 mila abitanti** e coinvolgere almeno cinque comuni
- Esercitano le funzioni delle Province, la pianificazione territoriale, il coordinamento dello sviluppo
- Vengono istituite su proposta del comune capoluogo d'intesa con tutti i comuni interessati
- I consigli comunali devono deliberare a maggioranza assoluta
- Entro **60 giorni** la giunta regionale presenta il ddl istitutivo

Il sindaco di Udine Cecotti assieme al presidente della provincia di Gorizia Brandolin.

Ultimatum a Iacop in vista dell'Assemblea delle autonomie. Si profila la rottura

Città metropolitane, Gorizia frena Trieste

Brandolin: «Se non si rispettano i confini provinciali, votiamo contro»

TRIESTE «Città metropolitane? D'accordo, ma non al di fuori del territorio provinciale». Giorgio Brandolin propone la mediazione sul tema che riscalda da mesi l'Isontino, spaventato da una possibile mega-Trieste con annesso il monfalconese. Domani a Udine, in Assemblea delle Autonomie, il presidente della Provincia di Gorizia chiederà a Franco Iacop che il ddl di riordino dell'assetto istituzionale non preveda città metropolitane su un territorio interprovinciale. Brandolin farà la voce grossa nel giorno del parere sulla bozza. «Se Iacop non accetta la nostra proposta, votiamo contro». Passino gli Aster, «che non servono», ma non l'ipotesi di una città metropolitana che cambi la geografia delle regione. «La mia richiesta sarà appoggiata dalle altre tre Province – anticipa il leader dell'Assemblea –. Siamo compatti, una volta ancora». Quello che si profila, dopo il recente strappo con Lodovico Sonego sul Piano territoriale, è un nuovo scontro. Iacop, infatti, chiarisce già alla vigilia che il testo non cambierà. E che dunque il nuovo assetto sarò reso possibile pur con i previsti paletti: per una città metropolitana servono almeno 200 mila persone, l'iniziativa del capoluogo, l'intesa di almeno cinque comuni, la maggioranza assoluta di ciascun consiglio comunale. «Le Province propongano ciò che vogliono – ribatte l'assessore alle Autonomie –, lo potranno fare anche a inizio ottobre in audizione. Ma ricordo che l'attuale formulazione emerge dalle valutazioni della giunta e della maggioranza e che il ddl è già stato più volte presentato a sindaci e presidenti di Provincia». Sulla posizione di Iacop c'è anche l'Anci.

«Quella di Brandolin mi pare un'ansia ingiustificata – commenta il leader dei Comuni Gianfranco Pizzolitto –. Non c'è alcun motivo, in questo momento, di ipotizzare una spaccatura territoriale dell'Isontino. Parlandone, si corre anzi il rischio di stuzzicare qualche intenzione». Sugli altri temi il confronto non dovrebbe accendersi troppo. Lo stesso Brandolin riconosce all'assessore «un significativo cambio di rotta» visto che le Province incassano «la conferma del ruolo di programmazione in coordinamento con i Comuni».

«Abbiamo effettivamente riscritto in maniera più chiara alcuni passaggi» conferma Iacop. Nessun dubbio, infine, sul via libera dei sindaci. L'unica contestazione riguarda il rapporto tra giunta ed enti locali in materia di ordinamento e finanze. «Ci pare che la necessaria "intesa" non sia precisata come vincolante – osserva Pizzolitto –: ne discuteremo».

m.b.

IN BREVE

Convegno internazionale

Relazioni più forti tra le istituzioni di Fvg e Baviera

UDINE Intensificare le relazioni economiche, turistiche e istituzionali con la Baviera nell'ottica dell'Euroregione: è quanto si propone l'assessore regionale alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia, Enrico Bertossi, che ieri ha aperto, a Grions del Torre (Udine), i lavori del convegno «Il sistema Friuli e la Baviera», svoltosi nell' ambito della manifestazione internazionale dedicata alla migrazione «Ator pal mont».

«Non abbiamo mai colto appieno - ha detto Bertossi - le opportunità della vicinanza geografica con la Baviera e manca un'azione collegiale programmata».

Tesini: «Rilancio economico per il benessere sociale»

UDINE In un periodo in cui le risorse risultano sempre inferiori a quelle necessarie, non ci si può limitare a pensare a una ridistribuzione, ma occorre puntare su interventi che aumentino la ricchezza, per poter mantenere gli standard di benessere sociale raggiunti. Lo ha affermato il presidente Tesini, intervenendo a Udine al convegno con cui Casa Serena ha celebrato i 25 anni di attività.

Ai Giochi studenteschi vertice tra Coni e ministero

LIGNANO Il Coni e il ministero dell'Istruzione si incontrano per fare il punto sulla collaborazione per l'educazione motoria, fisica e sportiva nelle scuole primarie. Il vertice si terrà oggi a Lignano Sabbiadoro, alla vigilia dell'apertura dei Giochi sportivi studenteschi. Il piano di potenziamento dell'attività motoria predisposto dal Miur, verrà esposto dal direttore Mariolina Moioli.

Quaranta giovani volontari per le Pro Loco e i consorzi

UDINE Quaranta ragazzi, tra i 18 e i 26 anni, entreranno in servizio dal primo ottobre come volontari del Servizio civile nelle Pro Loco. I giovani, in maggioranza maschi, vista la riforma del servizio militare svolgeranno per un anno di attività in 17 Pro Loco e in tre Consorzi sparsi in tutto il territorio regionale. I ragazzi saranno impegnati in programmi di valorizzazione culturale.

---

†

"Non voglio che vacillino il tuo riso nè i tuoi passi, non voglio che muoia la mia eredità di gioia"
Pablo Neruda

Fulvia Battaglia Cernobori

sei partita per raggiungere LICIO e DIEGO, i tuoi figli celesti, lasciando a noi che restiamo un gran vuoto.

Sei stata una meravigliosa Sposa e Mamma.

Nell'attesa di ritrovarci veglia su di noi mentre prosegui il tuo viaggio.

Il marito FULVIO e la figlia RITA con riconoscenza.

Chi volesse salutare FULVIA per l'ultima volta potrà farlo alla Messa che si terrà martedì 27 settembre alle ore 11 nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 25 settembre 2005

Partecipa famiglia MEDICA.

Trieste, 25 settembre 2005

Grazie

Fulvia

per l'amore che mi hai sempre dato:
- GIULIANA.

Trieste, 25 settembre 2005

Affettuosamente vicini a FULVIO e RITA:
- CLAUDIA, RUGGERO e LAURA.

Trieste, 25 settembre 2005

CARLA, assieme alla sua famiglia, piange l'amica di sempre.

Trieste, 25 settembre 2005

Ti ricorderemo sempre.
- MARIA e PAOLA COSOLINI

Trieste, 25 settembre 2005

Ciao

Fulvia

per sempre nel mio cuore:
- GABRI.

Trieste, 25 settembre 2005

Commossi vi siamo vicini:
- MARISA, FRANCO, ALFI

Trieste, 25 settembre 2005

Con noi sempre il tuo dolce sorriso:
- FRANCESCA e ALEX

Trieste, 25 settembre 2005

Sono vicine:
- le famiglie MARTINOLLI e PANISSIDI

Trieste, 25 settembre 2005

Affettuosamente vicini a FULVIO e RITA,
- LUISELLA e figli;
- MARIOLINA e figli.

Trieste, 25 settembre 2005

Partecipa al dolore:
- famiglia SEMACCHI.

Trieste, 25 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

Si è consumata una sconvolgente storia familiare, che ha coinvolto in modo tragico la famiglia CANDUSSO per la perdita della insostituibile

Bruna

La componente familiare tutta, assalita da una profonda tristezza, esprime un vivo ringraziamento a quanti sono stati vicini in questa inspiegabile vicenda di dolore.

Il marito DINO

Monfalcone, 25 settembre 2005

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia con grande bontà, generosità e sensibilità, si è spenta improvvisamente il giorno 22 settembre

Romilda Sciolis ved. Dapinguente

Ne danno il triste annuncio i figli MARINO, ROBERTO con ELISABETTA, VIVIANA con CLAUDIO, gli amati nipoti ANDREA, IRENE e ALESSIA.

Un grazie di cuore a tutti i volontari e collaboratori dell'Associazione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 25 settembre 2005

Ciao mammina proteggi tutti noi:
- ROBERTO, tuo AGIULINO.

Trieste, 25 settembre 2005

La direzione e il personale della ORION SpA si uniscono al cordoglio dell'amico ROBERTO e famiglia, per la scomparsa della cara mamma.

Trieste, 25 settembre 2005

Ciao

Romi

ti ricorderemo sempre con affetto:
- SILVANA, SILVA, GINA, BRUNA, NELLA.

Trieste, 25 settembre 2005

Dirigenti ed Atleti del A.S.COSTALUNGA partecipano commossi al profondo dolore del loro Presidente ROBERTO per l'improvvisa scomparsa dell'amata madre

Romilda Sciolis

Trieste, 25 settembre 2005

Vicini a ROBY e famiglia:
- MAURIZIO, MARA
- PIPPO, BINKY
- GRAZIANO, LARA

Trieste, 25 settembre 2005

Con affetto ricordano la cara amica

Romilda

le famiglie BENEDETTO, CONDO', STALENI, MOROSI, FERLUGA, PETTENATI, FALASCHI.

Trieste, 25 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Luisa Giorgiutti in Poboni

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mirella Gregori Antonucci

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 settembre 2005

II ANNIVERSARIO

Liliana Burolo in Benvegnù

sei sempre con noi, ma ci manchi tanto.

BUO, FOFI, ADRIANA.

Trieste, 25 settembre 2005

†

Il giorno del 59° anniversario di matrimonio la nostra

Silvana Benedetti ved. Di Mauro

Si è ricongiunta, mano nella mano, al suo PINUCCIO.
Con tanto amore PAOLO, ADELE e MASSIMO.
I funerali seguiranno mercoledì 28 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 2005

La ricordano con tanto affetto ALBERTO con LICIA, ROBERTO con FEDERICA, MICHELA con CLAUDIO, LIDIA con LUCIANO.

Trieste, 25 settembre 2005

I Consiglieri e Revisori del Collegio dei Ragionieri di Trieste partecipano al dolore del loro Presidente PAOLO DI MAURO per la scomparsa della madre

Silvana

Trieste, 25 settembre 2005

Partecipano al dolore di PAOLO gli amici:
- ANGELO, DIEGO, EDOARDO, EMANUELA, ENEA, GIOVANNI, LORENZO, LUCA, LUCIANO, PAOLA, SANDRA, SERGIO.

Trieste, 25 settembre 2005

Vicini a PAOLO e famiglia:
- TATIANA e GUIDO.

Trieste, 25 settembre 2005

Affettuosamente vicini:
- WALTER e NORETTA
- PAOLO e DANIELA
- SAVERIO e CLARA
- CLAUDIO, LOREDANA e VINICIO.

Trieste, 25 settembre 2005

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste partecipa al dolore del rag. DI MAURO per la perdita della madre.

Trieste, 25 settembre 2005

Sono affettuosamente vicini a PAOLO per la perdita della cara mamma:
- ALESSANDRO e SONIA
- SANDRO e FRANCESCA.

Trieste, 25 settembre 2005

PAOLO, SIMONETTA e i Collaboratori tutti dello Studio sono vicini a PAOLO, ADELE e MASSIMO.

Trieste, 25 settembre 2005

Vicini con affetto al caro PAOLO:
- DUILIO e FULVIA
- PAOLO e ANNIK

Trieste, 25 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ofelia Bizaj ved. Scarizza e Neva Skarica ved. Decleva

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita della adorata mamma e della cara zia.

Trieste, 25 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Manlio Gregori

impossibilitati a farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 settembre 2005

Eventuali offerte in memoria, pro Compagnia Arpa a 10 corde Gruppo Azione Umanitaria.

Trieste, 25 settembre 2005

XXIV ANNIVERSARIO

Alessandro Porchia

Sei sempre nel nostro cuore.

Mamma e GABRI

Trieste, 25 settembre 2005

†

E' tornata serenamente alla casa del Padre

Caterina Fornasier ved. Fabro (Tina)

dove riabbraccia il suo caro AUGUSTO e il figlio ROBERTO.
L'hanno accompagnata con amore il figlio RENATO, la sorella NERINA, le cognate DANA e ODOVILLE, le nuore ARGIA e MARIA GRAZIA, i nipoti MANUELA, BARBARA, MICHELE, GIAMPAOLO, ANNALISA, ANDREA con famiglie e pronipoti.
Ringraziamo per le premurose cure e l'affettuosa assistenza la dottoressa ANTONELLA SERGI, MARIA ANNA, GLORIA, SANDRA.
I funerali seguiranno martedì 27 settembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Giovanni Decollato.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 settembre 2005

Ricorderanno sempre con affetto

Zia Tina

i nipoti SANDRA, LUCIANO, DIANA, GABRIELE, ERNESTO, MARIA CHIARA assieme alle famiglie.

Trieste, 25 settembre 2005

Il consiglio di amministrazione di Comunità Educante e il personale di Casa Emmaus condividono il dolore di BARBARA per la perdita della nonna.

Trieste, 25 settembre 2005

Partecipa al lutto:
- la cognata ANITA con ADRIANA e SANDRO.

Trieste, 25 settembre 2005

Partecipano al dolore:
- PAOLO, ORETTA e figli.

Trieste, 25 settembre 2005

†

"L'addio.
In lacrime, offre la mano soffrendo la vita
il calvario stringe il cuore!
afratellati, silenti nel dolore
l'addio
Pino caro
amico nostro, amico mio."
M.B. NEVIO

A tumulazione avvenuta

Pino Mazzara

è mancato il 21 settembre.
Lo piangono quelli che gli hanno voluto bene.
Si ringraziano il direttore prof. CLAUDIO TIRIBELLI e tutti i collaboratori del Centro Studi Malattie Fegato per l'assistenza, la disponibilità e la grande umanità; la dottoressa LORENZON ed il personale della Clinica Medica Ospedale Cattinara.

Non fiori ma offerte al Fondo Studio Malattie Fegato c/c 11988342 Trieste

Trieste, 25 settembre 2005

In silenzio e con grande dignità ci ha lasciati il canottiere

Pino

Lo ricordano con affetto il presidente, il consiglio direttivo e tutti i soci della Canottieri Adria.

Trieste, 25 settembre 2005

Partecipano al lutto:
- il nipote CHRISTIAN insieme a DARIA e MARINO

Trieste, 25 settembre 2005

I ANNIVERSARIO

Bianca Ottaviani Carpani

Una Messa sarà celebrata mercoled' 28 settembre, alle 18, nella chiesa di Duino.
Con amore

NINO, SERENA, DANIELA

Trieste, 25 settembre 2005

I ANNIVERSARIO

Prima Paulich Rumen

Sei sempre con noi.

LAURA, SERGIO, MASSIMILIANO

Trieste, 25 settembre 2005

Continua in 13.a pagina

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI

INTERESSI ZERO!!!

TUTTO A €30 AL MESE*!!!

SONY
TV COLOR LCD KLV32A10
TV COLOR 32", RISOLUZIONE 1366X768.

30 € x 49 RATE
+ 29 € di anticipo
TOTALE 1.499,00 €

LG
KIT HOME THEATRE LHW250SC
LETTURA DViX

30 € x 9 RATE
+ 29 € di anticipo
TOTALE 299,00 €

PHILIPS
REGISTRATORE DVD+HDD DVDRH3300H
CAPACITA' HARD DISK 80 GB.

30 € x 13 RATE
+ 9 € di anticipo
TOTALE 399,00 €

› **PASIANO (PN):**
Via Roma, 53 - 0434/625072

› **PRATA DI PORDENONE (PN):**
Via Puia, 95 - 0434/611308

› **SACILE (PN):** C. Comm. Serenissima
Via Matteotti, 44 - 0434/781240

› **SARONE DI CANEVA (PN):**
Via Mazzini, 35 - 0434/778899

› **GORIZIA:**
› Via Crispi, 15 - 0481/535471
› Via Mazzini, 1 - 0481/545340

› **MONFALCONE (GO):**
Via C.A. Colombo, 35
0481/414118

› **TARCENTO (UD):**
Via A. Morgante, 44 - 0432/785310

Offerta valida salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti alla iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso. * Interessi zero: Tan 0%, TAEG variabile, costi attivazione pratica variabili. Importo finanziabile minimo 180 Euro, massimo 1800 Euro.

Continua dalla 7.a pagina

SAN Vito soggiorno, cucina, poggiolo, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Centrocasa 040/812049.

STRADA del Friuli in bifamiliare privato vende appartamento panoramico ristrutturato composto da salone cucina camera cameretta ripostiglio doppi servizi cantina taverna giardino posti macchina coperti euro 415.000. Telefono 3495655145.

VILLE CONTOVELLO mq 160, ottima posizione, giardini, box auto. Consegna fine 2006. Direttamente impresa. 040351442.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00 — 3

A. ALVEARE 040638585 Stazione, piccolo arredato confortevole, non residenti, euro 350, San Giusto vuoto, tre stanze da 400.
(A00)

BOX auto nuovi affittansi in via Rossetti 50, via Carpison 9, viale Miramare 3, piazza Vittorio Veneto, posti auto in via Coroneo 41, telefonare Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)

DOMUS negozi centralissimi varie metrature anche da 200-400-700 mq ben vetrinati adatti a qualsiasi tipo di attività trattative riservate tel. 040366811. (A00)

LOCALE periferico indipendente di circa 400 metri quadrati su un unico livello con grande area esterna diversi accessi attualmente in ristrutturazione telefonare Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)

LOCALE per ristorazione attualmente in ristrutturzione zona Borgo Teresiano circa 130 metri quadrati telefonare Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)

UFFICIO nuovo zona pedonale via San Nicolò, cinque stanze con servizio, riscaldamento e aria condizionata autonomi, telefonare Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ settore informatico seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendita nell'ambito di nuove iniziative commerciali. Offre inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future, parco clienti consolidato, fisso mensile, provvigioni. Richiede: diploma o laurea tecnica, titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste CI AE 8108820.
(A6155)

A.A. 5.200 euro mensili è la provvigione media dei nostri agenti. Cerchiamo due venditori zona Friuli Venezia Giulia. Inviare curriculum Wedry fax 0495998440. (Fil17)

ADDETTO alle vendite in negozio di telefonia cellulare. Inviare curriculum vitae a Pluss Srl largo Piave 3 34133 Trieste oppure mail a pluss.ts@so.tech.it.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica, Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AGENZIA nazionale leader fastweb cerca n. 10 venditori per la zona di Trieste lavoro su appuntamenti prefissati, no porta a porta. Tel. 800085308. (A6215)

AGENZIA viaggi Gorizia cerca venditori affermati per promuovere prodotto turistico. Provvigione 20%. Tel. 0481550085.
(B00)

A TRIESTE azienda ricerca 6 ambosessi 18-38 anni per amministrazione, marketing, magazzino. Pica's Opportunity, 040774763.
(A6247)

BINGO Monfalcone cerca personale. Gli interessati possono presentarsi martedì dalle 16.30 alle 21.30 in largo Arena 3.
(C00)

Continua in 25.a pagina

L'irruzione dei prodotti cinesi sul mercato europeo ha travolto il comparto nel Friuli Venezia Giulia. Dati allarmanti nell'Isontino

Crisi del tessile, persi oltre 500 posti

Assindustria e sindacati: «L'unica speranza sarà il Centro commerciale di Villesse»

TRIESTE Delle tredici imprese di cinque anni fa, solo tre ne restano in piedi, e solo una di importanti dimensioni. È questo il panorama desolante del settore del tessile in provincia di Gorizia. Dove, pur non potendo parlare di un polo produttivo, c'era comunque una buona percentuale di aziende che nel tessuto trovavano il loro sostentamento. Una realtà venuta meno da quando sul mercato tessile si è affacciata la minaccia della Cina. E le conseguenze, devastanti, si sono fatte sentire. Dei 750 dipendenti nel 1999 occupati nel settore, ne sono rimasti meno di 200. Solo nell'ultimo anno le perdite occupazioni hanno riguardato quasi 400 lavoratori. È un dato di fatto: il tessile nell'Isontino non esiste più. Anche se, secondo i dati della Camera di Commercio, le imprese attive in provincia sono oltre 30. Ma è una fotografia che non riprende il dato reale, dal momento che vi possono rimanere iscritte aziende che da anni hanno cessato l'attività. E comunque, anche facendo riferimento ai dati di iscrizione, si nota che il bilancio è tutt'altro che positivo: tra aziende nate e quelle che proprio non esistono più lo squilibrio è di un -5, dal 2002 ad oggi. «Secondo i nostri dati, attualmente nel settore tessile le aziende attive sono tre: una di grandi dimensioni e le altre due con un numero di dipendenti compreso tra le 20 e lè trenta unità - spiega Flavio Flamio, presidente di Assindustria - poi, si potrebbero aggiungere piccole realtà a livello artigianale che si occupano di lavori di sartoria, ma che non possono essere comprese nel panorama industriale». Più drastica ancora la Cisl «Se parliamo di grandi realtà, delle imprese presenti una volta in provincia ne è rimasta ormai attiva solo una - spiega Roberto Massera, segretario provinciale - e anche qui ci sono delle voci di ristrutturazione, anche se pare che si tratti solo di un assestamento».

Un'ecatombe causata da ciò che sta succedendo ormai in tutta Italia, e non solo. «Il tessile è in sofferenza in Italia e in Europa, ed è stato falcidiato in questi ultimi anni - spiega ancora Flamio - facendo sopravvivere solo piccole imprese di nicchia che non soffrono ancora la concorrenza dell' Estremo Oriente». L'idea di una rinascita del settore è quindi quanto mai improbabile.

E allora che prospettive ci sono per gli oltre 350 ex-addetti, per l'80 per cento donne? Il futuro, a quanto sembra, è legato ad un filo, e questo filo si chiama «Centro commerciale di Villesse». «L'unica speranza per trovare un'occupazione in breve tempo a quasi 500 persone è l'apertura del nuovo centro commerciale a Villesse - spiega Massera - che promette l'arrivo di oltre mille posti di lavoro, e un'attrattiva per un territorio di oltre 120 chilometri. Speriamo che venga realizzato quanto prima». È d'accordo l'Assindustria. «Su questa ipotesi stiamo lavorando assieme ai sindacati - conferma Flamio -. Siccome stiamo parlando di grandi numeri, e quasi tutti riguardano personale femminile, questa è la sola via d'uscita, anche per situazioni di crisi come quella della Finmek, in attesa di una ripresa nei settori del terziario e commercio». Ma c'è anche qualcuno che manifesta delle perplessità. «Confermo che l'unica speranza è questa - spiega il segretario Filtea-Cisl pronviciale, Gianni Mosetti - ma è una prospettiva molto labile. Dobbiamo considerare che si tratta di personale che arriva da un'occupazione di tipo industriale, non precaria, e che si troverà alle prese con un lavoro part-time, o a progetto. Insomma, si perde un posto di lavoro che presentava certe garanzie per trovarne uno precario, che non consentirà una certezza del futuro. Chiaro che un posto di lavoro è un posto di lavoro, e guai se anche questa via d'uscita venisse a mancare».

Elena Orsi

La crisi del tessile, i numeri a confronto

GLI ADDETTI (dati sindacali)

Addetti attivi	160
Cassa integrazione	95
Mobilità	246
Tot. cassa integrazione+ mobilità	341
Tot. addetti	501

LE IMPRESE

	Cessazioni	Iscrizioni
2002	5	3
2003	7	3
2004	3	3
Giugno 2005	2	3
Totale	17	12

(dati Cciaa)

L'ANDAMENTO QUINQUENNALE

	N. imprese	Addetti
Anno 1999	13	705
Anno 2005	3	160

(dati Assindustria)

centimetri.it

INAUGURAZIONE

«Casa Moderna» punta sul biologico

TRIESTE A conferma della valenza di «Casa Moderna» (il principale appuntamento nel Nord-est in fatto di arredamento ed abitazioni) per il sistema fieristico regionale, ieri, molte personalità hanno fatto compagnia alla presidentessa di Udine Fiere, Gabriella Zontone in occasione dell'inaugurazione della 52ª edizione. Sul palco, infatti, dopo la presidentessa, che ha ricordato come «Casa Moderna» sia la madre di tutte le manifestazioni fieristiche udinesi, sono intervenuti il presidente di Friulcassa (main sponsor dell'evento), Carlo Appiotti; quello della Provincia, Marzio Strassoldo; il sindaco di Udine, Sergio Cecotti; il presidente della Cciaa udinese, Adalberto Valduga; il presidente della Confartigianato provinciale, Carlo Faleschini e, l'Assessore regionale Enrico Bertossi che ha tratto le conclusioni davanti ad un folto pubblico di personalità della vita politica ed economica regionale.

Terminata la cerimonia inaugurale, autorità ed ospiti hanno visitato gli oltre 500 stand, suddivisi in una ventina di settori merceologici fra i quali: arredamento per esterni e interni; arredo bagno e saune; automazione e sistemi d'allarme; bioedilizia; complementi d'arredo; edilizia; illuminazione; impiantistica e riscaldamento; pavimenti e rivestimenti; serramenti; tendaggi, tappezzeria e biancheria per la casa.

Il 52° anno di Casa Moderna, oltre agli stands, offre un gran numero di convegni ed eventi nuovi. Fra questi di sicuro interesse «Casa Biologica» e «l' Ecosportello», iniziative al debutto e che sono un po' il tema portante dell'edizione 2005 e che forniranno consulenze gratuite in tema di bioedilizia ai visitatori.

Numerosi anche le promozioni ed i servizi a disposizione dei visitatori: dall' ingresso gratuito per gli under 14, al biglietto d'ingresso valido per due giorni a 9,50 euro, fino al punto Inps per consulenze pensionistiche gratuite.

c.t.p.

L'aggregazione delle ex municipalizzate «è decisiva per le economie di scala»

Multiutility, Cisl in pressing

TRIESTE La costruzione progressiva di una multiutility unica per tutto il Nordest, la creazione di una piattaforma logistica regionale e la predisposizione del Piano energetico basato sugli obiettivi concordati nel recente protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Friuli Venezia Giulia e parti sociali: sono queste le richieste avanzate alla Regione dalla Cisl regionale, che nei giorni scorsi ha riunito le categorie delle aziende di pubblica utilità, operanti nei settori dell' acqua, del gas, della luce e dell'ambiente e trasporti.

Quanto alle multiutility, la Cisl si è detta favorevole alle grandi aggregazioni supportate da adeguati progetti industriali. «È, infatti, indispensabile - si rileva in una nota - dare alle multiutility capacità di operare su larghe economie di scala, per orientare investimenti in nuove tecnologie che migliorino la qualità del servizio e diminuiscano la bolletta dei cittadini». Quanto invece alla logistica e al piano energetico, il sindacato ha chiesto di avviare al più presto il confronto per la progettazione di una piattaforma logistica in grado di offrire servizi per un mercato di 12 milioni di abitanti e approntare un Piano energetico che tenga conto della sostenibilità ambientale e sociale degli impianti.

Richiesta all'ad Marescotti

Brussa: «Friulia entri in Finmek e AsiRobicon»

TRIESTE «Ho chiesto a Marescotti di chiedere un incontro con i vertici di AsiRobicon e Finmek per un'eventuale ingresso di Friulia nella compagine societaria». Il consigliere della Margherita Franco Brussa sollecita un intervento della finanziaria regionale per rilanciare le due importanti realtà industriali dell'Isontino. La situazione di AsiRobicon (oltre 500 dipendenti) non è drammatica ma si profila un taglio dei costi e quindi del personale. La crisi di Finmek invece rischia di lasciare in strada altri 400 lavoratori. «A margine dell'audizione in prima commissione su Friulia holding - continua Brussa - Marescotti ha spiegato al consigliere di An Ritossa che la finanziaria non è intervenuta nella cordata che doveva rilevare AsiRobicon perché il socio privato capofila si è ritirato. Ma adesso ritengo che sia opportuno che Friulia possa muoversi». Il sospetto è che il fondo americano Patriarch, che ha il controllo di AsiRobicon, abbia quale sua mission quella di «risanare» l'azienda per poi rivenderla. Insomma il piano industriale potrebbe prevedere un taglio del personale per abbassare i costi dell'impresa e renderla più appetibile sul mercato. «Se nel caso di AsiRobicon gli esuberi - conclude Brussa - potrebbero aggirarsi tra il 15 e il 20%, per Finmek il rischio è la chiusura. Friulia deve supportare finanziariamente le aziende regionali. Una sua presenza nelle due società sarebbe una garanzia per il territorio. La linea di intervenire solo in presenza di un progetto di rilancio delle imprese è quella giusta. In questo caso le due aziende si occupano di tecnologia avanzata e quindi il problema è soprattuto legato a un deficit gestionale. AsiRobicon ha già un buon portafoglio clienti che può essere ampliato, Finmek si occupa di hardware e software e può avere un futuro. Marescotti mi ha dato la sua disponibilità a verificare una compartecipazione. Ma non possiamo aspettare molto altro tempo».

ci.es.

Franco Brussa

Verso un piano organico

Energie rinnovabili: nasce il think tank tra Coldiretti, Ateneo e Regione

UDINE Un «think tank» sulle energie rinnovabili in Friuli Venezia Giulia è stato istituito in base agli accordi stretti nel luglio scorso tra Regione, Coldiretti, e Università in occasione di un convegno svolto a Udine.

Ne dà notizia la Coldiretti precisando che l'organismo avrà il compito di «individuare e sistematizzare le ricerche in corso, individuare le competenze sul territorio, e dare avvio a progetti concreti nei settori maturi, come quelli del biodiesel o delle biomasse, ed insistere nella ricerca in quelli ancora da sviluppare come nel caso del fotovoltaico e del biogas». La formula del «think tank» è stata scelta per la sua flessibilità, e perchè è già servita, ad esempio - è stato ricordato - a produrre un disegno di legge sulla ricomposizione fondiaria nell'area montana.

«In Friuli Venezia Giulia - si ricorda nella nota della Coldiretti - ci sono 97.000 ettari coltivati a mais, gran parte dei quali dovranno essere a breve riconvertiti, anche per effetto della forte flessione del prezzo del prodotto, flessione che è destinata a proseguire nel tempo. Nell'area montana - è stato aggiunto - la produzione di alberi e ramaglie è di gran lunga superiore al prelievo». Insomma, in Fvg ci sono le condizioni per arrivare a una produzione sufficiente di materia prima per la produzione di energie rinnovabili, ma competenze e progetti sono troppo frammentati.

Dar vita ad un progetto organico sulla materia è, appunto, lo scopo dell'organismo appena creato.

Continuaz. dalla 10.a pagina

E' mancata

Rosa Meton ved. Samez

Lo annunciano il figlio SERGIO con NORMA, i nipoti LIVIO e ALIDA, la sorella, parenti tutti.
Si ringrazia il personale dell' IGEA.
I funerali seguiranno lunedì 26 alle 9.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 25 settembre 2005

Ciao

Bisnonna

DAVID e SANJA.

Muggia, 25 settembre 2005

Partecipa al lutto banda TRIESTINISSIMA.

Trieste, 25 settembre 2005

Alla cara

Zia

MILAN e BRUNA.

Muggia, 25 settembre 2005

Uniti nel dolore:
- famiglia BORDON.

Trieste, 25 settembre 2005

FRANCA ricorda con affetto i suoi genitori

Carlo e Irma Tome'

La Cappella Corale di S. Antonio dedicherà loro una S. Messa domenica 2 ottobre, alle 9, eseguendo le musiche del Maestro.

Trieste, 25 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

Maria Franca Scalfaro

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 settembre 2005

†

Il giorno 24 corr. mese è deceduto

Savino Prelog

Lo annunciano i parenti.
Si ringrazia il medico curante dottoressa PECAR e la signora RITA.
Le esequie avranno luogo giovedì 29 alle ore 11.40 partendo da via Costalunga.
Una S. Messa in suffragio si terrà giovedì 6 ottobre alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Giacomo Apostolo.

Trieste, 25 settembre 2005

Ciao

Sauco

OLGA e famiglia LEO.

Trieste, 25 settembre 2005

PROFESSORE

Antonio Consoli

Un grazie particolare al dottor BATTIGGELLI per la costante e amorevole assistenza.

La moglie.

Trieste, 25 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Codarin ved. Ragaù

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 settembre 2005

†

Dopo lunga vita, nella pace del Signore, ci ha lasciati

Gilda Guato de Leitenburg

Lo annunciano la figlia BASILIOLA con il marito, gli amatissimi nipoti e pronipoti e i cugini.
La Messa verrà celebrata nella Chiesa del Cimitero mercoledì 28 alle 9.

Trieste, 25 settembre 2005

Commossa partecipa al dolore:
- MARIA NARESSI LAGOVINI

Trieste, 25 settembre 2005

X ANNIVERSARIO
24.9.1995 24.9.2005

DOTTOR

Sergio Semacchi

Con immutato dolore, i tuoi familiari.

Trieste, 25 settembre 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Libera Benci in Rusconi

A tumulazione avvenuta con infinito dolore i familiari.
Carissima bisnonna ricordando la tua serenità, l'infinita bontà, il tuo sorriso, sarai sempre nei nostri cuori, nei nostri pensieri DONATELLA DORIANO ANDREA.

Trieste, 25 settembre 2005

Libera Benci

Si unisce al dolore della famiglia, il fratello EDOARDO, la cognata CLEMENTINA e i nipoti ORIETTA e GUIDO.

Trieste, 25 settembre 2005

Partecipa famiglia GRISON.

Trieste, 25 settembre 2005

I familiari con dolore annunciano a parenti ed amici la perdita del loro caro

Livio Siviz

avvenuta a Sidney il 22 settembre 2005.

Trieste, 25 settembre 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Prandi ved. Cok

Ne danno il triste annuncio il figlio STEFANO con PAOLA, PIETRO, ERICA e GIULIO, unitamente alla sorella COSTANZA, i nipoti WALTER e RITA, CLAUDIO e YVONNE, IRIS ed i pronipoti tutti.
I funerali partiranno mercoledì 28 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 25 settembre 2005

Partecipa al lutto la famiglia BELTRAME.

Trieste, 25 settembre 2005

†

Ha lasciato i suoi cari

Alberta Gerbi

Ne danno il triste annuncio il marito OLY, la figlia SANDRA con MORENO, i nipoti.
Le esequie avranno luogo lunedì 26 settembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 2005

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Mariniello

Ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli, familiari e amici.
I funerali seguiranno martedì 27 settembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 2005

Partecipano al lutto di ENRICO e famiglia:
- gli agenti, le impiegate e i collaboratori dell'Agenzia delle Assicurazioni Generali di Trieste - Muggia

Trieste, 25 settembre 2005

L'anima buona di

Irene Tosi

è ritornata al Signore.
A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio le cugine LICIA e NIVES unitamente alle famiglie e agli amici di sempre ERMINIA, ANNAMARIA, GIANNA, LOREDANA, ANNA, GIULIANI e PAOLO.

Trieste, 25 settembre 2005

†

E' tornata alla Casa del Padre la nostra amatissima

Pina Messineo

Addolorati ne danno l'annuncio la mamma, il papà, PIETRO, ALIDA, CRISTINA, MARCO e GIULIA.
Si ringrazia la dottoressa ZALATEO.
I funerali seguiranno martedì 27 alle 13.00 da Costalunga alla volta della Chiesa di via Carsia Opicina.

Opicina, 25 settembre 2005

Si associano al lutto le famiglie KLEVA e VASCON.

Opicina, 25 settembre 2005

†

Si è spenta serenamente

Mercede Sindici ved. Berliafa

lo annunciano i figli CLAUDIO con SERGIA, ARGEO con ENZA, ALDO con SONIA, i nipoti MARINA, ROMINA, MICHELE con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 27 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via costalunga.

Trieste, 25 settembre 2005

TEMPERATURE

HELSINKI 10/17 · OSLO 12/15 · STOCCOLMA 11/18 · MOSCA 5/17 · COPENAGHEN 15/19 · LONDRA 7/19 · AMSTERDAM 12/22 · BERLINO 10/22 · VARSAVIA 8/21 · PRAGA 6/21 · PARIGI 15/26 · VIENNA 9/20 · GINEVRA 9/24 · LUBIANA 9/17 · ZAGABRIA 11/15 · BELGRADO 13/20 · BUCAREST 13/14 · MADRID 14/31 · LISBONA 17/26 · BARCELLONA 19/26 · ROMA 14/23 · SOFIA 12/14 · ISTANBUL 16/21 · ALGERI 17/28 · TUNISI 16/27 · ATENE 18/26 · LARNACA 17/30 · IL CAIRO 21/31

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	np	np	MANILA	22	31	S. PIETROBURGO	11	21
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	11	22	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	19	28
BOMBAY	24	30	DUBLINO	7	17	MONTEVIDEO	11	17	SANTIAGO	-2	17
BOSTON	11	22	FRANCOFORTE	12	20	MONTREAL	8	19	SEOUL	17	26
BRUXELLES	13	19	HONOLULU	26	27	NAIROBI	np	np	SINGAPORE	22	32
BUDAPEST	13	23	JOHANNESBURG	np	np	NEW YORK	16	25	SYDNEY	14	26
BUENOS AIRES	9	22	LA PAZ	6	17	PECHINO	9	26	TEL AVIV	24	29
CARACAS	27	34	LIMA	12	18	RIO DE JANEIRO	21	33	TOKYO	18	19
CHICAGO	18	23	LOS ANGELES	16	23	SAN FRANCISCO	12	21	WASHINGTON	16	28

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: molto nuvoloso sulle regioni nord-occidentali, con precipitazioni sparse che interesseranno principalmente le zone alpine e prealpine. Nuvolosità irregolare sul resto del nord, con possibilità di locali piogge su Veneto e Trentino-Alto Adige. Foschie dense o locali banchi di nebbia al mattino sulla pianura Padana orientale e su quella Veneta. Centro e Sardegna: sereno o parzialmente nuvoloso. Annuvolamenti più consistenti interesseranno l'isola e in serata anche Toscana, Umbria e Marche. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare sulle zone ioniche, ove si potrà avere qualche sporadica pioggia. Sereno o parzialmente velato per nubi alte sul resto del Sud.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli occidentali.

MARI: quasi calmi i mari settentrionali; poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 7 °C · 1000 m 14 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 23/25 · Tmin. 10/13

Tmax. 21/23 · Tmin. 15/18

	MIN.	MAX.
VERONA	13	23
VENEZIA	13	22
MILANO	15	24
TORINO	15	23
GENOVA	17	23
BOLOGNA	13	23
FIRENZE	11	25
PISA	14	25
ANCONA	13	21
PERUGIA	10	22
PESCARA	10	21
L'AQUILA	11	17
CIAMPINO	14	22
FIUMICINO	14	23
CAMPOBASSO	12	18
BARI PALESE	15	22
NAPOLI	15	25
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	21
R. CALABRIA	19	26
PALERMO	19	24
MESSINA	19	25
CATANIA	14	25
CAGLIARI	15	25
ALGHERO	14	25

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 24 settembre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, nel pomeriggio ancora cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, variabile invece sui monti e pedemontana. Venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso, sui monti sarà possibile qualche temporaneo annuvolamento più consistente.

TENDENZA. Cielo poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	16,5	22,6
GORIZIA	13,5	21,8
MONFALCONE	12,4	21,1
UDINE	10,8	22,6
PORDENONE	11,5	22,1

DOMANI

2000 m 8 °C · 1000 m 15 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 24/26 · Tmin. 10/13

Tmax. 22/24 · Tmin. 15/18

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

CANTINA

Un singolare e vincente assaggio che ha lanciato un nuovo San Daniele

Il prosciutto speciale abbinato alle bollicine Franciacorta

A ridosso della quinta edizione di VinoVip, la manifestazione biennale che presenta ai 2000 metri del rifugio Faloria il meglio della produzione vinicola italiana d'eccellenza, Cortina ha ospitato anche un altro singolare incontro enogastronomico. L'abbinamento di un Franciacorta Docg Brut a un prosciutto stagionato a San Daniele del Friuli.

Si sa che le nostre bollicine di nicchia ben si prestano a essere servite a tutto pasto, e quindi anche con un prosciutto crudo, ma stavolta l'eccezionalità era data dal matrimonio fra due aziende che hanno fatto della ricerca della qualità il primo obiettivo. Di più. Le 100 mila bottiglie del brut franciacortino delle Cantine Majolini di Ome in provincia di Brescia, vicino al lago di Iseo, a base Chardonnay e Pinot Nero vinificato in bianco, sono una produzione elitaria, ancorché a costo contenuto, perché realizzate con la consulenza di un enologo della Champagne.

Il prosciutto crudo della Dall'Ava, azienda storica di San Daniele, è un nuovo tentativo di innovazione nel settore. Dopo aver presentato l'anno scorso nei negozi affiliati alla Prosciutteria Dok, fra cui uno appunto a Cortina, vicino alla Posta, il Patadok realizzato con cosce suine dei maiali neri iberici, quest'anno è stata la volta del suino nero dei monti Nebrodi. La razza suina nera è ancora presente in Sicilia alle spalle della nuova autostrada Messina-Palermo e il suo utilizzo da parte di un imprenditore friulano per ricavarne prosciutti di particolare pregio dà prospettive di incremento del suo allevamento anche allo stato brado.

In tempi di globalizzazione e di appiattimento dei gusti, la scelta di proporre materie prime diverse che esulano dai circuiti di massa, come lo sarebbero i prodotti di una volta, ma in quantità comunque rispondenti alle esigenze del mercato, è una via strategica. Anche le 100 bottiglie del Franciacorta della Majolini rispondono a quest'ottica, visto che la produzione spumantistica italiana, per lo più in mano a grandi aziende, ha numeri almeno decuplicati. Vino e prosciutto sono, del resto, una accoppiata tradizionale. Più difficile pensare, certo, all'abbinamento con le bollicine bianche, mentre di solito si sceglie un rosso tranquillo e leggero.

Ma l'esperimento, a provarlo, risulta piacevole piuttosto che originale, anche perché un Franciacorta Satin, cioè con un *perlage* meno aggressivo dovuto al contenimento della pressione interna, e per quel tocco di corposità dato dalle uve nere di Pinot, si dimostra ben adatto alla bisogna.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Accettate inviti e ricambiateli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi.

Toro 21/4 20/5
Non avete le idee chiare, per cui agite solo se è necessario. Troverete nel rapporto d'amore la forza per superare un difficile ostacolo.

Gemelli 21/5 20/6
Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro.

Cancro 21/6 22/7
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata in compagnia di chi vi sta a cuore. Non forzate le situazioni.

Leone 23/7 22/8
Pigri e distratti preferirete trascorrere questa giornata festiva in casa a oziare, piuttosto che uscire, e dedicare il vostro tempo a mettere un po' di ordine.

Vergine 23/8 22/9
Specialmente nel corso della mattinata avrete più da fare che se fosse una giornata lavorativa. Ma riuscirete a far contente le persone che vi sono care.

Bilancia 23/9 22/10
Vi sentirete agitati e infastiditi dagli avvenimenti del mattino, perché non riuscirete a controllarli. Avrete bisogno della comprensione del partner.

Scorpione 23/10 21/11
Non è proprio il momento di fare azzardi. Cercate piuttosto di rivedere delle decisioni già prese. Sono possibili dei ritorni di fiamma in amore. Discrezione.

Sagittario 22/11 21/12
Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

Capricorno 22/12 19/1
Per gran parte della giornata dovreste sentirvi in ottime condizioni di spirito. Sul tardi però la disponibilità diminuisce di parecchio. Evitate le discussioni.

Aquario 20/1 18/2
Frenate il lato ansioso del vostro carattere e attribuite agli avvenimenti della giornata il peso che meritano. Esaminateli a fondo prima di angosciarvi.

Pesci 19/2 20/3
Dedicate la mattinata al riposo. Nelle ore pomeridiane è probabile una discussione con gli amici per futili motivi. Non prendetela troppo sul serio.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Fa pericolose fughe - **4** Spostamento di impiegati - **10** Sgraziata nei movimenti - **12** Verbo che denota coraggio - **13** Vi nacque Torquato Tasso - **15** Il cantante Zero (iniziali) - **17** Gli successe Eisenhower - **18** Soddisfatti a tavola - **20** Il nome di Nuvolari - **22** Il «wagon» dei treni - **23** Mancanza di capacità - **27** Un «primo»... alla milanese - **28** Il podista Zatopek - **29** Dio lo è dell'universo - **31** Né miei né suoi - **33** Il traghettatore dantesco - **35** Coda di pointer - **36** Gioco con le carte - **37** Si regola... sull'onda - **40** Congenito - **42** Non tutti - **43** Io... allo specchio - **44** Poco illuminato.

VERTICALI: **1** Iniziali della Garbo - **2** Abitanti dell'antica Augusta Praetoria - **3** Il castello di Milano - **4** Animali da pelliccia - **5** Città tedesca sul Reno - **6** Istituto (abbr.) - **7** Lo Stato con Vientiane - **8** Iniziali della Rossellini - **9** Giocano in difesa - **11** Beneficiari - **14** Le vocali in scena - **16** Donne nubili - **19** Cibi, nutrimenti - **20** Discorso che annoia - **21** Vale sopra - **24** L'isola di Ulisse - **25** Gustosi molluschi - **26** Una Barbara attrice - **30** Città portuale algerina - **32** Un fiume euroasiatico - **34** Jacques, comico francese - **36** Preposizione di compagnia - **38** Il compositore Cimarosa (iniziali) - **39** Centro del Friuli - **41** L'inizio dell'olimpiade.

CAMBIO DI CONSONNATE (6)
Conformismo della stampa Usa
Si dice che assai spesso le riviste
non abbian proprio nulla di borghese
che le novelle americane poi
sian povere di spirito, è palese.
Il Duca di Mantova

INDOVINELLO
Pierino a scuola
Se le espressioni azzecca e dà a vedere
la storia, almeno in parte, di sapere,
per la lingua – la cosa è risaputa –
fa sempre scena muta.
Gigi d'Armenia

SOLUZIONI DI IERI

S	P	■	S	B	A	G	L	I	A	T	I
A	R	A	■	■	R	I	O	N	E	■	R
L	E	T	T	E	R	A	T	I	■	O	T
A	S	T	O	R	I	■	■	Z	O	N	A
S	T	E	■	■	V	A	L	I	D	O	■
S	A	N	T	I	A	G	O	■	O	R	■
I	N	T	E	S	T	A	T	A	R	I	O
■	T	E	N	T	A	T	O	R	E	■	V
B	E	■	N	A	■	A	■	M	■	M	I
A	■	N	I	N	A	■	S	A	T	I	N
C	R	O	S	T	I	N	O	■	O	R	O
O	R	E	■	E	N	T	R	A	T	A	■

Indovinello: *Il pedicure.*

Sciarada: *Torre, fazine = torrefazione*

LOTTO

BARI	4	43	72	62	80
CAGLIARI	76	5	66	61	3
FIRENZE	79	40	74	62	60
GENOVA	31	65	77	78	50
MILANO	18	71	1	60	90
NAPOLI	4	41	61	22	21
PALERMO	82	17	42	76	9
ROMA	4	52	41	65	58
TORINO	15	89	2	55	36
VENEZIA	39	38	88	35	20
NAZIONALE	22	48	67	18	30

SuperEnalotto (Concorso n. 91 del 24/9/05)

4 18 41 52 79 82 — JOLLY 39

Montepremi €	4.994.365,41
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	3.238.339,58
All'unico vincitore con 5+1 punti €	998.873,08
Ai 17 vincitori con 5 punti €	58.757,24
Ai 2127 vincitori con 4 punti €	469,61
Agli 81.738 vincitori con 3 punti €	12,22

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.57**
	tramonta alle	**18.55**
La Luna:	si leva alle	**23.59**
	cala alle	**16.12**

38.a settimana dell'anno, 268 giorni trascorsi, ne rimangono 97.

IL SANTO

Santi Cosma e Damiano

IL PROVERBIO

Quando la fortuna viene, chiudila in casa.

MAREE

Alta:	ore	8.11	**+18**	cm
	ore	14.14	**+5**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.44	**+23**	cm
Bassa:	ore	0.17	**-30**	cm

TEMPO

Temperatura:	**16,5** minima
	22,6 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1017,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**8,3** km/h da E-NE
Mare:	**20,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il presidente degli Industriali scende in campo per sostenere il progetto della società toscana nell'area dell'ex Aquila

Bonifiche, Antonini appoggia Teseco

Chiesta agli enti locali la firma dell'accordo di programma. Dipiazza: «Prima le garanzie»

di **Paola Bolis**

Alla vigilia di una settimana che potrebbe essere importante per la sorte della bonifica delle aree ex Aquila, gli Industriali scendono in campo con il loro presidente Corrado Antonini. Il quale esprime «piena condivisione» per il progetto della toscana Teseco, definendolo «uno degli interventi più significativi per il rilancio di Trieste da una situazione di stasi che dura da troppo tempo». Il presidente di Assindustria (nonché di Fincantieri) si impegna «a sollecitare, per la carica che rivesto, tutte le istituzioni coinvolte nella direzione di una rapida sottoscrizione dell'accordo di programma».

Così si legge in una nota redatta dopo un incontro in cui Antonini e il presidente della spa, Gualtiero Masini, hanno fatto «il punto sulla situazione di *impasse*». Teseco ha acquistato gli oltre 800 mila metri quadri dell'ex Aquila da bonificare e riqualificare. Quattro le destinazioni d'uso: alle Noghere è previsto un centro commerciale da oltre 60 mila metri quadri in una zona di grande distribuzione che non supererebbe i 225 mila metri quadri. È questa l'operazione che economicamente consente alla società di proseguire con la bonifica del sito. Una parte di esso andrà ceduta a prezzi calmierati all'Ezit, per essere messa a disposizione di nuove attività imprenditoriali.

Comune e Provincia però devono ancora aderire all'accordo di programma tra enti. Il nodo sta nello «sconvolgimento» del commercio locale che il nuovo centro apporterebbe in una situazione già critica. Di qui l'appoggio a Confcommercio, che a Teseco aveva chiesto agevolazioni per i negozianti locali. Non solo: l'ex assessore regionale di An Sergio Dressi, così come poi il forzista Piero Camber, hanno evidenziato un'altra questione, chiedendo garanzie precise affinché Teseco porti a termine la bonifica dell'intero sito. La spa si è sempre detta disponibile a trattare, ma *dopo* la sottoscrizione dell'accordo. E da ultimo ha anche indicato una data - il 30 settembre - entro cui le amministrazioni dovrebbero dare un segnale. Venerdì infatti l'Ezit organizza un convegno dedicato alle bonifiche, presente il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli.

Fin qui la situazione in cui si è inserito il sindaco Roberto Dipiazza, con una posizione alquanto più morbida di altri esponenti della Cdl: «Turiamoci il naso e andiamo avanti», giacché il centro commerciale - ragionava il sindaco - è indispensabile per vedere recuperate le aree.

Adesso, gli Industriali. «A fronte della rinnovata dichiarazione di disponibilità, da parte di Teseco, a "farsi parte attiva per contribuire a individuare le soluzioni più adeguate, a tutela degli interessi di tutte le categorie produttive"», «Antonini offre pieno appoggio» al piano ex Aquila - dice la nota - «evidenziando come lo sviluppo locale non possa prescindere dalla valorizzazione del territorio in termini economici e occupazionali, e richiamando il concetto di progettazione partecipata e i princìpi di sussidiarietà verticale e orizzontale che dovrebbero caratterizzare una moderna politica del territorio». Con il progetto ex Aquila - chiude Antonini - «il comprensorio triestino ha l'occasione di misurarsi con una sfida determinante e con la possibilità di creare a breve ricadute positive in termini occupazionali e produttivi, recuperando un'area fortemente degradata».

Tra la Confcommercio e i rappresentanti locali di Teseco ci sono stati degli incontri nei giorni scorsi. Ed è chiaro che tecnicamente la chiave sta nella ricerca di una mediazione tra metrature disponibili, destinazioni d'uso compatibili con i piani urbanistici e costi di acquisto che facciano restare economicamente in piedi l'operazione. A Teseco Confcommercio ha chiesto anche di prevedere dentro l'area un centro ingrosso da circa 70 mila metri quadri coperti.

Intanto la posizione della Provincia resta immutata: «Invitiamo a uno sforzo progettuale e di buon senso per trovare ragioni di intesa, affinché un'operazione a forte connotazione privata» come quella di Teseco «possa avere anche una connotazione pubblica», dice Greco. Nessun «ostruzionismo», precisa, e «se poi ci si chiede una mediazione, come enti pubblici siamo qui».

Si irrigidisce invece la posizione di Dipiazza, che ora punta sulle garanzie per la bonifica dell'intera area, proprio come Dressi e Camber una settimana fa: «Prima le garanzie, poi l'accordo», dice il sindaco, ricordando anche come un altro dei problemi in campo sia quello di trovare una sistemazione per il mercato ortofrutticolo spostato, sulla carta, dall'originaria previsione di Fernetti a quella attuale delle Noghere.

Corrado Antonini

Roberto Dipiazza

I parametri delle aree inquinate giovedì se ne parla con Matteoli

Ci stanno pensando da tempo. Il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante ne ha già parlato in primavera. Gli ha fatto eco il presidente di Confartigianato Fulvio Bronzi. Pochi giorni fa si sono espressi anche i Ds. E il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato. Si tratta dei parametri che in base alla legge attuale definiscono un sito «inquinato», e dunque da sottoporre alla rigida normativa di bonifica che richiede tempi e costi ingenti. Una prima stima dell'Ezit, per esempio, dice di 500 milioni di euro necessari per bonificare 500 ettari.

Come rivedere i parametri? Passando per esempio dal criterio della quantità di inquinante presente nel terreno a quello della qualità, cioè della pericolosità che in concreto esso può presentare per popolazione e ambiente. Anche di questo si discuterà nel convegno sulle bonifiche che l'Ezit organizza per venerdì nella sede del Mib, alla presenza del ministro per l'Ambiente Altero Matteoli. Così come si parlerà, presumibilmente, della perimetrazione del sito inquinato di interesse nazionale che va oggi dalla Ferriera fino a Muggia, compreso un vasto specchio di mare. Al convegno parteciperà anche il presidente di Teseco, Gualtiero Masini, che dovrebbe fornire nuovi dati relativi al progetto ex Aquila.

Uno scorcio dell'area ex Aquila, con i serbatoi in demolizione.

La denuncia sui disservizi nelle pratiche edili approderà a un faccia a faccia

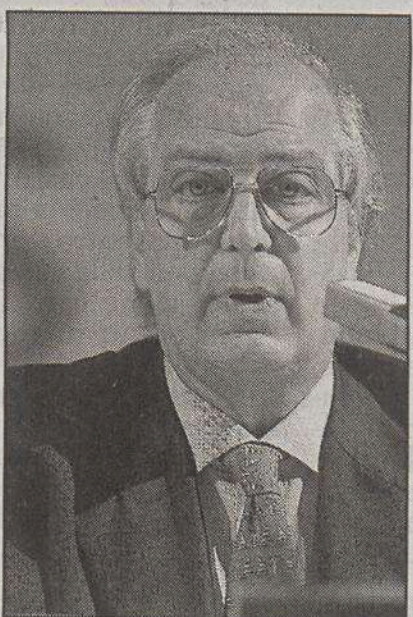
Concessioni: confronto pubblico

I professionisti accettano la sfida lanciata da sindaco e assessore

di **Giulio Garau**

Concessioni edilizie con tempi raddoppiati: i professionisti, ingegneri e periti in prima fila, raccolgono la sfida lanciata dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore all'urbanistica Giorgio Rossi per un confronto pubblico che faccia chiarezza sui disservizi.

«Sarò il primo, anche davanti alla Tv e ai media a confrontarmi con sindaco e assessore – esordisce il presidente dell'Ordine degli ingegneri Giovanni Cervesi – ma con dati alla mano. Sono talmente sicuro della gravità della situazione che lascio il compito direttamente a loro di portare le pratiche: mi fido della fonte comunale. Mi vengono in mente almeno cinque casi. Basta prendere l'elenco degli incartamenti della commissione edilizia da gennaio a oggi, guardare il numero di protocollo e vedere quante ne sono stati evasi». È d'accordo anche il presidente dei periti, Gianni Scozzai: «Il grosso nodo riguarda il regolamento edilizio – ribadisce – ci sono un sacco di di incongruenze e le cose si stanno trascinando». Molti studi in città a causa dei tempi sono bloccati con progetti di tutti i generi. Ieri, una volta resa pubblica la denuncia dalle categorie, gli associati hanno bombardato di telefonate i loro rappresentanti per dare l'appoggio in questa battaglia. Rispedite al al Comune le critiche sulla poca qualità di alcuni progetti.

Il Comune, per bocca dell'assessore Giorgio Rossi, non si nasconde: «Accetto le osservazioni, le critiche anche perchè riconosco che la situazione è difficile, hanno ragione – ammette ancora l'assessore – ma si tratta di un percorso complicato. Accetto la sfida nello spirito di confronto, collaborazione e miglioramento. Non accetto però che mi si venga a dire che non ho dato risposte: in sei o sette punti ho già apportato delle modifiche al regolamento edilizio dopo alcune consultazioni. E non è vero nemmeno che ci siano tempi biblici per le pratiche: tempi lunghi purtroppo sì. Le riorganizzazioni però non si fanno in pochi giorni. Conto, a fine mandato, di riportare la situazione alla normalità con tempi per le concessioni edilizie di 3-4 mesi».

L'ingegner Giovanni Cervesi

Cervesi: «I dati danno ragione alla nostra protesta»
Rossi: «Concedeteci tempo per riorganizzare gli uffici comunali»

Un problema «trasversale» quello sull'edilizia, emerso anche ai tempi della giunta Illy, esploso poi nella discussione e nel varo del piano regolatore, che vede i punti più deboli nella struttura degli uffici comunali dove gli assessori, sia di centrodestra che di centrosinistra, hanno tentato migliorie e riorganizzazioni.

Le ultime vicende risalgono a sei-otto mesi fa quando Fabio Omero, consigliere comunale e segretario dei Ds, si era fatto portavoce, con un'interrogazione, delle proteste di ingegneri e costruttori. «Discutevamo di piani particolareggiati e c'erano due questioni in ballo – ricorda Omero –. Da un lato i tempi lunghissimi per le pratiche. C'erano 54 piani depositati e bloccati. Dall'altro le novità introdotte dalla nuova dirigenza a capo delle concessioni edilizie. Le pratiche invece di essere affidate al geometra di zona venivano distribuite a seconda dell'ordine di presentazione al primo tecnico libero».

La situazione precipitava. «Fu allora che l'assessore Rossi prese la palla al balzo e intervenne» conclude Omero. E negli uffici, ecco l'ennesimo ribaltone. «Ho preso coscienza che bisognava cambiare l'organizzazione – conferma lo stesso Rossi – e ho messo mano agli uffici. C'era un grosso arretrato di pratiche, c'erano anche questioni logistiche da risolvere, una fra tutte quella dello sportello urbanistico. Ci siamo messi a lavorare e abbiamo chiuso quanto si poteva fare. Il cuore del problema è la riorganizzazione, ma ci vorrà del tempo. L'altro problema riguarda il piano regolatore che è stato devastante».

E sul «piano» tutto da rifare Rosato e Camber duellano

«Piano regolatore tutto da rifare» ha detto provocatoriamente l'assessore comunale Rossi. Ieri la replica trasversale, di centrosinistra e centrodestra e l'ok all'ennesima sfida. A cominciare da Ettore Rosato, che, dopo una premessa critica su Dipiazza («l'allarme sui ritardi dimostra ancora una volta l'incapacità di questa giunta di governare in maniera efficiente») ha fatto sapere: «Convengo sulla revisione del piano, ma sarà la prossima amministrazione a farlo con salvaguardia e rispetto ambientale. E con il contributo del centrodestra dai banchi dell'opposizione». Un'opposizione, accusa Rosato «protagonista di ostruzionismi ed emenda menti che puntavano a togliere aree verdi ed aumentare l'edificabilità. che hanno costretto allatrattiva pur di arrivare all'approvazione». Accuse ribaltate dal capogruppo di Fi in Comune, Piero Camber: «I tempi sono lunghi, soprattutto per i piani particolareggiati, perchè siamo stati costretti a bloccare la cementificazione di varie zone che erano state previste proprio ai tempi di Cervesi assessore. È per questo che andiamo-piano e i palazzinari sono arrabbiati. Ma le colpe le ha anche la Regione che blocca le varianti. Sono d'accordo per cambiare il piano, assolutamente, ma che venga fatto con una concertazione. Basta che non ci sia Cervesi come assessore che è bravissimo a ottenere quello che vuole».

La sfida dei candidati

Il progetto della coalizione di centrosinistra è articolato in vari punti con due parole chiave: apertura e sviluppo. Il 16 ottobre le votazioni

Primarie al via, ecco i tre programmi

Stasera la decisione del comitato tecnico

Se tutta la documentazione presentata l'altra sera dai candidati sarà risultata in ordine, e se non vi saranno stati (improbabili) reclami o contestazioni, stasera il comitato tecnico costituito all'interno del centrosinistra notificherà ufficialmente ai segretari della coalizione i nomi dei «candidati alla Primaria 2005 del centrosinistra per il Comune di Trieste». Così sta scritto nel regolamento che la coalizione si è data in vista di domenica 16 ottobre, data in cui si voterà nei 35 seggi allestiti in altrettante zone della provincia.

E i nomi restano tre: Claudio Boniciolli, ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia, sostenuto da Ds, Repubblicani europei e Sdi; Ettore Rosato, deputato di Intesa democratica, sostenuto in prima fila da Margherita e Cittadini; e il consigliere regionale Verde Alessandro Metz. Quelli che pubblichiamo qui sotto sono stralci delle «priorità programmatiche» che ciascun candidato ha presentato ai componenti l'ufficio tecnico della coalizione assieme alla candidatura.

La campagna degli aspiranti candidati sindaci è entrata così nel vivo, in vista di quel 16 ottobre che chiamerà il popolo del centrosinistra alle urne per le primarie nazionali e locali (ma chi lo desidererà potrà votare per una sola delle due consultazioni). Gli elettori dovranno esibire un documento di identità e il certificato elettorale, e per le primarie locali dovranno sottoscrivere il «progetto per Trieste» condiviso dalla coalizione e articolato in alcuni punti programmatici, con la premessa che «apertura e sviluppo sono i cardini della proposta della coalizione di centrosinistra per il governo di Trieste».

Ieri intanto Claudio Boniciolli ha tenuto un incontro pubblico con la cittadinanza in piazza della Borsa: ha ironizzato sulle difficoltà già espresse dal sindaco Dipiazza e dall'assessore comunale Lorenzo Spagna a concedere al centrosinistra l'agibilità delle sedi circoscrizionali il 16 ottobre («Cercheranno di bloccare questo momento di granse partecipazione democratica nel modo più banale...) ma ha punto anche in direzione di Rosato, che «ha sempre fatto vita politica», mentre l'ex presidente dell'Authority di Venezia si è presentato quale portatore di «una esistenza produttiva che va progressivamente inserita nella vita cittadina». Una girandola di impegni pubblici e privati anche per Rosato (da cui in serata è arrivata la replica a Boniciolli: «Mi spiace che continuiamo a parlare di cose inutili. Sette giorni dopo la maturità lavoravo...») e per Metz. A inizio settimana i partiti della coalizione definiranno date e luoghi dei confronti pubblici tra i candidati previsti dal regolamento per le primarie, «nel rispetto dei princìpi della par condicio».

p.b.

I tre programmi a confronto

CLAUDIO BONICIOLLI	ALESSANDRO METZ	ETTORE ROSATO
- Rilanciare Trieste nel dialogo con gli altri porti dell'Adriatico e del Mediterraneo.	- Fare di Trieste la "città della conoscenza" e del sapere accessibile a tutti: il rilancio dell'economia passa dalla ricerca.	- Lavorare per uno sviluppo economico duraturo, equilibrato, compatibile: rilanciare la vocazione industriale, investire sulla sostenibilità, attuare politiche per il commercio.
- Promuovere un tessuto produttivo diversificato.	- Creare una "rete adriatica" che connetta Trieste ai comuni costieri dalla Croazia alla Puglia.	- Consolidare la presenza delle realtà di eccellenza in campo scientifico e tecnologico.
- Pensare a una conferenza provinciale degli enti per elaborare "un piano di tutela integrata con l'obiettivo di orientare e qualificare gli usi del territorio e delle sue risorse".	- No al Corridoio 5, sì allo sfruttamento migliore delle infrastrutture ferroviarie già esistenti.	- Valorizzare la vocazione di Trieste per il mare: sviluppo del Porto nuovo e riuso del Porto vecchio.
- Creare nel Comune un servizio con ruolo di indirizzo e controllo sulle società partecipate, i cui utili vanno impiegati per servizi sociali e salute.	- Creare un nuovo welfare municipale: garanzia di reddito, cassa municipale per i servizi sociali, istituzione di un patto terrotoriale per il salario minimo integrato.	- Rafforzare il ruolo di Trieste capoluogo regionale gettando le basi per essere capitale di una futura euroregione.

centimetri.it

CLAUDIO BONICIOLLI

«Commercio, porto e industria»

Claudio Boniciolli

«Trieste è cresciuta grazie ai suoi commerci, al porto e alle industrie. Queste attività vogliono dire apertura, dialogo, accoglienza ordinata di persone e di famiglie da altri Paesi, da altri continenti, e loro inserimento nella vita cittadina». «Occorre gestire bene l'esistente e preparare il futuro». Nel «rispetto per tutti», con una certezza: «Prima progettare, poi demolire e costruire».

Questa la premessa e sintesi con cui Claudio Boniciolli apre le proprie «priorità programmatiche». Via libera innanzitutto all'incremento dei mezzi pubblici con «costo del biglietto contenuto». Strettamente connesso il piano del traffico, «indispensabile per migliorare il servizio pubblico» e che a sua volta va collegato al piano regolatore. Quest'ultimo va rivisitato in «una visione complessiva della città in una prospettiva di sviluppo e di realizzazione delle condizioni» per una buona vivibilità della città.

Quanto agli insediamenti industriali, Boniciolli ribadisce la mancanza di spazio e l'esigenza di «decidere la bonifica delle aree ex Aquila: Comune e Provincia devono dire perché bloccano ogni intervento che potrebbe creare nuovi posti di lavoro». «Trieste ha un futuro industriale» legato «all'Università, alla ricerca e all'innovazione» mentre «l'istruzione e la formazione nautica completano il quadro del rilancio nel dialogo con gli altri porti dell'Adriatico e del Mediterraneo». Sì poi a iniziative «utili a promuovere un tessuto produttivo plurale e diversificato, intervenendo anche a sostegno delle attività commerciali» oggi in crisi.Ancora in tema di pianificazione, Boniciolli pensa a «una conferenza provinciale degli enti» con competenze urbanistiche dove sintetizzare interessi e obiettivi.

Il capitolo sociale comprende tutela e valorizzazione degli anziani, mentre per le famiglie servono «posti sufficienti in asili nido aperti tutto l'anno» e edifici scolastici adeguati. Il Comune deve poi «operare per creare le condizioni atte a trattenere in città giovani tecnici e ricercatori». Se sul versante della cultura Trieste può essere un «distretto» capace di mettersi in relazione con l'Italia e con il mondo, nello sport la proposta è di realizzare un Centro di ricerca e di alta formazione della cultura sportiva, in collaborazione con Università, Federazioni e enti di promozione sportiva. Capitolo a parte la «macchina» comunale, in cui va creato «un servizio che si occupi del ruolo di indirizzo e controllo dell'ente lovcale sulle partecipate e del collegamento attivo tra queste società e cittadini».

ETTORE ROSATO

«Una capitale per l'euroregione»

Ettore Rosato

«Una città che sceglie» è la formula-chiave delle «priorità programmatiche» di Ettore Rosato per una Trieste «europea, aperta al futuro, che riparte, che cresce» anche «rafforzando il suo ruolo di capoluogo regionale e gettando le basi per essere capitale di una futura Euroregione». Si parte dalla «qualità della vita»: un «obiettivo primario, sapendo che la centralità della persona è il cardine sul quale costruire le politiche e offrire i servizi».

In «una città che include» Rosato elenca una maggiore integrazione dei servizi sanitari e assistenziali, una più incisiva politica della casa, la valorizzazione della «cooperazione sociale come strumento di inclusione sociale, sviluppo, promozione del lavoro». Sotto «una città che investe» ecco il rilancio della «vocazione industriale di Trieste» anche con un collegamento più incisivo con università e scienza. Necessario «vigilare sulla riqualificazione delle realtà a più alto impatto ambientale, a iniziare dalla Ferriera, e difendendo con fermezza la salute di lavoratori e cittadini». Accanto alle «politiche per il commercio» l'investimento nel centro storico, nell'artigianato, nei servizi, terziario e agricoltura.

«Una città che innova» è il capitolo degli strumenti da utilizzare per «consolidare e rilanciare la presenza sul territorio delle realtà di eccellenza in campo scientifico e tecnologico». In «una città che vive il mare», ecco la necessità di sviluppare «le due facce del Porto, quella rivolta verso il mare, con traffico e i collegamenti internazionali, e quella verso la città, offrendo spazi aperti e fruibili». Va favorito «un sistema portuale integrato dell'Alto Adriatico» e promosso «il distretto della cantieristica». Via libera al rafforzamento «dell'offerta turistica della costa, in particolare con il Parco del mare. Al Porto sono connessi i collegamenti: necessari il Corridoio 5, l'Autostrada del mare, il miglioramento dei collegamenti di linea via mare e di quelli ferroviari e aerei.

«Una città che partecipa» è il titolo che raggruppa i temi del sociale. «Una città che respira» e «Una città che ama il Carso» sono i punti in cui emerge anche la creazione del Parco internazionale del Carso. Anche Rosato, come Boniciolli, parla di Trieste come «distretto culturale». Spazio poi alla «piena applicazione della legge 38» per la minoranza e alla «implementazione di occasioni di dialogo e conoscenza tra le diverse componenti della cittadinanza». Un capitolo è dedicato ai servizi da rendere efficienti, giusti nei costi e «con orari agevoli».

ALESSANDRO METZ

«Sì alla ricerca, no al Corridoio 5»

Alessandro Metz

Una macchina amministrativa con tre o quattro bilanci a sé stanti per ciascun versante di spesa. Indietro tutta sulle privatizzazioni che hanno sacrificato un «bene comune dei cittadini in nome del profitto e delle leggi di mercato». No al Corridoio 5, «impossibile inutile dannoso». Sì a un rilancio dell'economia «che passa dalla ricerca» e a una conoscenza da rendere accessibile al maggiore numero di persone possibile. Alessandro Metz si conferma il «terzo incomodo», confezionando un programma che sparigli la partita.

Nuovo spazio alle circoscrizioni, da tramutare in «vere e proprie Consulte». Esternalizzazioni da attuarsi «il meno possibile». Quanto alle aree dismesse e da bonificare, vale la logica «di preservare i beni comuni e di redistribuire socialmente le ricchezze che generano». L'esempio è Porto vecchio: «Non va destinato alla speculazione privata ma va valorizzato tramite un uso sociale.

Spazio poi al «nuovo welfare municipale», con «una vera e propria rivoluzione nel modo di intendere le politiche sociali» con «lotta all'esclusione, politiche del lavoro e quelle della formazione». Tre le proposte: una «cassa sociale precaria» che garantisca un reddito minimo; una «cassa municipale per i servizi sociali» con sussidi per i precari e contributo a fondo perduto; un «patto territoriale per il salario minimo orario».

Quanto alla mobilità, va posto un freno all'implementazione di strade urbane ed extraurbane: sì al recupero delle infrastrutture esistenti, come quelle ferroviarie. Tra le proposte che caratterizzano il programma c'è la «rete adriatica». La messa in rete di uffici e spazi pubblici con quelli dei comuni costieri dell'Adriatico, «dalla Croazia alla Puglia», permette di ripensare il mare come «primo bene comune» di Trieste e di organizzare servizi in comune: dalla «definizione di strategie comuni con i porti più prossimi» per fare meno concorrenza e più strategia comune, all'organizzazione di «filiere produttive di eccellenza, con impianti off-shore controllati a distanza» per via telematica. Quanto alla qualità dell'aria, ecco un «osservatorio permanente» che coinvolga cittadini, imprese e amministrazioni. Il primo a dare il «buon esempio» dovrà essere il Comune, con sistemi di gestione ambientali definiti dalle norme internazionali per le attività di cui è titolare. In tema di ambiente anche l'aumento degli spazi verdi - contro la «disastrosa gestione» della giunta Dipiazza - e un regolamento comunale del verde pubblico.

Ribadita la preferenza per una candidatura unitaria anche a livello nazionale

La Cdl: «Questa è solo una faida»

Per il centrodestra la gara elettorale è una «guerra fra bande»

di **Pietro Comelli**

La Casa delle libertà guarda con soddisfazione alle «primarie» triestine. Quelle che consentiranno al centrosinistra di scegliere lo sfidante di Roberto Dipiazza. Gli esponenti del centrodestra si fregano le mani davanti alle «divisioni interne» nello schieramento avversario; ma allo stesso tempo si interrogando sul concetto di «primarie». Quelle che a livello nazionale sembrano piacere ai leader dei partiti di centrodestra.

«Noi giocheremo la nostra partita: abbiamo un leader come Gianfranco Fini riconosciuto da tutti», dice **Paris Lippi**, presidente provinciale di An. Più che alla battaglia sulla leadership della coalizione, che non sembra più riconoscersi in Berlusconi, a Lippi preme parlare però degli avversari locali. «Quelle di Trieste non sono "primarie", ma una faida in cui le coltellate non mancano. Dove si sfocia nel ridicolo - dice l'esponente di An - chiedendo di usare le Circoscrizioni quale sede di voto per legittimare una guerra tra bande».

«C'è una frase carina di Prodi: "prima i programmi, poi gli uomini". Ebbene, qui a Trieste avviene esattamente il contrario», gli fa eco **Piero Camber** (Forza Italia). «Un'opposizione da sempre distruttiva e mai costruttiva - aggiunge - pensa alla poltrona di sindaco invece del programma. Noi abbiamo investito sul territorio, da Santa Croce a Borgo San Sergio, senza preclusioni di carattere ideologico. Loro non sanno che pesci pigliare e così si beccano: Rosato pensa troppo al sociale, Boniciolli non è conosciuto, Metz è giovane e inesperto... Chissà come riusciranno poi a ricompattarsi».

Edoardo Sasco

Paris Lippi

Massimiliano Fedriga

Una situazione favorevole pronta a ribaltarsi quando si parla delle possibili «primarie» nazionali nel centrodestra. «Oltre al nome di Berlusconi vedo bene quello di Roberto Formigoni (governatore della Lombardia, ndr). Ma queste "primarie" - dice Camber - mi sembrano tardive a sei mesi dalle elezioni. Rischiano di dividere invece di unire».

La pensa diversamente **Edoardo Sasco** (Udc): «Possono essere uno strumento accettabile, anche se ritengo debbano rappresentare il metodo estremo per l'individuazione del premier. Auspico una candidatura unitaria del centrodestra, anche se le "primarie" - spiega - forse permetterebbero di impostare le strategie politiche per il prossimo anno. Berlusconi è in difficoltà, proprio come il centrosinistra a Trieste, mentre Dipiazza ha il consenso dalla sua parte». Ognuno ha i suoi problemi.

Se l'Udc auspica quindi uno «scossa» a livello nazionale, la Lega con il segretario provinciale **Massimiliano Fedriga** indica in «Berlusconi l'unico candidato che può vincere». Le «primarie» sono dunque inutili, proprio come quelle nazionali del centrosinistra («un modo per iniziare la campagna elettorale prima») e anche quelle locali tra Rosato, Boniciolli e Metz. «La gente voterà sui programmi, ma qui evidentemente - dice Fedriga, ieri in piazza con il banchetto del Carroccio - il centrosinistra non ha questa priorità. Boniciolli corre alle "primarie" per farsi conoscere, tanto si sa che il candidato sarà Rosato. Ma ai cittadini non si può dare solo nomi, diventa troppo riduttivo».

Due gravi incidenti a poche ore di distanza l'altra notte sulle strade della provincia. Il più grave in via Risano

In scooter contro il muro: in coma

E' un posteggiatore di 34 anni. Un 20enne di Muggia si schianta su un'auto: ferito

di **Alessandra Ressa**

Uno scooterista triestino di 34 anni è ricoverato in coma farmacologico a Cattinara in seguito a un incidente verificatosi la scorsa notte. Poche ore dopo un altro motociclista, un ventenne, è stato coinvolto in un altro incidente ma se l'è cavata con conseguenze più lievi. Per una singolare coincidenza viaggiavano in sella allo stesso tipo di moto.

Il primo sinistro poco dopo l'una di notte in via Risano, all'altezza del numero civico 30. Dopo una serata trascorsa con gli amici il triestino Davide Fegic, 34 anni, stava facendo ritorno a casa nel rione di Altura dove vive con la famiglia. All'improvviso, forse a causa di un colpo di sonno, il giovane ha perso il controllo del suo Piaggio Skipper finendo dapprima su un marciapiede e andando poi a schiantarsi violentemente contro la parete di un edificio.

A quell'ora la via era deserta, ma il forte rumore provocato dall'impatto dello scooter contro il muro ha destato dal sonno numerosi residenti che accorsi alle finestre hanno visto lo scooterista a terra, immobile. In pochi minuti sul posto sono giunti i sanitari del 118. Le condizioni del giovane sono apparse subito gravissime, nel sinistro è andato a sbattere violentemente con la testa contro il cemento, riportando un serio trauma cranico.

Ricoverato d'urgenza all'ospedale di Cattinara, Davide Fegic si trova tutt'ora in rianimazione. «È in coma farmacologico - ha spiegato il padre - ma i medici mi hanno detto che, sebbene le sue condizioni iniziali lasciassero poche speranze, alla fine se la caverà». Tre settimane fa il giovane aveva iniziato a lavorare come parcheggiatore a Sistiana. Accertamenti sono in corso sulle cause del sinistro.

E mentre il centauro di Altura lottava ancora tra la vita e la morte, qualche ora più tardi, alle 6 del mattino, in via Flavia, all'altezza di Aquilinia, un muggesano di 20 anni, Christian Zigon, in sella anch'esso ad un Piaggio Skipper, mentre rientrava a casa da una festa ha perso il controllo del mezzo.

La moto ha dapprima invaso la corsia opposta, ed è poi andato a scontrarsi frontalmente contro una Fiat Punto che sopraggiungeva in direzione Trieste. Nello schianto il giovane è stato letteralmente travolto dalla vettura, finendo dapprima sul cofano e rotolando poi sull'asfalto per diversi metri. Nonostante la violenza del sinistro, il ragazzo ha riportato per fortuna conseguenze tutto sommato lievi: alcune escoriazioni e un trauma cranico di lieve entità, giudicati guaribili in 15 giorni dai sanitari. Anche in questo caso il muggesano è stato trasportato all'ospedale di Cattinara. Sotto shock la conducente della Punto, una cittadina serba di 41 anni da tempo residente a Trieste.

Ai carabinieri intervenuti sul posto per i rilievi la donna ha raccontato di non essere stata in grado di evitare l'impatto con lo scooter, che le si sarebbe parato davanti all'improvviso. Inutile qualsiasi tentativo di frenata.

Entrambi gli incidenti sono stati rilevati dai militari del nucleo radiomobile di Muggia.

Lo scooter finito contro un muro in via Risano (Foto Lasorte)

Lite tra automobilisti in piazza Goldoni, interviene la polizia

Ha rischiato di sfociare in una vera e propria rissa tra automobilisti un banale episodio di sosta in doppia fila a mezzogiorno in centro. Un professionista triestino, dopo aver parcheggiato la propria macchina in prossimità di piazza Goldoni, si era allontanato per qualche minuto per sbrigare alcune commissioni. Al suo ritorno, a bloccare la sua vettura, una Fiat 126. L'uomo ha atteso una decina di minuti, poi, spazientito, ha iniziato a premere sul clacson. Dopo oltre 20 minuti, dal momento che il proprietario dell'utilitaria ancora non si vedeva, l'uomo ha chiesto l'intervento della Polizia municipale. Non contento, con il cellulare ha chiamato anche il 113.

Dopo circa mezz'ora, mentre l'uomo era ormai in preda all'esasperazione, è arrivata la proprietaria della vettura in doppia fila, che scusandosi per l'inconveniente, si è infilata in macchina e ha messo in moto. Ma proprio mentre stava per allontanarsi, al suo finestrino si è avvicinata un'altra donna che fino a quel momento era rimasta in disparte. Con un filo di voce le ha comunicato che durante la sua assenza, l'automobilista bloccato con una chiave aveva provveduto a rigarle il cofano della macchina. La proprietaria dell'utilitaria è immediatamente scesa dalla vettura per andare a controllare: sul cofano c'era un lungo solco provocato senza dubbio da un oggetto metallico. Nonostante la nutrita presenza di forze di polizia, ne è nata un'accesa discussione. L'uomo ha negato di aver compiuto un simile gesto, la donna lo ha insultato, la presunta testimone ha ripetuto di aver assistito alla malefatta. Placati gli animi a fatica, la Polizia ha raccolto i dati dei tre e ha segnalato l'uomo all'autorità giudiziaria al fine degli accertamenti.

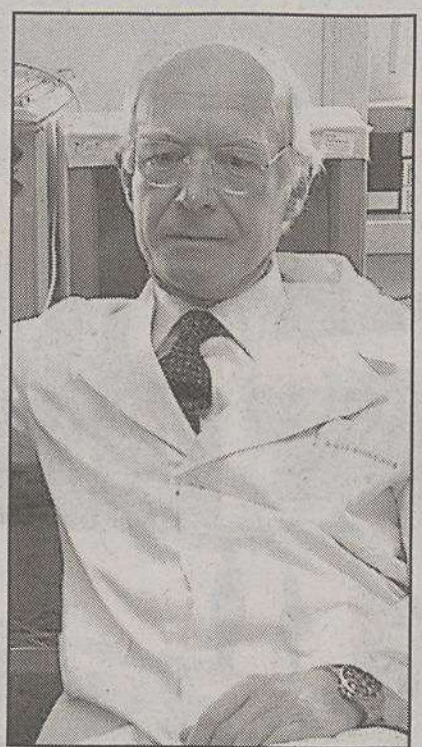
a.re.

È stato il primo ospedale regionale ad attivare il servizio

Sveltite le prenotazioni al Burlo Ecco il servizio Cup via Internet

Il Burlo Garofolo. Le prenotazioni si possono fare on line.

L'Ircs Burlo Garolofo è il primo ospedale regionale ad attivare il servizio di prenotazione degli esami e delle prenotazioni attraverso il sito internet. L'ospedale materno infantile ha attivato il servizio in agosto, e ha utilizzato proprio il periodo estivo per una fase di sperimentazione dopo aver ottimizzato il meccanismo di risposta e di rilevamento delle richieste. Ora il sistema di prenotazione on line è pronto per essere utilizzato da tutti gli utenti. Per prenotare una prestazione al Cup è sufficiente inviare un messaggio di posta elettronica (l'indirizzo e le istruzioni sono a disposizione sul sito internet www.burlo.trieste.it): in seguito si verrà contattati, sempre attraverso la posta elettronica, dagli operatori del servizio che confermeranno l'appuntamento ed eventualmente chiederanno maggiori dettagli.

Si tratta della prima esperienza in regione, attivata per rispondere alle esigenze dei triestini, ma anche di chi arriva da fuori città. Il servizio si affianca a quello tradizionale agli sportelli e al servizio di prenotazione telefonica già attivo da tempo. Il sistema permette di evitare le file e di doversi recare all'interno della struttura per la sola fase di prenotazione. «Si tratta di una innovazione importante - ha dichiarato il commissario del Burlo Emilio Terpin - poiché permette di facilitare la fruizione dei servizi. Alo stesso tempo, il nuovo sistema di prenotazione mostra anche la volontà del personale di garantire una migliore qualità a vantaggio dei piccoli pazienti». Accanto a questa novità, una più generale ristrutturazione riguarda il blocco parto, la palestra e la fisioterapia, e l'attivazione della nuova risonanza magnetica aperta: tutte queste attività verranno presentate nel corso di un incontro pubblico intitolato «2006 verso il nuovo Burlo» che si terrà venerdì 30 settembre alle 17 all'Hotel Savoia Excelsior.

Oggi il direttore della Clinica urologica al programma di Raitre sulla salute

Belgrano fra gli ospiti di «Elisir»

Alla puntata di questa sera di «Elisir», il notissimo programma di informazione sulla salute che va in onda su Raitre alle 20.20, quest'anno condotto da Gigliola Cinquetti, sarà ospite Emanuele Belgrano, direttore della Clinica urologica dell'ospedale di Cattinara, e anche del Dipartimento delle chirurgie specialistiche.

Il tema della puntata sarà la sessualità e Belgrano verrà interpellato sulle nuove terapie farmacologiche e chirurgiche contro l'impotenza: è anche di questi temi che si è occupato il congresso che si è chiuso ieri alla Stazione marittima, dove particolare attenzione è stata posta alla salute della persona anziana dal punto di vista urologico in generale, ma anche specificamente sessuale. Oggi la medicina e la chirurgia hanno fatto molti passi avanti anche dal punto di vista tecnologico, così che una malattia o un intervento operatorio si possono risolvere senza lasciare gravi o quantomeno spiacevoli e debilitanti conseguenze fisiche.

Quali sono le cause organiche e psicologiche che con l'avanzare dell'età possono disturbare la sfera sessuale? Questa la domanda che l'ex cantante, oggi conduttrice, rivolgerà ai suoi ospiti, per avere da Belgrano risposte che riguardano la situazione maschile, e da una docente dell'Università dell'Aquila, Donatella Caserta, informazioni relative alle donne e ai disurbi legati alla menopausa.

Emanuele Belgrano.

L'INTERVISTA

Fabio Bergamo veste la Contrada e il Festival pucciniano

«Costumista teatrale da 30 anni, insegno il mestiere all'Università»

di **Tiziana Carpinelli**

Dietro ogni vero artista c'è una ricerca. E un luogo dove essa si consuma. Se l'artista è un costumista capace di forgiare un abito che renda vera una storia sul palco, allora la ricerca assume il cangiante riflesso d'una stoffa, la trama particolare d'un tessuto, lo sbuffo d'una manica di camicia. E il luogo dove l'opera d'arte respira diventa il teatro. Un posto che il triestino Fabio Bergamo - uno dei più importanti costumisti della regione - frequenta ormai da trent'anni. Lavorando per i più importanti registi: Ronconi, Marchesini, Savary, Enriquez, Macedonio, Calenda, Wajda e molti altri ancora.

«Ma alla fine, il mio è un mestiere come tanti altri - chiarisce Bergamo con una punta di umiltà -. Non lo si può definire una forma d'arte. È solo la predisposizione a guardare i corpi degli attori con un certo occhio. Perché, sembrerà strano, ma allungare di due centimetri una cintura, può servire a farli apparire più alti. Inclinare un cappellino in un certo modo contribuisce a renderli "teneri". Sono trucchi: piccoli *escamotage* che si acquisiscono con la pratica. Io sono solo un artigiano». Di certo un artigiano che ha saputo rinnovarsi perennemente, passando dallo studio dell' acconciatura - attraverso cui è riuscito ad approdare all' *atelier* Cappucci -, a quello del *maquillage*, giungendo infine al costume. E serbando, nel cuore, una passione «tutta casalinga» per i burattini, che crea a mano, esibendoli, per pudore, solo agli amici più intimi.

Bergamo, come scelse la via del teatro?

Zaino in spalla, appena divenni maggiorenne partii da Trieste per Milano, dove frequentai uno specifico corso per costumisti all'Accademia del Piccolo. Premetto subito che le conoscenze teoriche mi sono servite poco in quella che poi divenne la mia professione, perché contò solo pratica costante. Ma la mia fortuna più grande fu senza dubbio quella di incontrare delle persone che mi appoggiarono fin dall'inizio. Parlo di Ariella Reggio e Orazio Bobbio,due grandi attori, in seguito diventati dei cari amici. Per «Un biglietto da mille corone», allestito dalla Contrada creai infatti i miei primi costumi.

La teoria non conta: eppure nel suo studio, da due anni, lei dà lezioni a una cinquantina di studenti universitari...

Sì, il professor Acquazzolo della Facoltà di Lettere e discipline dello spettacolo mi propose di accogliere degli stagisti che volevano imparare le tecniche del mestiere. Ma non si tratta di una contraddizione: semplicemente, nel frattempo, l'approccio alla disciplina è cambiato. Questi ragazzi arrivano con la voglia di sporcarsi le mani e di mettersi a realizzare nuove opere: l'università gli fornisce gli strumenti. Per me non fu così.

Dopo trent'anni di attività si diverte ancora?

Certo. Io sono innamorato del mio mestiere. Ogni spettacolo rappresenta un nuovo orlo da imbastire, un'inedita sagoma da ritagliare, un personaggio da sviluppare secondo la mia sensibilità. Basta poco, a volte: una linea spezzata, un tessuto spiegazzato e hai tratteggiato una cruda povertà. Ma se c'aggiungi uno scialle e uno sparuto cappellino, hai trovato una fiammiferaia, in grado di spalancarti davanti il mondo della tenerezza.

Quali spettacoli le hanno dato maggiori soddisfazioni?

Senz'altro la lirica. Perché lì è più difficile: ci sono tanti abiti e minor tempo per realizzarli. In particolare mi emozionarono la «La Traviata» di Simona Marchesini e «La bella e la bestia» di Jérome Savary. Per la Contrada, invece, fui felice di realizzare «Ballando con Cecilia», un testo di Pino Roveredo, autore che stimo moltissimo. Qui il lavoro fu facile: raccontava i malati di mente con una sensibilità tale da originare in me mille sensazioni e idee.

Ma quanti abiti ha realizzato e quanto costano?

Francamente non ne ho la più pallida idea. Ormai ho perso il conto, se pensa che solo per l'«Aida» ne ho realizzati 400...I prezzi variano. Il costume più caro è un kimono dorato, commissionato per la «Butterfly»: 8 mila euro.

Però il teatro piange per le casse vuote...

Risentiamo tutti della mancanza di risorse economiche da convogliare nel mondo dello spettacolo. I tagli che il governo ha fatto al Cus ci hanno fortemente penalizzato. Con poco ora devi fare tantissimo e se da un lato per un professionista questo rappresenta forse una sfida nuova da vincere, dall'altro rifletti amaramente sulla strada che il Paese ha imboccato. Perché tagliare la cultura significa perdere un patrimonio collettivo. E buttarti a fare *fiction* per la tv: lavorare su un set cinematografico è la cosa più noiosa che esista.

Contrada a parte, lei lavora molto più fuori regione che a Trieste: perché?

Non me lo spiego. Sarò un profeta in patria? Il fatto è che in questa città c'è un po' di provincialismo, pur se molti ambirebbero a dare il loro contributo. Io ho lavorato a Seul, ma rinuncerei al triplo di quel cachet per poter creare al Verdi: mai ricevuto una loro proposta.

Il costumista Fabio Bergamo.

LA SCHEDA

Nato a Trieste il 16 aprile 1955, Fabio Bergamo ha iniziato la sua lunga carriera nel lontano 1976, entrando a far parte della Contrada fin dalla fondazione. Poi, una carrellata di prestigiosi incarichi, che l'hanno portato a conoscere costumisti del calibro di Lele Luzzati, Santuzza Calì e Gabriella Pescucci. E a lavorare per registi come Luca Ronconi, Franco Enriquez, Francesco Macedonio, Antonio Calenda, Andrzej Wajda, Patrick Rossi Gaspaldi e molti altri ancora. Spaziando dagli spettacoli di prosa a quelli di lirica, cui ha affiancato la partecipazione ad alcune produzioni della Rai. Negli ultimi anni, oltre a proseguire con la Contrada, ha realizzato i costumi per il Festival Pucciniano di Torre del Lago, per il Festival di Todi, per il Teatro nazionale di Seul e per La Fenice. Recentemente, ha iniziato ad esporre i suoi costumi in una serie di mostre che hanno girato l'Italia e i cui proventi sono stati devoluti all'Unicef.

Dopo aver annunciato per venerdì l'invasione del centro per protesta, i motociclisti minacciano di ripetere l'iniziativa

I centauri: un corteo alla settimana

Il questore Mazzilli: «Non permetterò che boicottino anche la Barcolana»

Prosegue senza sosta il passaparola dei centauri triestini in fermento ormai da giorni in vista della grande mobilitazione sulle due ruote prevista per venerdì prossimo. Si tratta di un corteo di protesta contro la nuova legge entrata in vigore un mese fa che prevede sequestro e confisca del mezzo a due ruote in caso di reato o violazione al codice della strada.

«Prevediamo l'adesione di migliaia di centauri - ha spiegato Manlio Giona, presidente del Coordinamento motociclisti di Trieste - e invitiamo a partecipare anche gli automobilisti». Il corteo, che potrebbe portare alla totale paralisi del traffico cittadino, si concentrerà per tutto l'arco della mattinata nel Borgo Teresiano lungo il percorso stazione ferroviaria-Rive-via del Teatro romano-corso Italia-via Carducci. Un'iniziativa, minaccia l'associazione, che potrebbe ripetersi a cadenza settimanale se sul fronte politico non si dovesse vedere una presa di posizione a favore del popolo a due ruote. Oltre a circolare non-stop a passo d'uomo, moto e motorini si atterranno alla lettera al codice della strada: un solo veicolo per ogni corsia di marcia, rispetto delle distanze di sicurezza, velocità minima, sosta parallela al marciapiede. Culmine della mobilitazione triestina sarà la Barcolana, opportunità da non perdere secondo i manifestanti per ottenere visibilità a livello nazionale. Le modalità della protesta nel corso della coppa d'autunno sono ancora in fase di perfezionamento, si va dall'ammutinameto di parte degli equipaggi durante la gara, a interventi a sorpresa compiuti da terra dai centauri, gesti che per ora i manifestanti preferiscono non rivelare tenendo così la cittadinanza col fiato sospeso e scatenando le preoccupazioni delle forze di polizia e degli organizzatori dell'evento.

E proprio sulla questione di ordine pubblico legata alla mobilitazione di protesta il questore di Trieste Domenico Mazzilli è stato categorico: «Se le manifestazioni si svolgeranno in modo pacifico non ho nulla in contrario affinchè vengano messe in atto - ha detto - ma non ho intenzione di permettere che si boicotti la competizione velistica». Dello stesso parere l'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga, che nel garantire il massimo supporto logistico della Polizia municipale nel corso del corteo per limitare i disagi alla circolazione ha però manifestato non poche perplessità sulle azioni a sorpresa previste durante la Barcolana. «Sarebbe come sparare coi cannoni ai passeri - ha detto Sluga - si vuole rovinare qualcosa che appartiene alla città rischiando di perdere la solidarietà dei non-centauri».

Intanto i motociclisti hanno dato il via a una vera e propria caccia alle streghe per vedere se i parlamentari triestini a Roma hanno votato a favore o contro la legge.

«Quello che più ci irrita - ha concluso Giona - è che da parte delle autorità cittadine non c'è stata alcuna presa di posizione. Sono rimasti in silenzio mentre le forze di polizia continuano a fare strage di due ruote».

a. re.

Giovedì farà tappa a Trieste

Arriva la carovana che combatte le mafie Incontri e spettacoli

Don Luigi Ciotti

Nicola Maria Pace

Diritti, democrazia, giustizia sociale. Queste le parole d'ordine del lungo viaggio intrapreso dalla carovana antimafie che giovedì, dopo aver attraversato i Balcani, sarà a Trieste per la prima tappa dell'itinerario nazionale. Una scelta non casuale, quella di una regione posta al crocevia d'Europa, per ribadire un secco no alla cultura mafiosa e all'illegalità.

Promossa da Libera, Arci e Avviso pubblico in collaborazione con Cgil , Cisl, Uil, Spi Cgil, Unipol- fondazione Cesar, Centro servizi volontariato e Ics, l'iniziativa si concluderà a metà dicembre in Sicilia.

> Nella nostra regione il fenomeno riguarda il riciclaggio del denaro sporco

«L'obiettivo è quello di mantenere alta, almeno da parte dei cittadini, l'attenzione alla lotta alla mafia, impegno che non sembra trovare spazio nell' agenda politica», ha spiegato ieri Stefano Scorzato nella conferenza stampa di presentazione del progetto.

«La mafia - dice - è diventata ormai un fenomeno planetario. Ma benché continui a mietere vittime non riscuote più l'attenzione dovuta mentre si è affermata una diffusa cultura dell'illegalità e della negazione di diritti. Vogliamo quindi approfondire i temi della legalità insieme a tutti coloro che vogliono una società più giusta».

Queste tematiche non sono appannaggio esclusivo del sud Italia, sottolineano i promotori della carovana. Per la sua posizione, dicono, il Friuli Venezia Giulia è considerato infatti uno snodo privilegiato per i grandi traffici di sostanze, stupefacenti ed esseri umani.

«Nella nostra regione - dice Fabio Bego responsabile per il Triveneto di Unipol-fondazione Cesar -la mafia investe inoltre i proventi di traffici e affari così da inserirsi, attraverso l'acquisto di beni e aziende, nel circuito virtuoso della comunità».

La carovana incontrerà alle 12 gli studenti dell'Oberdan, nell'aula magna del liceo, Alle 16.30, al teatro di via Ananian, tavola rotonda sulle "Nuove schiavitù tra politiche del lavoro, dell'immigrazione e ruolo delle organizzazioni criminali.

Intervengono Nicola Maria Pace procuratore capo della Repubblica di Trieste e responsabile della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, i sindacati confederali, Gianfranco Schiavone e don Luigi Ciotti, presidente di Libera. Modera Giovanni Miccoli.

Alle 21, a ingresso libero, prova aperta dello spettacolo «Giovanni», ispirato alla storia di Giovanni Falcone, con la compagnia Cosmoteatro di Cividale del Friuli.

d.g.

Si studiano anche «pacchetti» con i voli dall'Islanda e dal Canada

Turisti cinesi sulle navi bianche

Già esauriti i primi posti per la prima crociera Costa

di **Silvio Maranzana**

Potrebbe essere la Cina a far decollare Trieste come uno dei massimi scali crocieristici italiani. Migliaia di danarosi turisti cinesi potrebbero eleggere la città come punto di partenza per tour terrestri nel centro e nell'Est Europa e per tour marittimi nel Mediterraneo orientale. Sarà venerdì a Trieste infatti la top manager di un importante tour operator di Shangai alla ricerca di un punto di sbarco baricentrico in Europa tale da soddisfare una bizzarra richiesta della clientela cinese: riuscire a visitare dodici Paesi del vecchio continente nel giro di quindici giorni.

La manager cinese sarà a colloquio con l'assessore comunale alle attività produttive Maurizio Bucci e con il direttore generale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Paolo Stradi. L'obbiettivo sarebbe quello di organizzare dei voli charter Shanghai-Ronchi per i quali sarebbe già disponibile una compagnia e far poi partire da Trieste un tour di una settimana attraverso Austria, Germania, Ungheria, Croazia, Slovenia. Tornati in città i cinesi si imbarcherebbero su una nave della Costa, che già dal giugno prossimo utilizzerà per quindici volte Trieste come home-port con la Costa Marina, per la crociera verso i porti greci, Dubrovnik e eventuali altre destinazioni. Dopo l'ulteriore ritorno a Trieste, i cinesi riprenderebbero il volo per Shanghai.

La pista cinese per incrementare gli imbarchi non è la sola, bensì è affiancata da altre due: una canadese e una islandese, sebbene in quest'isola gli abitanti non siano molto numerosi. In questi casi però i voli ci sono già e sono quelli che arrivano settimanalmente a Ronchi da Toronto e da Rejkiavik gestiti rispettivamente dalla compagnia spagnola Futura Airlines e da quella canadese Sky Service. Si tratterebbe di agganciare per una parte dei fruitori di quei voli, in estate, una settimana di vacanza in crociera.

I tre canali di potenziale flusso turistico verranno poi messi sul piatto della bilancia lunedì 3 ottobre nella visita che gli stessi Bucci e Stradi faranno a Genova al senior advisor della Costa crociere che fa parte del gruppo statunitense Carnival. Se la richiesta sarà consistente, Costa potrebbe fin dal 2007 raddoppiare le partenze da Trieste. L'anno prossimo intanto la Costa Marina partirà dallo scalo giuliano ogni domenica per quindici domeniche di fila tra il 18 giugno e il 24 settembre per crociere di sette giorni con le seguenti tappe: Ancona (dove anche sarà possibile imbarcarsi), Santorini e Mikonos, Atene, Corfù e Dubrovnik. E per quel che concerne la prima crociera del 18 giugno, gli 800 posti sarebbero già stati pressoché tutti prenotati a una sola settimana dall'uscita del catalogo. Segnali confortanti che avrebbero indotto Costa a pubblicizzare massicciamente fino a Zagabria le crociere in partenza da Trieste.

Ma a Genova si parlerà anche del servizio di catamarani che potrebbero collegare settimanalmente, dopo un'assenza di parecchi decenni, Trieste a Venezia e che potrebbero partire in corrispondenza con gli arrivi della Costa per ospitare anche molti crocieristi. Bucci ha annunciato ieri che chiederà un incontro all'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego per chiedere il sostegno della Regione per questa nuova linea marittima.

La Costa Atlantica attraccata alla Marittima nel 2001.

SONDAGGIO

Questionario di Rifondazione sui ritmi di lavoro in porto

Sulla scia di quanto fatto in Ferriera, Rifondazione comunista effettuerà un sondaggio anche tra i dipendenti dei terminal e delle compagnie operanti nel porto di Trieste. «Va indagato - sostiene una nota del gruppo Inchiesta di Rifondazione - il nesso tra la competitività e la sicurezza sul lavoro.» Il timore è che per recuperare le posizioni di mercato perdute negli anni scorsi, i lavoratori siano costretti a turni e modalità di lavoro che potrebbero mettere a rischio la loro incolumità.

Da martedì, a questo scopo, Rifondazione distribuirà un questionario. Nel caso della Ferriera, comunque molto diverso, i lavoratori erano apparsi rassegnati sul proprio futuro lavorativo con poca fiducia sia nell'azienda che nelle istituzioni. Sul porto, secondo il partito, la campagna per le primarie nel centrosinistra avrebbe ristabilito alcune verità «soprattutto grazie alla competenza del candidato Boniciolli». In particolare a detta di Rifondazione va sfatato il fatto che durante la gestione di Luka Koper il traffico al terminal container triestino sia calato a vantaggio proprio di Capodistria. Il molo Settimo registrò il crollo più sostanzioso nel 2003 (si passò dalla presidenza di Maresca al commissariamento di Mucci) «mentre il porto di Capodistria ha un proprio trend di crescita costante». «Sono stati altri i protagonisti di quel calo storico. Chi sono? - si chiede Rifondazione - Chi aveva interesse a danneggiare il porto di Trieste? Per assicurarsi che cosa?»

Secondo il partito, riguardo al Porto Vecchio non si può parlare di restituzione alla città. «Le aree del Porto Vecchio - dice Rifondazione - non sono mai state città e sono grandi più di metà dell'attuale centro. Si tratta dunque di una rivoluzione urbanistica colossale, che non può essere affrontata pezzo per pezzo, speculazione per speculazione.» E l'ultimo interrogativo è anche di carattere immobiliare: «Se la Fiera si trasferisce in Porto Vecchio, cosa si farà nell'area oggi occupata dalla Fiera? Edilizia residenziale?» Argomenti su cui si esprimono sempre imprenditori, manager e spedizionieri, ma mancherebbe il punto di vista di chi lavora sempre sulle banchine e sui moli. Da qui l'idea del questionario.

Un'immagine del Molo VII.

s.m.

Marittima, si tratta lo sgombero

È fissato per martedì alle 14 alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, l'incontro tra l'assessore comunale Maurizio Bucci, delegato dal Comitato portuale, e i responsabili del Cral del porto che occupa 600 metri quadrati al pianterreno della Stazione marittima. Questi locali dovranno essere liberi fin da aprile dell'anno prossimo allorché Trieste comnicerà a fungere da home port per le crociere. Prima della Costa Marina infatti partirà per cinque volte da Trieste la tedesca Lilì Marlene.

Nell'incontro Bucci prospetterà al Cral una sede alternativa. I responsabili del dopolavoro si sono lamentati per il fatto di non essere mai stati contattati mentre pure si parlava dello sfratto. «Arriveremo a una soluzione», ha detto Bucci.

Il nuovo direttore prende il posto di Ezio Babuder, in carica da undici anni

Giuseppe Patti ai vertici delle Poste

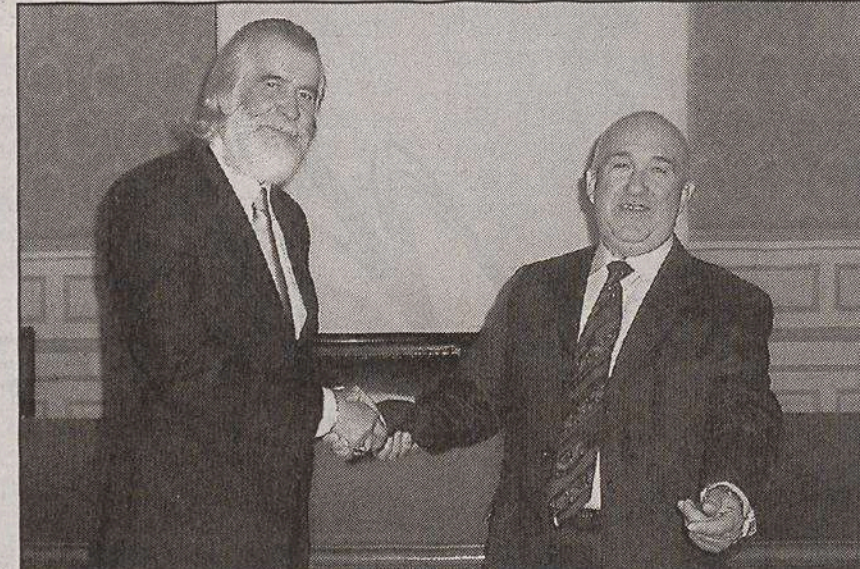
Giuseppe Patti, 52 anni, è il nuovo direttore della filiale delle Poste di Trieste.

Laureato in Giurisprudenza, coniugato con due figli, Giuseppe Patti ha acquisito esperienze lavorative in numerosi settori di Poste italiane, rivestendo negli ultimi anni il ruolo di direttore di filiale delle poste isontine e pordenonesi.

Giuseppe Patti subentra a Ezio Babuder, che va in pensione e che è stato direttore alla guida delle Poste triestine dal 1994. Una durata record.

La filiale di Trieste è costituita da 34 uffici postali i cui sportelli informatizzati risultano tutti collegati alla vasta rete nazionale di Poste italiane.

Un processo di modernizzazione che ha permesso di rinnovare almeno una decina dei principali uffici postali della provincia.

Tra gli uffici rinnovati ci sono quelli di San Giovanni e San Luigi, di via Combi e di via Settefontane, di via Giulio Cesare e di via Caboto, di Muggia e di Opicina.

Ezio Babuder, a sinistra, con Giuseppe Patti.

Grande entusiasmo per la manifestazione da parte della gente che però si lamenta per la chiusura anticipata alle 22

Piazza Europa boom ma non di notte

Bisognerà attendere fino a metà ottobre per lo shopping e la festa fino alle 24

Successo di pubblico ripetuto anche ieri per «Piazza Europa», la rassegna internazionale del commercio ambulante, inaugurata venerdì pomeriggio. Migliaia di persone hanno visitato le circa 160 bancarelle che danno vita alla manifestazione. Ma oltre al successo affiora anche un problema: l'orario di chiusura delle bancarelle, che spengono le luci troppo presto. Già alle nove della sera i primi ambulanti cominciano ad abbassare i tendoni e alle dieci sono pochi quelli ancora in attività. Un vero peccato. I visitatori non hanno mancato di far sentire subito la loro garbata ma decisa protesta. Sono in tanti infatti coloro che vorrebbero poter fare una passeggiata in fiera dopo cena, con la complicità di una temperatura che è a livelli più che gradevoli.

Le scelte degli operatori però sono diverse e le ragioni che le determinano molto semplici: innanzitutto l'ordinanza comunale che disciplina lo svolgimento di «Piazza Europa» prevede un orario di apertura che va dalle nove del mattino alle dieci di sera. In secondo luogo coloro che espongono oggetti regalo, capi d'abbigliamento, scarpe, cappelli, generi alimentari, lavorano soprattutto durante il giorno. Di sera rimangono aperti solo i titolari delle attività che possono soddisfare chi ha voglia di un panino con salsicce tedesche magari accompagnato da birra belga o austriaca. Per quanto riguarda l'edizione di quest'anno non sarà possibile modificare gli orari: l'eventuale estensione dei termini delle aperture verrà ridiscussa per l'edizione 2006.

Chi apprezza le manifestazioni serali e notturne, e a Trieste sono in tanti, dovrà aspettare fino a metà ottobre. Per quel periodo infatti è previsto lo svolgimento della «Notte bianca», manifestazione allestita di concerto da pubblici esercenti e commercianti, con bevande e stuzzichini a prezzo ridotto proposti fino a mezzanotte nelle vie del centro.

Tornando a ieri, la giornata semifestiva ha contribuito a che fossero decine di migliaia i visitatori lungo il percorso formato dai variopinti tendoni che va dal canal grande alle piazze Ponterosso e sant'Antonio per proseguire poi attraverso le vie Genova e Cassa di risparmio e approdare al cuore della manifestazione, piazza della Borsa. Sembrano precedere a buon ritmo anche le vendite, soprattutto di prodotti alimentari, che sono l'essenza di questo tipo di manifestazioni.

Ieri c'è stato anche lo spazio per due eventi molto importanti nel contesto di «Piazza Europa». Al mattino è stata presentata l'iniziativa a favore del Burlo Garofolo, che prevede l'allestimento, fra le bancarelle, di info point dove i visitatori possono fare delle offerte destinate all'acquisto di macchinari per l'ospedale infantile. Nel pomeriggio è stata inaugurata la rassegna di creazioni floreali «Danzando fra i fiori».

Ugo Salvini

Inaugurato «Danzando tra i fiori». (F. Sterle)

SAN LUIGI-SAN GIOVANNI

I tre chilometri della strada ospitano oggi il campionato provinciale

Viale al Cacciatore chiuso: gara di «careti»

I tre chilometri abbondanti del viale al Cacciatore, che va dal parco di villa Revoltella alla rotonda del Boschetto stamane si trasformeranno in una pista per i famosi «careti a baliniere». Questi particolari mezzi di fattura artigianale, che fanno parte della più antica tradizione ludica triestina e che hanno visto cimentarsi su di loro intere generazioni di ragazzi, saranno i protagonisti del terzo trofeo «Il Giulia», ufficialmente denominata gara di speed down riservata a mezzi gravitazionali. Quella in programma oggi è la terza competizione valida per il campionato provinciale, attualmente condotto nella categoria senior a pari merito da Adriano Gall e Gianni Ierman con 180 punti. Nella categoria junior è in testa al campionato Marco Dubac con 170 punti, seguito da Manuel Cardini con 130.

Il programma della giornata prevede alle 10 la partenza delle discese di prova, alle 11.30 la prima discesa ufficiale, seguita, dopo la pausa pranzo, dalle altre due, fissate alle 14 e alle 15,30. Alle 18,30, a conclusione della giornata, si svolgeranno le premiazioni al «Giulia».

Tre le categorie ammesse alla competizione: lady, junior e senior. Dal primo mattino e fino a chiusura della manifestazione il viale del Cacciatore sarà ovviamente interdetto al traffico delle automobili.

Oltre alle segnalazioni sul posto, ci saranno anche vigili urbani e addetti dell'organizzazione che assisteranno gli automobilisti, indicando le strade alternative.

Il personale del laboratorio dovrà dimettersi per essere assunto a tempo determinato dall'Ogs

Biologia marina, battaglia sul posto fisso

La Cisl: «Un contratto dal peso diverso». Dipiazza: «L'alternativa era chiudere»

Una parte dei lavoratori sarà invece inquadrata per legge dall'Arpa. L'assessore regionale Cosolini: «Tutti i dipendenti hanno una prospettiva di assunzione»

di **Pietro Comelli**

Entro martedì prossimo il personale del Laboratorio di biologia marina dovrà dimettersi dal proprio posto di lavoro. È la condizione per essere assunti il 1.o ottobre dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs), che assorbirà una decina di dipendenti del Laboratorio di Aurisina.

Ma la lettera di licenziamento non appare così scontata. «È un problema di garanzie, di diritti e di contratti dal peso diverso», dice Luciano Bordin della Cisl che ha sposato la causa dei lavoratori del Laboratorio. Rispetto ai sei dipendenti che, grazie a una legge regionale, saranno inquadrati con contratto a tempo indeterminato nell'Arpa, infatti, l'Ogs stipulerà un rapporto di lavoro a tempo determinato. Gli altri lavoratori con contratti atipici, una trentina, resteranno invece sempre legati ai finanziamenti dei programmi comunitari Interreg. Secondo la Cisl «nessuno dei tre soggetti interessati a questa operazione (il Consorzio - formato da Comune, Provincia e le Università di Trieste e Udine - la Regione e l'Ogs) ha ritenuto di dare risposte certe ai lavoratori».

Le accuse non risparmiano nessuno dei protagonisti di una vicenda che, dopo la parziale copertura del buco nel bilancio 2004 (800mila euro, ma il debito accumulato potrebbe essere superiore), ha portato all'affidamento dell'attività del Laboratorio all'Ogs. Una razionalizzazione che non prevede quindi un accorpamento. «La messa in liquidazione del 31 dicembre è irreversibile, ma nulla sarà tolto dal 1.o ottobre come sostiene la Cisl. Il prossimo anno andremo a completare invece il risamento», dice l'assessore regionale Roberto Cosolini. E aggiunge: «Dopo il mancato versamento degli stipendi, a causa del forte passivo, oggi tutti i dipendenti hanno una prospettiva di assunzione». Il contratto a tempo indeterminato del Laboratorio, insomma, in caso di insolvenza del Laboratorio sarebbe diventato carta straccia.

Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco Roberto Dipiazza, che è anche il presidente del Consorzio del Laboratorio. «Mi domando qual è l'alternativa: non vorremmo mica che il Laboratorio chiuda?», dice il primo cittadino. «Mi sono battuto assieme all'assessore Cosolini per farlo passare all'Ogs, abbiamo lavorato un anno. È un'operazione buona - spiega Dipiazza - che cerca di salvare tutti i dipendenti. I contratti dell'Arpa? Quello è un emendamento di qualcun altro...». Il riferimento è alla legge regionale 15 in cui è stato inserito un emendamento, proposto dal capogruppo diessino Bruno Zvech, che prevede l'assunzione di «non meno di sei ricercatori esperti del Laboratorio di biologia marina di Trieste». Un punto che non è piaciuto alla Cisl e a una parte dei dipendenti, perché «discriminante». «C'è un problema di inquadramento, le difficoltà dell'Arpa sono di tipo tecnico e giuridico», sostiene Piero Motta della Cisl. «L'Arpa da tempo aveva in animo un monitoraggio delle acque e ritengo - ribatte Cosolini - Assumendo una parte di ricercatori i costi sono stati distribuiti».

La sede del Laboratorio di biologia marina di Aurisina.

IN BREVE

Dalle 21 fino alle 6 di domani

Lavori in corso per rifare la segnaletica stradale

Nell'ambito del piano di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, promosso dal Comune, parte da stasera una nuova serie di interventi. I lavori iniziano alle 21 per concludersi alle 6 del mattino successivo. Questo il programma settimanale. Oggi: **strada di Fiume, tratto Brigata Casale-Molino a Vento** e in **strada per Cattinara**. Domani: **vie Vespucci, Veronese, Frausin** e in **Campo San Giacomo**. Martedì: **via dell'Istria** (tratto **San Giacomo-Pestalozzi**). Mercoledì: **via dell'Istria** (tratto **Pestalozzi-Baiamonti**). Giovedì: **piazzale Valmaura** e alle corsie bus di **Portici di Chiozza, Carducci** luminosa, **Ospitale, D'Azeglio, Pascoli** e **Conti**.

Giornata medievale in piazza Cavana

Tuffo nel Medioevo oggi in piazza Cavana. In un'atmosfera d'altri tempi, le bancarelle del gruppo storico Le Desene proporranno il mondo degli antichi mestieri, mentre al campo degli armati aperto al pubblico sarà possibile non solo assistere a dei duelli ma anche provare armi ed armature e apprendere i primi rudimenti della scherma. Previste anche le esibizioni del gruppo musicale «Clamor et gaudium» e dei ballerini del «Gan Ainm». Spettacoli e conferenze si protrarranno fino a sera.

Trieste Trasporti nasce «Bus Informa»

È in distribuzione in questi giorni il primo numero del periodico aziendale «Bus informa», nato con l'intento di migliorare la comunicazione e far conoscere all'esterno la Trieste Trasporti Spa. Il nuovo house organ, che avrà una periodicità bimestrale con una tiratura iniziale di 1500 copie sarà distribuito in vari punti aziendali e spedito a enti, istituzioni, media, aziende e associazioni interessati a vario titolo al settore del trasporto pubblico e della mobilità in generale.

Harley Davidson di scena al motoraduno in via Svevo

Tutto è ormai pronto per la seconda edizione del Motoraduno 2005, dedicato alle Harley Davidson e alle mitiche lambrette. Il raduno si terrà oggi con inizio alle 15, sulla terrazza allestita sul tetto del centro commerciale «Torri d'Europa» in via Svevo con il sottofondo di musica country dal vivo. Al Motoraduno 2005 sarà riservato anche uno spazio alla bellezza con ospite il gruppo delle 18 finaliste al concorso di Miss Topolini 2005, capitanate dalla «Miss Topolini» Rossella Razzo.

Speciale LASCUOLA
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Conoscenza delle lingue: "unità nella diversità"

Certificazione internazionale della lingua tedesca

Adeguare il proprio uso linguistico a tre macrolivelli definiti dal Common European Framework

La certificazione internazionale è uno strumento molto efficace sia per l'apprendimento sia per l'uso pratico della lingua straniera.. Si tratta di adeguare il proprio uso linguistico a tre macrolivelli A, B, C definiti dal Common European Framework. Ognuno dei livelli ha a sua volta due sottolivelli denominati 1 e 2, che fissano i prerequisiti linguistici per ottenere la rispettiva certificazione della conoscenza della lingua. (In sostanza si può affermare che cambia completamente l'approccio didattico). Gli enti certificatori della lingua tedesca sono quattro, tutti equivalenti, di cui tre riconosciuti in Italia dal MIUR, il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Si tratta segnatamente dell'ÖSD ossia dell'Österreichisches Sprachdiplom Deutsch, del WBT ossia del Weiterbildung und Testsysteme, del Goethe-Institut e dell'università di Fribourg. Nonostante l'equivalenza dei certificati emessi, ogni ente utilizza una propria nomenclatura per i suoi certificati. Ma perché sottoporsi a un esame per la certificazione della lingua straniera? Il fatto è che non si tratta meramente di sostenere un esame: l'obiettivo dell'Unione Europea è da ricercarsi nella promozione delle lingue all'interno dell'Unione stessa secondo il principio dell'"Unità nella Diversità", gestendo con gradualità le fasi dell'apprendimento. Si parte quindi dal livello A1 in cui le verifiche sono tarate con una certa tolleranza, allo scopo di permettere al discente di progredire mantenendo la fiducia nelle sue capacità, tolleranza che non verrà più adottata al momento di sottoporsi all'esame di livello C2. Chi inizia il percorso formativo della certificazione internazionale, sia docente sia allievo, seguirà quindi un approccio innovativo, più moderno, pratico ed efficace alla lingua straniera. L'Unione Europea, il MIUR e gli enti certificatori hanno da tempo adottato e recepito il sistema della certificazione internazionale che sta prendendo sempre più piede a livello locale, provinciale, regionale, europeo e globale. È opportuno quindi soprattutto nei primi 10 anni della carriera scolastica, seguire corsi di lingua tedesca certificati proposti sulla base dei livelli del Common European Framework.

courtesy: Regensburg

Promuovere le lingue e le culture italo-austriache

Il Circolo di Cultura Italo-Austriaco di Trieste è un ente morale, no-profit, libero, areligioso, apolitico e senza scopo di lucro; opera dal 1965 come delegato del Kulturforum di Milano che fa capo al Ministero degli Affari Esteri di Vienna e gode del patrocinio del Consolato Generale d'Austria in Milano per la promozione della lingua, della cultura e delle civiltà italo-austriache; si dedica inoltre all'organizzazione d'eventi internazionali di promozione dell'immagine, dei prodotti agroalimentari, della cultura e delle arti del FVG. Il Circolo Italo-Austriaco è ente certificatore ufficiale della lingua tedesca per l'Österreichisches Sprachdiplom Deutsch - ÖSD di Vienna a Trieste, Pordenone e Gorizia nell'ambito della certificazione internazionale della lingua tedesca promossa dal Consiglio d'Europa. Il Circolo si dedica altresì all'organizzazione d'eventi d'eccezione (ad esempio la partecipazione come unico ente italiano a "Graz 2003 - Capitale della Cultura Europea" in rappresentanza dell'Italia e della Regione FVG), e agli scambi interculturali organizzati con cadenza annua sia nel Friuli Venezia Giulia, a Trieste e a Gorizia, sia in Austria, a Vienna e a Graz.

Comunicare: competenza essenziale

Cominciare ad apprendere fin da piccoli, con programmi mirati

Comunicare in inglese e' una competenza essenziale nel mondo d'oggi, sia nei momenti di studio e lavoro sia nel tempo libero. Per riuscire a comunicare bene e' però importante avvicinarsi alla nuova lingua prima possibile, fin da bambini. La Scuola English on line e' specializzata nell'insegnamento a "young learners" e propone corsi mirati diretti ad un'utenza giovane e giovanissima, dai bambini in età prescolare ai ragazzi della scuola media e superiore. I corsi si tengono sia presso la sede della Scuola, in Via dei Porta 40 a Trieste, sia nei centri minori della Provincia, utilizzando la "mobile school" di English on line, ma anche presso scuole materne, elementari e medie della città. A ogni fascia di allievi gli insegnanti madrelingua propongono percorsi d'apprendimento diversificati e coinvolgenti, radicati negli interessi propri dell'età corrispondente: tanti giochi, canzoni e "drama" quanto più piccoli sono i bambini, competenze relative a se stessi e al proprio ambiente di vita per i più grandicelli, strutture linguistiche di maggiore complessità per teenagers. A queste proposte si aggiunge, per gli studenti interessati al computer, la creazione di progetti multimediali in inglese, attività questa volta a esercitare e ampliare quanto imparato. Agli studenti dei corsi della scuola viene inoltre offerto uno spazio aggiuntivo di pratica e consolidamento di cui possono usufruire, a seconda delle necessità individuali, nel corso dell'anno scolastico. Questo servizio viene offerto sia in sede sia in videoconferenza, on line. Le famiglie interessate possono far sostenere ai propri figli, a partire dai 7 anni d'età, gli esami del Trinity College per conseguire una certificazione internazionale.
Ulteriori informazioni su attività e proposte della Scuola sono visibili nel sito web www.englishonline.it.

Speciale **LA SCUOLA**
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

I giovani si sentono "cittadini d'Europa"

5° Giornata europea delle lingue

Il 26 settembre si celebra la diversità linguistica, il plurilinguismo e l'apprendimento permanente delle lingue

Tutti d'accordo sulla necessità di imparare a parlare almeno una seconda lingua, ma in molti paesi solo la metà della popolazione è in grado di farlo, nonostante le sempre maggiori opportunità di studiare e lavorare in paesi diversi dal proprio. Da cinque anni il 26 settembre, su indicazione del Consiglio d'Europa e della UE, si celebra la Giornata Europea delle Lingue, un'iniziativa che coinvolge migliaia di persone in tutti i Paesi d'Europa per sottolineare il valore della diversità linguistica e l'importanza dell'apprendimento di più lingue. Fin dal 2001 giovani e meno giovani sono stati invitati a scoprire una nuova lingua o ad approfondire le conoscenze linguistiche già acquisite; insegnanti ed educatori sono stati incoraggiati a sostenere programmi volti alla promozione linguistica. Il 26 settembre, come si legge sul sito www.bdp.it/socrates/content/index.php, rappresenta quindi in tutta Europa un momento comune per sensibilizzare il grande pubblico all'importanza dell'apprendimento delle lingue, aumentare l'interesse e favorire la valorizzazione di tutte le lingue parlate in Europa, incoraggiare l'apprendimento delle lingue lungo tutto l'arco della vita all'interno o al di fuori dei tradizionali sistemi educativi, in risposta ai mutamenti socio-culturali in atto e come fattore di realizzazione personale. La Giornata Europea delle lingue viene celebrata nei diversi Stati membri in maniera flessibile e adeguata alle priorità dei diversi Paesi, con l'intenzione di proseguire le attività intraprese nel 2001, Anno Europeo delle Lingue, che hanno spesso visto positivi esempi di partnership e reti tra diverse Istituzioni. Il Il MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) accogliendo le indicazioni del Consiglio d'Europa, in collaborazione con il British Council, il Bureau de Coopération Linguistique et Artistique, la Consejería de Educación y Ciencia, il Goethe Institut Inter Nationes e con la collaborazione degli Uffici Scolastici periferici, ha lanciato anche il concorso a premi Lingueropa. Da segnalare che è disponibile e operativo anche il portfolio europeo elettronico. Maggiori informazioni sul sito www.EElp.org

Europass

L'Europass Curriculum Vitae (ex Curriculum Vitae Europeo) è un modello standardizzato utile a descrivere l'esperienza di studio e di lavoro e le competenze sviluppate da un individuo al momento della presentazione di una candidatura per un lavoro o per la prosecuzione di un percorso formativo. Il curriculum vitae fornisce informazioni sui dati personali di una persona, sulle sue competenze linguistiche, esperienze lavorative, sui percorsi di istruzione e formazione, sulle competenze personali sviluppate anche al di fuori di percorsi formativi di tipo tradizionale.

eLearning AWARDS 2005

EuropeanSchoolnet(http://www.eun.org)organizzala V edizione degli eLearning Awards invitando docenti e scuole europee a iscrivere i loro progetti ICT. I premi eLearning sono attribuiti ai migliori esempi di utilizzo delle ICT nel settore educativo. Dal 2000, quando la manifestazione ha preso il via, ad oggi sono stati consegnati alle scuole oltre 150.000 Euro.
Lo scopo dell' iniziativa è quello di identificare e premiare le esperienze considerate eccellenti nell'utilizzo delle ICT per l'apprendimento. Per partecipare a questa iniziativa è sufficiente raccontare e mostrare quali sono le iniziative recentemente realizzate o in corso nell'attività quotidiana delle scuole. Iscrizioni dei progetti entro il 30 Settembre 2005 per partecipare alla selezione.

Celebrare le lingue significa celebrare le diversità

Pluralità di lingue significa pluralità di culture, di idee, di stili di vita: per facilitare la comprensione fra etnie assai diverse per lingue e tradizioni, il Consiglio Europeo ha istituito anche una specifica Giornata Europea delle Lingue. Il 26 settembre centinaia di attività, manifestazioni, iniziative si svolgeranno in tutta Europa. Europa che possiede un enorme tesoro linguistico: sono più di 200 le lingue europee, senza contare le lingue parlate dai cittadini originari di altri continenti. Questa importante risorsa, secondo le indicazioni del Consiglio d'Europa, deve essere riconosciuta, utilizzata e valorizzata. Sono interessate tutte le lingue regionali, minoritarie, quelle degli immigrati e i linguaggi dei segni, oltre alle lingue ufficiali europee e nazionali. Parlare la lingua dell'altro, significa andare verso l'altro, abbattere le barriere e le incomprensioni. E imparare una lingua non è una questione d'età, né di livello di istruzione: l'entusiasmo e la volontà contano più della perfezione, e anche competenze limitate possono aprire orizzonti nuovi. Per educare le nuove generazioni, il Consiglio d'Europa promuove dunque l'insegnamento-apprendimento delle lingue, sempre più necessario per la formazione dei cittadini di un'Europa che oggi conta 25 paesi membri.

La grande fiera

Dalla mattina alla sera un flusso ininterrotto di persone a Piazza Europa

Tutti matti per le bancarelle

Specialità gastronomiche e folklore nell'area di Ponterosso

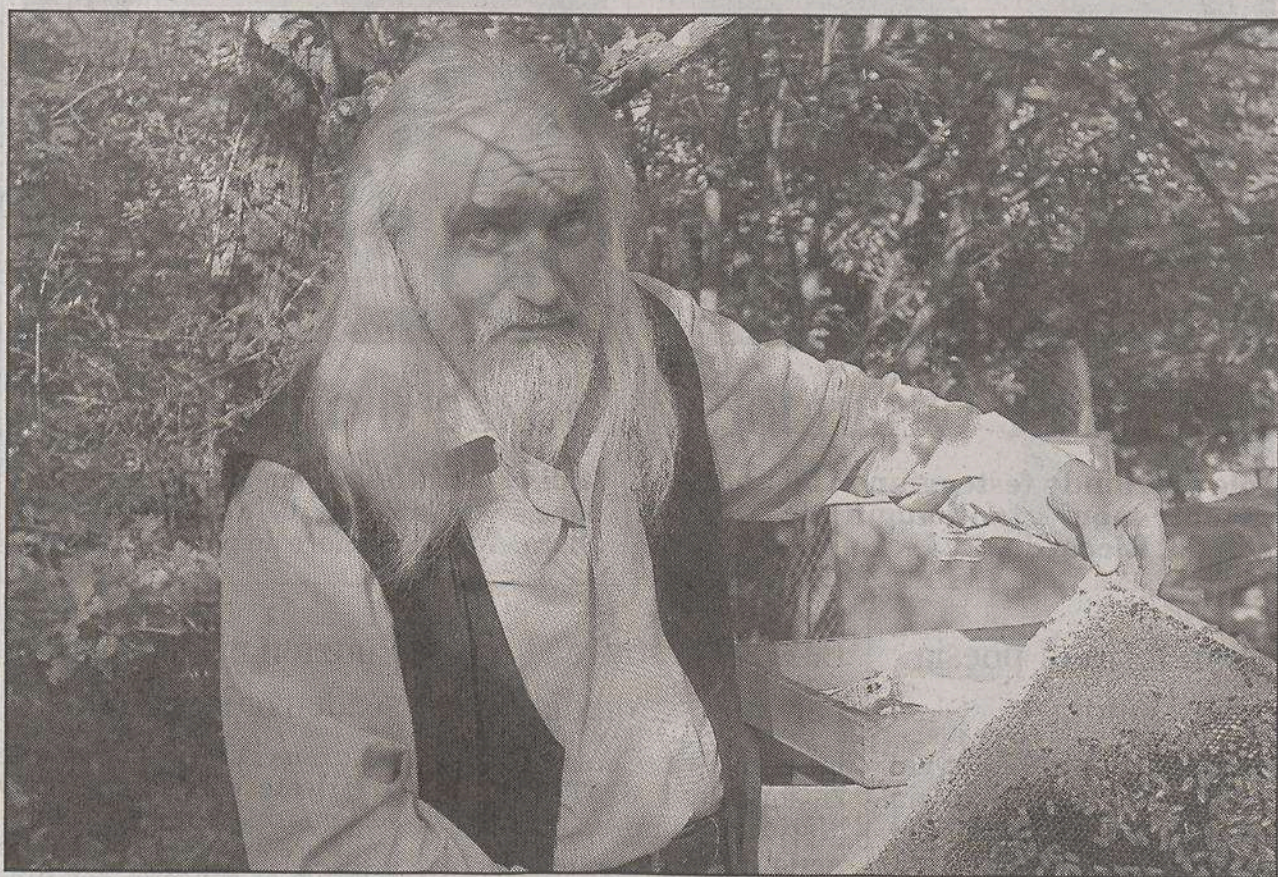
❶ La fiumana di gente in piazza Sant'Antonio tra coni gelato e salsicce alla brace.
❷ Negli stand prodotti di ogni tipo, anche delle matrioske con soggetti moderni.
❸ Alle volte gli occhiali proprio non servono, specie davanti ai prodotti di bellezza.
❹ All'ingresso virtuale del mercato europeo qualcuno esce con la borsa piena.
❺ Una collana di perle, anche se in vendita alla fiera, colpisce sempre le signore.
❻ Quasi irriconoscibile via Rossini piena di gazebo, bandiere, acquirenti e curiosi.
❼ Richiestissimi i dolci: sulla schiena del papà c'è chi li sta mangiando con gli occhi.

(Fotoservizio di Andrea Lasorte)

SGONICO Conclusa all'enoteca la serie di manifestazioni che ha messo in vetrina le specialità locali

Prodotti del Carso, i consorzi decollano

Sardoc e Paoletti d'accordo: «Funziona la simbiosi tra pubblico e privato»

IL PERSONAGGIO

A sinistra Fausto Settimi (Foto Tommasini). Sopra, il lavoro degli apicoltori.

TREBICIANO *Fausto Settimi riceve premi su premi: si è dedicato alle arnie dopo la pensione*

Chi è il «papà» del miele che vince sempre

TREBICIANO Produce miele da quasi vent'anni. Ha iniziato per passione, quando è andato in pensione, e con i suoi prodotti ora colleziona premi nazionali e internazionali.

È il ritratto di Fausto Settimi, di Trebiciano, un uomo cordiale, capelli lunghi e barba grigi, e dalla parlantina facile, che con la sua azienda familiare, condotta assieme alla moglie e al figlio, sta dando lustro alla produzione locale di miele.

Di una cosa, Settimi è sicuro: «La totale assenza di pesticidi, dovuta a un'agricoltura non intensiva e la presenza di piante autoctone, pressoché uniche, fanno del Carso triestino un vero e proprio paradiso per gli amanti del miele», scrive così nel pieghevole che promuove la sua azienda.

Un inizio quasi casuale: «Ero impiegato alla Grandi motori, e quando sono andato in pensione, ho voluto dimenticare tutto e intraprendere questa attività. All'inizio producevo poco, poi mi ci sono dedicato sempre più, studiando e migliorando i prodotti, e ho capito che cosa può dare questa terra».

Settimi inanella premi a varie manifestazioni nazionali e all'estero. A fine agosto è stato a Sezana, in Slovenia, dove davanti a una giuria di esperti si è classificato primo assoluto. In Toscana, a Montalcino, vicino a Siena, si è aggiudicato il riconoscimento per il miglior miele d'Italia. E più di recente a Bologna, su 420 mieli, è entrato nei primi dodici, il massimo riconoscimento assegnato a quella manifestazione.

Ogni volta Settimi si presenta alle gare con il suo prodotto di punta: il miele di marasca, una specialità tipica, la cui produzione è limitata ma di qualità, secondo gli esperti.

Ma com'è la vita di un apicoltore? «Di apicoltura sul Carso non si vive, sono prodotti di nicchia, che però danno soddisfazioni», dice. Come detto, l'azienda è condotta assieme alla moglie e al figlio, che però ha una sua professione, e aiuta il padre nella sua passione «da pensionato». Nella sua azienda ha una settantina di arnie di produzione, un numero elevato per queste zone. Quanti sono i produttori sul Carso? «Al miele qui si dedica quasi un centinaio di produttori. Ma molti lo fanno per lo più per hobby, con poche arnie», dice.

Quanto produce all'anno? «Un apicoltore non lo dice mai. Si dà finché c'è. Ci sono stati periodi brutti, come l'estate secca del 2003, e altri migliori». Riserbo anche sulla sua età: «Non la voglio dire». Ma poi concede: «Ho una sessantina d'anni, ma non mi crede nessuno».

Settimi però confessa un po' di amarezza: «Con i miei prodotti faccio conoscere Trieste dappertutto e se vinco dò lustro un po' a tutta la provincia. Mi rammarica, però, sapere che se volessi, ad esempio, esporre i miei prodotti a manifestazioni come la Barcolana, mi farebbero pagare per essere presente. Gli enti locali potrebbero almeno considerarmi un po' di più...».

s.re.

SGONICO Specialità della cucina carsica. Vini locali abbinati alle varie pietanze. Ingredienti genuini, legati alla tradizione e alla produzione locale.

Erano queste le caratteristiche della serata finale di degustazioni dei prodotti tipici del Carso, presentati all'enoteca di Sgonico dai quattro consorzi di vino, olio, allevamento e apicoltura che operano sul territorio. L'altra sera un folto pubblico ha voluto assaggiare le varie pietanze, preparate sapientemente da Vesna Gustin. La serata era dedicata al miele, ma trattandosi dell'ultimo appuntamento, tutti i consorzi si sono uniti a offrire le proprie degustazioni.

La manifestazione, giunta alla sesta edizione e articolatasi già in sei serate estive, è stata organizzata dal Comune di Sgonico assieme alla Camera di commercio. A fare gli onori di casa, il sindaco Mirko Sardoc: «Il nostro traguardo era di far conoscere alla gente e valorizzare le peculiarità del nostro Carso. E vista l'affluenza alle varie serate, credo ci siamo riusciti. Si è dimostrato che la simbiosi tra pubblico e privato, per valorizzare i nostri prodotti, ha funzionato. Auspico che l'iniziativa si ripeta, e migliori».

Mirko Sardoc

Un folto pubblico per l'ultima serata con la prospettiva di una nuova serie

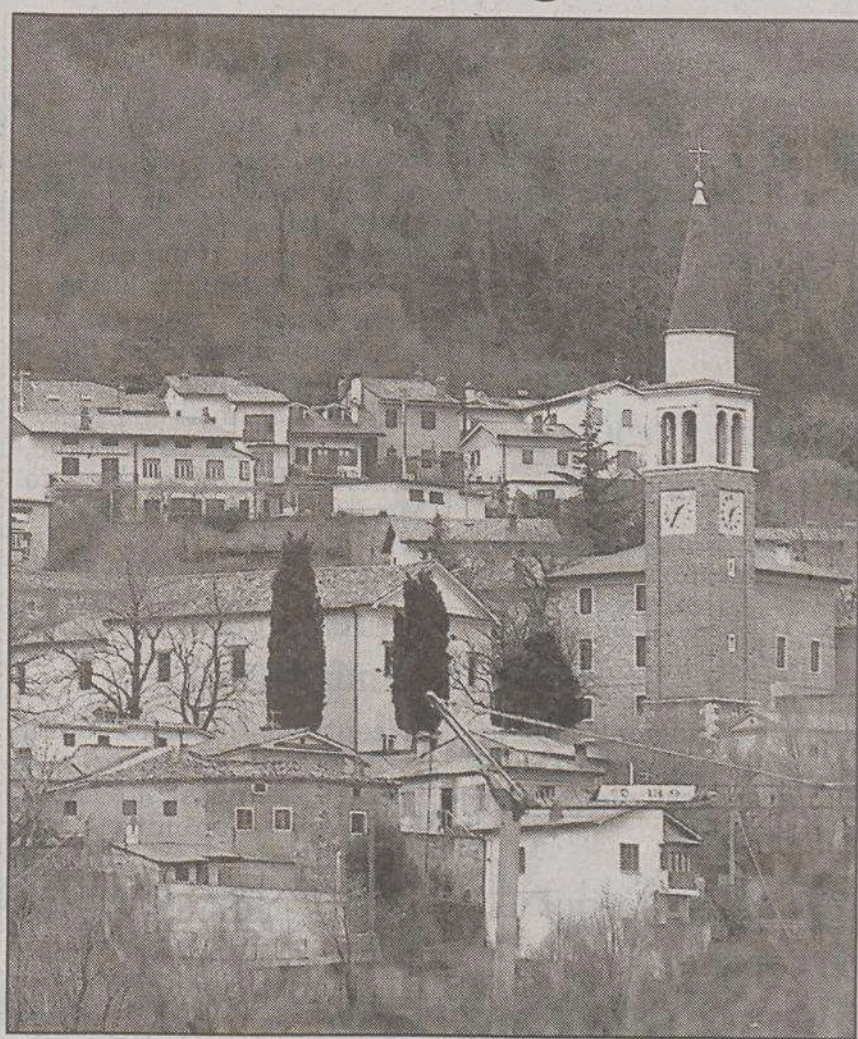
Il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, ha affermato di aver sempre creduto nelle produzioni cosiddette «di nicchia» e di essersi subito attivato per promuoverle: «Tutto il territorio va valorizzato e fatto conoscere, e con esso i suoi prodotti. Anche per questo abbiamo creato il consorzio Expo dei sapori, che raggruppa gli altri consorzi locali».

Il presidente del consorzio degli apicoltori, Livio Dorigo, ha concluso: «È da tempo che collaboriamo tra consorzi, con intensità, e vogliamo continuare. Il nostro miele, oltre a essere di qualità, ha anche una salubrità eccellente, visto che il nostro territorio è integro dal punto di vista degli insetti, e non ci sono mai state morìe, come è avvenuto altrove».

E così dai crostini conditi con l'olio di Bianchera si è passati alla zuppa di porro, arricchita anch'essa dall'olio Dop. Poi i «mlinzi», un tipo di pasta povera delle donne del Carso, con la ricotta affumicata, e a seguire l'agnello al miele di melata con patate al forno. A conclusione, formaggi e mieli di melata e acacia, e per chiudere il miele di ciliegio canino, o miele «marasca», conosciuto anche con il nome sloveno di «rešeljak», una specialità che non viene prodotta ogni anno, e per questo è definita la «perla del Carso». Il tutto accompagnato da malvasia, vitovska, rossi e moscati passiti. Sempre e solo di produzione locale.

Sergio Rebelli

Domani a Muggia, martedì a San Dorligo

Parte l'analisi delle case per controllare la presenza di gas radon

Una veduta di San Dorligo della Valle.

MUGGIA Nel Comune di Muggia e in quello di San Dorligo della Valle inizierà la prossima settimana la campagna di rilevamento del gas radon in alcune abitazioni, prese a campione. Una campagna promossa dalla Regione, assieme all'Arpa e la Protezione civile regionale, proprio per avere un quadro della situazione in tutti i comuni del territorio e per definire le zone in cui è probabile riscontrare elevate concentrazioni di radon. Il radon è un gas radioattivo naturale inodore, insapore e incolore, che emerge dal terreno e si propaga facilmente nell'ambiente.

Per questo ad essere a rischio sono soprattutto le abitazioni ai pianterra. L'Organizzazione mondiale della sanità lo considera dannoso per la salute, e risulta essere la seconda causa di cancro ai polmoni dopo il fumo. «Non si tratta di una situazione di allarme, è solo un monitoraggio del territorio», spiega e precisa il vicesindaco di San Dorligo, Maurizio Sigoni (Prc). «La Regione ha indicato alcune case, e ora i Comune contatteranno i residenti per vedere se intendono collaborare. Da noi il rilevamento interessa 18 case, un po' in tutte le frazioni. Da queste analisi si capirà se il fenomeno esiste anche qui, dopo i casi già riscontrati in altre zone del territorio».

A ciascuna abitazione saranno forniti due piccoli rilevatori, che rimarranno nelle case per sei mesi, per poi essere sostituiti da altri due rilevatori, per altri sei mesi. A Muggia la campagna inizia domani, mentre a San Dorligo martedì. Nelle prossime due settimane, infatti, i Comuni dovranno contattare le famiglie e posizionare i rilevatori.

s.re.

DUINO *Primo ottobre*

Il Collegio si mette in marcia per la Piramide della pace

DUINO Reduce da un premio ricevuto a Napoli (il «Premio utopia» promosso dal Centro incontro delle arti e dall'associazione culturale «Vulcano metropolitano» che vuole aiutare i giovani nel difficile cammino della propria realizzazione), il Collegio del Mondo unito di Duino Aurisina si appresta a una marcia per la pace che si terrà il 1.o ottobre e si svolgerà dalla piazza del comune al confine con la Slovenia di San Pelagio.

L'iniziativa è aperta a tutti. «Il suo scopo - spiegano gli organizzatori del Collegio del Mondo unito - è di ricordare il coinvolgimento dei bambini e dei giovani nella guerre e nelle violenze che divampano in diverse parti del mondo». Zone da cui provengono molti degli stessi studenti del Collegio di Duino. Durante la marcia per la pace i ragazzi del Collegio isseranno cartelli con i nomi dei paesi attualmente in guerra.

Ma non basta, perché ogni ragazzo porterà con sè anche una pietra con la quale alla fine del percorso costruirà una «Piramide della pace», con in cima una bandiera che appunto recherà la scritta «Pace». Nel pomeriggio a Prepotto si terranno «workshop» sul tema della marcia della pace. All'iniziativa hanno aderito sindacati e numerose associazioni. Alla marcia prenderanno parte anche gli studenti dei licei triestini Galilei, Preseren, Oberdan, il magistrale Carducci e il conservatorio «Tartini».

La costruzione era attesa dopo il trasferimento del ricreatorio nella sede di via Doberdò

Asilo nido di Opicina in ritardo

L'assessore Brandi: «Slittamento breve, si parte con il 2006»

OPICINA Come mai non sono ancora iniziati i lavori per il nuovo asilo nido di Opicina? Se lo chiede Maria Monteleone, capogruppo ulivista nella circoscrizione di Altipiano Est. Nel secondo parlamentino c'era viva attesa per una struttura giudicata prioritaria non solo per il comprensorio opicinese, ma per tutte le famiglie dell'altipiano, a corto di riferimenti pubblici per questo tipo di servizio.

«I lavori per il nuovo asilo nido - sostiene la Monteleone - avrebbero dovuto iniziare, come promesso dal Comune, dopo il trasferimento del ricreatorio Fratelli Fonda Savio nella sua nuova sede di via Doberdò. Come molti ricorderanno, il ricreatorio condivideva con un asilo leggero il medesimo edifico di via Pineta 1, nell'area di Campo Romano. Secondo un progetto noto da anni - continua la consigliera - al trasferimento del ricreatorio nell' area del centro civico di Opicina sarebbero dovuti seguire immediatamente i lavori di riconversione dell'edificio di Campo Romano. L'asilo leggero dovrebbe diventare una struttura più ampia e integrata, a servire una fascia d'utenza ben più ampia di quella attuale».

Il capogruppo informa invece come l'edificio di via Pineta stia ospitando gli alunni della Scuola materna di Santa Croce, qui traslocati per permettere i lavori di riqualificazione della loro scuola. «Perché la circoscrizione non è stata interpellata al riguardo? - si chiede la Monteleone - I bambini di Santa Croce avrebbero potuto essere ospitati in altre scuole, e così il progetto per il nuovo nido sarebbe potuto partire puntualmente. So per certo che vi sono spazi liberi alla Scuola Venezian di Prosecco e alla Carlo Lona di Opicina. Se non c'è la volontà di fare l'asilo - conclude il capogruppo ulivista - il Comune ce lo dica chiaramente».

Il nuovo ricreatorio di Opicina. Per il nido bisogna attendere.

Intanto però in via Pineta sono ospitati gli alunni di Santa Croce (scuola in ristrutturazione): e questo ha comportato modifiche al programma

«Il trasferimento degli alunni della materna di Santa Croce è stato concordato con le direzioni didattiche italiana e slovena dell'Altipiano - risponde l'assessore comunale all'Istruzione Angela Brandi -. Purtroppo non c'erano alternative, e abbiamo dovuto iniziare la ristrutturazione dell'edificio scolastico di Santa Croce per poter utilizzare prontamente i fondi destinatici dalla Provincia. Tuttavia confermo che l'inizio dei lavori per il nuovo nido sono solamente slittati all'inizio del 2006, se la ristrutturazione dell'edificio di Santa Croce avverrà nei tempi previsti. Sarà un asilo che potrà ospitare una quarantina di bimbi, in conformità con le norme di legge. L'inaugurazione? Se tutto va bene - confida la Brandi - il nido potrebbe aprire in tempo per l'inizio del prossimo anno scolastico».

Maurizio Lozei

Muore alle Canarie un ristoratore del Vallone

GORIZIA Si era trasferito alle Canarie. In cerca di fortuna. E pareva averla finalmente trovata. Era, infatti, il suo primo giorno di lavoro. Ma al rientro, dopo una lunga giornata passata a servire i clienti in un ristorante di Fuerteventura, ha trovato la morte. Cadendo in motocicletta e battendo violentemente il capo. La vittima è Emil Peric, 36 anni, molto conosciuto a Gorizia ma anche sul Carso triestino per aver gestito - prima assieme ai genitori, poi da solo - la trattoria «Da Miljo» sulla strada del Vallone. L'incidente è avvenuto a Fuerteventura, la seconda isola in ordine di grandezza dell'arcipelago delle Canarie: Peric ha perso la vita alle 3.30 di venerdì scorso. «Emil aveva raggiunto il fratello minore Robert tre mesi fa - racconta Federica Peteani che gestisce la trattoria "Da Milio" -. Prima aveva fatto l'animatore in un villaggio turistico. Emil voleva cambiare vita. E grazie al fratello aveva trovato un'occupazione. Ma la sorte ha voluto che trovasse la morte rientrando dal primo giorno di lavoro».

Emil Peric

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

A Barcola suona la banda Arcobaleno

Oggi alle ore 11 si terrà nel piazzale Biagio Marin, presso la fontana di Barcola, l'esibizione del complesso bandistico «Arcobaleno». La manifestazione, ad ingresso libero, è organizzata dal Centro Socioculturale di Villa Prinz, Terza Circoscrizione del Comune di Trieste.

Imparare l'inglese all'Italo-americana

L'Associazione Italo-americana comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di inglese, a tutti i livelli, che avranno inizio nel mese di ottobre. Per informazioni telefonare da lunedì a venerdì dalle 16 alle 20 oppure scrivere a info@assistam.com.

Corso di sostegno per fumatori

Nell'ambito delle attività che le sono proprie, la Lilt Lega italiana per la lotta contro i tumori organizza un corso di sostegno alle persone che, consapevoli dei danni arrecati dal fumo di tabacco, si prefiggono di smettere di fumare. Per ulteriori informazioni e l'iscrizione telefonare allo 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Il corso è gratuito.

Adulti: educazione a San Giovanni

Il Centro territoriale permanente d'educazione per gli adulti (Ctp-Eda) dell'Istituto comprensivo San Giovanni ha stabilito il calendario delle presentazioni dei corsi che si terranno nella sede di via Foscolo 13 alle 18.30. Si parte domani con i corsi di italiano per stranieri, inglese, tedesco e spagnolo. Martedì sarà la volta dei corsi per il recupero della licenza media inferiore. Mercoledì 28 saranno presentati i corsi di informatica. Giovedì 29 settembre si concluderà il ciclo informativo del Ctp con i corsi di cultura generale e benessere: nel programma corsi di matematica, fisica, musica, arte e architettura a Trieste e scienze. Per altre informazioni e per iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria di via Foscolo 13 (martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12, tel. 040/367335).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Torelli Giovanni con Radtchenko Olga Ivanovna; Smilovich Mauro con Jusufovska Beti; Chicco Egino con Koci Majlinda; Florean Carlo con Silina Svetlana; Gallenti Gianluigi con Bordignon Cristina; Vazzano Mauro con Stevic Vesna; Agosto Stefano con Visini Martina.

Gioielli contemporanei: tavola rotonda

Oggi alle ore 10.30 presso la sala «Imperatore» dell'Hotel Savoia Excelsior Starhotel in riva del Mandracchio n. 4 a Trieste, a cura dell'Associazione gioiello contemporaneo, si terrà il secondo appuntamento della serie «Incontri», la tavola rotonda dal titolo: «Il gioiello contemporaneo. Realtà e prospettive dei giorni nostri». Relatori: Giampaolo Babetto, Cristina Filipe, Roberta Bernabei, Fausto Maria Franchi. Ingresso gratuito.

Ripresi i corsi di minibasket

Il centro minibasket della Pall. Trieste 2004 riprende i corsi di minibasket e baby-basket per bambini e bambine nati dal 1994 al 2001 e un corso in età prescolare di avviamento allo sport. Le lezioni saranno seguite da istruttori abilitati dal comitato nazionale minibasket e si svolgeranno presso la palestra B del Palatrieste di via Flavia con orari e modalità che si possono consultare www.minibasket.trieste.too.it o al numero telefonico 040/828439.

Insieme da 50 anni

Gaetano e Isolda festeggiano le nozze d'oro. Infiniti auguri dai figli Arianna e Daniele, e da nuora, genero e nipoti.

Graziella e Mariano

Per i 50 anni assieme sono festeggiati a Boston dalla figlia, genero e nipoti, e da Trieste dalle sorelle, cognato e nipoti.

Per Iole e Orlando

Iole e Orlando festeggiano i 50 anni di matrimonio: tanti auguri da Cinzia, Riccardo, Eva e Marzia.

Nozze d'oro

Ladio e Maria festeggiano le nozze d'oro dopo 50 anni insieme, belli e felici come allora. Auguri di cuore da parenti e amici.

Pro Senectute: corsi di yoga

Alla Pro Senectute Ipab sono aperte le iscrizioni per le seguenti attività: corso di ginnastica dolce, corso di yoga (novità), massaggi shiatsu, trattamenti di magnetoterapia (novità), corsi d'inglese, corso di ballo. Inizio corsi ottobre. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, 3.o piano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12, tel. 040/365110 (festivi esclusi).

Tullio Vascotto in via Ginnastica

Al Club «Primo Rovis», via Ginnastica 47, alle 16.30, ci sarà il cantautore Tullio Vascotto, con il suo repertorio di canzoni, melodie romantiche dagli Anni '40 ai più recenti successi.

Scuola di Musical in via Gallina

Al centro d'Arte di via Gallina aperte le iscrizioni alla scuola di Musical. Info: 040/765889 - 320/3046274.

Oggi il sesto MotomGiro tra ville e alberi

Oggi ha luogo il VI MotomGiro ad Oriente, alla scoperta di «Alberi secolari e ville storiche del Friuli». L'iniziativa è riservata ai mezzi Motom. Il ritrovo è fissato tra le 8.30 e le 9 davanti alla pizzeria «Allo Straniero» di Latisana. L'iniziativa è realizzata a cura del Motom Club d'Italia - Registro storico.

«Erbe in pignata» al Caffè San Marco

Giovedì 29 settembre, con inizio alle ore 18, al Caffè San Marco (via Battisti 18), la giornalista enogastronoma Rossana Bettini Illy presenterà il libro «Erbe in pignata - 75 facili ricette», di Annalisa Favet, edito dalla Mgs Press. Seguirà un rinfresco con degustazione di antipasti alle erbe. All'interno del breve ricettario sono trattate soltanto piante estremamente comuni e facilmente reperibili nelle nostre zone. Alcune tipiche di luoghi antropizzati – come giardini e coltivi – altre invece di zone boscose o rupestri. Oltre alle ricette di antipasti, primi e secondi di pesce e carne, contorni e dolci, ogni erba è corredata da una breve scheda botanica, da un disegno per facilitare il riconoscimento e da brevi cenni storici per conoscere ed approfondire gli impieghi della pianta dall'antichità ai giorni nostri.

Assistenza del Wwf

Il Wwf informa che nelle giornate di lunedì dalle 17 alle 19, martedì dalle 10 alle 12, mercoledì dalle 17 alle 19 e venerdì dalle 17 alle 19 la sede provinciale di via Rittmeyer 6 sarà aperta per offrire assistenza diretta su questioni ambientali ad associati o simpatizzanti o per effettuare l'iscrizione all'associazione stessa. Per informazioni telefonare allo 040/360551 o inviare e-mail a wwfts@libero.it.

Laboratorio di poesia in via Donota

Domani alle ore 17.30, nel «Salotto dei Poeti» di via Donota n. 2, III piano (Lega Nazionale), i soci e amici dell'Associazione si incontreranno per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

Studi economici: gita a Pola e Brioni

L'Accademia di Studi Economici e Sociali per l'agricoltura di Trieste organizza per il giorno 28 settembre p.v. una gita a Pola a Brioni. Per informazioni telefonare allo 040/6701259 da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 13.

Laringectomizzati incontro annuale

L'Associazione regionale laringectomizzati di Trieste organizza sabato 1.o ottobre l'annuale incontro a Trieste delle Associazioni Laringectomizzati del Triveneto. La manifestazione inizierà alle ore 10 con la S. Messa, officiata da s.e. mons. Ravignani nella chiesa del Seminario Vescovile e continuerà nell'aula magna. Il dottor Bonini terrà una relazione sui problemi psicologici e sociali della categoria. La giornata si concluderà con la visita al Castello di Miramare e il pranzo presso il ristorante «La Marinella». Per informazioni tel. al presidente Gianni Seganti al n. 040/307193.

Lezioni gratuite per licenza media

L'Enaip Fvg, Centro Servizi formativi di Trieste e l'Istituto Comprensivo «Antonio Bergamas» di Trieste propongono, a tutte le donne prive della licenza di scuola dell'obbligo e intenzionate a conseguirla, la possibilità di frequentare gratuitamente un percorso scolastico di licenza media della durata di 540 ore, comprensivo di un percorso di formazione pre-professionale. Le lezioni avranno inizio non appena saranno raggiunte le 12 iscrizioni e si terranno presso la scuola media «Antonio Bergamas» in via dell'Istria, 45 dal lunedì al venerdì con orario pomeridiano. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi, entro il giorno 30 settembre 2005, all'Enaip di Trieste, in via dell'Istria 57, telefono 040/3788888 (referenti Elisabetta Luzzato e Francesco Lupi).

Funzionari europei: scadenza iscrizioni

L'Europe Direct del Comune di Trieste ricorda che il 29 settembre scade la possibilità di presentare le domande relative ai concorsi per funzionari europei Assistenti Ast3 e Amministratori Ad5 pubblicati nella Gazzetta ufficiale C178A dell'Unione europea del 20 luglio 2005. Sono obbligatorie le iscrizioni «on line». I dettagli dei diversi concorsi (solo in inglese, francese e tedesco) nel sito: http://europa.eu.int/epso/competitions/published_en.cfm. Europe Direct Trieste, via della Procureria 2/a, tel. 0406754141 europedirect@comune.trieste.it. Orario: da lun. a ven. 9-12.30; mart. e giov. anche 14.30-17.

PICCOLO ALBO

Il giorno 19/9/05 alle ore 8.10 nei pressi di via dell'Istria tra cimiteri e stadio, è accaduto un incidente tra un'auto e uno scooter. Cerco testimoni, grazie. Tel. 349/3244227.

FARMACIE

Domenica 25 settembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria 18; via di Servola 44 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via di Servola 44 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria 18; via di Servola 44 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

BENZINA

Agip: v.le Miramare 49; Cattinara via Forlanini.
Esso: piazzale Valmaura 4; v.le Campi Elisi.
Ip: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
Shell: Aquilinia (Muggia); via D'Alviano 14; Aurisina 129 (Duino Aurisina); riva Grumula 12; strada del Friuli 7; largo A. Canal 1/1.
Tamoil: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24

Total Duino Nord: Aut. Ts/Ve.
Agip Duino Sud: Aut. Ve/Ts.
Agip Valmaura: S.S. 202 km 36 (superstrada).

Self-service

Esso: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
Tamoil: via F. Severo 2/3.

ELARGIZIONI

– In memoria di Mirella Apollonio Besedniak nel XX anniv. (25/9) dalla cugina Licia 30 pro Aism.
– In memoria di Concetta Danese nel XXVII anniv. dal figlio e nuora 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Flavio Malis nel XVI anniv. e compleanno 15 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Luciano Principe nel compleanno (25/9) dalla moglie Maria 50 pro Astad.
– In memoria di Silvano Rezzica nella ricorrenza (25/9) dalla moglie 20 pro Airc.
– In memoria di Gabriella Ribarich nel 50.o anniv. (25/9) di matrimonio di Aldo e Sonia Ribarich da Otello e Vilma Nardin 150 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Lucio Rizzian (25/9) dalla zia Nennella 25, dalla santola 25 pro Sci club 70.
– In memoria di Laura Scheriani dalla figlia 25 pro Unitalsi (trasporto ammalati).
– In memoria di Silvana Valdisteno in Vertovez nel VI anniv. (25/9) da Clara 20 pro Comunità di S. Martino al campo (don Vatta); dal marito Fabio e dalla figlia Elisa 30 pro Fondazione Luchetya, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Giovanni Vicin nel XVIII anniv. (25/9) dalla moglie e figlia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Norma Zanetti in Giannotti per il XIX anniv. (25/9) dalla figlia Graziella Giannotti 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Aurelia Zorini Bernobini per l'onomastico (25/9) dalla figlia Loredana con Aldo 50 pro chiesa S. Maria Maggiore.
– In memoria di Massimo Moradei da Licia Moschini 50 pro Agmen.
– In memoria di Rosalia Mrsnik da Renato e Rita 50 pro Airc.
– In memoria di Maurizio Savarin da Evelina e Giorgio Cattaruzza 30 pro Airc.
– In memoria di Riccardo Skerlj da Michela Fanni, Fabio Zanellato, Roberto e Cristina Cherbolli, Roberto e Laura Angelini 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 30 pro Fond. Luchetta (bambini in v. Valussi).
– In memoria di Donatella Mauro Zanier da Bruno, Sonia, Rosanna, Stefano, Betty, Anita 150 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria dei propri cari da Renato e Rita 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di tutti i propri cari da fam. Pontelvi 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Francesco Autunno da Mina 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Licia Bartolini da Laura Iona 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Enzo Barzelatto da Liliana 10 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Alba Bolsi da Clelia e Giorgio Macor 50 pro Agmen.
– In memoria di Sandro Caggiano dagli amici del papà 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Licia Feruglio ved. Bartolini da Scipio e Bianca Tommasini 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Nidia Gatti Schiavuzzi da Laura Corazza 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mafalda Gleria Gasvodich dalla zia 500 pro Unicef.
– In memoria di Manlio Gregori da Nella, Lena 20 pro Agmen.
– In memoria di Antonia Manosperti da Antonia, Pino, Salamone 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Donatella Mauro dalle famiglie Zuccheri e Cibibin 150 pro Abc Ass. bambini chirurgici.
– In memoria di Rosalia Mrsnik ved. Caffou dalle fam. Furlan e Rustia 50 pro Airc, da Anita e Stelio Casavecchia 20 pro Centro tumori Lovenati.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile e agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 5,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Pa MSC PERLE da Venezia a molo VII; ore 8 Tu SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 13 Mt SINOVA da La Skhirra a orm. Siot; ore 14 Is ZUM USA da Venezia a molo VII; ore 23 Pa MSC MICHELE da Venezia a molo VII.
PARTENZE
Ore 3 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 per Ambarli; ore 16 Gr KAMARI da orm Siot 4 per ordini; ore 19 Pa MSC PERLE da molo VII per Pireo; ore 20 It IEVOLI WHITE da Atsm per ordini; ore 20 Tu SAFFET ULUSOY da orm. 31 per Istanbul; ore 22 Gr MINERVA ELEONORA da orm. Siot 1 per ordini.

IL PICCOLO: un anno di prezzo bloccato.

Molti quotidiani hanno deciso di portare il prezzo ad 1 euro. La scelta è più che giustificata dalla spirale dei costi, a cominciare da quello della carta, e dal permanere di una situazione non rosea del mercato pubblicitario.

Il Piccolo invece non aumenterà il prezzo almeno fino al 31 luglio 2006, trasferendo ai suoi lettori i risultati delle efficienze e dei risparmi nella gestione economica della società editoriale compiuti e da compiere in questi anni.

IL PICCOLO

Continua dalla 12.a pagina

BIRRERIA a Trieste cerca urgentemente cameriere/a contratto annuale anche minima esperienza. Tel. Sandro 043133181 o 3395282005.

BIRRERIA cerca una apprendista banconiera e una pulitrice. Presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12. (A6234)

CERCANSI addette/i alle pulizie di condomini a Trieste, orario lavoro 8.30-17 dal lunedì al sabato. Tel. 040633606 orario ufficio. (Cf2047)

CERCASI banconiera con esperienza per orario part-time o full-time diurno, bella presenza presentarsi in via San Giacomo in Monte 10 Caffè alla Fermata con curriculum e foto. (A6224)

CERCASI due programmatori con esperienza Ambiente Delfhi e due programmatori Sunior per inserimento immediato. Inviare curriculum vitae dettagliato a F.p. Trieste Centrale C.I. AG6697836. (A6202)

CERCASI venditrice di mobili con esperienza. Inviare curriculum vitae al numero di fax 0481630257. (B00)

D.E.C. SPA ricerca per Trieste max 26 anni, diploma media superiore, conoscenza inglese e ambiente Microsoft HW/SW, disponibilità a viaggiare, da avviare alla funzione di tecnico manutentore di Personal Computer. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040232565 o cp 3634-34147 Aquilinia (Ts).

DEC SPA ricerca max 26 anni, diploma, inglese, pc, da avviare alla funzione di impiegata amministrativa addetta alla segreteria. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040232565 o cp 3634 - 34147 Aquilinia (Ts)

EURO 1000 mensili guadagnerete realizzando accessori abbigliamento vostro domicilio. Telefona gratis (escluso cellulari) Eurostyle 800545693. (Fil52)

GRAN Malabar di piazza S. Giovanni 6 cerca n. 1 apprendista banconiera. Presentarsi ogni giorno dalle 10 alle 18. (A6253)

GRUPPO industriale in provincia di Gorizia ricerca per sostituzione maternità a tempo determinato un anno diplomata/o in ragioneria; si richiede esperienza in contabilità generale, registrazione fatture, conoscenza uso Pc. Inviare curriculum a: Fermo Posta c.i. AK 4151959 Romans d'Isonzo. (B00)

IN Monfalcone cercasi responsabile punto vendita settore alimentare con esperienza salumeria. Curriculum via fax 0481712682. (C00)

TRIESTE USCITA AUTOSTRADA

A pochi Km dal confine Sloveno e dalla zona portuale di Trieste, zona Artigianale di Prosecco

AFFITTASI CAPANNONE

di mq 1200 con uffici, 3000 mq di piazzale e parcheggio, altezza mt 5,80, due bocche di carico.

Cell. 349 4073443

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria. Immediati ottimi guadagni 800126744. Telefonata gratuita esclusi i cellulari. (Fil52)

MANPOWER Gorizia ricerca manutentore meccanico, operai per fonderia zona Gorizia. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca manutentori meccanici; saldatori; addetta alle pulizie; geometra; operaio settore legno; carpentieri; gruisti; ingegnere informatico/elettronico; tornitori e fresatori esperti. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - Sg del 26/11/2004. (C00)

MANPOWER Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. prot. 1116 - Sg del 26/11/04, ricerca responsabile commerciale con esperienza nel settore metalmeccanico o carpenteria, programmatore Delphi oppure C++ con Oracle, grafico ottima conoscenza QuarkXpress, elettronici diplomati o ingegneri, meccanico auto e moto anche apprendista, operaio esperienza settore legno zona Monfalcone. Corso Cavour 3 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it. (A00)

MULTINAZIONALE operante nel settore dei serramenti, ricerca una figura a cui affidare la direzione di un'unità produttiva di importanti dimensioni situata in Croazia. E' richiesta esperienza nella gestione di realtà industriali, anche in altri settori produttivi. La conoscenza dello sloveno o del croato costituirà titolo preferenziale. Si prega di inviare dettagliato c.v. via fax allo 0481533762, oppure per posta a Visual Communications S.r.l., via Gen. Cantore 2, 34170 Gorizia.

PASTICCERIA Marc di Basovizza cerca urgentemente pasticciere anche senza esperienza. Per informazioni tel. 3488557525. (A6270)

SAINT Honorè seleziona per apertura nuova attività responsabile negozio, venditrice, aiuto venditrice. Gradita conoscenza inglese e francese. Richiedesi bella presenza e predisposizione alla collaborazione. Telefonare lun.-ven. 040213055. (A6226)

Professioni & Carriere

Azienda cartaria a ciclo continuo di piccole medie dimensioni di Gorizia è alla ricerca di personale per rinforzare il proprio organico.

ADDETTO ALLA MANUTENZIONE MECCANICA

Comprovata esperienza su impianti industriali con competenze di meccanica di base gradita la conoscenza di tecniche di saldatura.
Si richiede massima disponibilità e serietà e possibilmente domicilio in provincia.

CASELLA POSTALE NR 70 UFFICIO POSTALE GRADISCA D'ISONZO

IL MOBILE 3 Srl, Codroipo (Ud) - Commerciale settore arredamento cerca per le province di Ud/Ts/Go/Pn/Ve

Venditori

Con o senza esperienza: indispensabili massima disponibilità e iniziativa. Offresi ottime condizioni, fisso più incentivi.

Inoltrare curriculum al n. di fax 0432.911328 prestando altresì il proprio consenso al trattamento dei dati personali (L. 675/96).

SOCIETÀ di servizi seleziona lavagisti autovetture solo con esperienza. Richiedesi serietà. 0408325089. (D00)

SOCIETÀ OPERANTE nel settore socio-sanitario seleziona per proprie residenze Trieste e Udine: Coordinatori di struttura, fisioterapisti, infermieri professionali, animatori, addetti all'assistenza qualificati, addetti alla cucina, addetti alle pulizie, impiegati. Per informazioni telefonare 040308201 dal lunedì al venerdì dalle 12-14. (A6146)

SOCIETÀ operante nel settore telecomunicazioni ricerca personale da inserire nel proprio ufficio Ricerca e sviluppo. Requisiti: diploma o laurea tecnica. Competenze ricercate: programmazione C/C++, gestione e progettazione DB, programmazione web (Php, Jsp, Asp), gestione sistemi ed internetworking. Eventuale esperienza sarà titolo preferenziale. E' richiesta la disponibilità ad effettuare brevi trasferte. Inviare Cv a personale.rt@libero.it. (A6243)

STUDIO 77 cerca esperto/a in amministrazioni condominiali e stabili con referenze dimostrabili per inserire nel proprio organico con mansioni autonome. Telefonare al mattino 040364884 oppure inviare il curriculum al fax 0403480163. (A6249)

STUDIO commercialista cerca neolaureato economia e commercio per praticantato e ragioniera/e. Inviare curriculum fermo posta Trieste centro AH 4975273. (A6256)

STUDIO notarile cerca impiegata esperta. Manoscrivere F.P. Trieste 3 C.I. AG6706093. (A6252)

TELEFONISTA cercasi per lavoro part-time ambosessi età 18/50 orario 12-15 o 18-21 offresi fisso mensile + incentivi. Tel. per colloquio selettivo ore 12-21 Monfalcone 0481413227. (B00)

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

OPERATORE commerciale ventennale esperienza disponibile per lavori di responsabilità e ad obiettivo offresi. Telefonare 3355992159. (C00)

Primaria azienda metalmeccanica multinazionale, con sede in zona Udine, per potenziamento della propria infrastruttura di Information Technology, ricerca:

- **Amministratore senior Help Desk / Central Control Room, SPOC**, con pluriennale esperienza in gestione sistemistica di sistemi informativi complessi distribuiti su più sedi (Servers, Personal Computers, reti locali e geografiche, sicurezza fisica e logica sistemi IT), capacità di gestione ed organizzazione Help Desk, utilizzo sistemi di gestione e monitoraggio chiamate utente, controllo e valutazione livelli di servizio, controllo remoto di reti e consociate estere.
- **Specialista Sistemi di Automazione di Fabbrica**, con pluriennale esperienza nell'implementazione di sistemi di controllo ed automazione di Fabbrica, quali Sistemi MES di controllo avanzamento della produzione a supporto dei processi di fabbricazione per carpenterie, lavorazioni meccaniche, montaggi; Sistemi CAM, CNC, FMS; integrazione con il sistema ERP aziendale.
- **Specialista IT Consociate / Unità Estere**, con pluriennale esperienza nell'implementazione di sistemi IT HW/SW e ERP in realtà produttive di media dimensione con gestione a commessa. Si richiede buona conoscenza dei principali processi aziendali (finance, commerciale, gestione commessa, ingegneria, MRP, acquisti, produzione, spedizioni e fatturazione) e delle infrastrutture HW/SW necessarie alla gestione ed attivazione di stabilimenti ubicati worldwide.
- **Specialista Senior in Sistemi di Telecomunicazione,** con pluriennale esperienza nell'implementazione e gestione di sistemi cabling, sistemi privati di fonia (PBX), reti dati LAN e WAN, conoscenza approfondita dei Protocolli di Comunicazione Normalizzati (ISO, IEEE) e capacità di integrazione, gestione e monitoraggio tecnologie VoIP, VPN, piattaforme avanzate di sicurezza fisica e sistemi di accounting. Si richiede capacità di gestione di contractors e providers fonia e dati, nazionali ed internazionali.

Per tutte le posizioni si richiedono laurea o diploma, buona conoscenza lingua inglese, disponibilità a trasferte all'estero, flessibilità e predisposizione al lavoro in team.
Si offrono retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse in funzione della professionalità maturata.

Pregasi inviare curriculum c/o casella postale n°113 Udine Posta Centrale

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso , Clima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 10.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484 (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, Blu Met. 2002, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.900,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.8 S.W T.Spark, Grigio Met 2000, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Pelle, Garanzia Euro 9.500,00 Aerre Car Tel 040637484 (A00)

ALFA 164 2.0 V6 Tb L, 1996 Nero, Clima, Abs, A.Bag, Euro 2.500,00, Garanzia, Aerre Car S.Francesco 60 Ts 040637484

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA ROMEO 156 T.S. 1,8 DISTINTIVE 1999 blu scuro met. tagliandata garantita euro 5.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anni 97/99, full optionals perfette. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A3 2.0 Fsi Ambition 2003 42.000 Grigio Lava Bose Pelle/Alc CD Concinnitas tel. 040307710

BMW 318 i Touring 2000 105.000 Argento F. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710

CITROEN C3 1.1 Elegance Anno 08/2002 Km 20.000 Grigio Met Euro 8.600,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 PLURIEL PACK TECNO 1,4 2003 arancio met. 39.000 km garanzia euro 10.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

DAEWOO Matiz Se Planet Anno 09/2001 Km 30.000 Rosso Euro 5.000,00. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

FIAT 600 S Anno 1998 Km 65.000 Salmone Euro 2.700,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Bravo 1.300cc 80 hp, anno 1999 colore indaco metallizzato, clima, doppio airbag, molto bella, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Bravo 100 Steel Sx Ac Anno 2001 Km 45000 Argento Euro 5.500,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Coupe 2.0 T 20v 220cv Anno 1997 Nero Met Euro 6.700,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Marea 1.8 Elx 115 Wagon, Bianco 1999, Clima, Abs, A.Bag, Km65.000 Garanzia 12 Mesi Euro 5.500,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Punto 1.2 El 5p Anno 2002 Km 39000 Blu Met Euro 5.100,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima ,Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484

FIAT PUNTO SPORTING 85 16V Ott: 1999 Rosso Clima, ABS, Airbag, cerchi lega 63.000 Km garanzia euro 3.900,00. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

FIAT SEICENTO 1,1, VAN 2002 biancoclima garantita fattura I.V.A. esposta euro 3.750,00. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

FIAT Seicento Van 1.1, Anno 2002, Bianco, Immatricolato Autocarro, Con Iva Detraibile Euro 3.000,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484 (A00)

FIAT Stilo Dynamic 1.8 16v 5p Anno 2002 Verde Argento Euro 8700,00. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw Anno 2003 Argento Euro 10.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FORD KA 1.3 anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00

FORD Ka 1.3 Anno 1997 Azzurro Met Euro 2.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

HIUNDAY Getz 1.1 3p Style Anno 09/2004 Azzurro Met Euro 7.600,00. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 4.500 Argento met Concinnitas tel. 040307710

Continua in 29.a pagina

Wärtsilä Italia S.p.A.

Società leader nel settore della progettazione, costruzione ed assistenza tecnica di motori diesel per applicazioni marine ed industriali,

ricerca

per la sua Business Unit **SERVICE**

Service Engineers

per le attività di assistenza post vendita

con il compito di seguire:

- manutenzioni programmate, primi avviamenti, monitoraggio e interventi di trouble shooting su motori diesel e relativi ausiliari installati su impianti marini o terrestri locati in Italia e all'estero.

Si richiede:

- Diploma ad indirizzo tecnico, preferibilmente I.T. Nautico sez. Macchinisti , possibilmente titolo di capitano/aspirante capitano di macchina.
- Gradita esperienza nella conduzione e manutenzione elettrica e/o meccanica di motori diesel e relativi ausiliari/impianti.
- Buona conoscenza della lingua inglese.
- Capacità di utilizzo del P.C. e dei sistemi informatici.
- Disponibilità ad operare fuori sede, prevalentemente in ambito internazionale.

Operando in un contesto organizzativo internazionale le posizioni richiedono elevata flessibilità e dinamicità.

Si offre:

- Inquadramento e retribuzione adeguati alla posizione ed esperienza professionale, regolati dal Contratto Nazionale di Lavoro per l'Industria Metalmeccanica e dell'installazione di Impianti.
- Uno sviluppo tecnico-professionale di qualità proiettato in un contesto aziendale in dinamico sviluppo sul mercato internazionale.
- L'inserimento in un processo di formazione continua delle risorse.

Inviare dettagliato curriculum, con riferimento al presente annuncio, con specifica autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, a:

Wärtsilä Italia S.p.A. – Human Resources - Loc. Bagnoli della Rosandra, 334
34018 San Dorligo della Valle (TS) Fax 040 3195 364 E-mail: wit.hr@wartsila.com

Un bicchiere di acqua calda

Sabato 10 settembre mi trovavo con la mia famiglia nel centro della splendida cittadina di Grado, dove mi reco da anni per trascorrere qualche momento di relax.

Prima di cena ci siamo fermati per un aperitivo in un bar-enoteca nei pressi della piazza centrale vicino all'Hotel Astoria, locale frequentato da Vasco Rossi nello scorso giugno.

Dopo esserci seduti in un tavolo esterno abbiamo ordinato un paio di aperitivi, per il nostro bimbo invece, che ha appena 8 mesi, non abbiamo ordinato niente. Poco dopo al bimbo è venuta sete, ho pensato di non scomodare un cameriere per un bicchiere di acqua di rubinetto e sono andato direttamente al banco a chiederla, spiegando che ero un cliente seduto all'esterno e che volevo solamente un po' di acqua di rubinetto per il mio bambino.

L'acqua nel bicchiere era caldissima, pensando a uno sbaglio sono ritornato dalla stessa persona che me l'aveva dato (il titolare!) dicendogli gentilmente se poteva cambiarmelo, come risposta mi è stato detto che l'acqua di rubinetto nel suo locale è quella, io ho spiegato sempre gentilmente che non era tiepida ma caldissima, e nuovamente il «gentilissimo» titolare mi ha risposto che l'acqua del rubinetto è quella!

È vergognoso e controproducente per tutta la città di Grado avere un esercente così maleducato e prepotente.

Giuseppe Pais Becher
Auronzo di Cadore (Bl)

Suggerimenti alle autorità

Leggo sempre con molto interesse le segnalazioni. Ho notato purtroppo che molte di queste lettere vengono ignorate dalle autorità responsabili. Vorrei per questo consigliare di dedicare parte di questa pagina ai «suggerimenti». Sì, suggerimenti, poiché tutti sanno «protestare» ma pochi suggerire le soluzioni. Comunque, dato che i suggerimenti potrebbero essere moltissimi e pochi realizzabili, bisognerebbe invitare un gruppo di esperti a valutarli. Quelli dichiarati fattibili potrebbero essere pubblicati chiedendo alle rispettive autorità di rispondere e spiegare se non li possono realizzare. Penso che questo sistema forzerebbe le autorità a spiegare e giustificare il loro operato dando loro più credibilità e a migliorare la loro efficienza. Ora purtroppo alcune autorità chiedono al loro ufficio di relazioni pubbliche (che non conoscono la materia) di trovare scuse e rispondere.

Roberto Pregarz

La polizia non è troppo severa

Polizia troppo severa? Macché! Non si è affatto duri solo per aver giustamente applicato la legge nei confronti di chi egoisticamente e con arroganza crede di essere il padrone della strada a scapito della sicurezza altrui.

Leggendo gli articoli e i commenti pubblicati con ricorrenza sul vostro quotidiano e per ultimo quelli apparsi la scorsa domenica 18 settembre, articoli che sempre e poi sempre vanno a contestare l'operato della polizia, sembra che le forze dell'ordine di fronte ad una guida in stato di ebbrezza, ad un passaggio col rosso, per aver impennato la moto, per non aver indossato regolarmente il casco e per qualsiasi altra infrazione lesiva della sicurezza altrui, dovrebbero sempre e poi sempre essere indulgenti, quasi misericordiosi, capire le esigenze dell'utente.

Ma l'utente a quanto sembra non vuol vedere e non vuol sentire: non ha ancora capito cosa significa far cessare una vita; per lui è molto più importante arrivare presto a destinazione, i pedoni sulle strisce pedonali possono aspettare, passo prima io e tu aspetta, ecc. ecc.

Questo comportamento individualistico è stato fin troppo tollerato. A mio parere, prevenire significa anche educare, ma se non si impara ad essere educati e a rispettare i diritti altrui, per tutelare questi diritti bisogna arrivare alla repressione.

Erich Ferluga

UN AMICO DA ADOTTARE

Villaggio vacanze: meticcio lupoide di 3 anni mangione e giocherellone

Fiocco in cerca di una famiglia

Aspetta una casa Fiocco, meticcio lupoide di circa 3 anni, di taglia medio-piccola, al Gilros da circa un anno, cane un po' indipendente ma buono con le persone e anche con gli altri cani, attivo e vivace, gran mangione e giocherellone. È adatto alla vita d'appartamento ma si adatta anche al giardino e alla cuccia.

Ente Protezione animali

Una casa per Sonny

Sonny, il gattino che è stato proposto la scorsa domenica dalla struttura di via Marchesetti ha subito trovato, fortunatamente, una nuova famiglia che l'ha accolto con gioia. Auguri per la «nuova vita». Ma è stata una settimana davvero favorevole per i nostri piccoli amici in cerca di affetto: altri due micetti ospiti dell'Enpa hanno trovato una nuova casa.

Povero vecchietto nella città museo

La nostra cara città sta diventando un enorme museo. I nostri cari amministratori quando non scavano voragini infinite pensano a tramutare tutti gli edifici, di cui possono disporre, in altrettanti contenitori museali. Forse il loro pensiero è quello d'essere amministratori di una città di mummie; se questo è il loro pensiero, cerchino d'attuarlo. Non tanto tempo addietro, in una trasmissione televisiva locale, l'assessore Bucci approvò la mia telefonata che suggeriva: concedere l'ingresso gratuito ai musei cittadini controllati dal Comune agli anziani come nei musei statali, quale ad esempio Miramar. Darebbe in tal modo l'opportunità ai «Senior Citizen» di conoscere parte della loro città, che forse non hanno mai avuto l'opportunità di conoscere. Molto cortesemente l'assessore Bucci promise di parlarne al signor Lippi, vicesindaco e assessore alla Cultura. Ecco la risposta: un certo numero di giorni la visita è concessa gratuita a tutti, il «vecchietto» deve presentarsi in una di quelle date. Secondo argomento: i costi di manutenzione di detti musei, che i visitatori siano due o cento, i costi non variano. Terzo: agli anziani viene ridotto il prezzo d'entrata, vero, ma proviamo ad immaginare come far bilanciare la pur modesta somma di qualche euro in una pensione integrata al minimo, se non addirittura una pensione sociale.

Tornerebbe utile anche alla comunità che i «vecchietti» conservassero la loro lucidità mentale, allontanando mali che l'inezia acuisce.

P.s., personalmente non sono interessato, posso permettermi il costo anche intero.

Nereo Turco

Raduno camper: congratulazioni

Siamo due equipaggi fra i tanti che hanno partecipato al 1.o raduno di camper organizzato a Trieste dal Comitato triestino turismo itinerante dal 1.o al 4 settembre. Desideriamo fare i nostri più vivi complimenti agli organizzatori della manifestazione e congratularci con loro per la buona riuscita dell'evento, grazie al quale abbiamo potuto ammirare le bellezze di Trieste e dintorni. Dobbiamo però sottolineare che la mancanza di aree di sosta attrezzate (anche a pagamento) in prossimità del centro cittadino scoraggia molti camperisti a fermarsi per ammirare le bellezze di Trieste. Speriamo che queste poche righe vengano «arrangiate» in un linguaggio più giornalistico e pubblicate sul vostro giornale sia per premiare l'impegno del comitato organizzatore, sia per far leva sull'opinione pubblica e soprattutto sulle autorità comunali affinché provvedano al più presto a dotare la città di aree debitamente attrezzate per la sosta di camper, per dare la possibilità ai camperisti di passaggio di ammirare le bellezze della città e dei suoi dintorni.

Pietro Bazzo e Franca De Piccoli
Sangano (Torino)
Gerardo e Stella Rizzi
Manta (Cuneo)

LA POLEMICA

Una struttura progettata senza nessun collegamento stilistico con l'ambiente circostante

Piazza Goldoni? Banalità e incoerenza

La nostra città ha una piazza bellissima, una delle più belle al mondo, piazza dell'Unità. Per compensare questo privilegio alcuni architetti hanno pensato bene di dotarci di alcune piazze molto brutte: piazza Perugino, piazza Vittorio Veneto e, più brutta di tutte, piazza Goldoni. Mi domando come si possa progettare e soprattutto approvare la costruzione di una struttura così banale, così incoerente, così ottusa. Ma come, tutti gli architetti tendono ad aprire gli spazi, a far apparire le piazze più grandi e qui si trasforma una piazza in un chiostro, isolandola oltretutto dalla cittadinanza! Michelangelo ideò il Campidoglio a forma trapezoidale per aumentarne la prospettiva e farlo sembrare più grande e qui si costruisce un muro per far sembrare la piazza più piccola! Gli architetti solitamente cercano anche di collegare stilisticamente le loro costruzioni all'ambiente nel quale si calano. Osservate qui il confronto fra Scala dei Giganti o i palazzi che le sono a lato con quei pilastri senza senso che chiudono la nuova piazza-chiostro. E ciò a prescindere da ogni altra considerazione filologica, dalla banalità dei quattro piloni portabandiere, dall'acqua in una città di bora, da una stele senza senso, dai muri che sembrano fatti apposta per i graffitari, dalla tanta e non bella pietra impiegata. A prescindere, appunto, perché la grande bruttezza della piazza è costituita soprattutto da quella barriera pilastrata.

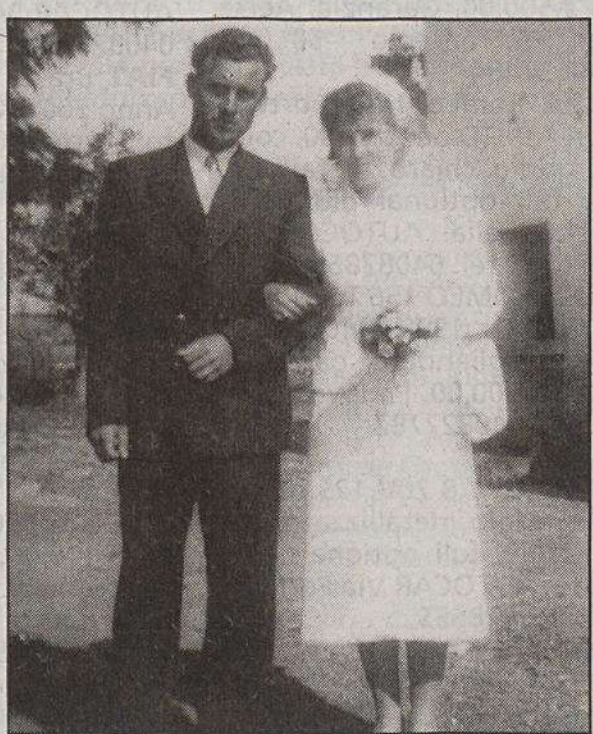
Se proprio si volevano costruire dei pilastri, bastava costruirne tre o quattro e completare il perimetro della piazza con alberi, ma si sa, gli architetti sono orgogliosi; pensano che la natura non sia bella abbastanza e perciò la combattono nel modo che tutti possono vedere e giudicare. Ritengo che questa sia una piazza da riportare nei manuali degli studenti di architettura sotto il titolo «Come non si deve progettare una piazza». Spero solo che una futura, nuova giunta comunale si decida a spendere ancora qualche soldo per abbattere l'oscena barriera e sostituirla con quel verde che oltrettutto viene invocato dai cittadini.

Tengo a precisare che il mio non è un giudizio politico sulla maggioranza al governo comunale, che altrove ha conseguito risultati urbanistici anche godibili, ma è soltanto la critica estetica di un cittadino per un particolare arredo cittadino, un cittadino che vuole bene alla sua città e non la vuole dotata di ulteriori brutture. A tal fine consiglio in futuro di non lasciare la scelta relativa alle nuove opere a pochi esperti, ma di cercare il consenso popolare. Grazie tante per aver consentito questo irrefrenabile sfogo a un triestino che non è in grado di inviare gli sms.

Nuto Polissi

50 ANNI FA

25 settembre 1955

- **Oltre 700 mila persone hanno frequentato il parco di Miramare dalla sua riapertura, lo scorso primo giorno di primavera, e più di 60 mila il castello, aperto a giugno. Dato il successo di pubblico, parco e castello rimarranno aperti nella stagione invernale; anche se sorge il problema dei collegamenti, poiché si avvicina la scadenza della concessione stagionale fatta per l'autolinea che collega Barcola a Miramare.**
- **L'Associazione degli artigiani comunica che, da domani, le tariffe dei servizi da barbiere subiranno un aumento. Precisamente: rasatura barba I categ. lire 110, II categ. 100, III categ. 90; taglio capelli: I categ. lire 280, II categ. 260, III categ. 240.**
- **Domenica 2 ottobre partiranno alla volta di Pesaro oltre cento bambini profughi della Zona B, per essere accolti nel collegio «Riccardo Zandonai», diretto da Padre Damiani. L'idea di accogliere un così elevato numero di bambini istriani venne il giorno dell'appello di mons. Santin il giorno della festa di San Nazario.**

Giuseppina e Carlo

Cinquant'anni insieme. Auguri vivissimi da Roberto, Rosanna, Alessandro, da tutti i familiari e dal piccolo Tommaso.

Cinquant'anni insieme

Maria e Albino, 50 anni insieme. Cari auguri dai figli Ariella e Edy con Dario Marcella e dai nipoti.

Alfredo e Marcella

Nozze d'oro: sono passati solo 50 anni! Figli, parenti, amici e nipoti augurano altri cinquant'anni di felicità.

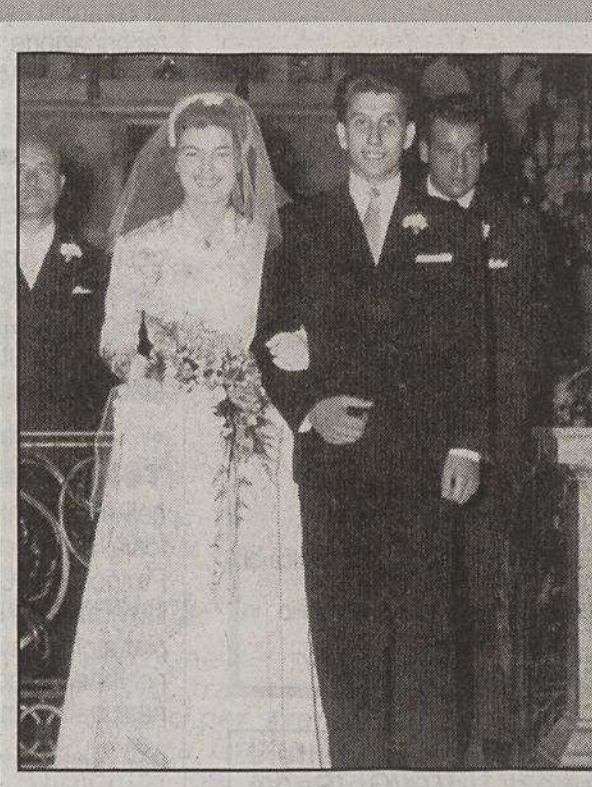
Nozze d'oro

Rita e Dino festeggiano le loro nozze d'oro, cinquant'anni trascorsi assieme. Tanti auguri da tutti.

Una vita insieme

Silvana e Armando celebrano i loro cinquant'anni di matrimonio. Tanti auguri dalla figlia e dai nipoti.

Gina e Lino 50 anni fa

Oggi festeggiano allegramente il traguardo raggiunto insieme a Erika, Loredana con Mauro, nipoti, parenti e amici. Auguri!

Lilli e Guido, sono 50

Festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio. Tanti auguri per questo traguardo da Guido, i figli Laura e Andrea con Mauro e Luisa.

AVVISO DELLA TRIESTE TRASPORTI S.p.A.

PENSILINE ALLE FERMATE DEGLI AUTOBUS

In relazione alle numerose lettere al riguardo, la Trieste Trasporti desidera informare la cittadinanza che la Società non è proprietaria né ha competenza sull'installazione né sulla manutenzione delle pensiline d'attesa poste alle fermate degli autobus.

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.
Pier Giorgio Luccarini

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: il poeta Umberto Saba; Nazario Sauro pochi istanti prima dell'esecuzione; Anna Maria Baba Castelli fotografata nella sua casa di Vicenza, insieme alla figlia, da Francesco Dalla Pozza; Scipio Slataper. Dello scrittore del «Mio carso», morto giovanissimo in guerra, la signora ricorda: «Era il più bello di tutti. Salutava sempre col sorriso».

PERSONAGGI *I ricordi di Anna Maria Baba Castelli, 98 anni, che ha lasciato la città nel 1915*

La Trieste di Svevo profumava di gulasch

«Scipio Slataper era il più bello di tutti. E Nazario Sauro? Un tesoro»

Che odori si sentivano? «Gulasch». E che rumori? «Gli zoccoli dei cavalli e lo sferragliare dei tram». Che lingua si sentiva parlare per la strada? «Slavo. E poi tedesco». Com'era Italo Svevo? «Corrucciato». Umberto Saba? «Cordiale». E i fratelli Stuparich? «Allegri e un po' avventati». Scipio Slataper? «Bellissimo». E Nazario Sauro? «Un tesoro».

Anna Maria Baba Castelli, classe 1907, racconta la sua Trieste, quella che lasciò di nascosto il 15 maggio 1915 a bordo del «Vettor Carpaccio», il postale comandato da «Nazarin», ovvero Nazario Sauro, amico di famiglia. Il padre, di origine indiana (da ciò il cognome «baba»), fervente irredentista, era stato convocato dal console italiano. «Tra qualche giorno ci sarà la guerra, lei che ha parenti in Italia, porti fuori la sua famiglia». E così i Castelli lasciarono quella che ancor oggi Anna Maria chiama «l'Austria», andarono prima a Oderzo, dove il nonno materno, di origine tedesca, insegnava al collegio Brandolini, poi, dal 1923, a Vicenza dove tutt'ora vive.

«Trieste ce l'ho nel sangue. Sono italianissima, come la mia famiglia, ma asburgica nel carattere. Il mio motto è: Posso, voglio, comando», dice. I ricordi di Anna Maria Baba Castelli aiutano a ricostruire l'atmosfera della città «fedelissima», quello che difficilmente si trova nei libri. «Nell'Acquedotto (via dell'Acquedotto è oggi viale XX Settembre, il racconto della signora di quasi 98 anni è infarcito di deliziosi anacronismi asburgici. ndr.) c'erano molti caffè e molti alberghi, passeggiando si sentiva l'odore del gulasch che tutti mangiavano. Dopo l'allattamento c'era il gulasch, i triestini crescevano a gulasch. Odori cattivi non ce n'erano: Trieste era pulitissima, per strada c'erano gli uomini con la divisa grigioblu di juta e la targhetta d'ottone con il numero sulla giacca che pulivano immediatamente lo sterco dei cavalli e dei cani».

Come scrive lo storico esule istriano Amerigo Apollonio, nella Trieste asburgica un terzo della cittadinanza era composto da sloveni, ai quali si aggiungevano i serbi, i croati, i boemi che numerosi vivevano in città. «Noi frequentavamo ambienti di italiani e lì la lingua prevalente era l'italiano. Ma al caffè, a teatro era un'altra cosa: si sentiva soprattutto parlare slavo e poi tedesco. L'italiano meno. Anche l'ungherese era piuttosto diffuso. Mia mamma parlava italiano, ma al mercato chiedeva le merci nella lingua delle venditrici e ogni merce aveva un cartellino con il nome scritto nella lingua di provenienza di quell'oggetto». Anche nei dolci Trieste era multietnica: «Si mangiavano soprattutto il kugelhupf, ungherese, il presnitz, tedesco, e lo strudel, austriaco».

Italo Svevo ritratto da Massimo Jatosti.

La giornata di una famiglia della media borghesia era scandita da ritmi ben precisi. Dopo il levar del sole ci si svegliava con i rumori della città. I primi a uscire erano gli spazzini; si mettevano al lavoro assieme agli scaccini che con delle lunghe aste spegnevano i fanali a gas. Poco prima delle otto, quando si usciva per andare a lavorare, la città era perfettamente pulita. Dopo spazzini e scaccini, scendevano in città le breschize che portavano sulla testa i contenitori di latte, di frutta e verdura e convergevano sul mercato di Ponterosso. Poi cominciavano a circolare i tram a cavalli e il rumore degli zoccoli e dello sferragliare delle ruote nelle rotaie buttava giù dal letto i ritardatari.

Alle otto cominciava la scuola. Ogni mattina tutti gli scolari cantavano il «Serbidiola», l'inno. Anna Maria Castelli frequentava una scuola italiana e lo cantava in italiano. Se lo ricorda ancora e ne sgrana le strofe: «Serbi Dio l'austriaco regno, salvi il nostro imperator, nella fe' che gli è sostegno ...». Poi il segno della croce e la giornata cominciava (quando cominciò a frequentare le scuole del Regno d'Italia Anna Maria si sorprese molto di dover recitare le orazioni, nella cattolicissima Austria la scuola era più laica che in Italia). Alla «mezza» si tornava a casa. Due volta alle settimana c'era gulash, altrimenti pesce. Si beveva molta birra, Pilsen o Dreher, e non doveva avere il «collo», la spuma; poco, invece, il vino. Niente riposino, Trieste non dormiva. Verso le quattro e mezzo si usciva, i bambini andavano ai giardini, i genitori al caffè. La famiglia Castelli abitava in Piazza della Borsa e i giardini di Anna Maria erano quelli di Piazza Grande, ovvero Piazza Unità. La mamma si sedeva agli Specchi. D'inverno di andava in visita nelle case. La cena era soprattutto di pesce, la sera spessissimo si usciva, non si andava mai a letto prima di mezzanotte, spesso alle due.

La domenica era sacra: tutti in gita. La famiglia Castelli prendeva il postale per Capodistria. Ci si metteva un'ora ad arrivare; il piroscafo bordeggiava facendo tappa a Muggia, Punta Sottile, Punta Grossa. Al comando c'era un giovane ufficiale «dagli occhi color del mare», ricorda Anna Maria. Era Nazario Sauro. «Mi prendeva in braccio e mi portava in plancia», ricorda l'anziana signora. «Picia tira qua, mi diceva. Io azionavo il fischio, ma lui mi diceva: Se ti tiri qua, la nave va. E io pensavo davvero di far avanzare il vapore».

Il padre di Anna Maria lavorava in Borsa. Le contrattazioni rispettavano un orario, ma negli uffici si lavorava giorno e notte. Il padre faceva i turni e sapeva le notizie prima che le scrivessero i giornali: la Borsa viveva dei dispacci che arrivavano da ogni angolo del mondo. Lei, la sorella e la mamma andavano a prendere il papà al Caffè Tommaseo. Ufficialmente si trattava di incontri culturali, anni dopo Anna Maria avrebbe capito che erano riunioni di altra natura. Sua padre si intratteneva con Italo Svevo. «Svevo era il più autorevole - ricorda la signora -, era corrucciato. Aveva uno sguardo profondo che metteva in soggezione noi bambini. Era correttissimo, educato e fumava in continazione le stesse sigarette turche dal tabacco scuro e puzzolente che fumava il mio papà. Erano in scatole da 40 o da 20, bellissime, di cartone un po' imbottito; il coperchio era rosso con la mezzaluna bianca, gli orli dorati e noi le tenevamo per metterci le perline e i nostri giochi. Umberto Saba era più cordiale, un coccolone, faceva i buffetti a noi bambini. I fratelli Stuparich li ricordo molto bene, perché li ho conosciuti negli ultimi mesi che siamo stati in Austria. Erano simpatici, dei ragazzoni scanzonati e un po' azzardati che facevano a voce alta dei discorsi dal doppio significato. Mio papà poi li doveva calmare. Slataper era il più bello di tutti, salutava sempre col sorriso. Questi erano i personaggi più noti, ma alle riunioni del Tommaseo c'era tanta altra gente, soprattutto ebrei. Gli ebrei erano la spina dorsale dell'irredentismo triestino. Ho dei meravigliosi ricordi degli ebrei triestini. Noi eravamo cattolici, ma mio papà mi portava in sinagoga: Devi conoscere tutto, mi diveva. Andavamo anche nella chiesa greca».

Il mondo di ieri non esiste più. Anna Maria Baba Castelli tornò nella Trieste italiana, ma non riconobbe più la sua Trieste. Anche qualcun altro non si ambientò più in quella che da grande città cosmpolita e multiculturale era diventata una città italiana di provincia. Ci rimase sei mesi e scappò via. Si chiamava James Joyce e la signora Castelli sorride quando glielo si dice.

A Vicenza la famiglia Castelli continuò a essere un punto di riferimento per la vita culturale. Anna Maria ha conosciuto Neri Pozza, Guido Piovene, il pittore Ubaldo Oppi, Toti Del Monte, Eleonora Duse. Sarebbe diventata restauratrice, tra i suoi clienti i Savoia e Leopoldo Pirelli; dalle sue mani sono passato molte opere danneggiate dall'alluvione di Firenze, nel 1966. L'ultimo restauro l'ha compiuto non molto tempo fa, a 92 anni: da Parigi le hanno mandato una Torre Eiffel in miniatura e lei l'ha messa a posto stando distesa sul pavimento perché altrimenti non si poteva fare. E oggi? Quano il cronista le telefona sono circa le cinque del pomeriggio. «Adesso non posso, devo uscire», risponde Anna Maria Castelli. «Mi chiami domani, vediamo... sì, verso le tre va bene, sono libera». A 98 anni! Serbi Dio....

Alessandro Marzo Magno

RASSEGNA *Dal filosofo animalista Peter Singer l'invito a una profonda riflessione etica che prenda in esame l'aborto e l'eutanasia*

Corona a «Pordenonelegge»: è la solitudine il male del terzo millennio

PORDENONE «Il male del terzo millennio sarà la solitudine. Dobbiamo imparare a parlarci, proprio come stiamo facendo noi ora». **Mauro Corona**, scrittore, scultore e alpinista, alfiere della montagna friulana, è sceso a valle dalla sua Erto, per dialogare con l'uomo dei vasti pianori sardi, Gavino Ledda, noto autore di «Padre padrone». Davanti alla platea gremita di «Pordenonelegge.it», i due si confrontano a ruota libera.

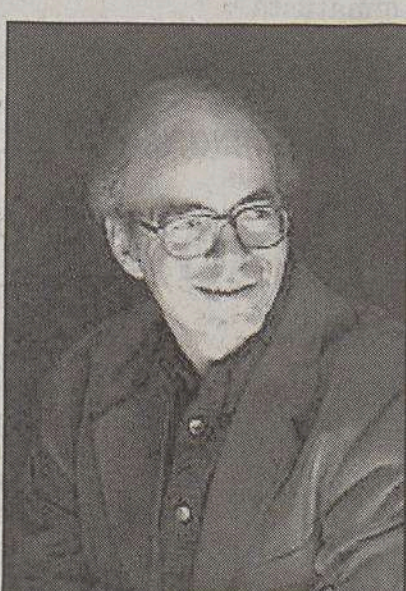
«Oggi siamo sempre più soli – ha esordito Corona –; la cosa non mi spaventa, perché ho le mie montagne e la lettura, ma credo sia giusto aprirsi agli altri, uscire dall'individualismo». E ciò senza perdere il riferimento ai valori, ha precisato, facendo appello al suo credo rustico, ma sincero. «Senza Dio tutto è possibile – ha detto –, anche uccidere o violentare. Ci vuole una fede, non si può perdere la speranza».

Molta curiosità per «L'ombra del bastone», il suo primo romanzo d'invenzione, in uscita a giorni per la Mondadori. Ha raccontato Corona: «Magris e altri amici mi dicevano da tempo che era ora di scrivere un vero romanzo». Nel libro l'autore usa l'italiano «sporcato» con la lingua di Erto. «L'ertano che si parlava negli anni Venti», ha sottolineato. Perché tutto parte dalla finzione del fortuito ritrovamento, in paese, di un manoscritto dell'epoca. «La lingua va adeguata a ciò che narri – ha aggiunto Mauro –, altrimenti perdi potenza».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Gavino Ledda**, che punta ad inventare una nuova lingua per la narrazione, partendo dal sardo. Una lingua che sia il più possibile vicina alla realtà e alla «visione del mondo» contemporanea. Bando alla vetusta lingua letteraria e alla separazione tra la poesia e il «tutti-verso» indagato dagli scienziati. «Se vogliamo essere poeti dell'idrogeno – ha spiegato Ledda –, dobbiamo

Mauro Corona

impadronirci dei nuovi predicati attribuiti alla natura dalla scienza. Voglio che i miei versi stiano alla natura come quelli di Lucrezio stavano alla sua Musa».

Ledda e Lucrezio, il filosofo **Peter Singer** e San Tommaso d'Aquino. Il «padre» dell'animalismo mondiale, che festeggia i trent'anni del suo testo-cult «Animal Liberation» (1975) rilanciando la battaglia. «Passi avanti sono stati fatti in Europa e altrove per la tutela dei diritti degli animali – ha convenuto Singer –, ma la nostra civiltà considera ancora gli animali come oggetti da usare per i suoi scopi». Singer ha svolto anche un'ampia relazione sul «problema etico nel processo decisorio sulla vita e sulla morte», toccando temi cruciali come l'interruzione di gravidanza e l'eutanasia volontaria. Nodi che richiedono, per Singer, il coraggio di una profonda riflessione etica e presa in carico di responsabilità da parte di tutti. Fermamente convinto che, trattando di nascita, vita e morte delle singole persone, sia ineliminabile il riferimento al giudizio e alla libertà individuale (cita i principi liberali di John Stuart Mill), Singer si ricollega a San Tommaso e a Sant'Ambrogio parlando della povertà nel mondo. «Le loro parole – ha puntualizzato –, ci dicono come la nostra eccedenza appartenga in realtà a chi ne ha bisogno per il proprio sostentamento». All'orizzonte c'è un deciso impegno per la costruzione di una nuova etica. «Si può trovare un modo per applicare la ragione all'etica in modo universale – ha dichiarato Singer –, stabilendo quali siano i migliori principi generali».

Peter Singer

Ancora filosofia protagonista con la lezione magistrale del pensatore americano **Richard Rorty**, che ha spiegato come «il pragmatismo sia la riformulazione in prosa della dottrina centrale del romanticismo: la ragione affonda le sue radici nell'immaginazione».

Pienone sia per l'analisi di **Massimo Riva** e **Salvatore Bragantini** sulle storture vecchie e nuove del sistema industriale e finanziario italiano, sia per l'incontro con **Umberto Curi** ed **Ekkehart Krippendorf** dedicato all'arte di mantenere sempre viva la propria autonomia critica nei confronti del potere. Folla anche al Verdi per **Alessandro Piperno**, autore-rivelazione del 2005 in Italia con il romanzo «Con le peggiori intenzioni». Sulle polemiche intorno al suo successo editoriale Piperno ha detto: «Ho frantumato un assioma imperante. Si riteneva impossibile che un libro con chiare ambizioni artistiche diventasse un best-seller. Così sono diventato il nemico numero uno dei detentori del dogma».

Chiusura della seconda giornata nel segno dello spettacolo: al Verdi incontro con **Elio** delle Storie Tese, **Rocco Tanica** e **Vincenzo Cerami**, poi il lavoro dell'affabulatore **Ascanio Celestini**, «Storie di uno scemo di guerra», lettura scenica della versione romanzesca di un suo spettacolo teatrale.

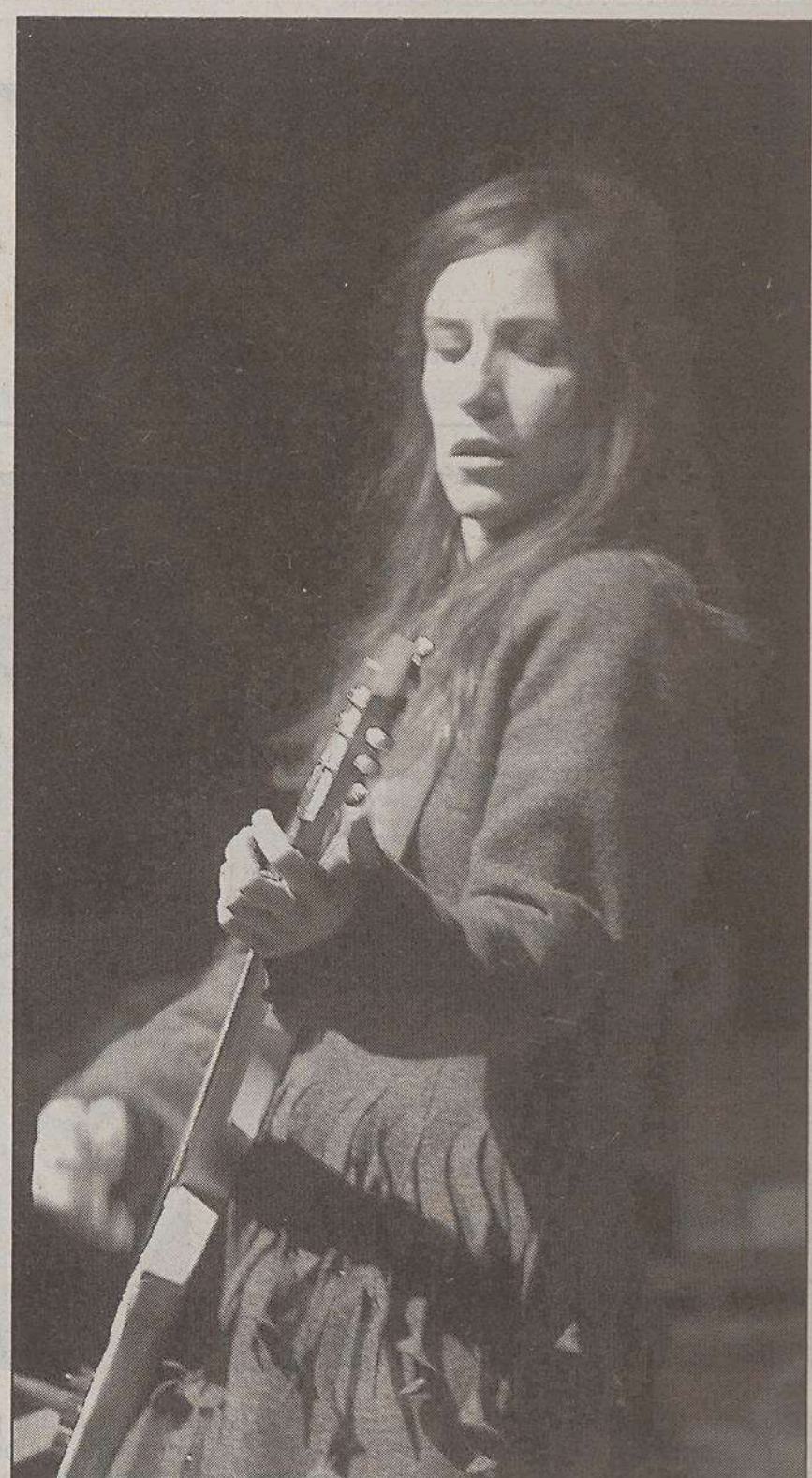
Alberto Rochira

FINALE CON SEPÚLVEDA

PORDENONE Gran finale a «Pordenonelegge.it». Oggi, Luis Sepùlveda presenta in prima assoluta in Italia il suo nuovo romanzo, «I peggiori racconti dei Fratelli Grimm». Fra gli ospiti più attesi della giornata ci saranno anche Claude Thomas, autore de «Dall'orrore del Vietnam alla rinascita spirituale» (Mondadori); il poeta Tonyy Harrison con «In coda per Caronte»; i dialoghi tra Corrado Augias e Mauro Covacich («Il mondo in un soggiorno»), Magdi Allam e Gianluca Beltrame («Vincere la paura»), Massimo Carlotto e Maurizio Dianese («Misteri italiani»).

Da segnalare anche l'incontro «Nero sotto i portici» con quattro giallisti bolognesi: Maurizio Matrone, Franco Foschi, Giampiero Rigosi, Gianfranco Nerozzi.

Attesissimi anche Sebastiano Vassalli, Maurizio Maggiani, Richard Rorty e il pomeriggio «al femminile» coordinato da Gloria De Antoni con Franca Valeri, Luciana Littizzetto e la «Posta del cuore» di Bruno Gambarotta.

Da sinistra: la rock band dei Negrita, che si esibirà in piazza dell'Unità venerdì 7 ottobre; Frankie Hi Nrg, punto di riferimento dell'hip hop nostrano (7 ottobre); i Wet-Tones, uno dei migliori gruppi surf italiani (8 ottobre); e, a destra nella foto Tommasini, la cantante Paola Turci, che sabato 8 ottobre chiuderà la kermesse musicale del Barcolana Festival 2005.

MUSICA *Il Festival legato alla regata velica si terrà in piazza Unità il 6, 7 e 8 ottobre con un cast di alto livello*

Tre notti di note firmate «Barcolana»

In cartellone Negramaro, Frankie Hi Nrg, Negrita, Lara-B e Paola Turci

TRIESTE Il «Barcolana Festival» si terrà in piazza dell'Unità il 6, 7 e 8 ottobre. Come nella tradizione degli ultimi anni, saranno tre giorni di musica (ingresso gratuito) con un cast artistico di buonissimo livello. L'edizione 2005 è caratterizzata dalla varietà della proposta sonora. Lo spettro è piuttosto ampio: dal lounge al surf, dal pop al rock, dal blues all'hip hop. Si alterneranno sul palco: eroi locali, celebri artisti nazionali, importanti musicisti stranieri ed affermati deejay.

Il programma prevede giovedì 6 ottobre: il dj set del Papastuff, il set solista **Cortex**, i **Trabant**, i **Jade**, Mike Sponza & The Central Europe Blues Convention. La chiusura è affidata ai **Negramaro**. Venerdì 7 saranno protagonisti: Dj Kashmire, i **Makako Jump**, i **C-Side**, **Frankie Hi Nrg** e i **Negrita**. La serata finale vede in cartellone: Dj Spiller, i **Wet-Tones**, i **Montefiori Cocktail**, **Lara-B**, uno spettacolo pirotecnico (alle 22.30) e **Paola Turci**.

La location scelta per gli aftershow (7-8 ottobre dalle 24) è Galleria Tergesteo. Alcuni abili deejay avranno il compito di far proseguire la festa dopo la fine dei concerti in piazza. Venerdì notte suoneranno i dischi i selecter: Kashmire, Simon, G. Amodio, Riki Borsini. Animerà la serata: vocalist Silvia. Sabato notte invece il party vedrà come protagonisti: il Papastuff (Lambi & Marco, istituzione triestina), Olindo, ancora Kashmire e Simon, la superstar-deejay Spiller e i Montefiori Cocktail (live session). L'intero evento è organizzato da Promo Sail di Riccardo Bonetti e Claudio Demartis (www.promosail.it).

Cambio in corsa per quanto riguarda il timone della direzione artistica: fuori l'associazione Etnoblog dentro Fase E20. «Abbiamo deciso di uscire dall'organizzazione perché non ci sono più le condizioni per poter lavorare come volevamo - dichiara Paolo Rizzi di Etnoblog -. Alcune persone che facevano parte dell'associazione, i nostri tramiti con Promo Sail, hanno deciso di gestire la situazione in maniera indipendente, all'interno di una nuova struttura appositamente creata per l'evento. Non ne condividiamo le scelte artistiche». La replica di Olindo Mazzola e Matteo Di Pasquale, ora responsabili di Fase E20: «Collaboriamo con il Festival, a livello di consulenza, sin dall'inizio, il '99. Abbiamo cercato di introdurre Etnoblog perché ci sembra una realtà molto valida. Nella definizione del cast bisogna però valutare diversi fattori. La questione è delicata. Abbiamo cercato di mediare le esigenze istituzionali e popolari, senza dimenticarci della qualità».

I monfalconesi Jade (foto Alice Pedroletti) e, a destra, i Trabant (foto di Max Morelli). Entrambi i gruppi suoneranno il 6 ottobre.

Uno degli elementi importanti del Barcolana Festival 2005 è la presenza di molti musicisti triestini. Il bluesman **Mike Sponza** si farà accompagnare da alcuni dei principali esponenti della scena jazz & blues dell'Europa Centrale e come special guest avrà sul palco l'americano **Carl Verheyen** (Supertramp/Phil Collins band). Cortex («one man show»), i Trabant (cassa dritta, disco-pop, cuore new wave), i Makako Jump (spensierato reggae/ska) e i Wet-Tones (uno dei migliori gruppi surf italiani) non si possono considerare emergenti, ma artisti veri con una storia importante alle spalle. Per loro l'esibizione sul palco di piazza dell'Unità è strameritata. Stesso discorso per i C-Side e soprattutto per i Jade di Monfalcone, rock band di grande spessore. Il loro debutto discografico «In Silence» non ha niente da invidiare a certi colleghi britannici super osannati e spesso sopravvalutati.

Per quanto riguarda i «big» sinceramente si poteva osare di più il sabato, abbastanza deludente. Paola Turci, musicista sincera e impegnata nel sociale, con tutto il rispetto, non è all'altezza delle stelle che l'hanno preceduta nelle edizioni passate. La cantante presenterà il suo nuovo album. Il singolo «Dimentichiamo Tutto» è già in rotazione sui network nazionali. Nella stessa serata finale, dedicata al rock al femminile, si esibirà anche Lara-B, la più famosa rockstar slovena.

Gli altri nomi importanti, già annunciati dieci giorni fa, assicureranno la riuscita della rassegna. I Negramaro, sono il gruppo del momento, la rivelazione di quest'anno. I Negrita sono una delle rock-band più amate in Italia. Frankie Hi Nrg è un punto di riferimento dell'hip hop nostrano. I Montefiori Cocktail, presenti in piazza e all'aftershow, sono simpatici, divertenti e carichi d'energia positiva.

Ricky Russo

IN BREVE

«Civiltà veneta 2005» a Verona

Francesco Macedonio e Gillo Dorfles vincono il Premio Masi

VERONA Vincitori dell'edizione di quest'anno del premio Masi-Civiltà Veneta 2005 sono stati proclamati ieri il direttore della protezione civile italiana Guido Bertolaso, il fondatore del Teatro stabile La Contrada di Trieste, Francesco Macedonio, e il cardiochirurgo Alessandro Mazzucco. Un attestato speciale alla carriera è andato allo psichiatra e critico d'arte Gillo Dorfles.

Il Grosso d'Oro per la pace e la solidarietà tra i popoli, la riproduzione in oro della moneta usata dalla Serenissima per i suoi scambi commerciali con tutto il mondo, è stato assegnato oggi al ministro degli esteri della Repubblica d'Armenia, Vartan Oskanian.

A Federico Castellucci, il primo italiano direttore di Oiv (Organisation internationale de la vigne e du vin) è andato, invece, il Premio Civiltà del Vino.

Lo sloveno Jan Cvitkovic emergente a San Sebastian

SAN SEBASTIAN Tra i vincitori del 53.o Festival cinematografico di San Sebastian c'è anche Jan Cvitkovic, il trentaseienne regista sloveno già vincitore del Leone del futuro alla 58.a Mostra del cinema di Venezia, nel 2001. Il suo ultimo lungometraggio «Odgrobadogroba» (Da tomba a tomba) si è aggiudicato il premio Atladis, dedicato ai registi emergenti. Il film, girato quasi interamente sul carso sloveno, è stato selezionato anche per il Torino Film Festival in programma dall'11 al 19 novembre. La Concha de Oro è andata al film «Qualcosa di simile alla felicità» del regista ceco Bohdan Slama.

Del Noce stoppa l'«Isola»: la domenica non ci sarà

ROMA Alla fine Fabrizio Del Noce l'ha spuntata: la striscia quotidiana dell'«Isola dei Famosi» dalle 19 alle 20, la domenica non andrà in onda. La richiesta avanzata da Raidue, che già trasmette la striscia alle 19, la domenica avrebbe potuto contrastare «Serie A» di Bonolis su Canale 5, ma anche «Domenica in» di Pippo Baudo. «Non se ne parla neanche» aveva detto del Noce.

RASSEGNA *Virtuosismi di tipo paganiniano nell'«ambizioso» brano centrale del secondo appuntamento della stagione a Trieste*

Sciostakovic con il magico violoncello di Dindo al «Verdi»

Ovazione per l'impeccabile prestazione del solista nel concerto sinfonico diretto da Stefano Ranzani

TRIESTE Alla stessa tonalità, do minore, Beethoven ricorre per esprimere la stessa tragedia, tanto nella Quinta che nel «Coriolano». Ed è come se questa Ouverture, con la quale, pur ispirandosi a Shakespeare, seppe costruire una pagina del tutto autonoma, fosse stata posta all'inizio del secondo appuntamento della stagione del Verdi per riprendere un discorso rimasto sospeso una settimana fa. Pagine celeberrime, lodevolmente eseguite, ma con la tragedia solo sfiorata. Anche la sensibilità di Stefano Ranzani sembra poco propensa a raccogliere il fosco messaggio, a delinearne dolorosamente i contorni catastrofici.

L'ancor giovane direttore milanese è un estroverso, non si risparmia, possiede un gesto esplicito, almeno quanto trasparenti sono la sua intenzione e la sua partecipazione. Riversa in «Coriolano» una musicalità a fiotti, la indirizza al susseguirsi dei contrasti. L'Orchestra risponde compatta, trasmettendo all'uditorio l'irrequietudine inevitabile nell'incastonare un anelito dietro l'altro, ma senza restituirne per intero la drammaticità.

È nel brano centrale della serata, il Concerto in mi bemolle maggiore per violoncello e orchestra di Sciostakovic, che Ranzani coglie i diversi stati emozionali, anche a un solista non solo impeccabile ma addirittura eccezionale, quale Enrico Dindo. Il Concerto in sé non predispone l'orecchio al riposo, dal punto di vista esecutivo andrebbe definito «ambizioso» perché costringe uno strumento, convenzionalmente riservato al lirismo nobile, a virtuosismi di tipo paganiniano.

Dindo non ha palesato solo una grande dimestichezza con quest'ardua partitura, ma è stato trascinante, volando sempre alto, evitando la trappola delle banalità sparse negli echi della musica da strada, e ha incantato alternando ritmi convulsi, balzi d'umore, colori tenui ad eccitato lirismo.

Al respiro del Concerto, che non raggiunge la mezz'ora di durata, nettamente sinfonico, complesso e intricato, ha contribuito l'Orchestra e la sua guida, ma sono almeno due i momenti magici ascritti al solista: la cadenza che precede il festoso finale, quasi innaturale perché intacca la resistenza fisica, e il «Moderato» con lo sconsolato dialogo fra il violoncello nel sovracuto e il tenue tessuto intrecciato da viole, violoncelli e celesta. Un'autentica ovazione ha coronato la prestazione di Dindo, che ha corrisposto con una Sarabanda bachiana, aerea, libera e fantasiosa.

Tenuto conto dei tentativi più o meno traballanti di rileggere Brahms, la versione della Prima Sinfonia, un altro do minore, offerta da Ranzani ha avuto il pregio dell'immediatezza e dell'autenticità, ovvero di una misura espressiva tenuta costantemente alta. La minuziosa preparazione ha fruttato un'esecuzione senza pecche, lo stacco dei tempi rispondeva alla logica formale dei quattro movimenti, ma dalla pagina si ricavava un'impressione di costante agitazione, di pungolante elaborazione, senza i respiri indispensabili alla sua grandiosa semplicità. Ranzani ha puntato tutto sulla temperatura emotiva ed è stato ripagato da fervidi e prolungati applausi condivisi con l'intera compagine e le sue prime parti.

Claudio Gherbitz

Il violoncellista Enrico Dindo e il direttore d'orchestra Stefano Ranzani venerdì sera al «Verdi». (Foto di Fabio Parenzan)

CINEMA *Il più grande omaggio all'intellettuale, regista e poeta assassinato trenta anni fa*

Tutto Pasolini in rassegna a Madrid

Pier Paolo Pasolini

MADRID A trent'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, assassinato nella notte tra l'uno e il due novembre 1975, il Circolo dell'Accademia delle Belle Arti di Madrid si unisce alla lunga serie di commemorazioni e gli dedica la più completa rassegna allestita in suo onore sia in Italia sia all'estero.

Il nucleo della mostra, che si concluderà il 30 ottobre, è l'esposizione «Pier Paolo Pasolini. Parola di Corsaro» che riunisce 500 documenti forniti da Graziella Chiarcossi, nipote, erede e studiosa dell'intellettuale. Tra i documenti, i manoscritti di «Ballata del suicidio», poema contro la gente normale che condanna la passione che ha sempre animato la vita del cineasta italiano, e articoli di denuncia contro la società e la politica italiana, come quello scritto in risposta a un articolo del «Corriere della Sera» dopo la prima strage del Circeo.

Lettere a Calvino, Fellini, Maria Callas, più di 130 fotografie dalla sua infanzia fino agli ultimi giorni di vita, quaderni di appunti, libri e guide cinematografiche completano la mostra sita al primo piano dell'Accademia madrilena.

Al termine della rassegna il materiale sarà riunito in un libro, edito dall'Area di Pubblicazione del Circolo delle Belle Arti, e che rappresenterà il primo vademecum spagnolo sulla vita di Pasolini, costituendo un elemento necessario per quanti vorranno avvicinarsi allo studio di uno tra i più significativi intellettuali del XX secolo.

Continua dalla 25.a pagina

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

LANCIA Delta 1.8 Hpe 16v, 1998, Clima, Abs, A.Bag. R.Lega, Giallo Piper, Garanzia, Euro 4.400,00 Tutto Finanziabile Aerre Car Tel 040637484

LANCIA K 2.0 LS 1999 150.000 Verde. Met 2 air bag C. lega Concinnitas tel. 040307710

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 82.000 Gr.sc.met Alcantara blu Concinnitas tel. 040307710
(A00)

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Servosterzo, A. Bag, Garanzia, Comprensivo Passaggio Euro 4.200,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484
(A00)

LANCIA Y 1.2 LS 1997 58.000 Blu Lancia SS Clima Alcantara Concinnitas tel. 040307710

LANCIA Y Unica Anno 2003 Nero Euro 6.400,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
(A00)

MERCEDES Classe A 170 Cdi 2004 15.000 Argento CD Copribagagliaio Concinnitas tel. 040307710

MERCEDES classe C 220 CDI turbodiesel anno 1999 colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

MERCEDES C 180 Classic 1.8 1999 90.000 Blu met Clima Abs Air bag CD Concinnitas tel. 040307710

MITSUBISHI Eclipse 2.0 16V 150 hp colore amaranto metallizzato, anno 1995, clima, ABS, controllo automatico velocità, radio CD, ottima! AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

NISSAN NUOVA MICRA 1,2 3P ACENTA fine 2003 metall. 25.000 km full optional garanzia euro 8500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

NISSAN NUOVA PRIMERA 1,8 4P TEKNA 2002 Grigio met. full optional telecamera retromarcia 98.000 km garanzia euro 11.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

OPEL Agila 1.2 16v 2001 40.000 Verde ch met SS Air bag clima Concinnitas tel. 040307710

OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw , Blu 2001 Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 7.400 Aerre Car Tel 040637484

OPEL Corsa 1.0 Enjoy 3p Anno 2004 Argento Km 18000 Euro 8.300,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 163.000 Argento F. opt Concinnitas tel. 040307710

PEUGEOT 206 1.1 5p Xr Anno 2000 Km 46000 Verde Met Euro 6.200,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ aziendale 2005 3.000 km garanzia orig. Estensibile euro 12.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 306 SW XT 1,8 1999 Grigio met. 150.000 km certificata full ptional euro 3.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 S.W. 2,0 HDI 136 cv 6M 2005 alluminio met. aziendale garanzia originale estensibile ftt. I.V.A. esposta euro 18.900,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 STATION 1.4 HDI aziendale 2005 5.000 km garanzia orig. Estensibile euro 3.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 XT 1,6 5P 2005 F.O: aziendale I.V.A. esposta euro 14.350,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 607 EBANO 3,0V6 AUTOMAT. SEQ. 2001 PELLE F.O. GPS. certificata garanzia euro 12.600,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT nuova 607 2,7 HDI 200cv AUTOM.SEQUENZ. 6M 2005 full optionals, pelle, navig. Sat. aziendale fatt. I.V.A. esposta forte sconto trattative in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

RENAULT Megane 1.9 Dci 120 cv SW Dyn. 2005 15.000 Gr. Met Concinnitas tel. 040307710

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 77.000 Bordeaux met Clima SS Concinnitas tel. 040307710

VOLKSWAGEN Golf Variant TDI 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Golf 1.6 3p Highline Anno 1999 Nero Met Euro 8.500,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Golf 1.6 Fsi Sportline 3p, 2004 Grigio Met, Full Opt. Chilometri 8.000 Garanzia Della Fabbrica, Aerre Car Tel 040637484

VW Golf 1.8 Gti Turbo 5p Anno 2000 Argento Euro 8.800,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50
Festivi 3,70 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00 10

A.A.A.A. ITALIANA 23.enne grossa sorpresa padrona stivalata. Trieste. 3203667343.
(A00)

A.A.A.A. SUPER massaggiatrice sensualissima anche padrona ti aspetta 3293961845.
(A6221)

A.A.A. VICINO Grado novità Pamela dolcissima polacca 19.enne indimenticabile. 3484556048.

A.A. MONFALCONE è tornata Rosa bellissima bocca di fuoco 20enne 3463259677. (C00)

**A. ALT Monfalcone super novità provocantissima venezuelana, 18enne alta, magra disponibilissima 3338888135.
(Fil47)**

A. MONFALCONE affascinante bambola, curva da sballo, sensualissima, bocca di fragola. 3388117823.
(C00)

A. MONFALCONE golosa gattina, bellissima bambolina, ti aspetta tutti i giorni 3463237809.

A. PRIMA volta a Trieste bellissima bomba sexy 19 tutto pepe. 3492990743.
(A6236)

GINEVRA calda, sensuale, con tanta fantasia erotica, aspetta uomo focoso. 3389726312.
(Fil60)

VICINANZE MONFALCONE Perla bel fisico 6° mis. bocca focosa bravissima. Telefonami 3391952445.

Z. DOLCISSIMA europea affascinante molto carina 4.a misura disponibilissima a tutto 3280188228.
(Fil47)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

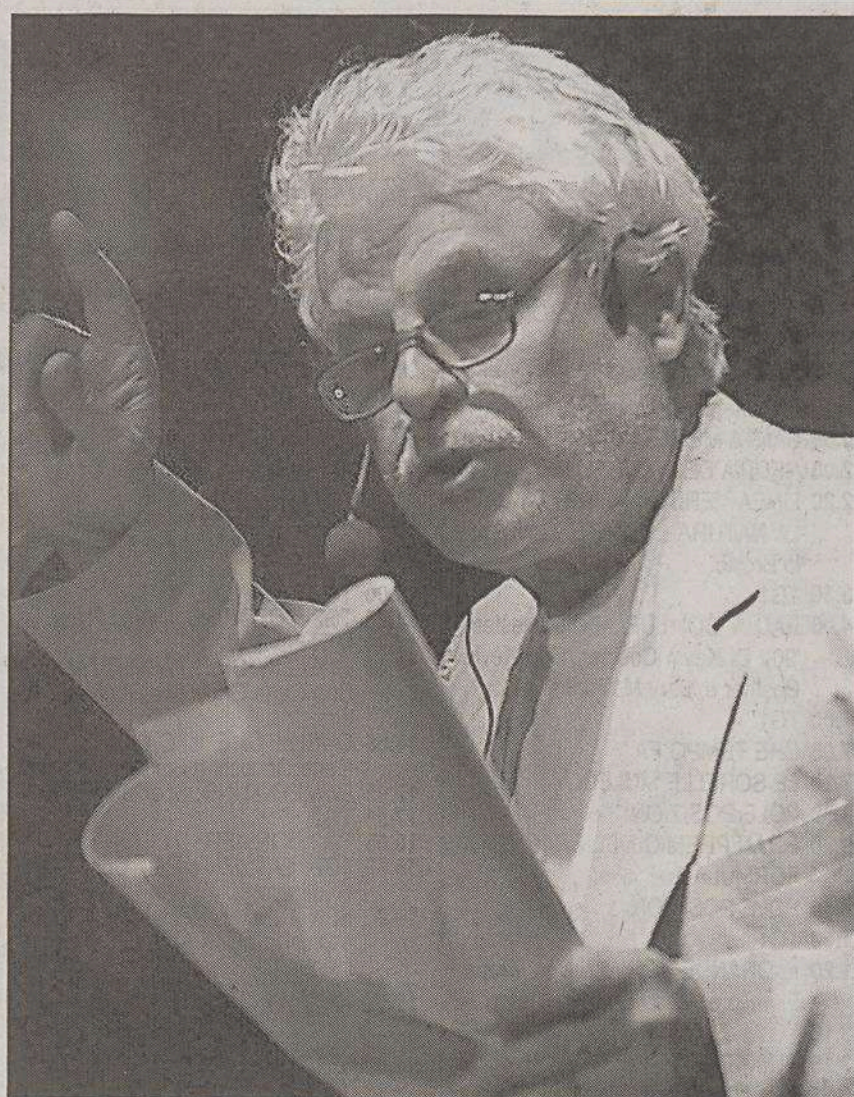
Feriali 1,35
Festivi 2,00 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

**2 LOCALI d'affari affittasi: nuovo 150 mq consegna ottobre via XXX Ottobre ristorazione pizzeria bar Usl a norma. Via Roma angolo Machiavelli 160 mq restaurato a nuovo impianti a norma vendita dettaglio. Telefonare 3484943296.
(A6265)**

CESSIONE di società con immobili e arredi con 19 stanze e servizi in zona prossima al centro con ampio giardino e parcheggio adatto per residenza polifunzionale per anziani e foresteria. Scrivere Fermo Posta Ts 3 Piazza Verdi 1 carta identità n. AG6711229.

VUOI VENDERE o acquistare un'attività, un immobile commerciale, artigianale? Quote societarie - Attrezzatura ecc. Consulta: www.assoprom.com oppure tel. 040633143 (no mediazioni).
(A6228)

Da sinistra, l'attrice Claudia Gerini, il regista premio Oscar Giuseppe Tornatore e, qui accanto nella foto di Francesco Bruni, l'altro protagonista del film, Michele Placido.

CINEMA *Dopo cinque anni il regista Premio Oscar torna sul set: sarà a Trieste dal 10 ottobre al 22 dicembre*

Gerini-Placido, coppia d'assi per Tornatore

Sono loro gli attori favoriti a recitare nel film intitolato «La sconosciuta»

TRIESTE Michele Placido non è nuovo a Trieste (basti ricordare la sua interpretazione di «Otello» al Teatro Rossetti, diretto da Antonio Calenda, o le sue incursioni al Teatro Romano). Ora potrebbe stabilirsi per qualche settimana in città per lavorare con Giuseppe Tornatore a «La sconosciuta», il nuovo film che il regista siciliano girerà quasi interamente a Trieste. E la coprotagonista della pellicola sarà, molto probabilmente, Claudia Gerini.

Il nome dei due attori non è stato ancora confermato, ma la coincidenza potrebbe portare a Trieste, su due set diversi, sia Placido sia la figlia Violante, protagonista del film «Il giorno + bello» di Massimo Cappelli.

Il mistero intorno al progetto di Tornatore dovrebbe sciogliersi già entro la prossima settimana, quando saranno stabiliti il cast completo e la lista delle location. Per il momento il dato certo è che Trieste, a partire dal 10 ottobre, data del primo ciak, fino al 22 dicembre, sarà scenario di un film prestigioso e attesissimo, il primo firmato dal regista a cinque anni da «Malèna», la pellicola che ha stampato nell'immaginario collettivo Monica Bellucci in una delle sue interpretazioni più conturbanti.

La storia di «La sconosciuta», di cui Tornatore firma anche soggetto e sceneggiatura, non è ambientata specificatamente a Trieste. Il regista aveva preso in considerazione anche altre città del nord, come Genova e Verona, ma poi ha preferito il capoluogo giuliano per il suo aspetto di piccola metropoli, dalle dimensioni umane ma dall'aspetto elegante, non provinciale.

Lo scenografo del film ha cercato con la massima attenzione soprattutto una delle location: l'androne di un palazzo provvisto di scale a chiocciola, ma libero da ascensore. Un topos cinematografico, quello delle scale a spirale, denso di significati e molto frequentato (impossibile non pensare a «L'inquilino del terzo piano» di Roman Polanski o a «La scala a chiocciola» di Robert Siodmak), che Tornatore avrebbe identificato in uno dei palazzi sede della Regione a Udine, in via Caccia. Per le riprese dell'esterno della casa, invece, è stata scelta la piazzetta antistante il numero 1 di Viale XX settembre, palazzo di proprietà delle Generali, che hanno già accordato alla produzione la disponibilità ad usare lo stabile.

Sugli altri dettagli del film vige strettissimo riserbo, come desidera il maestro di Bagheria in persona, che vuole lavorare con la massima tranquillità. Ma sebbene «La sconosciuta», prodotto dalla Jupiter Cinematografica, preveda un budget molto minore rispetto a «Leningrad», il film che il regista prepara da anni, si tratterà certamente di un vero e proprio evento, distribuito dal colosso Medusa e pronto a far parlare molto di sé.

Intanto, il progetto arriva in regione in mezzo a una vera e propria ondata di produzioni cinematografiche. A partire dalla prossima settimana infatti, oltre a quella di Tornatore, sbarcheranno sul territorio ben quattro produzioni: martedì 27 settembre la casa tedesca Trebitsch inizierà le riprese della fiction in due puntate tratta dai romanzi «I morti del Carso» e «A ciascuno la sua morte», dello scrittore Veit Heinichen; il 3 ottobre, tra Gorizia a Trieste, verrà inaugurato il set della fiction Rai «Eravamo quasi in cielo», dedicata alla storia dei futuristi; il 10 ottobre Massimo Cappelli comincerà a girare il suo lungometraggio «Il giorno + bello» e infine il 7 novembre, tra Udine e Pordenone, Marco Puccioni batterà il primo ciak del film «Riparo», con Barbora Bobulova e Sandra Ceccarelli. A conti fatti, alla fine del 2005, la Friuli Venezia Giulia Film Commission avrà così assicurato alla regione oltre 230 giorni di presenza di produzioni cinematografiche internazionali.

Virginia Maestro

L'attrice protagonista di «Riparo» a novembre con Puccioni

Barbora Bobulova gira in Friuli

UDINE Anche Udine e Pordenone faranno da sfondo a un nuovo film italiano. Dal 7 novembre il regista Marco S. Puccioni girerà tra i capoluoghi di provincia friulani «Riparo», la storia di due donne adulte legate da una profonda relazione saffica che, di ritorno da una vacanza in Croazia, scoprono che nella loro auto si è nascosto un giovanissimo albanese.

Il ragazzino entrerà prepotentemente nella loro vita, chiedendo aiuto e mettendo in pericolo il loro amore.

Sulla carta, «Riparo» si preannuncia come una vicenda intimista e delicata, proprio come le attrici scelte per interpretarla: Sandra Ceccarelli e Barbora Bobulova (già protagonista di un altro film girato nella nostra regione, «Tartarughe sul dorso» di Stefano Pasetto).

Puccioni, apprezzatissimo dalla critica per il film «Quello che cerchi», voleva ambientare il nuovo progetto in una città di provincia del Nord-est, discreta ma adatta a raccontare una storia di amore e disadattamento. Le riprese dureranno sette settimane.

v.m.

La bella attrice slovacca Barbora Bobulova.

TEATRO *Stagione al via l'11 novembre*

Bella dozzina a Cormòns

CORMÒNS Otto prime regionali al Teatro Comunale di Cormòns. La stagione artistica, firmata da Walter Mramor si presenta come una vetrina, rinnovata nei contenuti e nelle formule di abbonamento. Si amplia l'offerta del calendario che passa da dieci a dodici spettacoli. Agli otto appuntamenti con la prosa, due dei quali in doppia serata, si aggiungono infatti due proposte di teatro musicale e due produzioni di teatro danza.

L'apertura della stagione porterà, venerdì 11 novembre, Gianmarco Tognazzi e Bruno Armando nell'esordio regionale di **«Prima pagina»**, testo di Ben Hecht e Mac Arthur adattato da Edoardo Erba. Mercoledì 23 novembre, Nando Gazzolo sarà in **«Servo di scena»** di Ronald Harwood, debutto regionale con la regia di Silvio Giordani.

Al Comunale, «casa» degli a.ArtistiAssociati e della Compagnia di prosa Gianrico Tedeschi, debutterà la nuova produzione realizzata congiuntamente martedì 6 e mercoledì 7 dicembre, con Tedeschi alla ribalta, protagonista di **«Smemorando»** insieme alla figlia Sveva e a Gianfranco Candia. La produzione, regia di Gianni Fenzi, ha entusiasmato il pubblico palermitano del Kal's Art Festival in anteprima.

Luigi De Filippo, nella doppia veste di protagonista e regista, sarà venerdì 20 gennaio a Cormòns per **«Non ti pago»**, un classico di Eduardo De Filippo. Mercoledì 1 e giovedì 2 febbraio, ritorna in regione Milena Vukotic ne **«Il piccolo portinaio»**, intenso lavoro visto nel gennaio scorso a Gradisca in occasione della giornata della memoria. Produzione degli a.ArtistiAssociati, il testo è una bella prova autoriale del giovane Marco Amato.

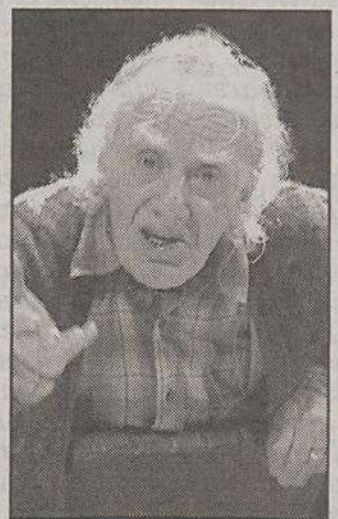
L'intramontabile Miranda Martino sarà la stella, lunedì 13 febbraio, di **«Arsenico e vecchi merletti»**, il testo di Joseph Kesserling che la produzione Teatro Vittoria - Attori& Tecnici ha affidato al regista Attilio Corsini. Pubblico protagonista nel giallo comico di Gianni Williams **«Forbici follia»**, in scena giovedì 23 febbraio in prima regionale: la coppia comica Malandrino e Veronica intreccerà in scena il mistero il cui finale sarà dettato dagli spettatori. L'intensa Mariangela D'Abbraccio, infine, sarà **«La gatta sul tetto che scotta»** di Tennessee Williams lunedì 20 marzo.

Miranda Martino

Gianrico Tedeschi

Operetta e musical si incontrano nelle produzioni di teatro musicale, entrambe in prima regionale: lunedì 19 dicembre, **«Il Conte di Lussemburgo»** con la compagnia di di Corrado Abbati; mercoledì 8 marzo, la Compagnia della Rancia in **«Nunsense: il musical delle suore! ...le amiche di Maria...»** con uno scatenato cast femminile.

Di particolare rilievo le proposte di teatro danza in prima regionale. Martedì 10 gennaio Luciana Savignano e la Compagnia Pier Lombardo Danza saranno protagoniste ne **«Il suo nome è Carmen»** per la regia e le coreografie di Susanna Beltrami. Mercoledì 29 marzo al Comunale atterra lo spettacolo **«Aeros»**, accattivante combinazione tra potente gesto atletico ed evoluzione coreografica, con gli atleti della Federazione romena di ginnastica nelle coreografie di nomi celebri come Daniel Ezralow, David Parsons e Moses Pendleton.

Dalia Vodice

APPUNTAMENTI

A Sottolongera si proiettano film di Cerra, Laface e Delibasic

«Diabolik Fest» a Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 18, al Verdi, si replica il concerto sinfonico diretto da Stefano Ranzani con il violoncellista Enrico Dindo.

Oggi, alle 19.30, alla Casa del popolo di Sottolongera, proiezione di «Ellenofonie» di Francesco Cerra; alle 20 «Ti vedranno a Cosenza» di Pino Laface; alle 21.30 «Esame di maturità» di Predrag Delibasic; alle 22.30 dibattito con Delibasic e Vittorio Sega, presidente del circolo del cinema di Adria; Edvino Ugolini presenterà «Teatro nei campi».

Domani, nella sala d'Essai dell'Ariston, riprendono «I lunedì dell'Ariston» con proiezioni pomeridiane e serali di grandi opere di celebri maestri.

Domani, alle 20.30, alla cattedrale di San Giusto, per il ciclo «Itinerari organistici», si esibirà l'organista Renata Bauer.

Domani, alle 17.30, al Revoltella, il compositore e critico Fabio Vidali parlerà dell'«Uomo e musicista Luigi Dallapiccola», seguirà un'esecuzione pianistica di Paola Trevisan.

GORIZIA Sabato 1.o ottobre, alle 18, a Palazzo Attems concerto e lettura di brani poetici «1882-1915. Belle Epoque».

UDINE Oggi, alle 20.45, a Villa Marcotti di Campolongo al Torre, «Moon River», celebri colonne sonore di film arrangiate dal quartetto d'archi formato da Marco Toso e Carlo Chiusso violino, Alessandro G. Curri viola e Alvise Stiffoni violoncello.

PORDENONE Oggi, al palazzo della Provincia, «Diabolik Fest».

Oggi alle 22.30, al Velvet Club di Giais di Aviano serata Slow Motion Apocalipse (il 1.o ottobre Red Worms Farm).

Il regista Predrag Delibasic

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Secondo concerto: direttore **Stefano Ranzani,** violoncello **Enrico Dindo.** Oggi ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 17-18. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 17-18, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO SAN GIOVANNI. Oggi ore **20.30** l'Associazione culturale «Teatro degli asinelli» presenta **«La strana coppia»**, commedia in 2 atti di Neil Simon. Ultimo giorno.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** **«Beato el turco»** di Carpinteri e Faraguna, con Gianfranco Saletta. **Spettacolo fuori abbonamento.** Interi 10 €, ridotti 7 €, **speciale ingresso abbonati Contrada 5 €.** Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2005/2006: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
11, 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «I fantastici 4». Alle **11** a 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «La damigella d'onore»** con Benoit Magimel e Laura Smet. Un noir al femminile firmato Claude Chabrol. Domani: **«Il matrimonio di Maria Braun»** di Fassbinder.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«La fabbrica di cioccolato»: 10.45, 11, 15.15, 16.45, 17.30, 19.10, 20, 21.30, 22.15, 23.45, 0.30. In digitale **11, 15.15, 17.30, 20, 22.15.**
«Spongebob il film»: 11, 15, 16.45.
«I fantastici quattro»: 11, 15.10, 16.50, 17.45, 19.15, 20, 21.30, 22.10 disponibile anche in versione originale.
«Good night and good luck»: 10.55, 15, 18.30, 20.15, 22.
«Madagascar»: 11.15, 14.45, 15.10, 16.55, 18.35, 20.20, 22.05.
«Cinderella man»: 17.10.
«2 single a nozze»: 10.50, 14.50, 19.55, 22.10.
«Madagascar» mattinate per le scuole ingresso 4 €, per informazioni chiamare: dalle 9 alle 13, 041-986722, dalle 16 alle 22, 040-6726835.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.
Ore **15.50, 18, 20.10, 22.20: «La fabbrica di cioccolato»** di Tim Burton con Johnny Depp.
Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Viva Zapatero!»** di Sabina Guzzanti. L'evento esplosivo della Mostra del Cinema di Venezia.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Dear Wendy» di Lars Von Trier. V.m. 14.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini con Giovanna Mezzogiorno.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
11, 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Madagascar». Alle **11** a 4 €.
11, 15.15, 16.50, 18.30: «Spongebob il film». L'eroe dei cartoon più famoso! Alle **11** a 4 €.
11, 15.15, 17, 20.15, 22.15: «Bastardo dentro». Un uragano di risate con le voci di Aldo, Giovanni e Giacomo. Alle **11** a 4 €.
15.30, 18.30, 20.15, 22.15: «Creep il chirurgo». Il film che ha già terrorizzato 23 milioni di persone! V.m. 14.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Good night and good luck» di George Clooney.

SUPER. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16 e **17.50: «2 single a nozze».** Divertentissimo!
19.45 e **22.05: «Cinderella man»** con Russell Crowe e Renée Zellweger.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16, 18, 20, 22: «Il castello errante di Howl» capolavoro d'animazione dell'autore di «Lupin III» e «La città incantata».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «The island» con E. Mc Gregor, S. Johansson.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2005/2006: domani ultimo giorno per riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «contrAzioni» o con sottoscrizione formula «plus»; dall'1 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticketpoint Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
«I fantastici quattro»: **15.20, 17.40, 20, 22.20.**
«Madagascar»: 14.45, 16.50, 18.30, 20.10, 22.
«La fabbrica di cioccolato»: 15.10, 17.20, 20, 22.10.
«Spongebob - il film»: 15.15, 17, 18.30.
«Good night, and good luck»: 20.10, 22.10.
«I giorni dell'abbandono»: 16, 18, 20.15, 22.20.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Madagascar» ore **18.15, 20.15.** 4 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2005/2006. Infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Variazioni abbonati: dal 22 al 30 settembre. Nuovi abbonati: dall'1 ottobre.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Madagascar». Cartone animato.
Sala Blu. 15.30, 17.45: «Il castello errante di Howl». Regia di Hayao Miyazaki. Cartone animato.
20, 22.15: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.
Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Bastardo dentro» con Thierri Lhermitte.

VITTORIA.
Sala 1. 15.20, 17.30, 20, 22.10: «La fabbrica di cioccolato».
Sala 2. 15.20, 17.40, 20.10, 22.20: «I fantastici quattro».
Sala 3. 16, 18, 20.10, 22.10: «Good night, and good luck».

TELECOMANDO

Due reality show di vip in disarmo

di **Valentina Cordelli**

Superati gli stenti estivi, ecco che questa settimana, accompagnata da infinite promozioni-ospitate-interviste, si è riaperta la grande bulimica stagione televisiva all'insegna della fiction nostrana più «esasperata» («Elisa di Rivombrosa»), «mono-attoriale» (la trilogia interpretata da Sabrina Ferilli) e di solida tradizione («Il Commissario Montalbano»), dell'informazione in prima serata («Ballarò») e di quella che dovrebbe esserlo («8 e 1/2» con un'ottima, reattiva coppia al comando), e dei reality di pseudo-avventura.

Martedì scorso ha debuttato su Italia 1 «La Talpa 2», tre ore di diretta dal Kenya con 15 personaggini in cerca di fortuna. L'avventura più grande per chi li guarda da casa spesso è quella di capire chi siano tutti questi vip - ormai i raduni dei partecipanti alle varie edizioni dei reality si possono fare negli stadi... i pochi italiani mai apparsi in tv sono ormai stati dichiarati specie protetta.

In 3 ore, condotte in studio da una Paola Perego in forma ma alle prese con la grande sorpresa della settimana di cui diremo tra poco, abbiamo assistito a lanci con il paracadute, sorseggiamento di latte mescolato a sangue vaccino, salvataggi da sabbie mobili, il tutto potenzialmente minato dalla talpa interna al gruppo.

Nessuna di queste avventure sospese tra il disgustoso e il noioso è stato però paragonabile alla performance dell'inviato in Africa: Stefano Bettarini. Molto atteso poiché ex calciatore ed ex marito di Simona Ventura (e quindi suo avversario nella sfida dei reality), Bettarini ha regalato momenti di grande televisione dimostrando come chiunque possa arrivare sul piccolo schermo senza averne la benché minima predisposizione. Lo sguardo di un cervo illuminato dai fari di un auto che sta per travolgerlo, le movenze rigide di un playmobil, la totale assenza di capacità di parola, un costumino sahariano con stivaloni degni dei Village People: Bettarini sorride statico mentre la Perego passa l'intera puntata urlando per cercare di «condurre» e svegliare il suo inviato.

Lo show naufraga nel caos più totale e il pubblico se ne accorge abbandonando la visione) come se non ci fossero state neanche le prove. La sera dopo di nuovo sbarchi, esotismi e un ammasso di pseudo-vip (trionfo la categoria degli ex «tronisti» di «Uomini e donne») nell'Isola dei Famosi 3» capitanati su RaiDue dalla solita Simona Ventura: battuta pronta e lotta contro i tempi morti.

A Samanta per vivacizzare la gara quest'anno hanno diviso i concorrenti in due squadre: maschi contro femmine. Al Bano si lamenta perché è lontano dalla figlia, Cristina Quaranta (in nomination con un principe inasspore) per lo scarso spirito di gruppo, tutti per il rassare di Sandy Marton, e sorpresa: Lory Del Santo sembra più lucida di Bettarini...

Stefano Bettarini

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.45 SABATO, DOMENICA &... - LA TV CHE FA BENE ALLA SALUTE. Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI - ESTATE
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 BALLA COI LUPI. Film (western '90). Di Kevin Costner. Con Kevin Costner e Mary McDonnell.
17.00 TG1
17.05 CHE TEMPO FA
17.10 LE SORELLE MCLEOD
18.30 POLE POSITION
19.00 GRAN PREMIO DEL BRASILE DI FORMULA 1
20.45 POLE POSITION
21.00 TG1
21.20 IL GRANDE TORINO. Con Beppe Fiorello e Tosca D'Aquino.
23.10 TG1
23.15 PRIX ITALIA 2005
0.35 TG1 NOTTE
0.50 CHE TEMPO FA
0.55 CINEMATOGRAFO
1.55 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.55 MILANO CALIBRO 9. Film (poliziesco '72). Di Fernando Di Leo. Con Barbara Bouchet e Mario Adorf.
4.40 MISTERI NOTTE
5.15 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.05 50 ANNI DI SUCCESSI
6.20 IL MARE DI NOTTE
6.30 AVVOCATO PER VOI
6.40 L'EDITORIALE DELLA DOMENICA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
9.40 APRIRAI
9.45 TG2 MATTINA
10.00 CAMPIONATI DEL MONDO SU STRADA DI CICLISMO: Corsa in linea maschile
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.05 NUMERO UNO: Speciale
17.55 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.00 SENTINEL Telefilm. "Piattaforma esplosiva". Con A. Young e Garret Maggart.
20.00 CLASSICI WARNER
20.10 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA Telefilm. "Elizabeth". Con Alex Kingston e Noah Wyle.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
1.00 TG2
1.20 L'ISOLA DEI FAMOSI
1.40 PROTESTANTESIMO
2.10 METEO 2
2.15 LA PIOVRA 10 Telefilm
3.10 50 ANNI DI SUCCESSI
3.40 RAI FUTURA
4.10 QUEL PASTICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 È DOMENICA PAPÀ
9.10 SCREENSAVER
9.45 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
11.30 CAMPIONATI DEL MONDO SU STRADA DI CICLISMO: Corsa in linea maschile
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 CAMPIONATI DEL MONDO SU STRADA DI CICLISMO: Corsa in linea maschile
17.15 IPPICA: Gran Premio di Merano
17.30 TENNIS: Torre del Greco: Coppa Davis
18.10 I MAGNIFICI SETTE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.20 PRONTO ELISIR. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.
21.00 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
22.55 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.15 TG3
0.25 TELECAMERE
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 CONCERTO. ANTONIO VIVALDI: JUDITHA TRIUMPHANS (R)
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 DOCUMENTARIO
9.10 CIAK SPECIALE
9.15 WILLIE WONKA E LA FABBRICA DI CIOCCOLATO. Film (fantastico '71). Di Mel Stuart. Con Gene Wilder e Jack Albertson.
11.30 DOC Telefilm
12.30 SUPERMERCATO Telefilm. "AAA Cinzia offresi". Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino.
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo.
18.00 SERIE A - IL GRANDE CALCIO
20.00 TG5
20.40 HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Film (fantastico '02). Di Chris Columbus. Con Richard Harris e Tom Felton.
23.40 TERRA!
0.40 CORTO 5
0.50 TG5 NOTTE
1.22 QUEL MERAVIGLIOSO DESIDERIO. Film (commedia '48). Di Robert B. Sinclair. Con Gene Tierney e Tyrone Power.
3.00 SHOPPING BY NIGHT
3.30 TG5 (R)
4.01 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.00 GRAND PRIX: GP Malesia 125 - 250 - MotoGP
10.00 MEDIASHOPPING
10.10 TRE PICCOLI DETECTIVE. Film TV (commedia '00). Di Eric Hendershot. Con N. Whitaker e R. Merril.
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 GRAND PRIX (R): GP Malesia 250 - MotoGP
16.00 GRAND PRIX FUORI GIRI
17.00 DOMENICA STADIO
18.00 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION Telefilm. "Storie di vite diverse". Con Hugh Laurie.
19.55 LA TALPA. Con Paola Perego.
20.40 SMALLVILLE Telefilm. "Arriva Flash Gordon - Da un corpo all'altro". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 PERCHÈ MIA FIGLIA. Film TV (drammatico '93). Con Antonio Sabato Jr. e Linda Gray.
3.40 MEGASALVISHOW
3.55 COLLEGE Telefilm
4.45 CLASSE DI FERRO Telefilm
5.45 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 ELLERY QUEEN Telefilm
8.20 MAGNUM P.I. Telefilm. Con Tom Selleck.
9.30 VITA DA STREGA Telefilm
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
12.20 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.01 LA PRINCIPESSA DEL NILO. Film (avventura '54). Di H. Jones. Con Debra Paget e Jeffrey Hunter.
15.40 AIRPORT. Film (drammatico '70). Di George Seaton. Con Burt Lancaster e Dean Martin.
18.30 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "Non c'e' tempo per morire"
18.55 TG4
19.35 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "Non c'e' tempo per morire"
21.00 COMMANDO. Film (avventura '85). Di Mark L. Lester. Con Arnold Schwarzenegger e Dan Hedaya.
23.00 CAPE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Nick Nolte e Robert De Niro.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.45 10. Film (commedia '79). Di Blake Edwards. Con Bo Derek e Dudley Moore.
4.05 FRANCIS ALL'ACCADEMIA. Film (commedia '52). Di Arthur Lubin. Con Donald O' Connor e Lori Nelson.
5.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.30 JUKE BOX

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pancani e A. Piroso.
9.05 IL TEMPO DELLA POLITICA
9.35 002 OPERAZIONE LUNA. Film (comico '65). Di Lucio Fulci. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.45 LA SETTIMANA DI ELKANN
13.00 ALLA CORTE DI ALICE Telefilm
14.00 SAYONARA. Film (drammatico '57). Di Joshua Logan. Con Marlon Brando e Red Buttons.
16.55 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
17.30 IL CORAGGIO E LA SFIDA. Film (drammatico '60). Di Roy Ward Baker. Con Dick Bogard e John Mills.
20.00 TG LA7
20.35 SPORT 7
21.00 CROSSING JORDAN Telefilm.
22.50 HALIFAX Telefilm. "Viaggi nel tempo". Con R. Gibney.
0.35 TG LA7
0.55 M.O.D.A.
1.25 VENDETTA NEI CIELI. Film TV (azione '00). Di Joe Coppoletta. Con Anja Freese e Frank Stieren.
3.20 CNN - NEWS

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
15.00 MTV SPECIAL
15.30 MTV UNPLUGGED
16.30 DIARY OF...
17.00 VIDEOGRAPHY
18.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
18.55 FLASH NEWS
19.00 MADE
20.00 FLASH NEWS
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.25 FLASH NEWS
22.30 RETROSEXUAL
23.30 THE FABULOUS LIFE OF
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. IN AMERICA - IL SOGNO CHE NON C'ERA (02) di Jim Sheridan con Cianan Cronin e S. Morton
7.50 EXTRALARGE
8.10 FILM TV. ROMY AND MICHELE: IN THE BEGINNING (04) di Robin Schiff con Alex Breckenridge e Katherine Heigl
9.45 FILM. AMORE SENZA CONFINI - BEYOND BORDERS (03) di Martin Campbell con Angelina Jolie e Clive Owen
11.50 SKY CINE NEWS
12.00 FILM. OGNI VOLTA CHE TE NE VAI (04) di Davide Cocchi con Cecilia Dazzi e Fabio De Luigi
14.00 FILM. UNA SCATENATA DOZZINA (04) di Shawn Levy con Bonnie Hunt e Steve Martin
15.45 FILM. LA CASA DI SABBIA E NEBBIA (03) di V. Perelman con Ben Kingsley e Jennifer Connelly
17.55 DUETS
18.25 FILM. TUTTO PUÒ SUCCEDERE (03) di Nancy Meyers con Diane Keaton e Jack Nicholson
20.35 SPECIALE - TARANTINO KING OF THE B'S
21.00 FILM. PIOVUTO DAL CIELO (03) di Jeff Balsmeyer con Miranda Otto e Rhys Ifans
22.50 FILM. EUROTRIP (04) di Jeff Schaffer con Lucy Lawless e Scott Mechlowicz
0.25 EXTRALARGE
0.45 FILM. AMORE SENZA CONFINI - BEYOND BORDERS (03) di Martin Campbell con Angelina Jolie e Clive Owen
2.55 FILM. GANGSTERS (02) di Olivier Marchal con Anne Parillaud e Richard Anconina
4.25 FILM. ST. JOHN'S WORT - IL FIORE DELLA VENDETTA (01) di Ten Shimoyama con Megumi Okina e Yoichiro Saito

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

7.00 Sky Calcio (R): Serie A: Reggina-Udinese
8.45 Sky Calcio (R): Liga: Betis-Barcelona
10.30 Sky Calcio (R): Premier League: Bolton-Portsmouth
12.15 Serie A 2005/2006 (R): Parma-Juventus
14.00 Sky Calcio Show
14.15 Serie A 2005/2006: Empoli-Lecce
17.00 Sky Calcio Show
18.30 Serie A 2005/2006: Sintesi di una partita
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.45 Serie A 2005/2006: Inter-Fiorentina
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
23.45 Sky Calcio Show: Film del Campionato
0.30 Serie A 2005/2006 (R): Inter-Fiorentina
2.15 Futbol Mundial
2.45 Sky Calcio (R): Bundesliga: Amburgo-Bayern Monaco
4.30 Sky Calcio (R): Liga: Espanyol-Villareal

I FILM DI OGGI

«HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI» (2002) di Daniel Radcliff, *nella foto* e Rupert Grint (Canale 5, ore 20.40). Nonostante un elfo lo abbia messo in guardia dai pericoli di Hogwarts, Harry Potter torna a seguire i corsi nella scuola dei maghi. Lì viene a sapere che la camera dei segreti è stata riaperta.

«CAPE FEAR - PROMONTORIO DELLA PAURA» (1991) di Martin Scorsese, con Robert De Niro (*nella foto*), su Retequattro ore 23. Rifacimento del classico con Robert Mitchum, la storia dello psicopatico Max Cady che tormenta l'avvocato Bowden e la sua famiglia, con Scorsese diventa un potente affresco sulla natura del Male.

«10» (1979) di Blake Edwards, con Bo Derek, *nella foto* (Retequattro, ore 1.45). «10» è il voto massimo nella scala della bellezza che un quarantenne in crisi dà alla misteriosa ragazza di cui si infatua. E Bo Derek all'epoca fu davvero definita «la donna più bella del mondo». Eppure, dopo un paio di film, finì nel dimenticatoio.

Raitre regionale, ore 9.45 / **«Voci dal ghetto» in tv**

La rassegna triestina «Voci dal Ghetto» avrà un'appendice autunnale in tv, preceduta dalla trasmissione odierna di Raitre, che proprorrà «Il pianista sull'oceano (Musica dalla fabbrica dei sogni)». Il programma, prodotto e realizzato dalla sede regionale della Rai del Friuli Venezia Giulia con la regia di Mario Mirasola, ripropone una delle più brillanti serate del festival: il concerto tenuto l'11 luglio in piazza Verdi dal Quintetto di Luca Jacovella (pianoforte) e Cicci Santucci (tromba) con Yasemin Sannino, la voce del film «Le fate ignoranti».

Raitre, ore 23.15 / **Il Pulitzer a «Parla con me»**

Il giudice Gherardo Colombo, Carlo Verdone, Jovanotti, lo scrittore e Premio Pulitzer Michael Cunningham, che dopo il successo mondiale di «Le ore», è in Italia per presentare il suo nuovo libro «Giorni memorabili» (Bombiani) saranno gli ospiti di oggi a «Parla con me», il talk show di e con Serena Dandini, che conduce il nuovo ciclo di 28 puntate in compagnia di Dario Vergassola.

Raitre, ore 21 / **«Blu notte» sui servizi segreti**

A «Blu notte-misteri italiani» si parlerà del ruolo che hanno avuto i servizi segreti americani in Italia, come è stata combattuta la guerra fredda, attraverso quali patti segreti e innominabili. Una storia che attraversa decenni della nostra repubblica.

TELEQUATTRO

6.05 LE RICETTE DI ZIBALDONE GOLOSO
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 ROTOCALCO ADNKRONOS
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 MOSAICO
8.30 PIANETA SALUTE
8.55 PIAZZA MONTECITORIO
9.20 ROTOCALCO
9.50 LE PERLE DELL'ISTRIA
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.50 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 ITALIA MAGICA
13.00 WORK UP
13.20 LA MAGIA DELLA CINA
14.10 AUTOMOBILISSIMA
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 AUTOMOBILISSIMA
20.00 SPRINT
21.00 FESTA IN PIAZZA
23.10 FOR SAILING
23.30 BLUE HEELERS Telefilm
1.10 PSI FACTOR Telefilm
2.05 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 COCCODRILLE HUNTER Telefilm
19.00 TRIESTEOGGI 7
19.30 NOTTE SPORT
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 MAGICA LA NOTTE
23.30 X HACKER'S HIT
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELEVENDITA
11.00 CARTOMANZIA
13.00 IL PENSIERO
16.00 TELEVENDITA
19.00 SPORT NORD EST
21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.40 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.10 SPORT NORD EST
0.30 EROTICO
3.05 ENJOY TV
3.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.00 I TRE MOSCHETTIERI
9.20 LE AVVENTURE DI MARK TWAIN. Film (commedia)
12.00 CUCINANDO
13.00 MOTORI
13.30 AIRBAG
14.00 SPORT WINNER
15.30 AGRISAPORI
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 UNA CITTÀ PER CANTARE
21.30 VOGLIA DI VOLARE
22.00 INTERRUPT
22.30 CAVALLI RUGGENTI
23.30 AGRISAPORI

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
8.00 SETTE GIORNI
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
18.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

6.30 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 SPORT IN...
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 A.N.A. - ADUNATA TRIVENETA
14.00 FESTIVALSHOW. Con G. Donadoni.
15.45 TEMPO DI MORIRE. Film (spionaggio '83)
17.30 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 UDIN E CONTE
19.35 SETTIMANA FRIULI
20.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.30 MAGIA DEL LEGNO
21.30 SPECIALE SNAIDERO
22.30 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
23.00 REGIONANDO
0.15 SETTIMANA FRIULI
0.45 TG PRIMORKA
1.15 FESTIVALSHOW. Con G. Donadoni.

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 ZONA MISTA
19.45 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 CRIMINI SELVAGGI. Film (thriller '98)
1.05 BUON SEGNO
1.15 TG7

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 UEFA CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
15.00 TENNIS WTA: Portorose, finale
16.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 FOCUS VELA
20.00 'LERON' - FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE
20.55 PALLACANESTRO: Campionati Europei, finale
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 TG SPORT DELLA DOMENICA
23.00 PALLACANESTRO: Campionati Europei, finale terzo posto
0.20 TV TRANSFRONTALIERA

ALL MUSIC TV

6.00 ALL THE BEST
8.00 INBOX
10.00 ALL THE BEST
13.30 THE CLUB PILLOLE
15.00 TGA
15.03 INBOX
16.00 ONE SHOT. Con Ringo.
17.00 TGA 7 GIORNI
17.03 ALL THE BEST
19.00 TGA 7 GIORNI
19.03 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
0.30 ALL THE BEST

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
8.00 TELEVENDITA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
13.30 MTB GRANFONDO
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER
20.30 MOTORING
21.00 SUPERBIKE
21.30 MTB GRANFONDO
22.00 MONITOR
22.30 UN CUORE PER SALLY. Film (drammatico '99)

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: Motogranprix; 7.06: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.15: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 20.00: Speciale F1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: Numero verde; 10.00: L'altrolato; 10.30: GR2; 11.35: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Due di notte; 2.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: A scuola con il nemico; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: L'angolino dei ragazzi: i nostri letterati; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Racconti di vita; segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta, regia di Sergej Verc; segue: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: Andar per monti; 15.30: Potpourri; 16: Musica e sport (1.a parte); 17: Notiziario; 17.05: Musica e sport (2.a parte); 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.30: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 12.00: 50 Songs; 14.00: Due a Zero; 17.00: Playdeejay; 20.00: GB show; 23.00: Deejay Summertime; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama estate.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona TARVISIANO, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

V. MADONNINA monovano arredato con angolo cottura e servizio, ottime condizioni, € 47.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PICCOLINO, centrale, OTTIMO INVESTIMENTO!! Bel minicondominio d'epoca in ottime condizioni. Già affittato!! Regolare contratto di locazione. 210 € canone mensile!! Vendesi a soli 38.000 €. Vera occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

Via UDINE, epoca: ingresso, cucina, stanza, stanzetta, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990

PORTO SAN ROCCO FRONTE MARE privato vende appartamento con terrazzone coperto, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno con finestra, completamente arredato, posto auto, cantina, euro 215.000. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333**

PIAZZA SCORCOLA (ADIACENZE) primoingresso in prossima consegna con grande terrazzo, composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina, euro 165.000. Possibilità posto auto coperto euro 22.000. Clicca su <http://www.civicarealestate.it>www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN GIACOMO-CONCORDIA appartamento di mq. 68, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, euro 75.000. Clicca su <http://www.civicarealestate.it>www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

zona giorno / due stanze

V. VERGA cucina abitabile e poggiolo, matrimoniale, stanzino, servizi, cantina, termoautonomo, € 80.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA V. CONTI soggiorno, 2 matrimoniali,cucina, bagno, soffitta, luminoso, termoautonomo, € 105.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ULTIMO PIANO, recentissimo e perfetto, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, terrazzo, ripostiglio, 2 bagni, p. auto, cantina, termoautonomo, Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925

PIAZZA SCORCOLA (ADIACENZE) primoingresso in prossima consegna composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, posto auto coperto, cantina, Euro 190.000. Clicca su <http://www.civicarealestate.it>www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

UFFICIO adiacenze Barriera, ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termoautonomo, I piano. € 110.000,00. PIZZARELLO 040766676

V.LE XX SETTEMBRE, epoca, III p.: 3 stanze, cucina, bagno, veranda, ripostiglio, rinnovato, termoautonomo, € 135.000,00. **(planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040766676

ROIANO /SARA DAVIS: tinello-cucinino, 2 stanze, stanzetta, bagno-wc, veranda, V p ascensore, cantina, € 140.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040766676

P.ZZA OSPEDALE recente, perfetto: soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, IV p. ascensore € 196.000,00 (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 04076667

CENTRALISSIMO MINICONDOMINIO ristrutturato, (a due passi p. Goldoni) con solo 1 appartamento per piano! Vendiamo 2 alloggi da 110 mq l'uno. Condizioni interne: 1 da ristrutturare, l'altro buone! No ascensore. Prezzacci!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA VIA D'ANGELI, in laterale tranquilla appartamento di mq 95 con cantina in stabile recente. Geom. GERZEL 040/310990

VIA A. EMO, proponiamo la vendita della nuda proprietà di un appartamento di mq. 87. Ottimo investimento. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIALE in signorile palazzo d'epoca, ottimo terzo piano con cucina abitabile con poggiolo, soggiorno 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

SEMICENTRO, posizione tranquilla, quarto piano, luminosissimo appartamento in corso di totale ristrutturazione con installazione ascensore, cucina, ampio soggiorno, 2 stanze, bagno € 140.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

ZONA BARRIERA VECCHIA, stabile d'epoca, appartamento ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno con stufa in maiolica, cucina arredata con poggiolo, singola, matrimoniale, bagno e ripostiglio, possibilità box doppio nello stesso stabile - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00. - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

CENTRALE E TRANQUILLO salone, 3 matrimoniali, cucinona, 2 bagni completi, termoautonomo, perfetto, bella casa d'epoca, 3° piano, ascensore, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

V.RITTMEYER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 5 stanze, cucina, bagni, ripostiglio, 150 mq, I p. alto, ascensore, parzialmente da rimodernare, € 155.000,00. PIZZARELLO 040/766676

OSPEDALE MAGGIORE (v.Foscolo-Cavalli) epoca, I p. alto, luminoso: cucina, 6 vani, doppi servizi, autometano, tutto rimodernato, € 210.000,00. PIZZARELLO 040/766676

RAVASINI (VILLA REVOLTELLA). Bellissima palazzina moderna immersa nel verde! Cucina + poggiolo, saloncino con terrazza, 3 camere, 2 bagni (finestrati!) ripostiglio + cantina. Circa 100 mq veramente completi. Vista aperta. (scorcio mare). Penultimo piano. Parcheggio condominiale. Rarissima oasi di tranquillità e comodità!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO APPARTAMENTO LARGO PIAVE (tribunale)! 350mq con splendido terrazzo. Condominio di prestigio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

PASSEGGIO S. ANDREA (zona), epoca, appartamento termoautonomo mq. 230, ascensore; prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

GORTAN piccola bella palazzina recente nel verde, panoramicissimo appartamento su due livelli di 165 mq, con box auto. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

VALDIRIVO, piano alto con ascensore, perfettamente rimodernato con splendide finiture, ampio salone con caminetto, cucina, 3 stanze, stanzino lavoro, servizi, riscaldamento autonomo. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPO MARZIO, posizione tranquilla, con vista totale sul golfo, si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano su due livelli con ampio terrazzo. **Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

PONTEROSSO, splendida esposizione sulla piazza e sul canale, ultimo piano di ampissima metratura, in palazzo d'epoca di pregio. Informazioni riservate nei nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE, in palazzo prestigioso, disponibilità di due ampi appartamenti uso ufficio in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174

PORTO SAN ROCCO-PRIMO INGRESSO in costruzione, appartamento con salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazzone fronte marina, riscaldamento e raffrescamento a pavimento, rifiniture lussuose. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

case / ville

GORIZIA, immersa nel verde villetta a schiera di testa composta da cucina abitabile, salone, matrimoniale, due singole, doppi servizi, taverna, lavanderia, box auto, giardino e due posti auto. € 245.000,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

BARCOLA CASETTA!! C'è ancora chi la cerca? Splendida, indipendente tranquilla nel verde, panoramica! Bella zona giorno + angolo cottura, camerone, bagno, ripostiglio, 80 mq deliziosi. (C'è un'idea per la 2° camera!) Posto macchina. A casa come in villeggiatura! Veramente RARA. Geom. MARCOLIN 040/366901

OPICINA, Muggia, Cervignano, Ville indipendenti, proponiamo in vendita, diverse tipologie e metrature. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

affitti

UNIVERSITA' NUOVA, adatto studenti, ingresso, due grandi stanze, cucina abitabile, poggiolo, bagno, ripostiglio, arredato, € 800,00. - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

ZONA PIAZZA PERUGINO, bilocale primoingresso, possibilità arredato e posto auto, € 350,00. - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

MACHIAVELLI, appartamenti ristrutturati con terrazza a vasca da € 850,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

S. VITO arredato o semiarredato soggiorno e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

PER STUDENTI v. F. Severo appartamenti arredati da 3 a 5 posti letto, da € 450 a € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

ARREDATO v. ROSSETTI soggiorno con terrazzo, 2 stanze, cucina e poggiolo, bagno, € 610. CENTROSERVIZI 040/3480925

PORTO SAN ROCCO appartamenti completamente arredati con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, grande terrazzo, posto auto, da euro 850 mensili spese condominiali incluse. Clicca su <http://www.residenceportosanrocco.it>www.residenceportosanrocco.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti e arredati, varie posizioni piccole e grandi dimensioni. **Info foto e planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ARISTON-R.GESSI vuoto, , elegante palazzo recente: salone con terrazza di 20 mq, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno-wc, ripostigli, € 750,00. **(foto e planimetrie www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

ZONA BORGO GROTTA stupendo villino arredato: salone, 3 stanze, studiolo, cucina, servizi, giardino, ottime condizioni, 3000 mq parco alberato, tranquillissimo, € 1.800,00. **(planimetria e foto www.pizzarello.it)**

BELLOSGUARDO!!! Residenziale! Splendida palazzina nel verde. Tranquillissima. Cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, poggioli. Box + posto auto. Arredato. 900 € spese comprese (anche riscaldamento). Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

BOX / POSTO AUTO: TRIBUNALE, altro **GIARDINO PUBBLICO** - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

LOCALE ampie vetrine d'angolo, 150 mq. o 225 mq. e ampio magazzino, p. carraio, z. Tribunale. CENTROSERVIZI 040/3480925

PORTO SAN ROCCO VENDESI LOCALE adibito uso gastronomia o similari mq.50 + piccolo magazzino, consegna aprile 2006. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VALMAURA-FAMILA, MAGAZZINO di mq.350 in ottime condizioni con carraio affittasi a euro 1250 mensili. Clicca su <http://www.civicarealestate.it> www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

BOX E POSTI AUTO VIA BELLOSGUARDO-PICCARDI-GIARDINO PUBBLICO-POSTA CENTRALE affittasi **CIVICA & PARTNERS 040/3363333**

VENDESI LOCALE TOTALI 350 mq su 2 livelli + 120 mq cortile carrabile. Fiera - P.De Gasperi € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE 550 mq già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE, locale d'affari di 340 mq + 200 mq soppalco, vendesi o affittasi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE d'affari/ufficio su strada, 100 mq, Istria/Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo, **€ 125.000,00.** PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 80 mq Campo S. Giacomo, cedesi affittanza, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI a Roiano, 120 mq, già ufficio. 8 vetrine. Affittasi. Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

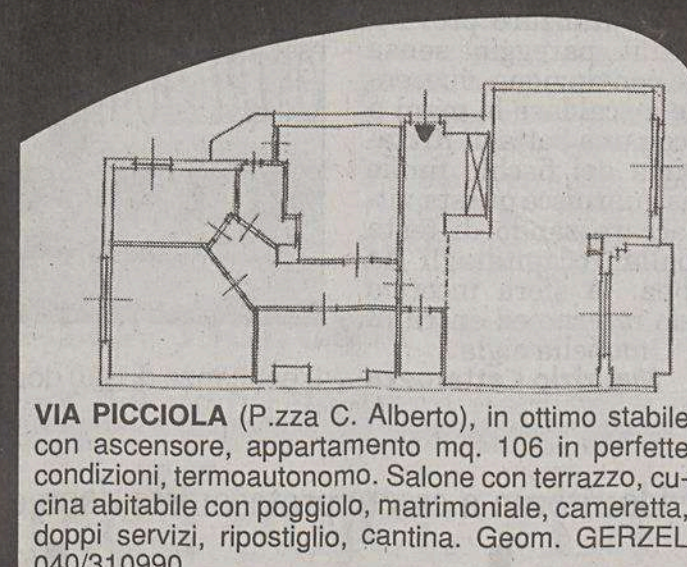
SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche ristorazione. Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE: splendido BAR/GELATERIA/STUZZICHERIA zona rive con arredo esterno. - PIZZERIA/PUB/PIANOBAR bellissimo locale centrale adatto qualsiasi gusto, MURI e LICENZA. - OSTERIA CON CUCINA tra le + vecchie in città cedesi in qualsiasi forma! BARETTO MUGGIA adattissimo 1/2 persone occasione Geom. MARCOLIN 040/366901

cerca le altre proposte, clicca su www.cmt.ts.it

La vetrina del cmt

SPLENDIDO appartamento epoca, rifinitissimo, in ottime condizioni, salone, 3 stanze,cucina abitabile, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, centrale e tranquillo. CENTROSERVIZI 040/3480925

CAVANA locale d'affari adatto pubblico esercizio con licenza tipo A, circa 100 mq. Interni, cedesi muri-attività ed arredo, € 210.000. Foto e planimetrie su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA PICCIOLA (P.zza C. Alberto), in ottimo stabile con ascensore, appartamento mq. 106 in perfette condizioni, termoautonomo. Salone con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Geom. GERZEL 040/310990

BARCOLA! CASETTA con GIARDINO in splendida posizione. 80 mq abitativi + dependance esterna e 200 mq circa di giardino. Tutto curato e perfetto. Vista! Rarissima. Posto auto scoperto. Geom. MARCOLIN 040/366901

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.
Entra in ***cmt home system***, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del **cmt**

ZONA VIALE, adatto investimento, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggiolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE!. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

GRADO PINETA in ottimo stabile facile accesso spiaggia appartamento come primo ingresso. GRATTACIELO 040/635583

P.ZA OSPEDALE recente, perfetto: soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, IV p. ascensore € 196.000 **(planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

Appartamento su due livelli con box auto, splendida vista, in ottime condizioni. **Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040630174

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

SCOMMESSE

L'arbitro internazionale brasiliano Edilson Pereira de Carvalho è stato arrestato ieri con l'accusa di complicità con una organizzazione di scommesse clandestine sul «Brasilerao», il campionato di A. Di fronte alla gravità dello scandalo, la Confederazione brasiliana di calcio (Cbf) ha provveduto a sospendere Pereira de Carvalho e Danelon (anche lui coinvolto) dalle designazioni.

OGGI IN TV

10.00 Rai Due: Campionati del mondo su strada di Ciclismo Corsa in linea maschile
11.30 Rai Tre: Campionati del mondo su strada di Ciclismo Corsa in linea maschile
14.30 Rai Tre: Campionati del mondo su strada di Ciclismo Corsa in linea maschile
14.55 Sky Sport 1: Serie A 2005/'06 Empoli-Lecce
17.00 Sky Sport 1: Sky Calcio Show
17.15 Rai Tre: Ippica Gran Premio di Merano
19.00 Rai Uno: Gran Premio del Brasile di Formula 1
20.25 Sky Sport 1: Serie A 2005/'06 Inter-Fiorentina
20.55 Capodistria: Pallacanestro Campionati Europei, finale
22.35 Italia 1: ControCampo
22.45 Capodistria: Tg sport della domenica
23.00 Capodistria: Pallacanestro Campionati Europei, finale terzo posto

CHELSEA

È durata un minuto l'illusione del primo stop per il Chelsea. Il vantaggio in trasferta dell'Aston Villa, firmato da Moore (primo gol incassato dai Blues), è durato infatti un solo giro di lancette, il tempo impiegato da Frankie Lampard per ristabilire il pareggio. Nel secondo tempo, poi, un rigore dello stesso Lampard ha siglato la settima vittoria su sette incontri.

SPORT

Belardi battuto sulla punizione beffarda di Baù. (Foto di Andrea Lasorte)

Un colpo di testa in acrobazia del centravanti alabardato Tulli.

Prima vittoria casalinga della Triestina: piegata nella ripresa la resistenza di un Catanzaro rinunciatario

L'Unione vola con la vecchia guardia

I nuovi entrati danno una scossa, raddoppio nel finale del bomber Godeas

Segue dalla prima pagina

Ma quei matacchioni dei giocatori, spesso da lui accusati di essere degli sfaticati e dei donnaioli, hanno sadicamente esitato prima di consegnare il pacco. Glielo diamo o non glielo diamo oggi? «Ma sì, facciamolo felice», ha detto quel buon cuore di Baù che con una cannonata nella ripresa ha squarciato la muraglia calabra risolvendo la questione. Puramente decorativo, ai fini del risultato, il pur delizioso gol di Godeas.

Se l'Unione del nuovo corso con Gomez punta aggiunta e l'esordiente Pagliuca aveva fallito, quella della vecchia guardia con gli inserimenti di Baù e Rigoni, ha portato la prima vittoria casalinga debellando la resistenza di un Catanzaro rinunciatario e modesto che si è presentato al «Rocco» con una sola punta (Corona) per blindare il pareggio. Nessun canto di gloria, quindi, anche se l'Alabarda è apparsa in crescita.

Vierchowod, come aveva promesso, ha schierato una Triestina a trazione anteriore con tre soli difensori, quattro centrocampisti e tre punte. Un meccanismo tattico che ha funzionato a metà, almeno nel primo tempo. Se dietro se la sono cavata assai bene grazie a due perfette sentinelle come Pianu e Peccarisi (più incerto Kyriazis), la Triestina ha stentato a creare gioco malgrado la buona vena di Galloppa e Briano. Troppi prevedibili i lanci lunghi per un attacco anche intasato da tre punte. Non si è capita la mossa di utilizzare il giovane Gomez al centro della prima linea, dove ha rubato spazi sia a Tulli che a Godeas. Stavano troppo vicini ed erano facilmente controllabili per i difensori calabri. Il brasiliano è leggerino ma buono nel palleggio tuttavia lì in mezzo può solo intrigare. Una nota lieta viene invece da Di Venanzio assoluto padrone dlela fascia sinistra,anche se obbligato a volte ad abbassarsi fino a fare il quarto difensore quando scendeva Nervo dalla sua parte. E anche il debuttante Pagliuca (una sorta di trattorino) non è dispiaciuto.

Triestina	2
Catanzaro	**0**

MARCATORI: st 30' Baù, 48' Godeas.
TRIESTINA: Rossi, Kyriazis, Peccarisi, Pianu, Di Venanzio (st 36' Zeoli), Pagliuca (st 5' Rigoni), Briano, Galloppa, Gomez (st 22' Baù), Tulli, Godeas. All. Vierchowod.
CATANZARO: Belardi, Pierotti, Di Sole, Ceccarelli, Sussi, Nervo (st 38' Sorrentino), Gissi (st 30' Miceli), De Simone, Rizzato, Corona, Imbriani (st 34' Mattioli). All. Buso.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: ammoniti Di Sole per gioco falloso, Baù per comportamento non regolamentare. Calci d'angolo 13-3 per la Triestina. Spettatori: 4834.

Ma la partita ha cambiato volto con gli innesti nella ripresa di Baù e di Rigoni. La vecchia guardia non muore mai. Con due punte e altrettanti esterni vivaci e incisivi, il Catanzaro non ha avuto più scampo. Il 2-0 sta anche stretto ai padroni di casa che hanno avuto una mezza dozzina di occasioni (quasi tutte nel secondo tempo) contro una degli ospiti.

Cronaca. Al 4' potrebbe scapparci già il gol. Pagliuca serve in area Godes che sfonda a destra: Belardi devia con un piede e Tulli non riesce a correggere in rete una palla che attraversa tutto lo specchio della porta. Bella azione (11') avviata da Galoppa per Di Venanzio che riesce a recuperare una palla sul fondo e a centrarla sul primo palo per Tulli che anticipa i suoi controllori ma manda a lato. Su un batti e ribatti in area, Galloppa pesca Pianudavanti a Belardi che devia in rete ma era oltre la linea e Bergonzi annulla. Pagliuca come un torello avanza sulla corsia di destra mettendo in moto Godeas che scarica sul primo palo dove c'è il portiere. Brividi lungo la schiena dei tifosi alabardati al 37' per un pallone che Kyriazis lascia sfilare nei pressi di Rossi: per fortuna Nervo è sbilanciato e pressato e quindi alza la mira.

Ripresa. Tulli la combina grossa al 2' quando di testa spedisce fuori con mezza porta spalancata su cross al bacio da destra di Pagliuca. L'ultimo esordiente si fa anche male e deve essere sostituito da Rigoni. Al 10', invece, il centravanti della Roma è sfortunato quando Belardi gli toglie dall'angolino la palla che aveva ben inzuccato su calibrato traversone di Rigoni. Fuori Gomez, dentro Baù ed è la mossa decisiva. Ci prova allora Godeas con una botta sotto la traversa da posizione defilata ma è superlativa la risposta del portiere Belardi (26'). Tulli in mischia tenta anche la soluzione acrobatica. Niente. Ci pensa, allora, il vecchio Eder (solo per militanza) con una delle sue punizioni preferite: battuta strana dai 20 metri, sul vertice sinistro, che sorprende Belardi con il pallone che batte violentemente a terra. Una magia? Da un calcio piazzato di Corona (deviato) scaturisce un assist davanti alla porta (39') per Rizzato che però non aggancia. Nel finale il Catanzaro prova a cercare il pareggio senza grande convinzione riuscendo solo a scaldare le mani a Rossi con una botta di Rizzato. Prima del fischio finale Godeas guarnisce questa vittoria accarezzando di testa una palla recapitatagli da Galloppa: la sfera incoccia sul palo interno ed entra in porta. Una bella sigla.

Maurizio Cattaruzza

L'esultanza di Baù dopo il gol dell'1-0.

LE PAGELLE Triestina

ROSSI 6
Avrebbe potuto anche chiedere una giornata di ferie a Tonellotto. Ha svolto solo l'ordinaria amministrazione. Uma sola parata nel finale.

KYRIAZIS 6
E' un po' l'anello debole della catena difensiva anche cerca di metterci attenzione. Nel primo tempo, però, lascia filtrare una palla pericolosa.

PECCARISI 6,5
Un vero pilastro, di testa non ne manca una e appare sempre sicuro nei disimpegni. Corona è costretto ad arretrare perchè non vedeva palla.

PIANU 6,5
Applauditissimo. Ha preso ormai in mano la difesa e si mette in mostra per una serie di anticipi molto puliti. La difesa a tre non lo spaventa.

DI VENANZIO 7
È diventato il re incontrastato della fascia sinistra. La copre tutta proponendosi in avanti (ha un buon calcio) ma all'occorrenza chiude su Nervo.

PAGLIUCA 6
Un buon debutto sulla destra dove ci mette forza e intraprendenza. Utile in fase offensiva con i suoi cross ma anche nelle coperture.

GALLOPPA 6,5
Grande combattività e movimento. Riempie il centrocampo vicnendo il duello con i calabresi e riesce anche a fornire palloni alle punte.

BRIANO 6
Resta il giocatore più lucido ed essenziale, quello che fa le cose più semplici ed efficaci senza mai strafare. Non è appariscente ma c'è sempre.

GOMEZ 6
È bravino ma non convince appieno perchè la posizione è difficile e finisce per pestare i piedi a Godeas e Tulli. Manca d'incisività

TULLI 6,5
Buone cose ma è spesso sfortunato o impreciso. Ma di testa è sempre pericolosissimo e avrebbe meritato il gol nella ripresa.

GODEAS 7
Un po' sacrificato e defilato (colpa del tridente) piazza però il colpo mortale quasi allo scadere con una precisa incornata che non dà scampo.

Baù (vispo e determinante come un tempo) **7,** Rigoni (vivace sulla fascia) **6,5** e Zeoli (**senza voto**).

IL PERSONAGGIO

Tutti gli alabardati si stringono attorno a Eder.

L'attaccante esterno di Stoccareddo ritorna a essere protagonista dopo un periodo in cui aveva «assaggiato» anche la tribuna

Eder, una magia su punizione e di corsa sotto la curva

Una rete simile la giovane punta l'aveva già realizzata la scorsa stagione, il 6 marzo, nell'incontro con la Ternana. Adesso spera di trovare un posto

TRIESTE Lo scorso sabato era lì, malinconicamente seduto in tribuna, a masticare amaro e a guardare pareggiare i compagni contro l'Albinoleffe. E' vero, Eder Baù qualche acciacco fisico l'aveva, ma sembrava quasi che nel tourbillon alabardato di queste settimane non si riuscisse più a trovare posto per lui. All'improvviso niente serpentine ubriacanti e niente dribbling sulla fascia, quelli che lasciano sul posto l'avversario, permettono di andare sul fondo e creano il panico nella difesa avversaria. Sembrava tutto un ricordo lontano.

Eppure in Baù sembrava crederci anche la nuova Triestina di Tonellotto. In estate era stata risolta la comproprietà con il Milan, e per tutta l'estate si era risposto picche alle continue richieste che arrivavano dal Treviso. Ezio Rossi lo rivoleva con lui, ma l'Unione ha tenuto duro. Poi, da qualche settimana, era stato messo un po' da parte. E Baù sarà pure di Stoccareddo, ma per tutti è un vero e proprio brasileiro, e proprio per questo a forte rischio saudade.

Lui invece in settimana ha lavorato e recuperato, poi ieri se n'è andato tranquillo in panchina, sognando una svolta in un sabato pomeriggio che si stava trascinando stanco e un po' sonnacchioso. Attorno al ventesimo della ripresa è arrivato il suo momento. E' entrato al posto del volonteroso ma ancora acerbo Gomez, anche perché quando arriva il momento decisivo tocca sempre a quelli della vecchia guardia togliere le castagne dal fuoco. Si è piazzato sull'amata fascia sinistra e ha iniziato le danze.

Eder è pimpante, si muove al meglio, sente che qualcosa sta per arrivare, qualcosa di bello. Pochi secondi dopo la mezzora ecco una punizione dal vertice sinistro dell'area calabra. Sulla palla ci va lui, non si discute. E' una posizione che gli piace e che ha già fatto le sue vittime. E Baù si sarà certamente ricordato di un pomeriggio di qualche mese fa, per la precisione era il 6 marzo, e proprio da quella posizione, metro più metro meno, aveva iniziato a demolire la Ternana. Un pomeriggio magico, quello, visto che sempre su punizione aveva pure fatto il bis. E con quel pensiero in testa Eder ha preso la rincorsa: è partito un destro strano e velenosissimo, la palla prima si è impennata e poi è ripiombata a terra proprio davanti a Belardi. Un rimbalzo che ha mandato nel pallone il portiere e fatto decollare l'Unione. Ecco la svolta, il gol che getta alle spalle un periodo da dimenticare. E chissenefrega dell'ammonizione, via la maglia, via a correre sotto la gradinata e a sfogare tutta la rabbia.

Antonello Rodio

Godeas salta in mezzo ai difensori del Catanzaro. (Foto di Andrea Lasorte)

Il mancino Di Venanzio mentre ingaggia un duello con un avversario.

Il tecnico racconta la sua gara e spiega le difficoltà della formazione nel primo tempo: troppa prudenza, il Catanzaro ne approfittava

Vierchowod: «Rigoni e Baù hanno dato la svolta»

Promossa la formula offensiva, lo zar guarda avanti: «Quando saremo al top faremo buone cose»

TRIESTE Buona la prima. Buona la prima vittoria al Rocco e l'esordio di Pietro Vierchowod nel club dei tre punti. Buona la mossa tattica che ha permesso di cambiare volto a una Triestina che all'inizio proprio non riusciva a pungere. Una chiave che ha aperto la porta del Catanzaro, giunto alla sua undicesima sconfitta esterna consecutiva. «Nel primo tempo siamo stati troppo prudenti malgrado le tre punte - spiega Vierchowod - e il Catanzaro allungava i due esterni che salivano, mettendoci in difficoltà. Tutta la squadra ha fatto bene, ma Baù e Rigoni hanno cambiato la partita. Due giocatori che nell'uno contro uno sanno il fatto loro e non hanno più permesso agli esterni avversari di salire. Baù è andato, si è preso il fallo e ha segnato pure il gol. La chiave tattica di questa partita sta tutta qui».

Un incontro che ha visto la Triestina intraprendere il nuovo credo dello zar alabardato. Un 3-4-3 voluto sin dall'inizio, ma raggiunto un po' alla volta. Forse anche troppo presto perchè funzionasse tutto a puntino. «La società vuole un gioco che dia più possibilità di andare in gol - assicura lo zar di tutte le triestine - e credo che abbiamo interpretato bene modulo e partita. Non partendo subito forte e avendo la pazienza di aspettare l'occasione giusta. Due colpi di testa di Tulli, una parata del loro portiere e due gol. Sinceramente non potevo aspettarmi di più. La condizione è abbastanza buona, ma avremo bisogno di tempo per essere al top. Faremo la preparazione e la squadra sarà buona. Voglio venti uomini che lottano durante la settimana per mettermi in difficoltà nelle scelte e che facciano bene quello che chiedo loro. Contro il Catanzaro lo hanno fatto tutti».

E l'Alabarda ha fatto un piccolo passo avanti in classifica. Nulla di eclatante, per l'amor del cielo, ma qualcosa di buono, sì. Anche se i venti uomini voluti da Vierchowod contrasterebbero con il nuovo attaccante annunciato da Tonellotto. A quel punto le pedine a disposizione diventerebbero trentadue. Un po' tantine. «Vediamo con il prosieguo del campionato cosa potrà succedere - annuncia Vierchowod - per il momento mi accontento di vedere la squadra crescere come accaduto e la prossima volta ancora un passettino in più. Andiamo di partita in partita. E che la cosa non finisca oggi, ma sia questo lo spirito per proseguire. Una rosa ampia va bene, ma ventidue bastano e avanzano».

Insomma, inevitabilmente arriverà un piccolo repulisti. Tanto ai cambiamenti siamo ormai abituati un po' tutti.

Alessandro Ravalico

L'allenatore Pietro Vierchowod dà disposizioni in panchina.

GLI AVVERSARI

Buso: «Una buona partita contro una squadra solida»

TRIESTE Il faccione di Sergio Buso in sala stampa parla chiaro. Il cinquantacinquenne allenatore padovano, eterno secondo di tanti trainer in serie A sembra davvero dover soffrire sempre da quando ha deciso di cimentarsi come allenatore in prima. Uomo di fiducia per molti dei suoi presidenti, per Buso la carriera come mister di Bologna, Taranto, Reggina e Fiorentina di marca Della Valle è segnata al momento da quattro sostituzioni su quattro incarichi (di cui ben tre nella massima serie). Anche questa avventura sulla panchina dei giallorossi calabresi appare difficile visto l'inizio tutto in salita della sua squadra. Buso affronta la quarta sconfitta in sei gare a testa alta: «Reputo che la mia squadra si sia battuta bene, alla pari con una Triestina gagliarda e mai doma. Il rammarico ci sta tutto perché siamo stati vittima di un episodio negativo dove peraltro la palla è stata leggermente deviata con il nostro portiere che pur piazzato non ha potuto fare nulla. Sono tuttavia cose che nel calcio ci stanno. Una gara dignitosa la nostra contro una squadra indubbiamente solida che ha giocato a tratti molto bene. Noi però li abbiamo sempre bloccati molto bene e qualche volta abbiamo creato anche le opportunità per renderci pericolosi. In poche parole una partita buona dove non abbiamo raccolto niente. «Eppure rispetto alla partita vinta di misura sul Pescara la squadra calabrese era scesa al Rocco con uno schieramento tattico più prudente. Buso commenta così: «Sì è vero, ho modificato le scelte tattiche con l'intento di coprire le fasce poiché avevo notato che a Cremona la squadra alabardata si era espressa bene proprio sui lati. Purtroppo proprio sulle corsie laterali abbiamo subito il gioco avversario. Dopo il gol poi ci siamo disuniti puntando troppo su Corona». Buso poi aggiunge: «E' chiaro che dobbiamo ancora lavorare molto puntando a crescere fisicamente, nella convinzione e nella personalità per riuscire ad adeguarci al passo di questa categoria». Assente l'albanese Myrtaj il Catanzaro come spalla del suo cannoniere Corona (42 gol in due campionati in maglia giallorossa) ha messo in mostra due ragazzi interessanti come la mezzapunta Imbriani e i gioielli della primavera del Lecce Mattioli e del Parma Sorrentino. Il loro inserimento viene spiegato così dal tecnico: «Cambi obbligati dall'esito che in quel momento aveva la gara. Sono tre giovani che devono fare esperienza e da cui non possiamo pretendere, comunque da seguire».

Sergio Buso

Giuliano Riccio

LA SOCIETÀ

«Dobbiamo crederci di più: i risultati non arrivano da soli, bisogna volerli. E questi due gol sono serviti a sbloccare tutti»

Il presidente comincia a intravedere lo spirito che l'Alabarda deve avere

Tonellotto: «Stiamo arrivando»

Ancora qualcosa da migliorare, ma la qualità sta emergendo

TRIESTE «Stiamo arrivando, stiamo arrivando!». Un motivetto ripetuto più volte a fine partita da un Flaviano Tonellotto subissato dagli auguri per il matrimonio appena consumato con la dolce (e sempre sorridente) Jeannine. E stavolta la Triestina non ha fatto le nozze con i fichi secchi. Anzi: con due pere della vecchia guardia ha vinto la partita nel giorno più bello del suo presidentissimo. Quel «stiamo arrivando» nasconde parecchi significati. Stiamo arrivando verso i vertici della classifica, alla condizione ottimale, alla mentalità voluta dal presidentissimo. A parte ancora qualche piccola limatura.

Il presidente Tonellotto.

«Ci sono ancora da azzeccare alcuni meccanismi - attacca Tonellotto - e crederci un po' di più. Ma i giocatori buoni ce li abbiamo. Stiamo arrivando. La condizione sta crescendo, anche se non tutti sono al massimo. Pagliuca ha giocato bene, ma si è visto che non ha fatto la preparazione con noi. Ma ci stiamo arrivando. Abbiamo rischiato di vincere tutte le partite pareggiate e quella persa. Stiamo arrivando di brutto». Insomma, la cadetteria è avvisata. Tonellotto non ha dubbi. Lì in alto devono aspettarsi prima o dopo di vedere arrivare anche la Triestina. Magari con una punta in più. A un certo punto è sembrato che il presidente chiamasse la sostituzione di Gomez con Eliakwu, invece in campo è entrato Baù. La mossa vincente della partita assieme a Rigoni.

Insomma, la vecchia guardia è sempre lì. «La punta? Siamo sempre in emergenza. Baù e Rigoni sono due fuoriclasse - assicura Tonellotto - ed a un certo punto si scaldavano tre giocatori e Pietro e il secondo hanno deciso di fare entrare Baù. Eliakwu ha caratteristiche diverse». Bravo zar. E così sono arrivate le due reti e la prima vittoria al Rocco... «Ci volevano due gol perchè si sbloccassero un po' tutti. Ci abbiamo messo la buona volontà, la grinta e la determinazione per potere vincere. Voglio vedere questo in campo. E dobbiamo fare girare di più la palla, perchè ne siamo capaci. La stagione dello scorso anno ha lasciato qualche zizzania e la dobbiamo sradicare via. I risultati non è che arrivino da soli, devono arrivare e i giocatori devono volere che arrivino. Per il momento va bene così. Stiamo arrivando».

al. ra.

SERIE B

RISULTATI	
Arezzo-Cremonese	1-1
Atalanta-Ternana	2-0
Bari-Bologna	domani
Cesena-Avellino	3-2
Crotone-Catania	3-1
Mantova-Rimini	3-1
Modena-Pescara	2-0
Piacenza-AlbinoLeffe	domani
Torino-Vicenza	2-0
Triestina-Catanzaro	2-0
Verona-Brescia	0-0

PROSSIMO TURNO
AlbinoLeffe-Brescia
Bari-Piacenza
Bologna-Crotone
Catania-Avellino
Catanzaro-Torino
Cremonese-Cesena
Mantova-Atalanta
Pescara-Verona
Rimini-Triestina
Ternana-Modena
Vicenza-Arezzo

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mantova	16	6	5	1	0	3	3	0	0	3	2	1	0	11	4	4
Atalanta	15	6	5	0	1	4	4	0	0	2	1	0	1	11	7	1
Modena	12	6	3	3	0	3	2	1	0	3	1	2	0	7	2	0
Catania	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	10	6	-1
Crotone	10	6	3	1	2	4	3	0	1	2	0	1	1	9	6	-4
Arezzo	9	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	6	3	-3
Brescia	9	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	8	5	-3
Triestina	9	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	4	2	-3
Verona	9	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	5	3	-3
Bologna	8	5	2	2	1	3	2	0	1	2	0	2	0	6	5	-3
Torino	7	4	2	1	1	3	2	1	0	1	0	0	1	4	2	-3
Vicenza	7	6	2	1	3	3	1	0	2	3	1	1	1	5	7	-5
Cesena	6	5	2	0	3	2	1	0	1	3	1	0	2	8	8	-3
Rimini	6	5	1	3	1	3	1	2	0	2	0	1	1	8	8	-5
Cremonese	5	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	4	7	-7
Bari	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	4	5	-4
Catanzaro	4	6	1	1	4	2	1	1	0	4	0	0	4	4	10	-6
Pescara	4	5	1	1	3	1	1	0	0	4	0	1	3	6	8	-3
Piacenza	4	5	1	1	3	2	0	1	1	3	1	0	2	6	11	-5
Ternana	4	6	1	1	4	3	1	1	1	3	0	0	3	4	12	-8
AlbinoLeffe	3	5	0	3	2	2	0	2	0	3	0	1	2	3	5	-6
Avellino	2	6	0	2	4	3	0	1	2	3	0	1	2	5	12	-10

CLASSIFICA MARCATORI:
5 RETI: Bucchi (Modena); 4 RETI: Abbruscato (Arezzo), Adailton (Verona), Bellucci (Bologna); 3 RETI: Corona (Catanzaro), Motta (Rimini), Graziani, Noselli (Mantova),Spinesi (Catania), Salvetti (Cesena); 2 RETI: Bruno, Stankevicius (Brescia), Caridi, Poggi (Mantova), Frick (Ternana), Konko, Guzman (Crotone), Matteini, Croce (Pescara), Moscardelli (Rimini), Olivi (Piacenza), Ricchiuti (Rimini), Schwoch (Vicenza), Testini (Albinoleffe), Fantini (Torino), Floro Flores (Arezzo), Godeas (Triestina), Defendi (Atalanta), Piccoli (Cesena).

DALLA TRIBUNA

Gli elogi del padre del terzo portiere e allenatore del Tamai. Il questore Mazzilli: «Un buona cornice di pubblico»

Papà Tomei: «La Triestina gode di ottima salute»

TRIESTE Dopo un primo tempo in cui i tifosi attendevano con ansia che si sbloccasse il risultato, finalmente nella ripresa è arrivata l'attesa inversione di marcia. Soddisfatto l'allenatore del Tamai, **Ermanno Tomei**, padre del terzo portiere alabardato ed ex attaccante della Triestina nella stagione '79-'80 guidata da Tagliavini. «Come pronosticato è arrivata la vittoria. La squadra gode di ottima salute e ancora una volta Godeas ha fatto la differenza. Il vantaggio poteva arrivare ancora prima con la rete di Pianu che a me pareva regolare e poi ad inizio della ripresa quando Tulli si è trovato solo a porta vuota. A centrocampo straordinario Galloppa che è sempre riuscito a far gioco e nella ripresa l'entrata di Rigoni e Baù ha dato la svolta all'incontro. Si è ricompattata, assieme a Godeas e Tulli la retroguardia dello scorso anno. Deve ancora migliorare un po' il meccanismo tattico offensivo».

Dello stesso parere anche il questore di Trieste, il dottor **Domenico Mazzilli**. «Sono contento per la prima vittoria al Rocco. Godeas riesce sempre ad esprimere la propria forza in campo, è un talento. Anche Galloppa mi pare un valido giocatore ma dovrebbe credere maggiormente nelle sue potenzialità. Negli ultimi dieci minuti del primo tempo la Triestina aveva mollato un po' a centrocampo. Mancava qualcuno che illuminasse il centrocampo. Poi nella ripresa la musica è cambiata. E' stato un bel pomeriggio con un buon contorno di tifo. Le partite dovrebbero essere sempre così». Immancabili i politici tifosi. Secondo l'assessore provinciale alla cultura, **Guido Galletto** la vittoria alabardata è arrivata grazie ai cambi della ripresa. «L'innesto di due giocatori di classe quali Rigoni e Baù è stato determinante. Il primo tempo mi era parso invece soporifero. La squadra dovrebbe però essere maggiormente determinata. A centrocampo manca ancora un uomo d'ordine, l'ultimo degno di nota era stato Masolini. Serve più fosforo e classe. Bene Di Venanzio, un buon sinistro che ricorda un po' Parisi. Inquieta la questione dei biglietti. Mi pare assurdo che le biglietterie siano chiuse all'esterno dello stadio. Se un tifoso all'ultimo momento riesce a chiudere la moglie in ripostiglio come può andare poi allo stadio?». Anche per il vice sindaco **Paris Lippi** la vittoria è stata legittimata con l'ingresso di Baù e Rigoni. «Giocatori validi come loro è un peccato lasciarli in panchina, fanno la differenza. Vedo ancora carente il centrocampo, imballato. Forse il recupero di Albino potrebbe portare un miglioramento. Bene Galloppa. La squadra è in fase di crescita». Soddisfatto per quanto espresso dalla difesa il sindaco di Duino Aurisina, **Giorgio Ret**. «Finalmente dopo anni di assenza a Trieste si vede una buona difesa. Non ho però visto una grande evoluzione rispetto alla prima partita di campionato».

Silvia Domanini

L'incornata di Denis Godeas che frutta il 2-0 quasi allo scadere. (Foto di Andrea Lasorte)

Gli alabardati mentre ringraziano il pubblico a fine partita.

Gli alabardati si sono espressi a buoni livelli grazie anche al clima sereno sugli spalti. La curva ha ripreso a tifare

Tulli: «Peccato per quei due colpi di testa»

La soddisfazione di Peccarisi: «Dietro possiamo giocare anche in due, basta non prendere gol...»

Tulli pressato da un difensore.

TRIESTE A parte l'ormai rituale coro iniziale per ribadire il no al sabato, la curva è ritornata a fare il tifo a tempo pieno (archiviate anche le contestazioni a Tonellotto), e anche per i giocatori è stato più facile trovare le energie per disputare un secondo tempo sprint. A partire da **Alessandro Tulli**, che ci ha provato in tutte le maniere a bissare il gol messo a segno con l'Albinoleffe, ma ha trovato una porta stregata. E su quei due colpi di testa a inizio ripresa, il grido di esultanza gli è rimasto in gola: «Il primo gol me lo sono mangiato io, sulla seconda occasione invece io l'avevo già vista dentro, ma Belardi è stato bravo a parare. Vuol dire che mi sono salvato i gol per la prossima volta. L'importante è comunque che la squadra ha fatto bene: nel primo tempo abbiamo fatto un po' di confusione, forse perché era la prima volta che giocavamo in questa maniera, poi ci siamo sciolti e siamo venuti fuori alla grande». Che davanti si giochi in due o in tre, Tulli comunque non ne fa un problema: «Io mi trovo bene con tutti, l'importante è giocare e farlo con continuità come sto facendo quest'anno. E poi non si bisogna parlare di titolari o riserve. Avete visto, stavolta sono entrati dalla panchina Baù e Rigoni e hanno fatto benissimo».

E intanto la difesa continua a essere una cassaforte. Ieri, al rientro dopo la squalifica, **Maurizio Peccarisi** ha disputato una buona prestazione insieme ai compagni di reparto: «Abbiamo fatto una buona prova in tutte le zone del campo, non solo in difesa - afferma l'ex granata - noi comunque ci troviamo bene, anche se talvolta cambiano gli uomini in campo abbiamo dimostrato di essere un reparto solido, c'è affiatamento con chiunque venga schierato». Meglio la difesa a tre o a quattro? «Personalmente prediligo la difesa a quattro - dice Peccarisi - ma ho giocato già anche a tre e quindi per me non è una novità e nemmeno un problema. Fra l'altro, se i risultati sono questi, possiamo giocare anche in due, basta non prendere gol». Nelle sue incursioni in avanti, invece, per il momento è meno fortunato: «Io sui corner ci provo, stavolta l'ho spedita alta. Nel Cesena e nell' Arezzo ero già riuscito a segnare. E comunque con la mia prestanza fisica, in quei frangenti, sono d'aiuto anche ai compagni nel gioco dei blocchi».

an.ro.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

I biancorossi rimontati e battuti per 3-1 dal Mantova

Il Rimini parte all'arrembaggio ma poi cede alla supercapolista

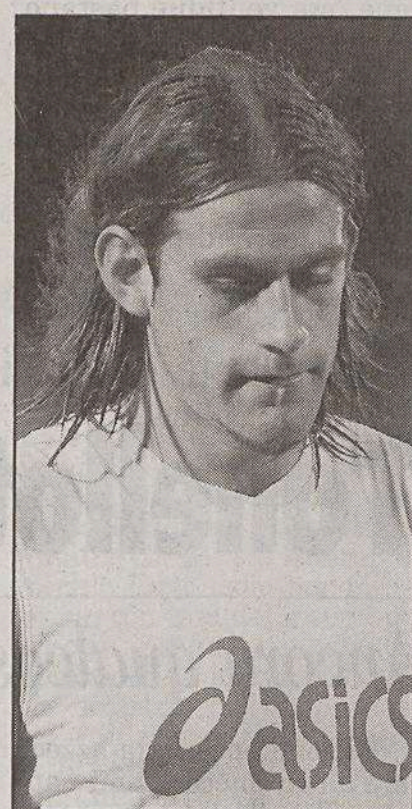
Mantova 3
Rimini 1

MARCATORI: pt 19' Cascione, 47' Cioffi; st 16' Poggi (r), 47' Graziani.
MANTOVA: Bellodi, Sacchetti (st 30' Mezzanotti), Notari, Cioffi, Lanzara, Sommese (st 17' Tarana), Grauso, Brambilla (st 23' Spinale), Caridi, Poggi, Graziani. All. Di Carlo.
RIMINI: Dei, Mastronicola, Di Fiordo, Porchia, Manfredini, Baccin (st 28' Bravo), Tasso, Cascione (st 9' Caracciolo), Ricchiuti, Moscardelli, Motta (st 23' Floccari). All. Acori.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: espulso Porchia, ammoniti Notari, Cascione, Sacchetti.

MANTOVA Prosegue la marcia trionfale del Mantova capolista: allo stadio Martelli, la squadra allenata da Di Carlo batte il Rimini per 3-1 e conserva quindi l'inatteso primo posto del campionato di serie B, grazie alla quinta vittoria su sei partite giocate.

L'avvio della gara è tutto degli ospiti che ci impiegano pochi minuti per arrivare dalle parti del portiere Bellodi: ci prova Cascione al 3', ma il suo tiro è debole, poi un minuto dopo una conclusione di Ricchiuti finisce a lato. Al 6' il Rimini protesta per un gol annullato di Motta: l'attaccante corregge in rete una punizione di Ricchiuti, ma per il guardalinee è fuorigioco e quindi il punteggio non cambia.

Il Mantova abbozza una reazione al quarto d'ora, sfruttando le accelerazioni sulla fascia sinistra di Caridi, senza tuttavia creare particolari problemi a Dei. Al 19' il Rimini passa in vantaggio: Ricchiuti dalla sinistra crossa in area, Motta, trattenuto vistosamente, non ci arriva, ma spunta dalla mischia Cascione che batte agevolmente Bellodi.

La formazione allenata da Di Carlo soffre sulle fasce e non riesce a creare azioni pericolose. Al 23' ci prova Graziani dalla distanza, ma il tiro finisce alto sopra la traversa e così la difesa del Rimini continua a passare un pomeriggio tranquillo. Al 33', ancora gli ospiti si rendono pericolosi con il trio Baccin-Mastronicola-Moscardelli, con il pallone che finisce fuori di un soffio. In pieno recupero, arriva il pareggio del Mantova: angolo di Poggi e colpo di testa preciso di Gabriele Cioffi che batte Dei e cambia la partita.

Moscardelli, ieri a secco.

In vantaggio dopo meno di 20 minuti con Cascione gli ospiti hanno subito la veemente reazione dei padroni di casa che non ha lasciato scampo

Nella ripresa è ancora Mantova, ma al 2' Caridi viene chiuso da Porchia e da Di Fiordo, un attimo prima del tiro. Il Rimini risponde con Moscardelli, pericoloso all'8 e sprecone al 10' (solo davanti a Bellodi, calcia alto). Al 16' l'arbitro Rocchi concede il rigore per un fallo su Caridi e Poggi dal dischetto non sbaglia. Acori prova ad inserire Bravo e Floccari, ma il Mantova domina a centrocampo, forte anche della superiorità numerica (espulso Porchia per doppia ammonizione) e della velocità sulla fascia destra del neo entrato Tarana. Al 47' il sigillo di Graziani, abile a chiudere in gol con un tiro al volo di sinistro: 3-1 e primato consolidato in classifica.

LE ALTRE PARTITE

Incidenti a Verona, grave un tifoso del Brescia

VERONA Un tifoso del Brescia di 30 anni è stato ricoverato ieri sera all' ospedale Borgo Trento con un trauma cranico, dopo gli incidenti avvenuti al termine dell'incontro Verona-Brescia. L'uomo è stato soccorso vicino alla stazione ferroviaria dalle forze dell'ordine, che hanno chiamato un'ambulanza. Il tifoso bresciano sarebbe stato trovato privo di conoscenza e una volta giunto all'ospedale i medici avrebbero constatato che i traumi riportati sarebbero seri. Il tifoso sarebbe stato trovato nella zona della stazione, dove sono avvenuti tafferugli e dove parte della tifoseria bresciana aveva inscenato una manifestazione di protesta, ritardando per circa un'ora la partenza del treno verso il capoluogo lombardo, per chiedere alle forze dell' ordine la remissione il libertà di alcuni tifosi bloccati dalla polizia durante le prime fasi degli incidenti dopo l'incontro. Due bresciani sarebbero in realtà stati arrestati mentre altri cinque-sei, compresi alcuni veronesi, sono in stato di fermo.

Verona 0
Brescia 0

Modena 2
Pescara 0

MARCATORE: st 7' e 14' Bucchi.

Crotone 3
Catania 1

MARCATORI: pt 37' Sottil; st 5' Jeda, 27' Tarantino e 50' Ferrari.

Cesena 3
Avellino 2

MARCATORI: pt 20' Moretti, 25' Piccoli, 45' Salvetti; st 12' Masiello, 26' Fattori.

Torino 2
Vicenza 0

MARCATORI: pt 42' Muzzi; st 46' Stellone.
TORINO: Taibi, Martinelli L. (st 29' Orfei), Brevi, Doudou, Balestri, Rosina, Vailatti (st 13' Nicola), Ardito, Fantini, Muzzi (st 11' Longo), Stellone. All. De Biasi.
VICENZA: Marcon, Nastos, Martinelli D., Trevisan, Vitiello, Cristallini (pt 29' Helguera), Drascek (st 26' Sgrigna), Padoin, Esteves, Schwoch, Gonzales (st 15' Fabbrini). All. Camolese.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.

Arezzo 1
Cremonese 1

MARCATORI: pt 36' Mannucci; st 37' Floro Flores.
AREZZO: Bressan, Lopez, Carrozzieri, Conte, Lombardi, D'anna (st 26' Lauria), Passiglia, Confalone (st 16' Di Donato), Antonini (st 1' Cutolo), Floro Flores, Abbruscato. All. Gustinetti.
CREMONESE: Mondini, Mensah, Donadoni (st 39' Rossi), Iorio, Tabbiani (st 46' Coletto), Garzon, Carotti, Mannucci, Coti, Job (st 41' Marchesetti), Carparelli. All. Roselli.
ARBITRO: Marelli di Como.

Atalanta 2
Ternana 0

MARCATORI: st 8' Lazzari, 30' Defendi.
ATALANTA: Calderoni, Adriano (st 1' Defendi), Terra (st 28' Capelli), Loria, Bellini, Migliaccio, Bernardini, Ariatti, Lazzari, Ventola (st 1' Budan), Soncin. All. Colantuono.
TERNANA: Berni, Bono, Oshadogan, Fattori, Danotti, Galasso (st 34' Giannone), Papini, Corrent, Peluso (st 32' Cadreva), Jimenez, Frick (pt 26' Dionigi). All. Sala.
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.

LE NOZZE DI TONELLOTTO

Centinaia di invitati alla festa nell'agriturismo di Malchina

Abbuffata ma con cibi ipocalorici al banchetto di Flaviano e Jeannine

Un momento del banchetto nuziale svoltosi ieri a Malchina. (Foto Bruni)

di **Tiziana Carpinelli**

TRIESTE All'ombra di tralci d'uva fragola e tra un susseguirsi di piatti macrobiotici s'è consumato, ieri mattina, il banchetto nuziale di Flaviano Tonellotto e Jeannine Roevoets. Se qualcuno dei cento invitati, parcheggiando l'auto nell'agriturismo di Malchina, sperava di farsi un'abbuffata di prosciutto, gnocchi e goulasch, è rimasto deluso. Perché in linea con i «credo alimentari» di mister Alabarda, il rinfresco ha presentato agli ospiti un menu ipocalorico, addolcito da decorazioni di rose rosse e bianche, spruzzate dal peperoncino. Un pranzo non per questo meno interessante, ma decisamente singolare, data l'«ambientazione da osmiza» cha ha incorniciato la festa.

Tartine con salsa di carote e *umeboshi* (prugne gialle giapponesi in agrodolce), insalata di cous cous e *seitan* fritto al limone (glutine di cereale sostitutivo della pasta) sono risultati i piatti più apprezzati, abbondantemente irrorati da birra analcolica, succo d'ananas e (con *summa* gioia dei meno salutisti) prosecco del Collio. Il presidente dell'Alabarda, camicia bianca, cravatta e pantaloni blu, è parso in gran forma. All'indomani del suo terzo, fatidico «sì» pronunciato nella suggestiva cornice della Laguna di Grado, ha rievocato con una certa emozione il primo incontro con la bella olandesina: «È accaduto a Ferragosto di dieci anni fa: ci siamo conosciuti nella *hall* dell'hotel Terme, un albergo dell'Isola d'Oro dove Jeannine lavorava come direttrice. Riuscii a scambiare qualche parola in più solo quando cercammo di ritrovare i documenti che avevo lasciato in deposito e che erano andati perduti. Naturalmente la invitai subito a cena. Solo dopo, da una segretaria, venni a sapere che era stata proprio mia moglie a nasconderli».

I neosposi sorridono felici.

E la sposa? La signora Tonellotto, frangetta sbarazzina e coda di cavallo raccolta da piccole roselline bianche, ha intrattenuto gli invitati sfoderando un sorriso radioso. È apparsa elegantissima, con un tailleur Armani *all black,* in seta e panno, impreziosito dagli strass appuntati sulla giacca corta e stretta in vita. Che slanciava quanto bastava la silhouette sottile. Scarpa nera a punta, con tacco alto, ancora Armani. In mano, borsetta beige rifinita da *nuance* dorate che faceva a pugni, in verità, col resto della *mise.* Ma a una novella sposa si perdona questo e altro. Specialmente se è una padrona di casa che si commuove per aver ricevuto in regalo dalle due società del neo marito una donazione ai bambini vittime di guerra: «È giusto pensare, in un momento di gioia così intensa, anche a quanti sono meno fortunati di noi. Lo trovo un regalo davvero prezioso». Con gli sposi anche il figlioletto Jacopo, 7 anni.

E gli invitati? Nessun calciatore della Triestina, ovviamente, visto che alle 16 si disputava la partita col Catanzaro. Ma per loro c'erano il testimone Totò De Falco e il responsabile del settore giovanile, Mirco Gubellini. «Flaviano oggi è decisamente più calmo del solito - ha commentato il Gube - ma si sa che gli affetti e il campo rappresentano due aspetti diversi nella vita d'un uomo». Ma come andrà a finire per la Triestina? «Oggi (ieri, ndr) dovrebbe vincere: sarebbe un bel regalo per il presidente. Diciamo che è una squadra in rodaggio: presto comincerà a dare i suoi frutti». Tra gli ospiti anche il presidente della provincia Scoccimarro, il sindaco di Duino Ret, il questore Mazzilli, il comandante dei carabinieri, Fanelli, il capo della Digos, Carrocci, e il comandante provinciale della Guardia di Finanza, Pani.

VELA Gli eventi di contorno della 37.a edizione entrano nella fase operativa. Il sito internet candidato al premio Web 2005 nella comunicazione sportiva

Barcolana: ormeggi affidati agli studenti del Nautico

A Porto Rotondo il muggesano Vascotto si aggiudica l'Audi cup Transpac 52 con Pisco Sour-Movistar

Anche la mascotte della Barcolana alla presentazione della manifestazione. (Foto Lasorte)

TRIESTE Sono stati in tanti, ieri mattina, in rappresentanza di enti, associazioni, istituzioni e realtà sportive, a salutare l'avvio della 37.a edizione della Barcolana, che domani alle 16, con l'apertura delle iscrizioni, entra nella sua «fase operativa». Si è svolta infatti ieri mattina nella sede della Camera di commercio la tradizionale conferenza stampa di presentazione, occasione per fare il punto dell'evento a ormai pochi giorni dal via. Accanto all'impegno delle istituzioni, e di quanti collaborano all'organizzazione della regata, la conferma che, anche quest' anno, l'evento si presenta con la volontà di mantenere intatto il proprio spirito e la propria voglia di essere la regata di tutti, degli equipaggi di professionisti – come quello sponsorizzato dalla Provincia di Trieste, con Lorenzo Bressani al timone, a bordo dello scafo più grande mai giunto in Barcolana – e tutti gli scafi di appassionati, per i quali l'importante è esserci.

E accanto all'evento di domenica 9 ottobre, tutto è pronto anche per le manifestazioni collegate del Barcolana Sailing Week, grazie alla collaborazione dello Yacht club Adriaco, del partner commerciale Promosail e della Fiera di Trieste.

Gli eventi collaterali consistono in un'intensa settimana diregate (si parte sabato con la Young Barcolana, a seguire l'Alpe Adria Cup, Fincantieri Cup e Gran Premio Barcolana), nel Barcolana Sailing Show, la fiera della nautica sulle Rive triestine, che vedrà – record anche questo - la presenza di 198 espositori, e il Barcolana Festival, con tre sere di concerti adingresso gratuito in Piazza Unità. «Questa edizione della Barcolana - ha dichiarato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano - Gastone Novelli - ha per noi un grande valore: abbiamo lavorato con lo spirito di chi vuol far coesistere la sfida tra grandi imbarcazioni e la festa marinara che la Barcolana rappresenta nell'immaginario collettivo».

Tra le novità di questa edizione - oltre a un dinamico sito internet realizzato dall'Insiel e candidato al premio Web 2005 nella sezione comunicazione sportiva - è stata annunciata la nascita della «task-force» Barcolana, composta da cinquanta studenti dell'istituto Nautico di Trieste, che nelle giornate precedenti saranno presenti sulle Rive di Trieste a disposizione dei velisti, per aiutare negli ormeggi. La Barcolana come sempre sarà anche dedicata all'ambito sociale,infatti, oltre alla presenza dei Matti per la Vela, già partiti da Genova agli ordini del velista oceanico Giovanni Soldini, parteciperanno anche altre associazioni, come Emergency, con il fondatore Gino Strada, e la Fai Sport, la polisportiva friulana sostenuta dalla Danieli che promuove lo sport tra i disabili.

Restando nella vela il muggesano Vasco Vascotto si è aggiudicato l'Audi cup Tp 52. Vascotto, skipper di Pisco Sour-Movistar, aveva a bordo il consueto gruppo di «mascalzoni»: Michele Paoletti tattico, Giovanni Cassinari stratega, Nacho Postigo navigatore, Dede De Luca alla randa, Lars Borgstrom e Cesare Bozzetti trimmer, Alberto Barovier a prua, Antar Vigna grinder e Cristian Griggio alle drizze.

SAN GIOVANNI IN PELAGO

Ennesima vittoria stagionale per Sayonara con Bertocchi

TRIESTE Sudato, ma di grande soddisfazione agonistica, il primo degli impegni della Settimana internazionale 2005 dello Yc Adriaco, la lunga alturiera Trieste-San Giovanni in Pelago e ritorno, regata del coeff. 1.2 del regolamento. Una flotta di 45 vascelli sui 51 iscritti (28 Open, 18 Ims e cinque 360 Solaris) sono partiti l'altra sera alle 22.30 dal bacino San Giusto, con molto entusiasmo nonostante un borino morente. Con lenta navigazione, abbastanza compatti, sebbene compositi per stazze e misure al galleggiamento, hanno piegato, dopo punta Salvore, rasentando la costa istriana giovandosi del classico levantino notturno detto «terrano».

Dal gruppo di testa è uscita, col solito colpo secco, Sayonara: la botta che il più volte iridato muggesano Bertocchi sa menare agli avversari. Molto da manovrare, soprattutto col gennaker, per guardarsi dall'agguerrita flottiglia dei Solaris che si destreggiava nei dintorni. Obbedienti ai comandi nel guscio muggesano la figlia Giovanna, Soppani, Zaccaria, Nesladek, Giassi, Chinchio e Farina. Emozionante la virata alle 6.05 dello scoglio-faro a 3 miglia da Rovigno. Risalita con antipatico vento in prua; tramontanella fino a dopo Umago. Scapolata Salvore, in soccorso un ponentino dai 6 ai 10 nodi che dà a Sayonara l'ennesima vittoria stagionale.

Italo Soncini

IPPICA

Il Città di Trieste-Fabio Jegher inaugura la pista rimessa a nuovo

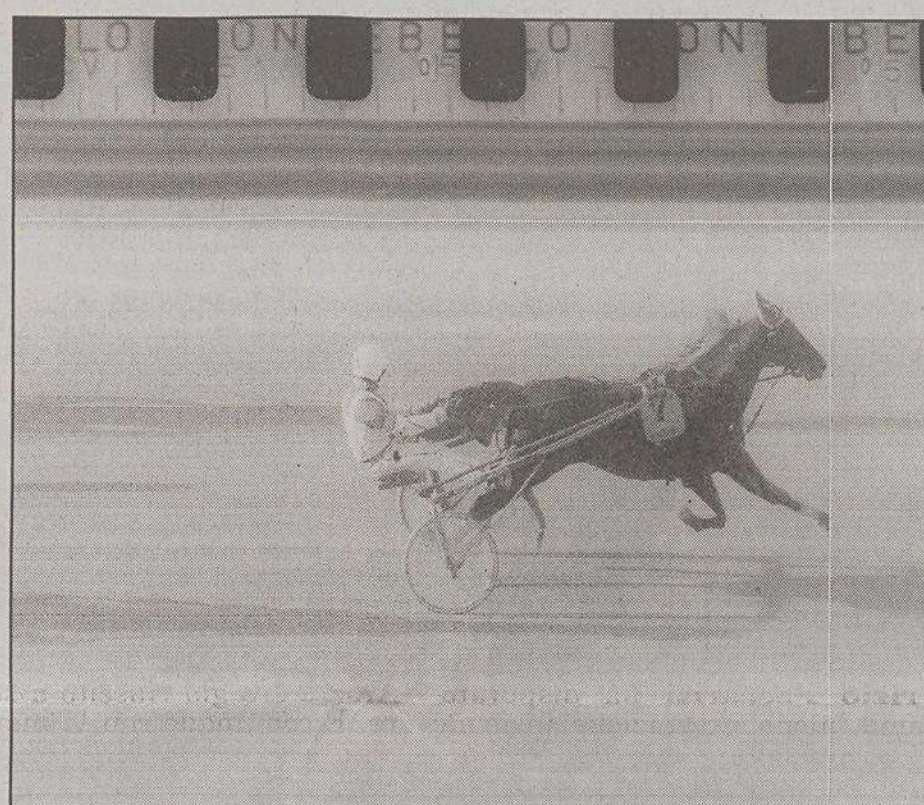
Beissinger Hanover lanciatissimo

Dovrà fare attenzione ai tre concorrenti svedesi

FAVORITI

Premio Galdiolo: Gelo delle Ghiaie, Getaway Grif, Granata Trio.
Premio Salemi: Familli, Freyr, Farouk Bi.
Premio Zigoni: Frame Aas, Feystonjrgal, Futura Grif.
Premio Lugano Red: Duke Edward Elli, Zippy Men, Big Winerst.
Premio Lemon Dra: Minnesota Trio, Cherokee Chief, Comanche Wise.
Premio Scuderia Capricorno: El Dorador Effe, Energy du Kras, Ematocrito.
Premio Mad Speed: Zio Vania Pl, Ballo, Altano Effe.
Gran Premio Città di Trieste - Fabio Jegher: Beissinger Hanover, Coralla Sugar, Chanson d'Inverne.
Premio Classy Hogue: Darkest Ok, Bello Star, Zampino.

TRIESTE Montebello riprende oggi l'attività dopo la ferma estiva che gli ha consentito di rifarsi il look, e lo fa con una pista rimessa praticamente a nuovo giudicata con estremo favore dagli addetti ai lavori. Vernissage, quindi, questo pomeriggio, con il convegno di riapertura confortato dalla presenza di un gran premio di elevata tradizione quale è il «Città di Trieste - Fabio Jegher», competizione che in passato ha messo in mostra il fior fiore del trotto internazionale e che ha consacrato in Probing (1.13.2 nel 1996) il detentore del record della pista.

L'edizione 2005 (cinquattotesima della fondazione) propone al via otto cavalli di valida estrazione e un favorito abbastanza evidente, il giovane americano Beissinger Hanover. Arrivato in Italia per competere a 3 anni nell'« Orsi Mangelli», questo figlio di Self Possessed ha stentato a carburare sulle nostre piste, poi però, una volta ambientatosi e ritrovato il giusto assetto, ha sciorinato una serie di prestazioni ad alto livello confermando tutta la sua classe sotto la regia di Enrico Bellei con il quale ha vinto le ultime cinque corse disputate, alcune di routine, l'ultima, la finale del Campionato duidatori di Montegiorgio, alla media record di 1.1.9. Fra l'altro, Beissinger Hanover ha battuto nelle sue scorribande vittoriose, ben quattro dei suoi odierni avversari, nettamente Coralls Sugar, Chanson d'Inverne e Cannoniera, di misura (lo stesso 1.14.5 sul traguardo) il «nostro» Diamond Gill. Con la forma che si ritrova, Beissinger Hanover esige i favori del pronostico, anche se i suoi rivali sicuramente non gliela daranno per vinta in principio.

Diamond Gill già battuto di misura da Beissinger Hanover.

Come Beissinger Hanover ha fatto ultimamente sempre coppia con Bellei, le svedesi Coralls Sugar e Chanson d'Inverne hanno gareggiato immancabilmente agli ordini di Roberto Vecchione la prima e di Giampaolo Minnucci la figlia di S. J. Photo. Per Coralls Sugar, due vittorie nel periodo, nonché un quarto posto nella seconda batteria dell'«Europeo» di Cesena; per Chanson d'Inverne il ruolino parla di quattro successi nelle ultime sei sortite, di un quarto posto nella finale del Campionato guidatori, e di una superiorità nei confronti della connazionale, preceduta in due occasioni.

Bellei al sediolo del favorito Vecchione e Minnucci in quello delle scandinave Coralls Sugar e Chanson d'Inverne. Nove corse in programma

Della partita una terza svedese, Lovgardens Wilma, senz'altro posponibile nelle valutazioni alle altre due, e con all'attivo, nel periodo, un solo successo, ottenuto, guarda caso, proprio con Vecchione in sulky. Rimanendo sul fronte estero, ecco il biondo teutonico Diamond Gill, allievo di Romanelli, ma guidato nell'occasione da Patrizio Baldi. Diamond Gill ha partecipato anche all'edizione precedente, con scarsa fortuna, anche perché toccato duro da un avversario.

Non vince da inizio giudno Diamond Gill, e partirà in seconda fila, posizione scomoda che però non gli impedirà di far valere la sua grinta e il suo spunto che più la corsa è veloce più si dimostra incisivo. Il convegno inizierà alle 15.50, mentre il «Città di Trieste - Fabio Jegher», ottava delle nove corse in programma, prenderà il via alle 18.50.

Mario Germani

IN BREVE

Tennis: spareggio di Davis

L'Italia avanti 2-1 dopo una maratona con la Spagna

TORRE DEL GRECO L'Italia conduce sulla Spagna 2-1 dopo l'incontro del doppio, nello spareggio per l'ammissione al Gruppo Mondiale 2006 di Coppa Davis. La coppia azzurra formata da Daniele Bracciali e Giorgio Galimberti ha battuto gli spagnoli Rafael Nadal e Feliciano Lopez 4-6 6-4 6-2 4-6 9-7 dopo una maratona di 4h 37'. «I ragazzi sono stati fantastici, due leoni». Non nasconde l'emozione Corrado Barazzutti per la vittoria del doppio. «Anche il pubblico meritava una prestazione di questo genere - ha proseguito il capitano di Davis ai microfoni di Rai Sport - I ragazzi sono stati eccezionali, hanno tirato fuori il cuore». E oggi si torna in campo. «È un problema per gli spagnoli» chiude Barazzutti.

Prandi: «Il nostro basket è condannato a crescere»

NAPOLI «Siamo attesi a prove importanti per questa nuova stagione agonistica. Da questa riunione degli arbitri deve partire la svolta per il nostro basket. Siamo condannati a crescere». Lo ha detto il presidente della Lega Basket, Enrico Prandi, intervenendo al primo raduno degli arbitri di serie A e di LegaDue. Con il presidente della Federazione italiana pallacanestro, Fausto Maifredi, il presidente della Lega di serie A, Enrico Prandi, il presidente della LegaDue, Valentino Renzi, il presidente Nazionale del Cia Giovanni Garibotti e il presidente regionale della Fip Gianni Del Franco si è svolta la cerimonia d'apertura dell'assemblea. Premio speciale per l'icona del mondo arbitrale, il napoletano Rino Colucci che ha appeso le scarpette al chiodo.

Merano, Tris straordinaria Buone possibilità per Dzino

TRIESTE Dopo tante puntate all'estero la Tris straordinaria domenicale non esce dai confini e fa tappa a Merano per il suo Gran premio. In sedici al via, sui massacranti cinque chilometri ricchi di ostacoli e con Dzino che è il soggetto con maggiori possibilità in un contesto dove anche Gael d'Angron, Gold Generator e Tigre possono distinguersi. **I nostri favoriti.** Pronostico base: **3) Dzino, 4) Gael d'Angron, 6) Gold Generator.** Aggiunte sistemistiche: **7) Kolorado, 16) Tigre, 1) Costantino Re.** Ai 563 che hanno indovinato la Tris di ieri (2-5-3) vanno 1681,03 euro.

Calcio a sette: ai quarti il Vagaia-Smarrito

TRIESTE È alle battute conclusive il torneo di calcio a sette Vagaia Gioielli/10° memorial Armando Smarrito che si disputa a Borgo San Sergio alto. La finalissima è prevista per martedì 1 ottobre. Gli ultimi risultati: Tecnocolor-Euroart 3-2; Bar Gianni-Tergeste 8-3; Altura-Belvedere 2-7; Bar Junior-Vulcania 6-1; Meccanonavale-Kamil 6-1; Blues-Kral 2-2. Gli accoppiamenti dei quarti di finale: Piemme-Bar Gianni; Duino Scavi-Belvedere; Spe-Bar Junior; Buffet Vita-Tecnocolor.

CALCIO DILETTANTI

Serie D

Nell'Itala San Marco fa l'esordio Beltrame L'ex alabardato ha sistemato la difesa

TRIESTE Derby testacoda a Rivignano per la 4.a giornata. Arriva la capolista Sacilese che da questo match potrebbe far capire che campionato farà, ma i padroni di casa devono trovare il primo punto in campionato. Compito non facile ma derby è derby e può succedere di tutto. La Sanvitese a un punto dalla testa, dopo la sconfitta inaugurale con Gradisca, ha trovato subito la quadratura e preso a correre con buon gioco e, la trasferta sul campo del neopromosso Este potrebbe dare un'iniezione ulteriore di fiducia e riportare la società di Nosella ai fasti di un tempo quando lottava ai primi posti.

Impegni casalinghi per Tamai, Itala San Marco e Manzanese. Insidiose le partite per tutti. Sia Tamai sia Manzanese sono chiamate a una buona prova contro Trentino e Bolzano, ovvero la candidata numero uno alla C2 e una squadra costruita per i play-off, mentre i gradiscani reduci da due pesanti ko con sei reti al passivo, attendono la Sambonifacese con il nuovo acquisto Tommy Beltrame (ex Triestina, Spezia, Grosseto) chiamato per sistemare la difesa. Per Pavanel però restano ancora da trovare anche gli equilibri giusti.

Oscar Radovich

Eccellenza

Muggia a Gonars Una cinquina del Tolmezzo al Palmanova

TRIESTE La prima giornata è passata lasciando l'amaro in bocca a certe formazioni che non si meritavano la sconfitta o meritavano di vincere, soddisfando altre che sono partite con il piede giusto. La 2.a giornata che comincia con l'anticipo Tolmezzo-Palmanova (finito 5-1 con goleada dei carnici), metterà di fronte alcune che hanno avuto risultati con esiti opposti.

Già Gonars-Muggia è una di queste. I friulani si sentono già in credito con la fortuna e quindi impegno ostico per la band di Potasso. Da non dimenticare il derby provinciale Monfalcone-Pro Gorizia. Devono dimostrare qualcosa di più entrambe dopo la campagna acquisti di un certo livello. Reduci da due pareggi, così-così, tutto sommato frutto di bravura e fortuna (il Monfalcone era sotto di due gol con la banda di ragazzini dell'Union ma ha condotto le danze, mentre la Pro deve ringraziare gli errori di mira del Gonars).

Brutta gatta da pelare per il Capriva a Pordenone. I rossoneri che hanno ceduto Schiozzi al Varmo, hanno provato ad ingaggiare l'esperto Tolloi che sembrava voler smettere ma pare vada al Corno, sentono d'essere leggeri davanti ma le occasioni le creano e quindi basta miglior mira. Tricesimo-Pro Romans: il sorriso contro il «già» muso lungo...

o. r.

Promozione

Tra Juventina e Fincantieri lo scontro della giornata

TRIESTE Juventina-Fincantieri è la partita della giornata, senza togliere nulla alle altre ovviamente. Uno scontro arrivato troppo presto tra due certe protagoniste. La Juventina è una squadra di vertice da anni e si è rinforzata, anche se stenta a esprimere il potenziale, a causa d'assenze importanti dietro ma anche d'equilibri da trovare dopo l'acquisto di Visentin dal Cervignano e la Fincantieri ha cambiato proprio faccia dopo aver rivoluzionato non solo la squadra ma anche la mentalità con l'arrivo di Albanese. Scontro importante tra «vecchie» deluse (per i finali di campionato) in Pro Cervignano-Sangiorgina. Due formazioni solide che giocano. Attesa la riscossa del Santamaria con il Torviscosa. I primi godono di un certo credito mentre i secondi, neopromossi,. con innesti di soli giovani rispetto allo scorso campionato vinto, zitti-zitti fanno della praticità la loro arma migliore. Anche l'Aquileia con il Centro Sedia cerca i primi punti. Squadre giovani con entusiasmo e quindi capaci di alti e bassi.

Da vedere ancora la Risanese che non ha giocato al pari del San Luigi. Ospita il Ronchi che stenta sempre a partire.

o. r.

In Prima categoria può esserci spettacolo tra Ponziana e Gradese

Gialloneri-lupetti derby da tripla

Oggi la stracittadina tra Costalunga e San Sergio

TRIESTE Confermarsi. Questa la parola d'ordine a Santa Croce e Muggia dopo l'avvio esaltante delle due portacolori triestine in Eccellenza. Nella seconda giornata di campionato il Vesna di Calò renderà visita al San Daniele; tornano a disposizione, dopo aver scontato il turno di squalifica, Bertocchi e Castiglione, mentre gli infortunati Ardizzon, Velner, Grcic e Simone Rossi sono sulla via del recupero. Nel Muggia, impegnato a Gonars, mancheranno ancora Fantina (ultima giornata di squalifica) e Stefani (in viaggio di nozze), mentre il contrattempo dell'ultima ora ha riguardato Busatto, che ha riportato una contrattura. Confermato l'11 che ha superato all'esordio il Sevegliano.

In Promozione occhi puntati naturalmente sul derby di via Petracco tra Costalunga e San Sergio. Per entrambe le formazioni c'è grande voglia di rivalsa dopo l'avvio non esaltante (sconfitti i gialloneri, anonimo pareggio casalingo per i giallorossi). Zurini pretende una riscossa dai suoi dopo 3 sconfitte consecutive (Vesna e Fincantieri in Coppa Italia, Torviscosa in campionato) ma non potrà contare sullo squalificato Mborja e quasi sicuramente sull'acciaccato Ferluga. Partita dell'ex per il portiere Denis Koren. Formazione confermata per i «lupetti» con mister Lotti che afferma sicuro: «Andiamo in campo per vincere, se vogliamo ambire a un campionato di vertice dobbiamo giocare sempre con questa mentalità». Il San Giovanni, dopo il pareggio di Ronchi, cercherà conferme nel match casalingo con il Mariano: impegno ostico contro una compagine reduce dal secco 2-0 contro la Juventina. Ventura dovrebbe confermare l'11 dell'esordio, dal momento che sembra difficile il recupero di Bertoli. San Luigi invece di scena a Ruda, con i ragazzi di Pozzecco ansiosi di entrare nel vivo del campionato dopo il forzato rinvio della partita d'esordio, partita che verrà recuperata mercoledì con inizio alle 15.30.

In Prima categoria il Ponziana di Cernuta ospiterà la Gradese: entrambe vittoriose nella prima giornata, le due squadre promettono spettacolo. Qualche problema di formazione per i veltri, dal momento che Ruggiero (botta al ginocchio) e Omari (problema alla caviglia) non dovrebbero recuperare in tempo per domenica. A Visogliano arriverà invece il Trivignano, reduce da una scoppola casalinga all'esordio. Nel Gallery, determinato a incamerare i primi 3 punti stagionali, rientrerà Marco Sors dopo il turno di squalifica mentre rimarranno ancora ai box Bensi e Zacchigna.

Marco Caselli

PRIMA CATEGORIA

Il Primorje si riscatta

Primorje	**3**
Villesse	**2**

MARCATORI: pt 20' Micor; st 29' Micor, 37' Kerin, 42' Gerin, 47' A. Paviot.
PRIMORJE: Carli, Ursic, Merlak, Tognon, Scarpa, Kante, Kerin (st 38' Braini), Sardoc, Micor (st 35' Marinelli), Tuntar, Fazio (st 41' Palmisano). All. Sciarrone.
VILLESSE: Pinat, Iust, Bonato, F. Paviot, Bregant, Macor (st 26' Puntin), Bon, Gerin, Ricupero (st 28' A. Paviot), Fort, La Malfa (st 33' Fall). All. Cossaro.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: espulso Bonato per proteste al 33' st.

PROSECCO Le triestine portano male al Villesse che, dopo l'esordio perdente con il Ponziana, si arrende pure al Primorje con lo stesso punteggio: 3-2. Un Primorje, invece, che riscatta il 5-0 incassato dal Fogliano Redipuglia. I padroni di casa si esprimono meglio nel primo tempo e trovano la rete del vantaggio al 20'. Lancio lungo di Fazio, Micor scatta sul filo del fuorigioco e beffa Pinat. Poi si fanno vivi i goriziani, ma la conclusione di Gerin è facile preda di Carli al 25'.

La ripresa è più nervosa come testimoniano le otto ammonizioni e l'espulsione per proteste di Bonato al 33'. I carsolini manovrano più scioltamente fino al 3-0, poi mollano la presa e il Villesse accorcia le distanze, rischiando il pari in chiusura con una mischia in area seguente a un corner. Micor raddoppia da fuori al 29', mentre Kerin elude l'offside (tutti fermi) e scarta anche il portiere al 37' per il 3-0. Pallonetto vincente di Gerin al 42' dal limite e colpo di testa di Alberto Paviot al 47' per il definitivo 3-2.

Massimo Laudani

CALCIO SERIE A I bianconeri inconsistenti in avanti non pungono mai e permettono agli amaranto di ottenere i primi punti della stagione

L'Udinese si è smarrita: a Reggio terzo ko di fila

Senza Iaquinta manca il punto di riferimento del gioco. Di Cozza e Cavalli i gol che hanno deciso l'incontro

REGGIO CALABRIA La Reggina centra la prima vittoria ed i primi punti in classifica dall'inizio del campionato, non subisce gol e inguaia un' Udinese che senza il suo bomber Iaquinta non sembra più la gioiosa macchina da gioco e da gol dell'avvio e subisce la terza sconfitta consecutiva. L' Udinese ha confermato che senza Iaquinta non è la squadra vista all' opera nel campionato scorso e nell'avvio dell' attuale. Al di là del vuoto lasciato in mezzo all'attacco in fase realizzativa, l' assenza del bomber bianconero è avvertita soprattutto dai centrocampisti, che sembrano avere perso quel punto di riferimento in avanti al quale erano abituati da mesi. E così il gioco degli uomini di Cosmi stenta a decollare e s'impantana in mezzo al campo.

L' Udinese si rende pericolosa all' 11', ma Pelizzoli, in uscita fuori area, anticipa Rossini. Replica amaranto con Vigiani (16'), che conclude un'azione sulla destra di Mesto, ma Bertotto salva sulla linea. Nuova conclusione di Vidigal e Franceschini salva in angolo. Cinque minuti dopo Mesto avrebbe l' occasione di rifarsi, ma sbaglia la mira solo davanti a De Sanctis. Un minuto dopo è Barretto a tentare il pallonetto, ma Paredes sbroglia.

Reggina 2
Udinese 0

MARCATORI: pt 43' Cozza; st 31' Cavalli.
REGGINA: Pelizzoli (st 41' Pavarini), Franceschini, De Rosa, Lanzaro, Cannarsa (st 11' Carobbio), Mesto, Paredes, Tedesco, Modesto, Cozza (st 23' Cavalli), Vigiani. All. Mazzarri.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Natali, Felipe, Zenoni, Vidigal (st 34' Tissone), Muntari (st 25' Obodo), Mauri, Barreto (st 1' Candela), Rossini, Di Michele. All. Cosmi.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
NOTE: espulso Rossini, ammoniti De Rosa, Franceschini, Cozza e Carobbio, Natali, Obodo e Vidigal.

Cozza, il migliore dei suoi, comincia a fare le prove del gol (39') e prova la girata che finisce di poco a lato. Il capitano amaranto ci riprova un minuto dopo su bel passaggio filtrante di Mesto, ma De Sanctis ribatte. Al 43', poi, Cozza riceve nuovamente al limite, ma questa volta la conclusione in girata finisce nell' angolo alto alla destra dell' incolpevole De Sanctis.

Ad inizio ripresa Cosmi toglie Barreto per inserire Candela sulla fascia sinistra di centrocampo allo scopo di frenare le discese di Mesto. ma all'inizio succede ben poco. Il primo pallone scagliato verso la porta di Pelizzoli giunge al 20' con Mauri, ma finisce a lato. Il numero uno amaranto anticipa poi Rossini di testa (28'). La Reggina controlla e colpisce di rimessa: Modesto, lanciato sul filo del fuorigioco da Paredes (i friulani protestano a lungo) si presenta a tu per tu con De Sanctis e scarica al centro per Cavalli, che può festeggiare così il primo gol in A.

Contrasto fra Bertotto e Cozza nel match di Reggio Calabria.

L'ALTRO ANTICIPO

A Parma il solito Vieira regala il quinto successo consecutivo

Nella ripresa la vera Juve. E vince

Parma 1
Juventus 2

MARCATORI: pt 13' Delvecchio, 44' Camoranesi; st 37' Vieira.
PARMA: Lupatelli, Bonera, Cardone (st 2' Couto), Contini, Pasquale, Bresciano (st 30' P. Cannavaro), Simplicio, Grella, Morfeo, Corradi, Delvecchio (st 9' Pisanu). All. Beretta.
JUVENTUS: Abbiati, Pessotto, Thuram, F. Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Giannichedda (st 1' Emerson), Vieira, Mutu (st 24' Nedved), Trezeguet, Zalayeta (st 11' Ibrahimovic). All. Capello.
ARBITRO: Pieri di Lucca.
NOTE: ammoniti Camoranesi, Zambrotta, Bonera, Pasquale Grella.

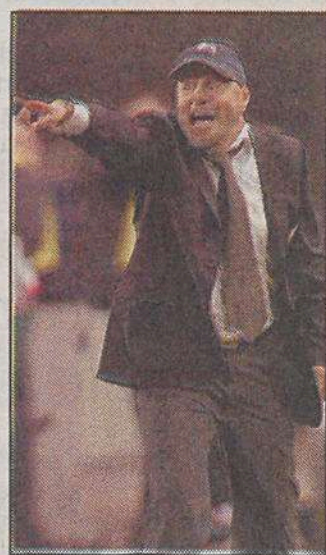
PARMA Giocandosi gli assi nella ripresa, stavolta Emerson e Ibrahimovic, la Juventus raddrizza e vince di forza una partita mai dominata e che s'era piegata male davanti a un Parma che non mollava un millimetro. Tutt'altro che splendenti i bianconeri, ieri in maglia rossa, hanno impattato il vantaggio iniziale di Delvecchio con una magia balistica di Camoranesi, prendendosi poi la vittoria con una testata di Vieira, pescato davanti alla porta da un cross felpato di Ibrahimovic, a otto minuti dalla fine. Il primo tempo è finito in parità solo per un numero di Camoranesi, che vale l'assoluzione per i peccati precedenti: Vieira gli cede un pallone a 25 metri dalla porta, in posizione centrale, e l'italo-argentino, dopo il controllo a seguire, tira una sassata che finisce vicino all'incrocio alla sinistra di Lupatelli.

Vista la prima parte del film, nella ripresa, Capello cambia cast: subito dentro Emerson per Giannichedda, aggiungendoci poi Ibrahimovic per Zalayeta (11' st) e Nedved per Mutu (24' st). Lo svedese e il Puma cambieranno la truppa. La prima occasione (al 12' st) arriva però sui piedi di Trezeguet che, messo davanti a Lupatelli da un bel lancio di Camoranesi, si mangia un gol enorme. Anche Ibrahimovic, dalle prime movenze, pare in una di quelle serate irritanti: invece, infila un paio di dribbling e, da campione, un assist che solo due occhi piantati a un metro e novanta d'altezza possono preparare. Il passaggio sulla testa di Vieira, al 37', è solo da mettere dentro.

SPOGLIATOI

L'allenatore dei friulani recrimina

Cosmi se la prende coi media: «Troppi attacchi contro di noi, ci hanno tolto la tranquillità»

REGGIO CALABRIA Serse Cosmi riconosce i meriti della Reggina per la vittoria, ma stimolato da una domanda sul peso dell'assenza di Iaquinta non riesce a trattenersi e pur facendolo con parole pacate, critica senza giri di parole «l'attacco mediatico sproporzionato e anche disonesto» subito dall'Udinese. «Il discorso - spiega nella sala stampa del Granillo - è ampio. Di tutto questo tam tam degli ultimi giorni la squadra non ne ha beneficiato. Così come la città che non è abituata a sopportare tutto ciò. Fino a un momento prima l'Udinese era una società modello, un minuto dopo è diventata una congrega di ricattatori. Questo ha influito, ma non in campo. Anche perchè se penso che la squadra che ho schierato oggi non è in grado di fare risultato, allora mi preoccupo veramente.

La verità è che la famiglia Pozzo non merita quanto successo, anche per i tanti giocatori che con l'Udinese sono diventati importanti e ora guadagnano molto. L'aver sentito una serie di discorsi sul diritto al lavoro ha creato più turbative dell' assenza di Vincenzo. Tutto ciò, comunque, non incide nel fatto che la Reggina ha vinto meritatamente.

Speriamo adesso - aggiunge Cosmi in prospettiva dell'incontro di Barcellona in Champions League - di raccogliere i cocci di questa settimana tremenda. Con la Juve abbiamo espresso un calcio vero e dopo settantadue ore abbiamo espresso tutt' altro. Siamo stati bravi a incoraggiare una squadra che soffriva per la situazione di classifica».

Cosmi è arrabbiato.

Di tutt'altro umore, ovviamente, Walter Mazzarri, il quale, però, invita tutti alla calma: «Non è successo niente. Abbiamo giocato un'altra partita, solo che stavolta abbiamo vinto. Adesso non abbassiamo la guardia, anche se questa è una buona base di partenza.. Ve l' avevo detto che ero fiducioso. Fin da dopo la Roma ho detto che questo gruppo mi piaceva».

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie D (15): Itala San Marco-Sambonifacese. **Eccellenza (15.30):** Gonars-Muggia, Monfalcone-Pro Gorizia, Pordenone-Capriva, San Daniele-Vesna, Sarone-Union 91, Sevegliano-Azzanese, Tricesimo-Pro Romans. **Promozione B (15.30):** Aquileia-Centro Sedia, Costalunga-San Sergio (via Petracco), Juventina-Fincantieri, Pro Cervignano-Sangiorgina, Risanese-Ronchi, Ruda-San Luigi, San Giovanni-Mariano (viale Sanzio), Santamaria-Torviscosa. **Prima C (15.30):** Gallery-Trivignano (Visogliano), Medea-Isonzo, Pieris-Fogliano Redipuglia, Ponziana-Gradese (Ferrini), San Canzian-Kras, San Lorenzo-Medeuzza, Virtus Corno-Staranzano. **Seconda D (15.30):** Begliano-Torre Tc, Breg-Zarja Gaja (Trebiciano), Lucinico-Primorec, Opicina-Mossa, Piedimonte-Cgs, Pro Farra-Domio, Sovodnje-Moraro, Turriaco-Chiarbola. **Terza D (15.30):** Azzurra Gorizia-Villanova, Pro Fiumicello-Strassoldo, Serenissima Pradamano-Cormons, Paviese-Audax Sanrocchese, Donatello-Cussignacco, Audace-Aiello, San Gottardo-Moimacco. **Terza E (15.30):** Aurisina-Sant'Andrea San Vito (Aurisina), Fossalon-Union, Montebello Don Bosco-Campanelle (via Felluga), Muglia-Sagrado (Zaccaria), Poggio-Romana, Roiano Gretta Barcola-Mladost (Barut di Domio), Zaule-Esperia Anthares (Aquilinia). **Allievi regionali (10.30): girone A** San Luigi-Fiume Veneto (via Felluga), Palmanova-Domio, Cometazzurra-Audax Sanrocchese; **girone B** Muggia-Brugnera (Zaccaria), Itala San Marco-Assosangiorgina (Mariano del Friuli), San Giovanni-Brugnera (viale Sanzio), Udinese-Liventina (Lumignacco). **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** Ancona-Esperia Anthares, Bearzi-Sangiorgina, Ponziana-Pro Romans (Ferrini); **girone B** San Giovanni-Itala San Marco (viale Sanzio), Assosangiorgina-Latisana (via Brasiliano – Udine), Corno-Azzurra Gorizia rinviata alle 18 di domani; **girone C** Triestina-Tre Stelle (ex Olimpia, ss. 202), Monfalcone-Palmanova (via Bonavia), Gemonese-San Luigi (via Velden). **Serie C femminile (15.30):** Montebello Don Bosco-Pro Farra (Campanelle), Sant'Andrea San Vito-Roiano Gretta Barcola (via Locchi).

PALLAMANO SERIE A1

Resca in azione contro Prato. (Foto Lasorte)

Savic alla sirena sigla il 22 pari contro Prato. Nella partita la squadra di Brzic per ampi periodi si è espressa con una manovra lenta

Rocambolesco pareggio di Trieste, rimontati 3 gol nel finale

TRIESTE Comincia con un rocambolesco e insperato pareggio la stagione della Pallamano Trieste. Nella prima giornata del campionato d'elite la formazione di Vlado Brzic ha strappato un punto preziosissimo in rimonta ai toscani dell'Alpi Prato. Un 22-22 che ha del clamoroso, conquistato in rimonta da una squadra che a poco più di tre minuti dalla fine era ancora sotto di 3 sul 19-22. Il parziale di 3-0 confezionato in volata da Trieste condanna Prato, beffata proprio sulla sirena, e premia gli sforzi di una squadra che ha dimostrato carattere, grinta da vendere e voglia di non arrendersi mai.

Per il momento può andare bene così ma se contro Prato queste armi sono state sufficienti per uscire imbattuti dal campo è chiaro che i biancorossi dovranno lavorare molto per sistemare gli aspetti del gioco che ieri non hanno funzionato. Brzic aveva promesso una gioiosa macchina da guerra, capace di proporre una pallamano veloce, pimpante e dai ritmi molto sostenuti. Ieri tutto questo non si è visto. Manovra lenta, difficoltà a trovare spazi in attacco con Skatar e Opalic decisamente sotto tono, Resca ancora in difficoltà e non in grado di dettare i ritmi giusti e le ali troppo poco coinvolte da un gioco che spesso si è arenato al centro. Bene, invece, la coppia di portieri Mestriner-Modrusan, bene Tokic che sia in attacco sia in difesa ha dato un contributo importante.

La cronaca registra un avvio incoraggiante da parte di Trieste. Opalic e Savic lasciano subito il segno e in meno di tre minuti Trieste è già davanti 2-0. Visintin e Carpanese giostrano sulle ali, Opalic e Skatar in posizione di terzini con Savic in pivot e Resca centrale. Prato organizza la sua 5-1, chiude gli spazi e prende il comando delle operazioni. La formazione di Kobilica tenta in due occasioni dal lungo e lo trova proprio in chiusura di primo tempo portandosi negli spogliatoi sul 9-12, massimo vantaggio della prima mezz'ora.

Nella seconda parte di gara Trieste non sembra in grado di recuperare. I toscani tengono a distanza Trieste e anzi, allungano toccando il massimo vantaggio a 8' dalla fine sul 17-22. Visintin e Skatar trovano lo spunto per accorciare sul 19-22 quindi gli ultimi minuti di «follia» biancorossa con Visintin e Savic bravi a firmare il -1 sul 21-22, Prato incapace di gestire l'ultimo pallone della sua partita e ancora Savic, proprio sulla sirena, preciso nel mettere alle spalle di Stankovic il pallone che scatena la festa triestina.

Lorenzo Gatto

Trieste	22
Alpi Prato	22

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 6, Opalic 2, Resca 2, Savic 3, Tokic 4, Carpanese, Boschi, Lo Duca n.e., Tumbarello n.e., Visintin 5, Umeri n.e., Ciriello n.e. All.: Brzic.
ALPI PRATO: Stankovic, Mujanovic 6, Carmignani, Sahinovic 4, Geraci, Kobilica 1, Dei 1, Bisori 4, Volpi 1, D'Angelo, Ronchi 4, Di Manno 1. All.: Kobilica.
ARBITRI: Bassi e Scisci di Conversano.

PATTINAGGIO

Alla rassegna conclusasi a Padova anche due primi posti conquistati dal gradiscano Raccaro

Tanja, due medaglie d'oro ai continentali

La Romano, quinta negli obbligatori, si è aggiudicata libero e combinata

Tanja Romano ieri a Padova durante gli obbligatori.

TRIESTE Oro in libero e combinata: seguendo il copione a cui ci ha ormai abituato negli ultimi due anni, la seniores triestina Tanja Romano (Ss Polet Ts) ha vinto anche l'edizione 2005 dei Campionati Europei, conclusisi ieri a Padova.

Tanja, dopo il quinto posto ottenuto negli esercizi obbligatori, vinti dalla tedesca Natalie Heinz, ha strabiliato pubblico e tecnici con un'esecuzione impeccabile del suo nuovo programma breve, con coreografie di Sandro Guerra e su una sonata per violino di Bach. «Nella gara dello short era un po' tesa - racconta l'allenatore Mojmir Kokorovec - perché era la prima volta che lo presentava. Non ha sbagliato praticamente niente ed è stata giudicata molto bene, meritando dal 9.7 al 9.9 in difficoltà e tre 10.0 nello stile. Sono contentissimo per tutta la gara e per lo short in particolare, dal punto di vista del pattinaggio era difficilissimo. Tanja si è imposta nettamente anche nel programma lungo, dove ha eseguito tutti i salti tripli ed interpretato una Salomè accompagnata da un flamenco arabo. Nonostante una scivolata in un triplo flip, essendo la pista un po' insidiosa negli stacchi del puntale, ha superato l'agguerrita rivale Laura Sanchez. La spagnola, scesa in pista subito prima di Tanja, questa volta ha fatto benissimo: un bel confronto, ad armi pari».

Un'altra grandissima soddisfazione per il pattinaggio giuliano è venuta dalla categoria juniores maschile, dove il gradiscano Luca Raccaro ha sfiorato l'en-plein vincendo l'oro della combinata, l'oro degli esercizi liberi e l'argento degli obbligatori. Luca, preparato dal tecnico Boris Mazziero, è riuscito a portarsi in testa nel terzo obbligatorio, la boccola, ma ha dovuto cedere all'insistenza del tedesco Christian Von Kanel dopo un quarto esercizio estenuante, superato grazie anche alla sportiva collaborazione di un' allenatrice spagnola che ha fornito dei cuscinetti più scorrevoli. Nel programma breve Raccaro, nonostante l'esecuzione del doppio axel e dei tripli salchaw e toe-loop, ha dovuto piegarsi all'evidente, sebbene incostante, superiorità tecnica dello spagnolo Manuel Perez Marin. Nel programma lungo la pulizia e la determinazione del gradiscano non sono risultate vincenti.

r. f.

FORMULA UNO

Gran premio del Brasile: terzo tempo per Fisichella e Briatore prepara già lo champagne

Alonso, una pole che profuma di mondiale

La griglia di partenza
Diretta TV Rai 1 ore 19

Pos.	Pilota	Pos.	Pilota
	Prima fila		
1°	F. Alonso (SPA) Renault 1:11.988	2°	J.P. Montoya (COL) Mc Laren 1:12.145
	Seconda fila		
3°	G. Fisichella (ITA) Renault 1:12.558	4°	J. Button (GBR) BAR-Honda 1:12.696
	Terza fila		
5°	K. Raikkonen (FIN) McLaren 1:12.781	6°	C. Klien (AUT) Red Bull 1:12.889
	Quarta fila		
7°	M. Schumacher (GER) Ferrari 1:12.976	8°	F. Massa (BRA) Sauber 1:13.151
	Quinta fila		
9°	R. Barrichello (BRA) Ferrari 1:13.183	10°	R. Schumacher (GER) Toyota 1:13.285
	Sesta fila		
11°	J. Villeneuve (CAN) Sauber 1:13.372	12°	T. Monteiro (POR) Jordan 1:13.387
	Settima fila		
13°	M. Webber (AUS) Williams 1:13.538	14°	A. Pizzonia (BRA) Williams 1:13.581
	Ottava fila		
15°	D. Coulthard (GBR) Red Bull 1:13.844	16°	N. Karthikeyan (IND) Jordan 1:14.520
	Nona fila		
17°	C. Albers (OLA) Minardi 1:14.763	18°	J. Trulli (ITA)* Toyota 1:13.041
	Decima fila		
19°	T. Sato (GIA) BAR-Honda -	20°	R. Doornbos (OLA) Minardi -

ANSA-CENTIMETRI *retrocesso di 10 posizioni per sostituzione motore

SAN PAOLO Comincia bene il weekend di Fernando Alonso, ora non rimane che attendere la fine, quella domenica che per lui potrebbe rivelarsi maledetta o, più probabilmente, un giorno da ricordare per sempre. L'asturiano della Renault è a un passo dal suo primo titolo mondiale, a corollario del quale aggiungerebbe il fatto di essere diventato il record di essere il più giovane campione di sempre, strappando questo primato a uno che a Interlagos e dintorni è sempre stato considerato un mito, secondo solo a quello di Ayrton Senna, ovvero Emerson Fittipaldi, che qui ancora tutti ricordano quando dava spettacolo in pista con la sua John Player Special Lotus tutta nera e oro.

Gli anni sono passati e oggi esulta Alonso, per la pole position conquistata a spese di Juan Pablo Montoya e grazie agli errori nel primo tratto di Kimi Raikkonen («mi vergogno di me stesso», commenta il finlandese). Per lo spagnolo è il momento della grande attesa, di correre e vedere come andrà a finire. Intanto commenta il tempo ottenuto con un sorriso. «Non ho alcun piano concreto - spiega - perché le cose a volte vanno a finire bene ma altre volte no. Comunque intorno a me sento un'atmosfera positiva, e so che potrebbe essere una bellissima domenica: in fondo per diventare campione del mondo mi basterebbe un terzo posto, quindi voglio essere ottimista, visto che ho a disposizione una vettura molto competitiva, sono nelle condizioni ideali per finire tra i primi tre: domani abbiamo a disposizione un'opportunità ideale. Non vedo l'ora che arrivi il momento della corsa».

Ma a chi dedicherà l'eventuale titolo? «Mi immagino che se divento campione molti verranno a farmi foto o si proclameranno miei amici - risponde Alonso -: io invece credo di dover ringraziare poca gente. Ho corso per anni facendo sacrifici, eravamo solo la mia famiglia e io, e se davvero diventerò campione del mondo lo dedicherà alla mia famiglia e ai miei veri amici».

Flavio Briatore prepara lo champagne, fa scongiuri e si rallegra per l'ottimo comportamento anche di Giancarlo Fisichella, che ribadisce d'essere pronto a dare una mano al compagno, «compito reso ancor più facile - puntualizza il romano - dal fatto di avere anch'io a disposizione una vettura molto competitiva, come dimostra la mia impresa: pensavo di rischiare perfino la quarta fila, invece ho fatto il terzo tempo».

Chi invece non è per niente soddisfatto alloggia in casa Ferrari. «Trovo inaccettabile - dice ai microfoni televisivi Rubens Barrichello, pilota paulista che almeno in casa sua vorrebbe lottare per il podio - che la mia macchina vada bene il venerdì e il sabato nelle libere ma mai quando conta, nelle prove ufficiali». A Rubinho non rimane che confidare nella pioggia, elemento che, secondo le previsioni meteorologiche, dovrebbe caratterizzare la giornata nella zona del circuito e in cui lui si è sempre trovato bene.

PALLAVOLO

Ottima semifinale a Zagabria, con l'Azerbaigian battuto in soli tre set

Agli europei l'Italia in finale con la Polonia

ZAGABRIA L'Italvolley rosa è in finale. L'ostacolo Azerbaigian viene superato quasi in scioltezza, grazie all'attenzione espressa in maniera continuata per tre set. Questa Italia è matura, il risultato di ieri sera lo dimostra: «è stata una grande vittoria», ha dichiarato coach Bonitta al termine della sfida. Un successo che spalanca le porte della finalissima per il titolo europeo, già raggiunta solo una volta (nel 2001) nella storia della nazionale italiana femminile. L'avversario sarà, alle 19 al palasport di Zagabria, la Polonia delle «italiane» Glinka e Swienewicz. L'obiettivo era ed è, oggi a maggior ragione, quello di bissare l'affermazione degli uomini di due settimane fa.

Ieri sera, intanto, le azzurre hanno dimostrato per l'ennesima volta di essere una realtà corale, in cui ogni singolo elemento, partendo in sestetto o dalla panchina, riesce a portare il suo fondamentale contributo. In questo aspetto, più che nel valore indiscutibile delle atlete, risiede il perchè di queste vittorie: ieri le azere, come nelle gare precedenti, hanno scelto di affidarsi principalmente a una sola giocatrice in attacco, la Mammadova. Ma una schiacciatrice, da sola, non può vincere, cinque attaccanti, un libero e una palleggiatrice, più i cambi, sì. Giù il cappello davanti a questa Italia, comunque vada a finire, e soprattutto a coach Bonitta, capace di trovare le alchimie giuste tra scelte coraggiose e vincenti, come quella di puntare sulla diciottene Ortolani, e altre difficili e sofferte, come le esclusioni di Piccinini e Fiorin prima della partenza per la Croazia.

Matteo Unterweger

MOTOMONDIALE

In Malesia con 40 gradi e senza un filo d'ombra. Dolorante Melandri con il piede ricucito

Rossi cerca il titolo dal 7° posto

La pole a Capirossi su Ducati. Delude Biaggi solo dodicesimo

Nella MotoGp parte in pole Loris Capirossi su Ducati.

SEPANG Nel pomeriggio più torrido vissuto quest'anno dalle prove del Motomondiale (40 gradi all'ombra, ma in pista ombra non ce n'è), la MotoGp ha assistito al dominio di Loris Capirossi, che partirà primo nel gp della Malesia, grazie a un ottimo 2'01"731.

L'imolese della Ducati, alla seconda pole stagionale dopo quella di Motegi (poi arricchita dalla vittoria) sembra aver finalmente trovato il pieno apporto delle gomme Bridgestone, perfettamente a loro agio sull'asfalto rovente. Un indizio che trova conferma nel fatto che solo la Honda di Sete Gibernau - secondo, staccato di 136 millesimi - monta le Michelin tra i primi cinque. Le mescole morbide del marchio francese si sono dimostrate incapaci di resistere ad un intero giro veloce, mentre quelle dure non andavano in temperatura. Chiude la prima fila, piuttosto a sorpresa, la Suzuki dello statunitense John Hopkins, con il tempo di 2'2"017.

Per trovare Valentino Rossi bisogna scorrere la griglia fino al settimo tempo. Il campione della MotoGp ha davanti anche Shinya Nakano (Kawasaki), Kenny Roberts (altra Suzuki) e Nicky Hayden (su Honda). Bene, compatibilmente con lo stato del piede destro ricucito, Marco Melandri, al via con il nono tempo (2'02"660). I 35 punti applicatigli dopo il tamponamento con Rossi in Giappone lo fanno ancora soffrire e, nonostante le infiltrazioni di antidolorifici, resta l'incognita di come reagirà la ferita alla fatica della gara.

Molto deludente Max Biaggi, solo dodicesimo. Il romano continua ad arrancare, alle prese con problemi di messa a punto del motore della sua Honda, e ha fatto peggio delle libere di ieri, quando aveva strappato il decimo tempo. L'ultimo ostacolo tra Rossi e l'apoteosi non ha mai dato l'impressione di poter puntare in alto e, a meno di miracoli notturni, è improbabile che in gara possa creare problemi al pesarese, visto che per tenere aperto il mondiale dovrebbe raccogliere almeno 12 punti in più dell'avversario.

Rossi deve comunque lanciare dalle retrovie l'attacco al settimo titolo. «Il Dottore», che tanto snobba i «ragionieri», questa volta qualche calcolo potrebbe averlo fatto, decidendo di privilegiare la ricerca dell'assetto migliore per la gara (ha parlato di «problemi all'avantreno»), piuttosto che lanciarsi all'inseguimento di una pole che poco avrebbe aggiunto ai fini della strategia utile per la vittoria iridata, soprattutto viste le difficoltà di Biaggi. Nella peggiore - dal suo punto di vista - delle ipotesi (il «Pirata» primo), a Rossi basterebbe un quarto posto. Resta il dato che la sua Yamaha ha girato con quasi mezzo secondo di ritardo rispetto alla pole dello scorso anno e Rossi dovrà sudare per far coincidere il titolo con una vittoria, come gli è riuscito negli ultimi quattro anni.

Scendendo nelle classi inferiori, in 250 Hiroshi Aoyama ha dimostrato di attraversare un buon momento e dopo la vittoria a Motegi, il giapponese della Honda ha stabilito il miglior tempo (2'07"860). Nella 125, la pole è andata allo svizzero Luthi (Honda) che potrà così difendere al meglio il primo posto in classifica.

COPPE

Ferro Alluminio, primi sorrisi Lo Sloga vola contro il Villa

TRIESTE Con il terzo turno di Coppa Italia di serie B e il quinto di Coppa Regione in corso di svolgimento nel weekend, riepiloghiamo quanto accaduto nelle gare infrasettimanali.

COPPA ITALIA SERIE B Il Ferro Alluminio ha conquistato la prima vittoria stagionale nella competizione, regolando per 3-1 (19-25, 29-27, 25-20, 25-20) i cugini del Rast Imsa Gorizia. Per i triestini solito grande apporto di Enrico Scalandi, con 24 punti personali e ottima prova di Paron, capace di chiudere con 8 palloni vincenti, bottino insolito per un palleggiatore. Nell'altro match del girone 14 San Donà ha espugnato Cordenons col punteggio di 3-1 (22-25, 25-14, 26-24, 25-23), restando in vetta alla graduatoria con un punto di margine sul Ferro. Nel settore femminile, per il gruppo 14, Monfalcone ha battuto la Torriana per 3-1 (21-25, 25-20, 25-20, 25-17) e l'Atomat Udine ha piegato per 3-0 (25-15, 25-19, 25-21) Manzano. In classifica tutti a 3 punti.

COPPA REGIONE Vola lo Sloga maschile nel girone C: i biancorossi hanno superato per 3-1 (26-24, 25-21, 20-25, 25-21) Villa Vicentina restando soli al comando. Grado ha imposto l'alt a Savogna per 3-1 (24-26, 25-15, 25-16, 25-15). Tra le donne, il derby Altura-Sloga si è risolto sul 3-0 (25-23, 25-12, 25-22) per le prime mentre il Govolley ha sbancato Staranzano per 3-1 (23-25, 28-26, 25-16, 25-15).

ma. un.

CICLISMO

Oggi prova iridata dei professionisti

Il ct: preparare le condizioni per la volata di Petacchi Under 23 all'ucraino Grabovskyy

MADRID Alla ricerca della volata perduta. Mai una vigilia iridata è stata così confusa e indecifrabile, visto che con le donne e con gli under 23 il percorso ha dato due risposte diverse. Vigilia come Hamilton, nella quale non si capisce se questo percorso sia carne o pesce: dalla volata lenta e potente della Schleicher, la Petacchi delle donne, all'arrivo sparpagliato degli under 23 con il «numero» dell'ucraino Grabovskyy. Chi ha ragione, le donne o i maschi? Forse entrambi.

«Arrivare in volata? - si è chiesto lo stesso ct azzurro Franco Ballerini - Perché accada una volata bisogna creare le condizioni. Allo sprint non ci si arriverà se si corre in fondo al gruppo... siccome poi sia le donne sia i ragazzi hanno dimostrato che in fuga si sta male, che si fatica e basta, vuole dire che bisogna farne una grande, di fuga».

Ecco allora la tenue preoccupazione di Ballerini. In volata da soli non ci sia arriva, organizziamoci se no è la fine. Tentativi di fuga ce ne saranno, facciamo in modo di non perdere quella giusta. Correre dietro non serve, aspettare nemmeno. Alejet è avvertito: per decollare bisogna stare sempre sulla pista di lancio. Che stavolta è lunga 273 chilometri.

La trentunenne tedesca Regina Schleicher ha vinto la medaglia d'oro nella prova in linea, davanti alla britannica Nicole Cook e all'australiana Oenone Wood. Sul circuito di Madrid, 6 giri per 126 chilometri complessivi, la prima delle azzurre è stata Giorgia Bronzini, sesta.

L'ucraino Dmytro Grabovskyy ha vinto in solitaria la prova mondiale Under 23. Nella vittoria dell' ucraino c'è anche un pò d'Italia, visto che l'ucraino corre in Toscana con la formazione dell'ex azzurro Luca Scinto per la Finauto.